www.araberara.it
redazione@araberara.it

araberara

dal 1987

VAL SERIANA, VAL DI SCALVE, ALTO E BASSO SEBINO, VAL CALEPIO, LAGO D'ENDINE, VAL CAVALLINA, BERGAMO

Autorizzazione Tribunale di Bergamo:
Numero 8 del 3 aprile 1987
Redazione Via S. Lucio, 37/24 - 24023 Clusone
Tel. 0346/25949 Fax 0346/27930
"Poste italiane Spa - Spedizione in A.P. - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art.1, comma 1, DCB Bergamo"

Quindicinale
26 Luglio 2013
Anno XXVII - n. 14 (441) - € **1,80**
Direttore responsabile: Piero Bonicelli

Pubblicità «Araberara»
Tel. 0346/28114 Fax 0346/921252
Composizione: Araberara - Clusone
Stampa: C.P.Z. Costa di Mezzate (Bg)
CODICE ISSN 1723 - 1884

Gli editoriali

SASSI NELLA SCARPATA DELL'INFINITO

Aristea Canini

E' quasi buio in questa sera di fine luglio. Le luci accendono la notte. Il lago è un ventre che accoglie il cielo che gli si specchia dentro. Io seduta qui sul bordo annuso forte l'odore d'estate e sono qui a liberarmi di me. Ho sempre più urgenza di vita, golosa e gelosa del tempo. Questo luglio è instabile come me, si avvicina un temporale e vado a ripararmi dentro a un Montenegro ghiacciato che mi cura l'anima. Sono arrivata qui seguendo il vento, seduta davanti a una scarpata a lanciare sassi nel vuoto, spariscono subito nel nulla. Il

» *segue a pag. 54*

PROSSIMA USCITA

Araberara sarà in edicola venerdì **9 AGOSTO 2013**

NON SONO UN MANICHEO DELLA POLITICA

Vico Coretti

Caro Direttore, solo dopo una settimana ho deciso di valutare alcuni punti esposti nell'intervento di **Enea Pezzoli**, pubblicato su Araberara del 28 giugno. Mi pare di essere coinvolto indirettamente nell'espressione iniziale "(...) i commenti di alta politica Nazionale". La successiva affermazione del medesimo: (...) "la provocatoria ironia che caratterizza solitamente i miei interventi": io non li considero per nulla ironici. Il senso naturale dell'ironia lo aveva il fratello. Salto gli argomenti che Enea tratta nell'articolo, che pretendono una cultura adeguata per essere ben valutati; mi basta aver individuato l'essenziale ma non voglio impegolarmi in considerazioni

» *segue a pag. 54*

Benedetta gente

(p.b.) I miei amici mi dicevano "lombrosiano" per la pretesa (giovanile) di giudicare le persone alla prima occhiata, sulla scia di un letteratura che partiva da Omero, dove gli eroi erano "tutti giovani e belli" e la perfidia era dei brutti e deformi (Tersite). Sono seguite, a quei giudizi sommari, delusioni a raffica. Che non sono mancate anche per giudizi meno frettolosi, conoscenze decennali che ti illudevano di aver finalmente pescato i vari "uomini della provvidenza" anche ruspanti, di paese. Vada per i politici che ormai vengono additati come il male assoluto, quelli che ti impongono tasse, imposte e gabelle per sanare i conti dello Stato e poi col cavolo che si riducono indennità e prebende. Dicono che è in pericolo la democrazia, se si toglie il finanziamento (camuffato da rimborso elettorale) pubblico ai partiti. Mettono la "fiducia" (tutta loro)

» *segue a pag. 54*

» VALBONDIONE È SINDACO, ERA DIRETTORE DI BANCA A FIORANO

"Cascate" serie su Benvenuto Morandi

I conti non tornano (ballano cifre imponenti)

BANCA INTESA S. PAOLO CHIEDE LE SUE DIMISSIONI

» *a pag. 10*

» CLUSONE

L'Arciprete ha venduto le Canossiane

Sana il bilancio ed esce dal Consorzio L'Asilo? Restiamo nel Cda della Fondazione

» *alle pagg. 10-11*

LA STORIA - UN EX SINDACO, TESSERATO AL PCI DAL 1970

I COMUNISTI hanno smesso di mangiare i bambini

QUANDO LA POLITICA PERDE LA PASSIONE

» *alle pagg. 2-3*

» LOVERE

Finanziamento di 220.000 euro per il lungolago Divisione Acqui

Guizzetti verso la ricandidatura
I mal di pancia del PD e Sinistra

» *alle pagg. 18-19*

» SOVERE

Minerva assolto: ma le spese legali di Palmini & c. le paga la... Casa di Riposo

"Sono stato assolto in nome del Popolo Italiano e dei soveresi"

» *alle pagg. 20-21*

» SARNICO

Il Sindaco: "La gente non va al mare e viene da noi. Riqualificherò la zona dell'ospedale

La Lega Nord spaccata
Plebani si dimette a sorpresa

» *a pag. 36*

VAL DI SCALVE

» LA MORTE DI ROCCO BELINGHERI

Rocco, il piccolo uomo che sapeva parlare con le grandi montagne

» *a pag. 17*

DIOCESI

» IL GIROTONDO DEI MONSIGNORI

Dalla *Curia* alla *Cura* (d'anime)

» *a pag. 4*

BUIO IN SALA

» TRESCORE – GRUMELLO GORLAGO – CHIUDUNO

La crisi dei cinema parrocchiali

Gorlago, Chiuduno verso la chiusura

» *a pag. 41*

ISEO Finestre
Grandi vantaggi con il recupero fiscale !
Da noi trovate tutte le informazioni necessarie. (preventivi gratuiti)
Lungolago, CASTRO (Bg)
info@iseofinestre.com
tel. e fax 035 983 633
1st window partner
Internorm

La Storia

I COMUNISTI hanno smesso di mangiare i bambini

Un ex sindaco, tesserato al Pci dal 1970, nipote del primo tesserato del 1924, racconta gli anni appassionati e ruggenti degli scontri politici con la Dc

di **Piero Bonicelli**

Non ci sono più i partiti di una volta, come le stagioni, il tempo passa come le passioni. E' un pomeriggio d'estate, sotto una pergola, un moscato fresco e qualcosa da mandarci dietro e ricordi tanti. Ma ci avete creduto davvero alla rivoluzione? **Guerino Surini** è sulla soglia dei settant'anni, potrebbe aver ceduto allo sconforto di quelli che hanno lottato una vita per un sogno sbagliato. "Faremo come la Russia", si cantava, si andava in giro per i paesi a fare le tessere, a vendere il giornale del partito L'Unità, a fare i bastian contrari in mezzo alla maggioranza che votava "dall'altra parte", per la Democrazia Cristiana. Perché la lotta era a due, col Partito Socialista a fare da terzo incomodo, prima alleato e poi, con la nascita del centrosinistra, alleato di "quegli altri", i nemici.

Che poi nemici non si aveva modo d'esserlo, nei paesi, ci si conosceva tutti, spesso si era parenti addirittura di quelli del Fascio, che anche nel ventennio dovevano tener conto delle parentele e dopo si portarono dietro le loro nostalgie di reduci di una guerra persa e fatta perdere anche a chi non era allineato e anzi detestava il Fascismo e Mussolini. *"Ma certe cose non si dimenticano. Come mi raccontava mio padre, eravamo sul finire della guerra, passava in bici davanti alle scuole. C'erano due ragazzi soldati, fascisti, avranno avuto 15-16 anni, lo hanno fermato e gli hanno chiesto i documenti. Poi gli hanno dato due calci nel sedere e l'hanno fatto passare. 'Li avrei uccisi', diceva e lo poteva fare perché era grande grosso. Ma quei due calci presi da due ragazzini non li dimenticavano, gli bruciavano ancora".*

> Dal 1924 quando un Surini prese la tessera del PCI nessun Surini fu più assunto all'Ilva

E' il 1924 quando il primo della famiglia Surini di Castello di Rogno prende la tessera del neonato Partito Comunista Italiano. Si chiama ***Giuseppe Surini***. Da quell'anno nessuno che portasse il cognome di Surini venne più assunto negli stabilimenti della Dalmine di Costa Volpino o all'Ilva di Lovere. Furono considerati come degli appestati, dei "sovversivi". Tranne uno, ***Enrico***, 16 anni, figlio di quel precursore della militanza estrema (allora) di sinistra. L'eccezione si impose sul finire della seconda guerra mondiale. C'era stata una retata di tedeschi e fascisti nella zona di Castello di Rogno. Nel fuggi fuggi generale Enrico riuscì a scappare ai "rastrellatori" ma fece poca strada, dopo mezzo chilometro fu preso e massacrato di botte che lo segnarono nel corpo per sempre. Non era un partigiano ma certe ferite erano considerate da "battaglia" e così lo assunsero, appena finita la guerra, all'Ilva, nonostante quel cognome compromettente. Ma "era stato dalla parte giusta" e i comunisti erano stati artefici della Resistenza, a Lovere c'era stata la gloriosa formazione partigiana la "Garibaldi" comandata da "Montagna" (Giovanni Brasi). Insomma all'Ilva evidentemente qualcuno voleva rifarsi una verginità politica e così un Surini poté rientrare in fabbrica dopo l'ostracismo durato quasi 25 anni.

Ben più tragica la retata nella frazione di S. Vigilio, dove vennero catturati e fucilati, il 18 marzo 1945, due giovani partigiani, Valerio Balzarini e Domenico Fantoni, cui venne intitolata la sezione del PCI di Rogno.

Guerino Surini racconta la storia di come si viveva da "comunisti" in un paese, Rogno, dove bisognerà aspettare il 1995 per vedere in maggioranza (lista civica) uno dei loro, ma a babbo morto, nel senso che il Pci non c'era più come non c'era più la Dc, i due partiti che avevano fatto la lunga storia di passioni e ideali nel dopoguerra. Guerino ha preso tutte le tessere dal 1970 ad oggi, anche se la tessera portava nomi diversi, prima il glorioso Pci, poi Pds, poi Ds e infine Pd.

Le vicine Castro e Lovere erano eccezioni rosse in una provincia tutta bianca. Guerino è nato il 22 giugno 1943, Giuseppe Surini, il precursore della militanza nel partito comunista era lo zio del papà, Narciso Surini, che aveva cominciato a lavorare giovanissimo, nel 1913, alla Franchi-Gregorini di Lovere, 12 ore al giorno, partendo da Castello di Rogno, ogni giorno andata e ritorno a piedi, portandosi dietro *"ol parulì"* per fare polenta. Non era iscritto al Pci ovviamente (non era ancora stato fondato). In fabbrica erano in tre di Castello, due fratelli e un cognato. E facevano politica, a modo loro, anche in pieno regime fascista. Furono chiamati in Direzione: non risultavano iscritti al partito fascista. In direzione erano comprensivi, "se ne iscriva almeno uno" e loro a rispondere, "adesso ci pensiamo". Ci pensarono per vent'anni, non si iscrissero mai. Narciso ebbe 5 figli: *"In casa non si parlava che di due cose, lavoro e politica".*

Finito il ventennio, si respirava aria di libertà. E i comunisti uscirono allo scoperto. A Castello c'era il Circolo Enal, il loro bar. Ricordate Don Camillo e Peppone e la loro amicizia conflittuale? Le passioni sono forti, ma i sentimenti ancora di più. Così si poteva convivere pacificamente. Fino a un certo punto. *"La campagna elettorale del '48 fu una battaglia anche di manifesti. La Dc aveva i suoi e noi i nostri. E le nostre donne di notte prendevano le scope, andavano in strada, le immergevano nello sterco di vacca che non mancava mai per strada e imbrattavano i manifesti della Dc. Quelli della Dc strappavano i nostri".*

> La notte le nostre donne andavano a coprire di sterco di vacca i manifesti della DC

Era il tempo in cui i "Don Camillo" non avevano il ruolo che nei libri di Guareschi ha il protagonista. Là era Brescello, là erano in maggioranza i rossi. Ma da noi era il contrario, comandavano i bianchi e in genere li guidavano i parroci. Avrete avuto le vostre grane dal pulpito. *"Non tutti i preti la pensavano allo stesso modo. E' successo ad esempio che alcuni parrocchiani, democristiani, volevano mandar via il parroco di Castello, Don Ferrari"*. Perché, stava dalla vostra parte? *"Macché, non si sa perché, fatto sta che si erano messi a raccogliere firme da mandare al vescovo. Abbiamo saputo che avevano lasciato per ultimo quelli del nostro bar, perché tanto, dicevano, quelli firmano di sicuro. Si presentano un giorno al Bar Enal e spiegano a quelli che c'erano che dovevano firmare per mandare via il parroco. C'erano tra gli altri mio padre, il cognato di mio padre, il papà dei Fardelli, uno zio del sindaco attuale di Rogno, tutti comunisti. Mio padre gli risponde che non firmano, se non a una condizione: che mandato via questo parroco non ne facciano arrivare un altro. 'A noi questo parroco non dà nessun fastidio, non siamo andati a prenderlo con la musica e nemmeno abbiamo suonato le campane quando è arrivato, per noi può stare qui altri cento anni', gli dice. E quelli se ne vanno con le pive nel sacco. Qualche giorno dopo Don Ferrari vede mio padre passare vicino alla canonica e gli dice, 'Narciso, vieni a bere un bicchiere di vino?'. Mio padre non rifiutava mai un bicchiere di vino, in canonica c'era anche il nipote del parroco, quel don Pierino che a Clusane poi fece un sacco di opere. Don Ferrari venne poi due volte a salvarmi in collegio…".*

> I comunisti rifiutarono di firmare contro il parroco che mi salvò due volte in collegio

Guerino le scuole le aveva fatte al Patronato S. Vincenzo di Clusone e poi nel Collegio Vescovile di Celana, corso per geometri. Insomma scuole cattoliche per un comunista. La prova che i preti erano più tolleranti degli imprenditori cattolici che non assumevano i Surini? *"Per essere assunti dovevi avere il certificato di buona condotta del parroco. Magari don Ferrari ce lo avrebbe anche fatto, ma non glielo abbiamo mai chiesto. A Celana mi presero perché avevo i certificati di battesimo e di cresima. Ma quando frequentavo la terza geometri un assistente si accorse che non facevo mai la Comunione. Mi volevano espellere. Venne Don Ferrari a parlare con i superiori e gli disse: anche a Guerino ho messo il sale sulla lingua come agli altri fratelli, intendendo dire che mi aveva battezzato. Insomma mi difese e io presi a fare la comunione. Ma l'anno dopo si accorsero che facevo la Comunione ma non mi confessavo mai. Venne un'altra volta don Ferrari a salvarmi e da quel giorno cominciai a confessarmi, ma confessavo solo le cose che volevo. Un mio compagno di scuola ogni tanto veniva chiamato nell'ufficio dei vicerettore e ci diceva che quello lo prendeva a schiaffi. Dopo un po' gli chiedo: ma vai a confessarti? Avevo indovinato. E gli dici che quando vai con la tua ragazza le tocchi il… sedere? Per forza dopo quello ti mena. Lui non confessò più niente e non prese più schiaffoni".*

Ma vi interessavate di politica? *"Certo, anzi, facevamo delle votazioni tra studenti. Mi ricordo che nella mia classe eravamo in 31, ed eravamo in 7 di sinistra, c'erano 8 o 9 del Msi e gli altri della Dc"*. Ma vi menavate? *"Andavamo d'accordo, si scherzava e ancora adesso, quando ci si ritrova, ci si dà del fascista o del comunista per scherzare"*. Già, gli anni erano quelli tra il 1963 e il 1965, non era ancora scoppiato il '68. *"Il '68 io non l'ho fatto, era a lavorare in Trentino"*. Lavoro da geometra? *"No, avevamo un'impresa di famiglia e facevo l'autista dei camion e degli scavatori. Mai fatto il geometra"*. Immagino che non abbiate avuto molti lavori dagli enti pubblici. *"Ne abbiamo avuto due, a quel che ricordo, uno dal Comune di Rogno per la strada Rondinera-Castello ma avevamo fatto un ribasso pauroso, il 30%. Era il 1961 ma era successo un casino in Comune, nella Dc avevano litigato e il sindaco designato Giovanni Giudici era stato silurato dai 'giovani Dc' che in Consiglio – il sindaco allora lo eleggeva il Consiglio comunale – avevano eletto un altro, uno più giovane. Forse quel lavoro l'abbiamo preso in quel momento di sbandamento della Dc. Per il resto non si vinceva mai un appalto. Ne abbiamo vinto un altro per la Castello-S. Vigilio ma il committente era il BIM (Bacino Imbrifero dell'Oglio) non il Comune".*

> L'impresa di famiglia (comunista) non vinceva mai gli appalti pubblici

Ma quanti erano i comunisti a Rogno? *"Abbiamo avuto anche 490 voti, una volta, su duemila abitanti non erano pochi"*. E in famiglia eravate tutti comunisti? *"No, un fratello era socialista e uno… beh, gli piaceva solo suonare, fisarmonica e tromba, erano le sue passioni. Ma a me l'avevano giurata. La Dc delle volte presentava anche un'altra lista per escludere noi. Una volta ero candidato e la Dc mise in campo le 'tre Marie' che andarono casa per casa per far fare le preferenze a un altro, spostarono 150 voti democristiani pur di non farmi eleggere"*. Guerino la sua rivincita se la prese dieci anni fa, quando fu eletto sindaco.

Ma da militanti, tuo padre, i parenti… davvero credevano che si sarebbe fatta la rivoluzione? *"Mah, non so, so solo che quando è morto Stalin, nel '53, a mio padre una lacrima gli è caduta di sicuro. Ricordo che leggeva sempre L'Unità, si faceva la barba sul poggiolo e un giorno, parlando della guerra di Corea, 1950, avevo sette anni, disse: 'Adesso li uccidono tutti, gli americani'. Non andò così, ma tanto per dire da che parte si stava".*

Ci fu un giorno in cui il Pci fu primo partito in Italia, proprio l'anno della morte di Enrico Berlinguer, alle elezioni europee del 1984. Ma fu il canto del cigno.

Illusioni e delusioni: *"Ho sempre preso la tessera, ma mi ricordo uno che un giorno disse: ma ci credete voi che 15 mila dipendenti il partito li mantiene con le salamele della festa dell'Unità? Si parlava di finanziamenti che arrivavano dalla Russia. Ma i vecchi li facevano stare zitti, quelli che dicevano queste cose. Adesso sono critico anch'io ma mi rassegno al fatto che si fa quello che si può, non c'è alternativa"*. Ma c'è ancora una "sezione" del partito, insomma del Pd a Rogno?

"Certo che c'è ancora, anche se non abbiamo più la sede". Un tempo le sedi delle sezioni di partito segnavano il territorio ed erano il bersaglio degli avversari. Oggi con la scomparsa delle passioni sono scomparsi anche gli avversari. *"Siamo una trentina…"*. Tutti vecchi? *"No, c'è qualche giovane".*

E di cosa parlate?

"Delle elezioni. Quando dicono 'largo ai giovani' bisogna anche che i giovani si facciano avanti".

Forse bisognerebbe dargli un sogno. Ma i vecchi sogni sono svaniti.

Niente più rivoluzioni, solo elezioni.

Guerino Surini

QUANDO LA POLITICA PERDE LA PASSIONE

(p.b.) Le passioni politiche sono svaporate. La politica provoca solo repulsione. Si invoca l'impegno dei giovani e poi gli apparati, quando ne arriva uno, lo mortificano relegandolo a galoppino del presunto leader locale che a sua volta è il terminale del leader di zona che a sua volta eccetera. I vertici sono quelli che compaiono in tv. Desolante. Troppe illusioni, troppe disillusioni, zero passioni. Il vecchio Pci era il portatore (sano?) addirittura di un progetto di rivoluzione sociale. Se è vero che si nasce incendiari, era ovvio che i giovani aderissero a quella prospettiva di buttare in aria il mondo. Ma non solo, i giovani sono quelli che vanno sulle barricate, ma dietro ci vogliono cervelli. E il Pci arruolò fior di intellettuali a supporto di un progetto globale e scientifico, ma anche poetico, di un diverso modo di stare al mondo, secondo principi di giustizia e libertà. Parole grosse, soprattutto se coniugate con la politica del confronto e dello scontro parlamentare, fatto accettare alla base inquieta (compresa quella che nell'immediato dopoguerra aveva seppellito le armi della Resistenza che sarebbero servite per la… rivoluzione), come un passaggio "democratico" da sopportare in attesa della palingenesi finale. Era il tempo in cui la "classe operaia" voleva andare in paradiso, come nel celebre film, ma hic et nunc, sulla madre terra. Quel composito mix (intellettuali, giovani, classe operaia) produsse il più grande Partito Comunista dell'occidente. Cui si contrappose il più grande partito centrista, quello democristiano. Ambedue con il sostegno esterno dei due blocchi contrapposti, Usa e Urss che li finanziavano e sostenevano. Con un risvolto ignorato dalle masse: quello che l'Urss non aveva alcun interesse a che si installasse davvero in Italia un regime comunista. Il mondo era stato già diviso in due parti e l'Italia "doveva" stare con l'occidente, la rottura del patto di Yalta sarebbe stato dirompente. In questo equivoco (rivoluzione solo annunciata) è vissuto il Pci che nel tempo ha visto crescere il dissenso interno per le scelte sovietiche (Ungheria e poi Cecoslovacchia), favorendo scelte riformiste che hanno creato alla sua sinistra movimenti (il '68) e partitini di esplicito dissenso radicale. Ma se il distacco dall'Urss era stato sempre più evidente perché il Pci andò in dissoluzione dopo la caduta del muro di Berlino? In teoria giustificava a posteriori quel distacco. Quella caduta del muro era come la voce del bambino de "Il re è nudo", certificava il grande inganno di un falso obiettivo, il Pci diventava ufficialmente un partito "socialista" e riformista, dando indirettamente ragione ai dirigenti del Psi e del Psdi. Ma ammetterlo sarebbe stato come confessare di aver sbagliato, chiedendo scusa per le invettive contro i socialisti "traditori" che si erano alleati con la Dc nel centrosinistra. Quell'ammissione e quelle scuse non ci sono mai state. Ma la "base" ha preso atto di quell'errore, si è leccata le ferite ed è andata a cercarsi altri sogni, e non trovandoli, si è accontentata di surrogati, rassegnandosi a sopravvivere ai sogni infranti.

Scheda

NELL'84 IL SORPASSO

Classe 1921, era il 21 gennaio infatti quando a Livorno nacque il Partico Comunista Italiano (sezione italiana della III Internazionale) per una scissione della componente di sinistra del Partito Socialista guidata da Amadeo Bordiga e Antonio Gramsci, al XVII Congresso socialista. Dopo un inizio travagliato, durante la seconda guerra mondiale ha un ruolo di primo piano a livello nazionale, promuovendo e organizzando la Resistenza. Il capo del partito, Palmiro Togliatti, attuò una politica di collaborazione con le forze democratiche cattoliche, liberali e socialiste ed ebbe un'importante influenza nella creazione delle istituzioni della Repubblica. Passato all'opposizione nel 1947 dopo la decisione di De Gasperi di estromettere le sinistre dal governo per collocare l'Italia nel blocco internazionale filo-americano, il PCI rimase fedele alle direttive politiche generali dell'Urss fino agli anni settanta e ottanta pur sviluppando nel tempo una politica sempre più autonoma soprattutto sotto la guida di Enrico Berlinguer che promosse il compromesso storico e la collaborazione tra i partiti comunisti occidentali con il cosiddetto eurocomunismo. Nel 1976 il PCI raggiunse l'apice del suo consenso elettorale, col 34,4% dei voti, dopo che, l'anno prima, aveva conquistato le principali città italiane, mentre alle elezioni europee del 1984 avvenne il breve "sorpasso" sulla DC (33,33% dei consensi contro il 32,97%). Il partito si sciolse il 3 febbraio 1991, quando la maggioranza dei delegati approvò la svolta della Bolognina del segretario Achille Occhetto, succeduto tre anni prima ad Alessandro Natta, al XX Congresso Nazionale e la contestuale costituzione del Partito Democratico della Sinistra (PDS) aderente all'Internazionale Socialista.

» RUBRICA

ARMA IMPROPRIA

a cura di
MAURIZIO LORENZI

Pedalando in bicicletta

Amici, ve lo devo confessare.
Pedalare è davvero rilassante. Rilassa il fisico, accarezza il cuore e coccola la mente. Insomma, apporta tutta una serie di benefici di cui necessitiamo, ricordandoci che non dobbiamo dimenticare di prenderci cura di noi stessi. Se poi riusciamo a condurre la nostra bicicletta in luoghi dove anche l'occhio può godere della bellezza che ci circonda, può succedere che si crei un magico incantesimo.
Mi è successo qualche giorno fa. In sella alla mia citybike. Senza troppo allenamento ma ricco di entusiasmo, mi sono diretto verso Ranica per imboccare la pista ciclabile del Val Seriana. Una trentina di chilometri, in leggero dislivello, che conducono a Clusone. Era la mia prima volta su quello sterrato e per godermelo senza fretta, mi sono ritagliato un giorno di riposo durante la settimana, per non essere costretto a imormi orari e ritmi. Di nessun genere.
Ebbene, è stata una piacevole scoperta. Non parlo della bellezza dei luoghi, che in parte tutti conosciamo. Mi riferisco ai colori e ai profumi, ma anche alle persone e persino agli animali. Cercherò di spiegarmi meglio.
Si pedala tutto il tempo costeggiando il Serio, metro dopo metro, studiandolo nella sua progressione cromatica, in un'affascinante alternanza che abbraccia l'azzurro e il verde. Una simbiosi inconsueta che cattura la sguardo mentre una brezza rigenerante rende il caldo della città solo un lontano ricordo. Le acque del Serio a tratti ricordano le striature del mare vicino alle coste, oppure il cielo limpido d'estate. Vi si può trovare il celeste o il turchese, ma poi, all'improvviso richiamano tinte verdeggianti, di ogni tipo. Verde erba, verde foresta, verde smeraldo e ovviamente verde foglia. È ammagliante la bellezza dei colori, riscoperta pedalata dopo pedalata, mentre si sale, con gradualità verso la piana di Clusone. Lungo il tragitto, il profumo della natura è inebriante, avvolgente, in grado di rendere l'ascesa meno faticosa anche per chi, come me, ha nelle gambe modesti allenamenti da cicloamatore della domenica. Gli odori sono forti e sorprendenti, rievocano sensazioni dimenticate per chi vive nel cemento delle città o nelle tangenziali di periferia. Il percorso diventa così divertente che non si vede l'ora della prossima svolta per sentire "quel qualcosa di nuovo" che ci attende e che immancabilmente ci strapperà un sorriso di benessere: il profumo dell'erba bagnata, l'aroma che si diffonde all'ombra degli alberi, la flagranza dei fiori sospinta nell'aria dalle correnti parallele al letto del fiume.
Ogni dettaglio riesce a sorprendere. Ci sono uccelli che disegnano traiettorie che invadono la pista ciclabile e sfiorano pedoni e biciclette. I più diffusi sono i merli adulti, con le loro piume nere e il becco arancio. Si vede che sono abituati alla presenza dell'uomo, tanto che restano lì, immobili, sul prato, a ogni passaggio che dovrebbe farli volare via. Un po' come fanno le lepri, animali d'indole solitaria, riunite in branco ai bordi della pista, sul verde lungo il fiume. Per nulla spaventate dal mio arrivo, mi osservano con assoluta noncuranza e le orecchie abbassate.
Intanto si pedala e si sale. Si lambisce un maneggio, poi un altro, mentre un cavallo ti scruta e un mulo si fa i fatti suoi. Quindi un canile, fabbriche abbandonate, capannoni dismessi e nel frattempo, come in un continuo intermezzo, una miriade di spiagge che ogni bagnante utilizza e personalizza a piacimento. La sabbia si vede ma è un eccezione, sono le rocce a farla da padrone. C'è solo l'imbarazzo della scelta per creare il proprio giaciglio di giornata e immergersi alla profondità che si desidera nelle acque cristalline del Serio. E poi ancora ponticelli, scalette, lievi salite, tornanti e sottopassaggi.
E poi ancora le persone. Se ne incontrano di tutti i tipi. Amanti dei cani, famigliole con prole al seguito, pensionati in cerca di refrigerio, podisti e runner convinti, immigrati che ci ricordano che ormai l'integrazione è una realtà, ciclisti vestiti come marziani, gruppi di ragazzi con lo zaino in spalla. Ognuno con la propria meta, ma ugualmente insieme, sopra lo stesso sterrato.
Non mancano nemmeno preziosi punti ristoro che assicurano il necessario carburante alimentare, compreso l'immancabile pane e salame con il bicchiere di vino.
I chilometri finali sono racchiusi in un rettilineo. Una leggera ma costante salita verso l'abitato di Clusone che ripercorre il vecchio tratto dismesso della ferrovia a scartamento ordinario. Creata nel 1884, collegava Bergamo con Ponte Selva e Clusone, un progetto di viabilità innovativo, troppo presto abbandonato in nome di scelte discutibili. Alla fine della ciclovia, stanchi ma sereni, la sensazione è quella di essersi divertiti. Già. Divertimento puro assaporato in mezzo alla natura. Stupendo!
Prima di tornare indietro, mi concedo una piccola pausa di rito. Sgranchire le gambe è una necessità, consumare un rapido spuntino un gradito piacere. Il rientro si preannuncia in discesa, in tutti i sensi, per cui si potrà rifiatare in sella, coccolati dalla dolce pendenza a favore. Mi rimetto in movimento mentre la luce si fa più sopita e il tramonto manifesta i primi segnali di presenza. Inizia un nuovo viaggio nell'incantesimo della pista ciclabile della Val Seriana, tutto da pregustare.
Sono così soddisfatto che sicuramente ritornerò. Senza fretta. Senza orari. Per respirare ancora la magia dei luoghi, in questo caso, più che mai a portata di mano. Ve lo consiglio amici,
Pedalare è davvero rilassante.

mauri.29@email.it

» DIOCESI - TUTTI CON INCARICHI (DOMENICALI) DI PASTORALE

preti

Dalla *Curia* alla *cura* (d'anime)

Il girotondo dei monsignori

di ARISTEA CANINI

Mons. Giulio Dellavite, segretario della Curia e responsabile dell'Ufficio stampa della Diocesi. **Mons. Maurizio Gervasoni**, nuovo Vescovo di Vigevano. **Mons. Alberto Carrara**, dimissionario. **Mons. Attilio Bianchi**, parroco di Fontanella. **Mons. Vittorio Nozza**, Vicario per i laici e la Pastorale sociale. **Mons. Lucio Carminati**, delegato per le attività economiche.
Passa da questi nomi il potere forte e chiacchierato della Curia di Bergamo. Periodo di nomine e cambiamenti, alcuni maturati lentamente dentro le mura del palazzo vescovile e che hanno preso forma in queste settimane. Molte cose stanno cambiando e molte altre cambieranno ancora nei prossimi mesi.
La novità più grossa non riguarda però i nomi e le singole nomine ma alcuni cambiamenti radicali della gestione della pastorale e della Curia: "*A tutti i preti in Curia* – spiega un addetto ai lavori – *stanno affidando comunque incarichi pastorali, tutti vengono mandati a fare qualcosa nelle parrocchie, anche solo negli week end, insomma, si torna fra la gente.*
Una novità che era già in atto da tempo ma che solo adesso riguarda davvero tutti i preti a tappeto, ognuno ha un incarico pastorale.
Ad esempio **don Cristiano Re** *che è responsabile dell'ufficio catechistico nei fine settimana va a fare il curato a Scanzo".*
E si lavora anche sui diaconi permanenti, che in un periodo di scarsità di vocazioni come questo sono una manna per la Curia: "*Ma coi tempi che corrono* – continua l'addetto ai lavori – *i preti stanno chiedendo meno severità nel corso che i diaconi devono affrontare, un percorso di formazione e studi molto impegnativo".*

• Mons. Attilio Bianchi

E qui entra in scena Mons. Attilio Bianchi, nuovo parroco di Fontanella e responsabile appunto dei diaconi permanenti.

Lui che sino a qualche mese fa era parroco di Santa Lucia, cuore della città e che ha chiesto di ritirarsi in una parrocchia più piccola per poter seguire qualcosa d'altro: "*Lui che* – continua l'addetto ai lavori – *lì potrebbe davvero avere il tempo e lo spazio per creare gruppi, luoghi di incontro di ritiro, lui che ha uno spessore umano e pastorale davvero importante".*E proprio sul suo nome qualcuno però protesta: "*Alcuni, anche fra noi preti* – continua l'addetto ai lavori – *sostiene che è buttato via, che è come Padre Davide Turoldo, osannato dalla Chiesa soltanto dopo la morte e che toccava a lui forse essere nominato Vescovo da qualche parte dopo che a Santa Lucia ha lasciato un grandissimo ricordo di sé, ma in realtà la scelta di ritirarsi a Fontanella è sua".*

• Mons. Giulio Dellavite

E veniamo a Mons. Giulio Dellavite, un curriculum di tutto rispetto e un'anagrafe che gioca a suo favore, classe 1971 di Romano di Lombardia ma con un ruolo a Roma di primo piano per quasi dieci anni 'Officiale della Congregazione per i Vescovi' dal 2002 al 2011, poi appena rientrato a Bergamo, il Vescovo **Mons. Francesco Beschi** ha 'inventato' appositamente per lui un incarico che sinora nella curia vescovile bergamasca non c'era mai stato e cioè 'Segretario Generale della Curia Diocesana' e adesso va a ricoprire anche il ruolo che sino a qualche settimana fa era di Mons. Alberto Carrara. Diventa responsabile dell'Ufficio Stampa della Diocesi, un ente che però anche qui ufficialmente ancora non c'è (Mons. Carrara era delegato per le comunicazioni sociali), ma che verrà creato nei prossimi giorni. Monsignor Dellavite che diventa così il vero braccio destro del Vescovo Beschi, un segretario generale che ha rapporti diretti con la stampa.

• Mons. Lucio Carminati

Alla finestra Monsignor Lucio Carminati, che ha le chiavi del tesoro della Curia, lui che è delegato per le attività economiche, un ruolo che continuerà a ricoprire almeno ancora per un anno perché anche i conti della Curia sono in sofferenza e ci sono da sistemare molte cose e da tentare il recupero di liquidità, persa anche in operazioni finanziarie di acquisto di azioni.

• Mons. Vittorio Nozza

In mezzo a tutto questo si inserisce Mons. Vittorio Nozza, vicario per i laici e per la pastorale, già direttore nazionale della Caritas che ha il compito delicati di rifare vita e anima a una pastorale che negli ultimi anni ha segnato un po' il passo. E al vertice di tutto questo, lui, Mons. Francesco Beschi, il Vescovo, che ci sta mettendo anima e cuore per riportare la Curia bergamasca là dove è nata, fra la gente.

• Mons. Maurizio Gervasoni

Monsignor Maurizio Gervasoni invece diventa Vescovo della… tormentata (nel senso curiale) Vigevano, nel 2011 infatti si scoprì un ammanco di quasi un milione di euro nelle casse della Curia, venne rimosso dall'incarico l'economo don Elio Caspani che pochi giorni dopo fu ritrovato morto in circostanze misteriose, da allora la diocesi era retta dal **Cardinale Dionigi Tettamanzi** che adesso può tornare nella sua Milano come "emerito" di lusso.

Diventa così Vescovo Mons. Maurizio Gervasoni, classe 1953 di Sarnico, da pochi mesi parroco di Santa Lucia in città e vicario di Bergamo. Incarico, quello di Vescovo di Vigevano, rifiutato dal Vicario Generale della curia bergamasca **Mons. Davide Pelucchi** qualche mese fa, che aveva scelto di rimanere al fianco del Vescovo Beschi nell'opera di restyling della curia.
Ordinato sacerdote l'11 giugno del 1977, dopo aver ottenuto il Dottorato in Santa Teologia a Roma**,** Mons. Gervasoni è rientrato in diocesi come insegnante in Seminario (1981-2012**),** vicerettore del Liceo (1981-1986**)** e poi vicerettore della Teologia (1986-1992**).**
Ha svolto diversi incarichi a livello diocesano e di Curia**:** Direttore per l'ufficio della pastorale della cultura **(**1991-2010), Direttore dell'ufficio per la pastorale sociale, del lavoro e dell'economia (1992-2001), Direttore dell'ufficio per le associazioni, movimenti e gruppi (1992-2012), Direttore dell'ufficio catechistico e liturgico (1997-2012), Delegato vescovile per la formazione ed educazione del Popolo di Dio (1992-2012) e per l'annuncio della Parola e la Liturgia (1997-2012), Presidente della Caritas diocesana (1993-2012).
Lo scorso anno (2012) il Vescovo Francesco Beschi lo ha nominato Vicario Episcopale per la Città e prevosto di Santa Lucia in Bergamo.
Precedentemente è stato collaboratore pastorale a Villongo e Bagnatica: *"Qualcuno anche qui ha storto il naso* – continua l'addetto ai lavori – *è parroco di una realtà importante come Santa Lucia da pochi mesi, potevano evitargli di prendere possesso di una parrocchia così se avevano sentore che sarebbe diventato Vescovo, così adesso Santa Lucia deve ripartire un'altra volta da zero".*

• Mons. Alberto Carrara

Fuori dai giochi che contano Mons. Alberto Carrara, fino a qualche giorno fa Delegato per la pastorale della Cultura e delle Comunicazioni Sociali e per i Beni storico-artistici che sino a due anni fa era stato anche in odore di diventare nuovo direttore de L'Eco di Bergamo.

Fuori da ogni gioco che conta e ora per lui si pensa a un progetto su misura che lo vedrà responsabile di un settimanale cattolico che però uscirà solo online.
Un progetto difficile da far decollare anche perché i: "*I classici lettori cattolici* – continua l'addetto ai lavori – *fanno fatica a muoversi online, prediligono il cartaceo ma in un momento di crisi come questo nessuno fa investimenti su nuovi giornali".*

araberara
Direttore responsabile
Piero Bonicelli
REDAZIONE
via S. Lucio 37/24 - 24023 Clusone
Tel. 0346/25949 - Fax 0346/27930
sito web: www.araberara.it
e-mail: info@araberara.it
redazione@araberara.it
pubblicita@araberara.it

in redazione
Aristea Canini
Paolo Bertoletti (grafico)
Responsabile Commerciale
Marisa Scaglia Cell. 3487953389
UFFICI COMMERCIALI E PUBBLICITARI
Tel 0346/28114
Fax 0346/921252
E-mail: commerciale@araberara.it
Pierangelo Zanni Cell. 3398931742

COLLABORATORI
Cinzia Baronchelli - Enula Bassanelli - Carlo Capeti - Anna Carissoni - Giorgio Fornoni - Bruna Gelmi - Sergio Giudici - Don Leone Lussana - Arnaldo Minelli - Nagual - Origene - Metua - Pasquale Sterni - Toresal - Giampiero Valoti - Pier Angelo Zanni

Questo numero è stato chiuso in redazione MARTEDÌ 23 LUGLIO 2013

Questo periodico è associato alla Unione Stampa Periodica Italiana n. 5225

Servizi fotografici
Foto Studio Alfa Clusone
Foto Giuliano Fronzi Clusone
Responsabile diffusione
DIF Spa
Via Emilia, 26 - Azzano S. Paolo
Tel. 035/330085 - 330103
Fax 035/330040
editore PUBLIDUE s.a.s.
P.IVA 01833920166

ABBONAMENTI
Annuale Euro 40,00
Per l'estero: 150 Euro
Conto corrente 11363249
intestato a Publidue s.a.s.
via S. Lucio 37/24
24023 Clusone
Causale:
Abbonamento Araberara

www.araberara.it

Aforisma

Ahi, cieca umana mente, / come i giudizi tuoi son vani e torti!
Torquato Tasso

Finestre

- Mora 7, Fede 7, Minetti 5
- Va beh... ma tanto poi lei recupera all'orale...

(da Facebook)

KILOMETRI DI SOLIDARIETA

3 E 4 AGOSTO A MONTECAMPIONE

2 GIORNI DI GIOCO, SPETTACOLO E DIVERTIMENTO

Fervono i preparativi per l'8° edizione di "Lottiamo Giocando Insieme", il concorso gratuito a premi per bambini che si terrà il 3 e 4 agosto a Montecampione in provincia di Brescia.
Testimonial l'imprenditore Andrea Calevo sequestrato il 16 dicembre 2012 e liberato il 31.12.12 grazie all'operato delle forze dell'ordine e ad una pizza che li ha portati nel covo dei sequestratori. Per questo Lucia Gagliano, presidente dell'Associazione "Il Graffio nell'anima" e la Squadra Nazionale Acrobati Pizzaioli dedicano ad Andrea Calevo la Pizza della Libertà.

Madrina d'eccezione sarà Cristina D'Avena e il ricco programma prevede le esibizioni degli Acrobati Pizzaioli Italiani, dei Gruppi Folk Horenac e Yanapakuna, dei danzatori Al.Kimia e Tango Argentino, l'annullo Filatelico per Forme e Colori nell'arte dell'intaglio, mercatini, il Coro Polifonico Voci Bianche di Santa Giulia, spettacoli per bambini, una partita di calcio per beneficenza, giostre, attrazioni circensi, Water Ball, Trucca Bimbi, animazione con le mascotte Walt Disney e tantissime altre attrattive.
Padrone di casa le campionesse di fama internazionale Sorelle Fanchini e per sostenere l'Associazione "Il Graffio nell'anima" si può acquistare il braccialetto della manifestazione che dà diritto a frutta a volontà,bibita, caffè e tutta la pizza che vuoi per l'intera giornata. Giovedì 25 luglio, presso la sala Consigliare del Comune di Piancamuno si è tenuta la Conferenza Stampa con ospiti e relatori: Emanuela Folliero, conduttrice di Rete 4, l'industriale Andrea Calevo, i Sindaci di Pian Camuno, Artogne, Gianico, Sirmione, Cene, i Presidenti della Pro Loco Pian Camuno e Associazione "Il Graffio nell'Anima" ed altre personalità.
Siete tutti invitati a partecipare alle due giornate di intrattenimento e solidarietà, il ricavato della manifestazione sarà devoluto agli anziani ed ai bambini diversamente abili; il modulo di partecipazione e il regolamento del concorso sono reperibili presso le Pro Loco di Pian Camuno, Artogne, e il Consorzio Alpiaz; sono scaricabili dai siti dei Comuni interessati, da www.araberara.it, in tutti i negozi che espongono il logo del concorso, oppure richiedendoli al 339-5904355 o a Gagliano20@hotmail.com.

Affrettatevi a ritirare gratuitamente, presso il Migross di Ponte Nossa, lo zainetto della manifestazione contenente regali e buoni omaggio.

MEMORIA - CLUSONE

Angelo Gonella

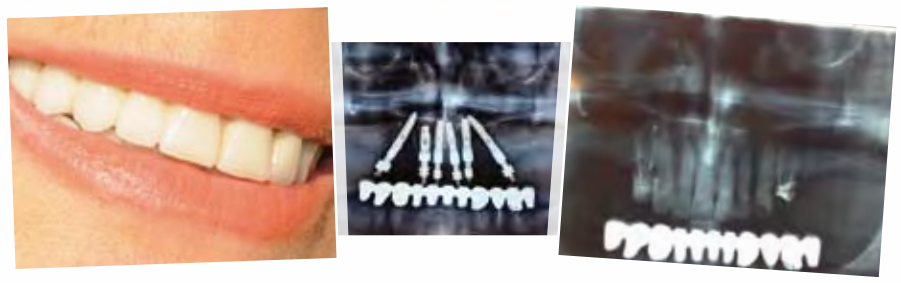
(s.g.) "Appropriate" le parole di **don Gianluca**, a chiusura della Santa Messa di sabato 20, con l'annuncio della scomparsa di ***Angelo Gonella***: "*Un uomo che ha fatto tanto per la Parrocchia, un uomo che ha dato tanto alla Parrocchia*". E da queste poche righe mi appresto alla stesura della sua "memoria".
Era nato il10 settembre 1927 nella numerosa famiglia di Giuseppe e di Antonia Visini, settimo di 11 fratelli (7 maschi e 4 femmine), di cui ancora due viventi: **Maddalena** (1920) e **Giacomo** (1923). Ricordava sovente i due fratelli "caduti-dispersi" sul "Fronte Russo" nel gennaio del 1943, ***Modesto*** e ***Severo***. Ultimata la scuola, nel primo dopoguerra emigra prima in Corsica ed in seguito in Svizzera ove rimane sino alla pensione. In data 22 febbraio 1955 porta all'altare l'amata **Margherita-Maria Trussardi** e nell'unione nasceranno 5 figli: **Giuseppe** (1955), **Antonietta** (1961), **Antonella** (1964), Pierangela (1965), Franco (1971). Purtroppo, Antonietta e Antonella muoiono in tenera età. Il 17 ottobre 2005 perde la moglie **Margherita**. Si può affermare che "**Angélo**" (come veniva chiamato da tutti) abbia trascorso gran parte della sua pensione a favore della Parrocchia delle Fiorine.

Lo ricordo nel anni '60 nelle giornate di sabato e domenica, visionare i progetti di don Giovanni Trussardi, inizialmente con l'idea di ampliamento dell'attuale Chiesetta dei Morti Nuovi, e successivamente sulla scelta delle aree per l'erigenda nuova Chiesa. Non è mancato alla cerimonia per la posa della "prima pietra" ed alla solenne inaugurazione del 1964. Il suo impegno è sempre stato continuo sino alla metà della prima decade del 2000.
Queste in breve le presenze: ai Morti Nuovi iniziò con il nuovo concerto delle tre campane, una venne dedicata ai due fratelli ***Modesto*** e ***Severo***, morti in terra di Russia, ed a seguire la costante presenza ai lavori di restauro conservativo (campanile, tetto, opere murarie pittoriche ed affreschi), oltre ai selciati esterni (sagrato, portico, strada antistante).
L'amore verso i Morti Nuovi lo volle consacrare anche sulla tomba di famiglia, inserendo nel marmoreo monumento un "bronzeo" modello della settecentesca chiesetta.
Alla Chiesa Parrocchiale, con il campo sportivo e annessi spogliatoi, al completamento del progetto per la realizzazione dell'Oratorio, i lavori di revisione delle coperture Chiesa, abside, Oratorio.
Ai Morti Nuovi gli ultimi impegni, con il taglio degli alberi che minacciavano l'esile costruzione con la sistemazione delle aree circostanti. Suo il merito delle due feste alle chiesette nei mesi di luglio e agosto, con gli "incanti" vari al termine dei rinfreschi, rivolti ai finanziamenti di qualche iniziativa.
Da non dimenticare l'istituzione del "centro raccolta ferro" avviato e gestito con l'aiuto di tanti amici-volontari, che permette annualmente di mantenere il "bilancio" parrocchiale, se non in attivo, certamente in parità. Ha partecipato per tanti anni alla gestione della "Fabbriceria Parrocchiale delle Fiorine" unitamente ai Parroci don Giuseppe, don Guido, don Luigi. A nome di tutta la popolazione delle Fiorine, un doveroso "GRAZIE" ad Angélo per quanto ha fatto nei quarant'anni di "attiva silenziosa collaborazione", la quale ha voluto che l'ultimo viaggio prendesse il via proprio dalla sua amata Chiesa dei Morti Nuovi.
Araberara, unitamente agli amici lettori, esprime ai figli Giuseppe, Pierangela, Franco e famigliari tutti le più sentite condoglianze.

HABILITA
POLIAMBULATORIO CLUSONE

Visita, diagnosi e preventivo gratuiti
IGIENE 35,00 EURO
Visita per bambini gratuita

Implantologia, la qualità è tutta italiana



Non occorre intraprendere "viaggi della speranza" all'estero quando abbiamo strutture odontoiatriche che permettono di fruire dell'eccellenza sanitaria italiana a prezzi competitivi. Se da un lato la richiesta e l'esigenza di salute odontoiatrica da parte dei cittadini sono cresciute negli anni, dall'altro la crisi economica che colpisce le nostre famiglie impone attenzione a tutte le spese, comprese quelle delle cure odontoiatriche che appaiono spesso onerose.

Nei "pacchetti" stranieri oltre al trattamento odontoiatrico che indipendentemente dall'entità dovrà necessariamente svolgersi entro i termini del viaggio stesso, sono compresi costo del viaggio e permanenza in hotel .Viene spontaneo chiedersi se non sia troppo bello per essere vero , e soprattutto sicuro per la salute stessa.
Innanzi tutto occorre precisare, ci spiega il ***dott. Zanardi*** chirurgo implantologo, che se un dentista italiano impiega 5 o 6 sedute complessive ad esempio per terminare un lavoro protesico, attendendo la risposta biologica dei tessuti che ovviamente non è' uguale in tutti i soggetti, ecco come sia imprudente saltare a piè pari 3-4 passaggi che poi risultano fondamentali per la garanzia di successo a lungo termine del lavoro stesso, e tutto in funzione di un minor costo finale.
Terminare un lavoro complesso in un pochi giorni non è cosa difficile. Io e la mia equipe lo facciamo di routine nella tecnica della cosiddetta implantologia a carico immediato, ossia l'inserimento di sei viti endossee in titanio e nelle successive 24-48 ore viene avvitata una protesi fissa definitiva ed esteticamente molto bella: per garantire un successo a lungo termine per questo tipo di implantologia occorrono molti controlli successivi e appare difficile come si possa effettuare all'estero un tipo di intervento certamente immediato ma con controlli di routine a scadenza settimanale, vorrebbe dire effettuare ogni settimana dai 500 ai 2000 km per una verifica di 20 minuti, che comunque è' imprescindibile.
Infine sfaterei il mito dei prezzi più bassi rispetto all'Italia del 50-70% in quanto come avviene nella struttura in cui opero, che grazie a importanti economie di scala, all'ottimizzazione di alcuni oneri fissi come quelli amministrativi e gestionali e ottenendo maggiori agevolazioni dai fornitori siamo in grado di mantenere un elevato livello di qualità e sicurezza con prezzi molto simili, come ad esempio nell'implantologia, a quelli dei paesi stranieri.

Direttore sanitario Prof. c. Silvano Ceravolo

Via Nino Zucchelli 2 - Clusone Bg - Tel. 0346 22654 - Fax 0346 27220
E-mail: **infoclusone@habilita.it** - **www.habilita.it**

Supermercato del Tessile

Quarant'anni fa noi c'eravamo gia'!

Nati come micro-azienda artigianale siamo ora diventati il più grande negozio della zona, ma con i tempi che corrono, c'è ben poco da festeggiare...
Consoliamoci ugualmente, speranzosi che, con i nostri prezzi favolosi, festeggino almeno i nostri clienti!

SUPERMERCATO DEL TESSILE 2

ha meno di quarant'anni!

(REPARTO ARTIGIANALE, PIANO INTERRATO)

1.200 mq interamente adibiti all'assemblaggio di materassi per il letto, per camper e divani

I materiali che usiamo per imbottiture sono altamente tecnologici e innovativi come: pur-o, gaia, memory, thermo air pure, lattice ecc...
E cosa non da poco, sono prodotti 100% made in Italy, come made in Italy anzi made in Valseriana, lo sono pure tutti i tessuti che usa per le ricopertue

C'è anche da segnalare che in questo reparto si taglia su misura gommapiuma e similari per imbottiture fai da te

E' DA VISITARE!

SUPERMERCATO DEL TESSILE S.N.C | TEL. 035.701361
VIA EUROPA 47 - PONTE NOSSA (BG) STRADA PROVINCIALE

Bergamo

"Ci voleva un segretario forte. DANIELE BELOTTI dovrà affrontare l'ira di Dio"

» LA LEGA - IL SENATORE NUNZIANTE CONSIGLIO

l'intervista

Rispetto e riconoscenza per BOSSI. MARONI la guida per i nuovi tempi

di Piero Bonicelli

(p.b.) "*La Lega? Per le idee e per quello che rappresenta dovrebbe avere il 30% dei voti, altro che il 4-5% che ha. Abbiamo perso alcuni Comuni pur riuscendo ad ottenere dal 40 al 45%. Il consenso c'è*". Comincia con questa provocazione il colloquio con il Senatore Leghista **Nunziante Consiglio**, attualmente Vice Presidente della potente commissione parlamentare competente per "Industria, Artigianato e Turismo". *"Visti i problemi delle nostre Valli è un ruolo che sicuramente tornerà più utile al territorio"*. Ma quanto dura questa legislatura? Poco a quel che si dice… *"Come leghista lo spero, anche se non ne sarei così sicuro, potrebbe benissimo durare anche cinque anni…"*. La Lega sta attraversando una sorta di "crisi da successione". **Roberto Maroni** e **Umberto Bossi** sono arrivati ai ferri corti, il "passaggio" è meno indolore di quanto si potesse supporre. *"Bossi è stato il genio, la mente pensante, ha saputo creare dal nulla il nostro movimento e ha portato il Nord e la questione settentrionale, al centro dell'attenzione nazionale e europea. Ci sono stati alcuni pasticci che hanno innescato un naturale cambiamento. Parliamo ora di Lega 2.0. I tempi cambiano rapidamente e bisogna sapersi adeguare alle nuove esigenze senza per questo rinnegare le idee e i principi"*.

Quindi cambia solo l'apparenza, restando intatta la sostanza. Ma per lo zoccolo duro, quello del folclore, delle parole forti, contavano molto anche le apparenze, i riti, i proclami, *"E' naturale che un nuovo Segretario Federale possa avere atteggiamenti e modalità diverse di porsi rispetto all'elettorato. Maroni ha una propria modalità, ed io lo definirei 'un signore', anzi ritengo che chiunque lo conosca può tranquillamente condividere questa mia definizione e di certo, non è gratuita. Provate un po' a pensare a tutto quel che è cambiato: quando la Lega era all'8-10%, non avevamo la Presidenza della Lombardia, adesso, ora, che ci troviamo con percentuali più risicate, poco più del 4%, proprio ora, Maroni è il nostro Presidente, il Presidente della più grande e produttiva Regione italiana. Maroni è l'uomo all'altezza del compito per la Lega. Ricordiamoci poi, il suo lavoro come ministro. Un esempio? Alfano dopo due o tre mesi da Ministro ha dovuto subire la richiesta di sfiducia …"*. E voi vi siete astenuti… *"Sì, ci siamo astenuti, la politica è fatta di tanti passaggi e di attenzioni… Ma torno al ragionamento. Maroni in tanti anni da Ministro non è mai stato contestato, anzi! Se mi viene permesso un passaggio aggiuntivo, vorrei evidenziare a chi legge che le trappole proprio a un Ministro Leghista non sarebbero certo state risparmiate, da parte degli avversari politici... Eppure, non si sono verificate difficoltà come accaduto invece al Ministro Alfano. Se devo dirla in modo semplice, non c'è un vigile (cito i vigili perché sono quelli più legati al territorio, quelli che il territorio lo vivono davvero) che non ami Maroni: ogni volta che il Nostro Presidente si muove sul territorio, lo abbiamo visto anche pochi giorni fa (Alzano Lombardo – Selvino – San Pellegrino) i primi ad essere salutati da lui non sono i politici ma i Carabinieri o chiunque indossi una divisa a rappresentare il presidio e la tutela del territorio e della nostra gente."*.

Ma Bossi trascinava le folle. *"Ripeto e ribadisco, da parte mia e credo di tutti i leghisti, per Bossi c'è e ci sarà sempre grande rispetto, riconoscenza ed attenzione, per il suo ruolo passato e per quello che attualmente ricopre, ora il Segretario Federale è Maroni"*. Rischiate però di fare come il Pdl: l'anno scorso, in autunno, Berlusconi era stato messo da parte, nel partito crescevano quelli che "adesso si fa un vero partito". Poi lo hanno richiamato in fretta e furia per rimontare, altrimenti era lo sfacelo. *"La differenza tra la Lega e Pdl è questa: noi siamo 32 tra Deputati e Senatori e votiamo sempre compatti, pur provenendo da regioni diverse, idee e il voto conseguente però rimangono unici e compatti. Nel Pdl pare che ognuno vada con il proprio passo e con la propria idea territoriale. Il passaggio da Bossi a Maroni è stato inevitabilmente un forte cambiamento, che avrebbe potuto far saltare il banco. Invece non è stato così e la Lega è compatta"*.

Quelli che sono rimasti sono compatti, ma avete perso la metà dei voti. *"Non si deve confondere la percentuale nazionale del 4,3% con quella sul territorio, al Nord abbiamo percentuali del 20 e anche del 30%. E poi mi sia lasciato dire, la Lega e il leghismo sono una ricchezza per l'Italia, hanno dato una scossa molto forte al lassismo di decenni di politica. I soldi non ci sono mai stati, non c'erano nemmeno prima, adesso continuano a non esserci, solo che ora c'è la consapevolezza di uno spaventoso debito pubblico. La Lega lo aveva denunciato con forza, proprio negli ultimi venti anni in modo assolutamente inascoltato. Chi l'ha creato questo debito pubblico? Ora l'Europa ci sta col fiato sul collo e praticamente ci ha commissariati. Cosa sta facendo il Giappone in una situazione pressoché come la nostra? Stampa moneta, alimenta l'inflazione e in questo modo riduce il debito"*. Vuoi dire che dovremmo uscire dall'euro? "*Voglio dire che quando ci siamo entrati, in Europa, mezza Italia era pronta per entrarci mente l'altra metà non lo era"*.

Tornando al folclore e alla signorilità di Maroni, le sparate di **Roberto Calderoli** e quelle di **Mario Borghezio** non sembrano nella linea della Lega 2.0 "*Ero sul palco con Calderoli quando ha detto quella frase, una battuta forte, che da molti non è stata nemmeno pienamente colta. Né da me né men che meno dalla maggior parte dei presenti e partecipanti alla festa, circa duemila persone (e il numero non me lo invento). Non ci sono stati applausi né ovazioni, ho appreso del 'terremoto' anch'io dai giornali il mattino seguente. Questo evidenzia che chiunque può avere un'espressione sbagliata, avvenimento che non si doveva verificare e per il quale il Senatore Calderoli si è ampiamente scusato. Direi espressione infelice che è stata fortemente strumentalizzata. Purtroppo i media non han riportato il resto dei 50 minuti del comizio di Calderoli... lavoro x i giovani, iva, imu, tares, debiti famiglie, clandestini... ecc ecc.. queste cose, invece, avrebbero dovuto trovare il giusto spazio nei giornali...*

» segue a pag. 54

PIETRE

» a cura di Toresal

Mai fidarsi del calciomercato, dei suoi tempi e dei suoi proclami, cui ogni tanto anche questa rubrica deve pagare tale scotto, quando è stato ufficializzato il dirottamento di Acerbi, che aveva quasi già indossato la maglia atalantina, al Sassuolo di Confindustria Squinzi, con pronto ingaggio nei ruoli orobici del romeno Nica, gioiellino 19enne della Dinamo Bucuresti capace di districarsi in ogni ruolo difensivo. Peraltro il disappunto per lo "scippo" modenese è stato subito attutito in modo drammatico dalla notizia della grave malattia diagnosticata al bravo difensore ex-milanista, al quale vanno gli incoraggiamenti di tutti noi.

Un ex-rossonero arriva comunque sotto la Maresana, ed è Mario Yepes, la cui stagionatura (37 anni) non impedisce il suo valore tecnico e tattico, dal momento che lo spilungone ama giostrare da vecchio "libero", posizione che gli garantendo la titolarità nella Nazionale colombiana, con la motivazione di rendere a dovere in terra orobica, puntando ai Mondiali brasiliani dell'anno prossimo. Dopo il primo appello a Zingonia, con allegate visite mediche e prime sgambate, è il momento del trasferimento a Castione della Presolana e Rovetta, rispettivamente residenza e luogo d'allenamento del ritiro estivo dei nerazzurri. Prima si passa a salutare i tifosi alla "Festa della Dea", dove l'allegria e lo spirito goliardico si manifestano quest'anno in un carrarmato, originale "tank" statunitense di qualche tempo fa, prestato agli organizzatori a rigorosi termini di legge dal legittimo proprietario; sul mezzo cingolato si ergono Giulio Migliaccio, appena rientrato a Bergamo dopo otto anni e la "bandiera" Glenn Stroemberg. La corsa del carrarmato finisce in gloria, con lo schiacciamento di auto in demolizione ornate dei colori sociali del Brescia e della Roma. Il tutto fra le sghignazzate generali e senza alcun disordine e tafferuglio, in un assoluto clima di festa. Nondimeno, un paio di giorni più tardi, arriva la notizia dell'interessamento della Federcalcio e addirittura della procura Federale sugli "incresciosi fatti" di cui sopra. Interessante constatare come il televideo della Rai, la più grande tivù locale di Roma, citi i danni subiti dall'auto giallorossa, omettendo il veicolo biancazzurro bresciano. Questa è la par condicio come la intendono i Proci della Capitale, e si commenta da sola. In quanto a Chicchione (NdR: termine meridionale, tanto per adeguarsi, che definisce una persona dal mento particolarmente appuntito) Palazzi, si concentrasse per favore sulle porcherie commesse da Lazio, Bari e, in misura minore, dal Genoa: per conto nostro attendiamo l'entità della pena per compravendita di partite, memori dei 6+2 punti di penalizzazione pettati addosso alla Ninfa del nostro cuore. Senza speranze di equità, ovviamente, con patteggiamenti e comode rateazioni mensili, mentre sulle nostre teste ronza il motivetto di Antoine (Sanremo 1966, cover di Bob Dylan) che cantava"tu sei buono e ti tirano le pietre, sei cattivo e ti tirano le pietre"... Dopo una mini partitella in famiglia, in cui i presunti titolari hanno avuto la meglio sulle ipotetiche riserve, è giunto il momento del vero e proprio esordio stagionale, sul terreno del "Marinoni" di Rovetta. Quest'anno per il ruolo di sparring-partner non è stata scelta la consueta nazionale della Formaggella, ma una squadra di club, oltretutto appartenente alla nobiltà del calcio provinciale: la Gandinese, compagine di nobile lignaggio e di sicura sportività, che è stata al gioco con impegno e fiato, anche se, come prevedibile, la festa atalantina è finita in goleada. 8 a 0, con doppiette di Ardemagni e Bonaventura, e gol di Denis, Giorgi e dei giovani Gagliardini e Bangal. Primi schemi e primi suggerimenti dal campo, in primis la possibile coesistenza di Ardemagni con schemi tattici che non prevedono un'unica punta. Al fischio finale il solito benefico bagno di folla nerazzurra a festeggiare i beniamini di sempre nel cinquantesimo anniversario della Coppa Italia 1963. Il ringraziamento di dovere a squadra, società e tifosi per un'ennesima bella domenica d'estate nella nostra Valle.

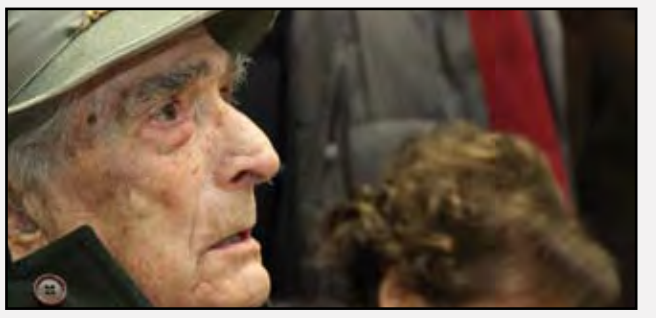
Per dirla come gli inglesi: thank you.

MEMORIA

Leonardo Caprioli è andato avanti un grande Uomo, un grande Alpino

È solo quando si perde, che si apprezza compiutamente il valore di una persona che ha arricchito la vita della collettività. Ora che è venuto a mancare, ci rendiamo maggiormente conto della statura morale del "presidentissimo" degli alpini, ***Leonardo Caprioli***.

Come non ricordare i suoi fecondi quindici anni alla guida della sezione di Bergamo (1969/1984) ed i quattrodici anni a capo dell'Ana nazionale (1984/1998). La sua è stata una vita spesa e vissuta con e per le Penne Nere, da quando nel 1941 calcò il cappello alpino. Anche quando l'età non gli permetteva più di partecipare alle manifestazioni, il suo cuore era sempre presente dove c'erano gli alpini. Se era il caso, "violentava" il fisico per esserci. Non si può di certo dimenticare la sua partecipazione all'Adunata Nazionale di Bergamo, in piedi, aggrappato con tutte le forze al parabrezza della gip, con le lacrime che si mischiavano alla pioggia che scendeva dal cielo come una benedizione per un grande uomo ed un grande alpino.



Un applauso corale lo ha accompagnato in quella occasione, come è stata corale la partecipazione al suo funerale. Vessilli sezionale giunti da tutta Italia, più di trecento i gagliardetti dei Gruppi che hanno fatto da scia alla bara con sopra il suo glorioso cappello alpino. Il sindaco di Bergano ha proclamato una giornata di lutto per onorare un cittadino che ha dato lustro alla terra orobica. Presenti il presidente nazionale Favero, gli emeriti presidenti Parazzini e Perona, il consiglio nazionale, il consiglio sezionale con a capo Carlo Macalli, una cinquantina di presidenti sezionali, gli ex presidenti sezionali Decio, Carobbio e Sarti ed una marea di Penne Nere. Tra queste anche Giovanni Zanoletti, il "Cassamali", costretto in carrozzella, compagno di Nardo in Russia e suo amico per la vita anche se, come i veri amici e gli uomini di carattere, ogni tanto baruffavano. Tante anche le autorità civili, militari e religiose con in testa il vescovo emerito mons. Gaetano Bonicelli che ha presieduto le esequie.

È stata una corale manifestazione di affetto e di stima per un presidente che ha saputo trasformare un'associazione d'arma in un'armata dedita alla solidarietà a cominciare dalla Casa Alpina di Endine. Prima di dare avvio ai lavori chiese un parere al presidente nazionale, Franco Bertagnolli, scrivendo: *"A Bergamo c'è un presidente della sezione Ana un po' matto, e dato che i matti fanno le mattane, io ho posto le basi per farne una: ma devono essere matti anche quasi tutti gli alpini della sezione, perché mi hanno detto di sì, entusiasticamente"*. Con la Casa di Endine prese così corpo il motto "ricordiamo i morti aiutando i vivi", che trovò terreno fertile tra gli alpini bergamaschi, gente particolarmente laboriosa e generosa, e che diede avvio a tanti interventi di solidarietà e protezione civile a livello nazionale ed internazionale che sarebbe troppo lungo elencare.

Per quasi trent'anni Nardo ha portato lo zaino più pesante, sempre in testa ai suoi alpini, prima dei bergamaschi e poi di tutti quelli del mondo. Un impegno maturato in Russia, quando, nel bello della vita, ebbe come compagna la morte. Allora ebbe a fianco uomini valorosi e generosi fino all'ultimo sacrificio per poter permettere ai compagni di tornare a baita. Doveva ricordarli, doveva celebrarli, doveva indicare ai giovani il valore ed i valori di quegli Uomini. Ecco che allora, nonostante la sua naturale ritrosia di burbero benefico, decise di impegnarsi nell'Ana fino a diventarne presidente nazionale. Resse le redini finché il fisico glielo permise. Ma ancor più del fisico, fu lo spirito ad indurlo a lasciare il comando ad altri. Questa è l'impressione che ho avuto durante il Convegno della Stampa Alpina di Salice Terme, quando ad un tavolo appartato, presenti anche le nostre mogli, mi aprì il cuore. Ad un certo punto non tutti gli "ufficiali" reggevano il suo passo, ma soprattutto aveva avuto modo di misurarsi, quale presidente nazionale, con una classe politica che stava dissanguando l'Italia, che stava inaridendola dei principi e dei valori che stanno alla base di una nazione, quali, ad esempio, quelli che sottendono alla leva obbligatoria. Questo per lui era troppo, era inammissibile.

Già dal 1996 era già in atto il disegno di abolire la leva obbligatoria. Allora, in una sua accorata lettera aperta al presidente del Consiglio, scrisse: *"Come potrà spiegare che l'alpino è inutile? Che gli alpini del domani non saranno più il prodotto delle nostre montagne, ma saranno dei professionisti? Presidente non distruggeteci. Distruggereste una parte della nostra Italia, forse la più sincera e la più bella, sicuramente la più leale, quella che non fa né resistenza né desistenza, ma che ha sempre servito quell'Italia, alla quale, nonostante tutto, continua a voler ostinatamente bene"*. Per questo combatté con tutte le sue forze, ma questa volta non vide all'orizzonte alcuna Nikolajewka. Era tempo di lasciare il posto a forze nuove per l'ultimo assalto, per salvare gli alpini, e così diede le dimissioni da presidente.

Com'è andata, lo sappiamo tutti. Non sono mancati certo il coraggio, la determinazione, la capacità, ma contro le sabbie mobili di certa politica anche le Penne Nere hanno dovuto arrendersi. Caprioli ha sperato fino alla fine di potere aggirare il pantano politico affinché gli alpini potessero uscire dalla sacca, ha sostenuto i presidenti che gli sono succeduti, ha condiviso con loro problemi e iniziative, ha continuato ad interessarsi dei suoi alpini, ha partecipato fino alla fine alla vita dell'Ana, non ha mai mollato. Anche se il suo fisico non gli permetteva di essere presente, c'era il suo cuore, un cuore alpino generoso e coraggioso fino all'ultimo istante.

Luigi Furia

"Ho firmato l'atto preliminare di vendita, del complesso delle 'Canossiane' alla società immobiliare Adriana S.p.A. che è collegata anche alla Diocesi di Bergamo"

"C'è stato un doppio errore, quello del Sindaco Olini e quello dell'allora presidente Alessandro Borelli"

1913-2013 – 100° ANNIVERSARIO (14)

ASSOCIAZIONE CLUSONESE PER IL MOVIMENTO DEI FORESTIERI

A Clusone la prima statua della storia della Chiesa in onore del Sacro Cuore

SERGIO GIUDICI

Proprio nel decennio in cui nasceva la prima Associazione Turistica della bergamasca, a Clusone si celebrava il "Mese del Sacro Cuore". E' un venerdì il 7 giugno di quest'anno, "Ottava" del Corpus Domini o meglio il venerdì successivo al Corpus Domini, il suono delle campane, i bambini dell'Asilo delle Fiorine che fanno vacanza proprio perché è la giornata dedicata al Sacro Cuore (l'Asilo è intitolato alle Suore Apostoliche del Sacro Cuore)… e allora l'avvenimento mi ha fatto ripercorrere gli anni della mia giovinezza.

La festa del Sacro Cuore si svolgeva tra i mesi di novembre e dicembre e durava un mese, il cosiddetto "mese del Sacro Cuore". Si partiva a piedi, la sera, dal Botteghino per raggiungere l'attuale Basilica ed assistere alla predicazione, Messa e benedizione, dopo aver percorso, nella giornata, altri "viaggi" sempre a piedi, di andata e ritorno, scuola, doposcuola, spese varie in paese. Non esisteva servizio pubblico di trasporto, ci si teneva… allenati. In quelle occasioni la pala dell'Assunta (di Sebastiano Ricci 1659-1734) sull'altar maggiore veniva "oscurata" dalla "pala" del sacro Cuore di Ponziano Loverini (pittore gandinese 1845-1929): ora questa pala è posizionata sulla parete di sinistra della chiesetta di S. Luigi.

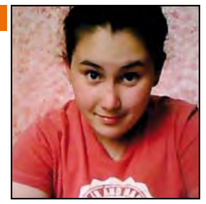
Il culto del Sacro Cuore in zona parte dalla presenza delle "Apostole del Sacro Cuore di Gesù", congregazione fondata il 30 maggio 1894 a Viareggio (Lucca) da Madre Clelia Merloni, Suor Giuseppina e Suor Elisa. Ma la devozione al Sacro Cuore di gesù avrebbe mosso i primi passi in terra francese per merito di Santa Margherita Maria Alacoque (1647-1690) che ebbe quattro "visioni" e da lei nacque appunto la devozione al sacro Cuore e la pratica dei nove venerdì del mese: la prima "visione" l'ebbe a 26 anni, nel 1673, poco dopo la professione nell'Ordine della Visitazione, fondato da S. Francesco di Sales. Nel 1674 la seconda visione, di venerdì, con il Sacro Cuore che le appare su un trono in fiamme. Nell'Ottava del Corpus Domini altra visione, sempre nel 1674, il Sacro Cuore le appare in Gloria con le cinque piaghe. L'anno dopo sempre il venerdì dell'Ottava del Corpus Domini l'ultima visione. Avversata dai Superiori, fu il Padre spirituale, il futuro Beato Padre Claudio de la Colombière a spingerla a scrivere le sue memorie. La "consacrazione" al Sacro Cuore avvenne nel 1685: il 20 luglio, nel giorno del suo onomastico, le novizie del monastero, le fecero trovare nell'angolo del giardino un piccolo altarino con al centro un Cuore ritagliato da un cartoncino, colorato di rosso.

E si recitò un atto di consacrazione al Sacro Cuore di gesù. Il 21 giugno 1686 si celebrò una cerimonia solenne in onore del sacro Cuore cui partecipò tutta la comunità locale. Il primo altare dedicato al Sacro Cuore fu consacrato il 7 settembre 1688 nel monastero di Paray-le-Monial. In Italia la devozione si diffuse prima a Napoli poi nel 1697 ad Arona. Ma si tratta di una devozione che fatica a mettere radici. Fino a che nel 1719 l'Arcivescovo di Lione pubblica una "Lettera Pastorale" riguardante appunto la devozione al Sacro Cuore e l'anno dopo a Marsiglia scoppia un'epidemia di peste e il vescovo ricorre al Sacro Cuore di Gesù e in seguito alla cessazione del morbo Vescovi di ogni nazione inviano suppliche a Roma perché venga istituita la "Festa del Sacro Cuore di Gesù".

» segue a pag. 54

CLUSONE

Ilaria Persico



Tanti auguri per i tuoi 15 anni.
Mario e Giorgia.
Pinzolo ti aspetta!!
(FOTO STUDIO ALFA – CLUSONE)

» LA SVOLTA - UN'OPERAZIONE COMPLETATA LO SCORSO 16 LUGLIO

il caso

L'Arciprete ha venduto le Canossiane

Sana il bilancio ed esce dal Consorzio L'Asilo? Restiamo nel Cda della Fondazione

di PIERO BONICELLI

L'Arciprete **Mons. Giuliano Borlini** l'ha comunicato ufficialmente facendo distribuire un volantino. Una comunicazione diretta insomma. La notizia è che la Parrocchia ha venduto l'ex convento delle Canossiane, quello del Piano Integrato, quello che con gli oneri e lo standard di qualità doveva finanziare (in Consorzio con il Gruppo Percassi) il nuovo Asilo. Si tratta, dice l'Arciprete, di *"un'operazione che è stata completata lo scorso 16 luglio, un'operazione pensata, valutata da tempo in ogni suo aspetto e maturata nelle ultime settimane. In tale data ho infatti firmato l'atto preliminare di vendita, ad effetti anticipati, del complesso delle 'Canossiane' alla società immobiliare Adriana S.p.A. che è, per alcuni aspetti, collegata anche alla Diocesi di Bergamo"*. Quei "taluni aspetti" di collegamento con la Diocesi incuriosisce. Ma ancora di più altri aspetti: quanto incassa la Parrocchia alla disperata ricerca di sanare il buco in bilancio che era arrivato a sfiorare i 4 milioni di euro? Ma comprendendo anche la quota del Piano Integrato. Liberandosi da quel Piano il debito netto, come ci aveva dichiarato l'Arciprete (vedi ultimo numero di Araberara) era intorno ai 2 milioni di euro. L'incasso, dice adesso Mons. Borlini, è *"importante per la Parrocchia, avendo raggiunto l'accordo su un prezzo superiore a quanto altre società avevano offerto tempo fa"*. Una frase un po' sibillina che lascia aperte ipotesi diverse: si era parlato di un'offerta fatta a suo tempo dal Gruppo Percassi, di circa 3 milioni di euro, offerta allora rifiutata in quanto si intendeva ricavare il doppio di quella cifra.

Ma erano anni in cui la crisi era appena incominciata. Ora se quella cifra dei 3 milioni fosse il parametro a quanto "offerto tempo fa" vorrebbe dire che il debito della Parrocchia non solo è di colpo azzerato, ma, non essendo più vincolata al Piano Integrato, vale a dire a 1.700.000 euro circa da versare per l'Asilo, significherebbe che la Parrocchia di colpo è in attivo di circa 1 milione di euro.

Perché si libera la Parrocchia del Piano Integrato per l'Asilo? Perché, spiega l'Arciprete *"da subito la società Adriana S.p.A. è subentrata alla Parrocchia come membro effettivo* (del Consorzio che deve costruire l'Asilo – n.d.r.) *in tutti gli obblighi previsti dalla detta convenzione per la realizzazione della nuova Scuola dell'infanzia"*. Insomma la Parrocchia da membro attivo per costruire il nuovo Asilo, adesso diventa spettatrice esterna, che può permettersi il lusso di "sollecitare" la costruzione dello stesso Asilo sia presso il Consorzio (di cui non fa più parte) sia verso l'Amministrazione comunale. Lo dice chiaro: *"Nonostante con la firma del contratto preliminare siano venuti meno tutti gli obblighi del Piano Integrato, la Parrocchia, anche in forza della sua partecipazione al Consiglio di Amministrazione della Fondazione Clara Maffei, continua e continuerà a portare avanti, in maniera costruttiva, ma aperta anche a innovazioni, l'interesse della Scuola"*. Come dire, non crediate che si smarchiamo, adesso diventiamo, con il nostro rappresentante nel Cda della Fondazione, quelli che controllano. Ecco perché a domanda su chi avrebbe messo la Parrocchia nel Consorzio (al posto del dimissionario Bortolo Balduzzi, l'arciprete era rimasto sul vago, negando solo le voci che volesse entrarci in prima persona. La patata bollente adesso passa al Gruppo Percassi, perché la nuova Società, se ha fatto l'acquisto delle Canossiane, vorrà anche iniziare i lavori nel complesso e quindi prima realizzare il nuovo Asilo. E resta adesso la patata bollente del nuovo Cda dell'Asilo, nominato da Olini ma che non entra in funzione perché quello in carica non molla. Addirittura c'è un parere del Segretario Comunale che dà ragione alla permanenza del vecchio Cda che non sarebbe quindi decaduto. E quello nuovo aspetta e spera.

» IL CONSORZIO CHIEDE DI CAMBIARE LA CONVENZIONE

Asilo: quando parte se parte?

(p.b.) Le novità si stanno accatastando sul tavolo del Sindaco e della Giunta. Quel maledetto affare dell'Asilo si sta ulteriormente complicando. Riassunto: il 10 giugno di due anni fa, 2011, è stata sottoscritta la convenzione tra il Comune di Clusone e il Consorzio costituito dalla Parrocchia di Clusone e dall'*Immobiliare Service Casa spa* del Gruppo Percassi. In quella convenzione, sottoscritta davanti al notaio **Armando Santus**, era previsto che come standard di qualità dei Piani Integrati di Villa Gaia, ex Canossiane ed ex Suore Olandesi (le definizioni sono di comodo, per far capire di che si tratta) il Consorzio (Parrocchia-Percassi) consegnasse chiavi in mano il nuovo Asilo Clara Maffei.

Il progetto preliminare ha avuto un percorso tormentato fin dall'inizio: abbattere tutto, no della Sovrintendenza fatta intervenire (se sia un merito o un'ingenuità ancora non si sa) per valutare cosa conservare, con effetto che la parte in facciata del vecchio asilo va conservata per la volta a cassettoni che sono stati considerati di pregio.

Fatto sta che, di proroga in proroga, si arriva all'approvazione del progetto preliminare da parte della Giunta solo il 29 gennaio scorso. Anzi no, è mancante di "validazione", un passaggio fondamentale senza il quale il progetto è carta straccia. Per questo passaggio arriva in Comune una ennesima richiesta di proroga l'8 maggio scorso: si chiede di rimandare i termini di "validazione" al 31 luglio di quest'anno. La Giunta concede questa ennesima proroga con delibera del 2 luglio scorso. In questa delibera la Giunta cita anche un'altra richiesta di proroga arrivatale dal Consorzio il 20 maggio, sulla quale però non ha alcuna competenza: è la richiesta, firmata da **Mons. Giuliano Borlini** per la Parrocchia e dall'avv. **Francesco Percassi** per l'Immobiliare Service Casa spa, di cambiare la convenzione. La loro richiesta è articolata e comprende sostanzialmente questi punti: 1) poter aumentare la cifra totale di costo del nuovo Asilo da 4.125.000 euro a circa 4.600.000 comprensivo delle spese progettuali. 2) impegno a pagare 30.000 euro l'anno dell'affitto dell'Asilo nel complesso ex Rezzara. 3) rinvio dell'inizio lavori al 1 luglio 2014. 4) potersi tenere l'eventuale ribasso d'asta che si andrebbe a spuntare nell'assegnazione dei lavori. Un ribasso che, per un complesso calcolo, arriva a un massimo di 342.000 euro (oneri di urbanizzazione secondaria).

Per portare in Consiglio la "nuova" Convenzione, supposto che i consiglieri la approvino, la Giunta chiede che il Consorzio presenti lui stesso una bozza di nuova Convenzione che il Consiglio comunale (competente) possa approvare o respingere. Nel frattempo però la Giunta pone una scadenza, a scanso di trappole: dice che se entro il 31 luglio non arriva il progetto preliminare "validato", non se ne fa niente per la Convenzione, e scattano da quel giorno i 90 giorni per tutte le altre scadenze, vale a dire il bando di gara e conseguente assegnazione dei lavori. Ma la ditta che si aggiudica i lavori è tenuta a fare il progetto definitivo ed esecutivo, che richiederà almeno un mese di tempo. Quindi 90 giorni da fine luglio significa arrivare a fine ottobre.

Poi il Bando di gara che dovrà lasciare almeno un mese di tempo alle ditte che vorranno concorrere alla gara. E siamo a fine novembre. Poi l'assegnazione richiederà comunque un mesetto per valutare le offerte senza pericolo di ricorsi dei perdenti.

E siamo a fine anno. Metteteci poi almeno un mese di tempo per fare il progetto definitivo. E siamo (ottimisticamente) a fine gennaio. In febbraio teoricamente potrebbero quindi partire i lavori. Il Consorzio nella sua lettera del 20 maggio chiede che il termine per partire con i lavori sia il 1 luglio. Non siamo molto lontani, ci sarebbe un risparmio teorico, sull'inizio dei lavori, di 5 mesi in cambio… di una nuova Convenzione.

Ma è soprattutto sul ribasso d'asta che non c'è accordo. L'interpretazione legale è controversa. Ovvio che il Comune debba tutelarsi da eventuali interventi della Corte dei Conti che, se dovesse in seguito ravvisare in questa concessione del ribasso d'asta al Consorzio un "danno erariale" per il Comune, chiederebbe al Sindaco, alla Giunta e ai consiglieri che l'hanno approvata, di pagare di tasca propria.

Clusone vende terreni per 508 mila euro (teorici)

Il 4 luglio era indetta l'asta per vendere terreni e fare cassa. Ma l'iasta è andata letteralmente deserta, nessuno interessato a comprare. Adesso il Comune di Clusone, alla ricerca di soldi per far quadrare i conti, rimette all'asta 10 lotti, 9 sul suo territorio e 1 sul territorio di Gromo (Spiazzi). La decisione risale alla delibera approvata dal Consiglio Comunale del 23 maggio scorso quando ha approvato il Piano delle alienazioni, vale a dire delle vendita di proprietà comunale. Ma perché vanno deserte le aste? Si tratta di "seminativi", prati e boschi. Poco appetibili di questi tempi. Le offerte sono accettate solo al rialzo. Figurarsi, non si è riusciti a vendere la "palazzina rossa" che ospita l'Asl, immaginate prati e boschi. Il nuovo termine ultimo per presentare le offerte sono le ore 12.00 di lunedì 29 luglio e le eventuali offerte saranno analizzate il giorno dopo alle ore 9.00 (aperta al pubblico). I pagamenti si potranno fare in tre rate (la metà subito) ma si dovrà versare una cauzione pari al 2% dell'importo a base d'asta (non dell'offerta).

NELLA CHIESA DEI DISCIPLINI

Si parla del Beato Tommaso da Olera

Il 6 agosto prossimo Clusone aprirà la stupenda chiesa dei Disciplini per parlare del **Beato Tommaso da Olera** e della sua devozione al Sacro Cuore. Alle ore 20.45 infatti la piccola chiesa accoglierà quanti vorranno approfondire la propria conoscenza dell'umile frate cappuccino laico vissuto tra la fine del Cinquecento e i primi del Seicento.

La serata, organizzata dal Circolo Culturale Baradello, in collaborazione con il Museo della Basilica e con il Centro Studi Fra Tommaso da Olera vedrà la partecipazione del vice postulatore della causa di canonizzazione **Padre Rodolfo Saltarin** e dell'arciprete emerito di Clusone **Mons. Giacomo Panfilo.** Fra Tommaso Acerbis, nato nel 1563 a Olera (ora frazione del comune di Alzano Lombardo), sarà beatificato il prossimo 21 settembre in Città Alta a Bergamo.

L'umile questuante, può essere considerato a pieno titolo un anticipatore delle rivelazioni ricevute da Santa Margherita Maria Alacoque sul Sacro Cuore direttamente da Gesù.

ORGANIZZATA DAL CLUB CANNISTI

Clusone: tutti a pescare alla Busgarina

Tutti con la canna da pesca in mano, per provare, avvicinarsi a uno sport che è anche riflessione e tranquillità. E allora l'appuntamento è per domenica 11 agosto alle 9 al Laghetto Busgarina di Clusone. Alle 9,30 *'la pesca, uno sport che è anche passione e natura'*. Attrezzature, tecniche e principi rudimentali della pesca, spiegati ai ragazzi dai soci del Club Cannisti Clusone. A seguire, fino alle 12 pesca alla trota con diverse tecniche nel 'Laghetto Busgarina', ogni partecipante potrà cimentarsi nella cattura di 4 trote assistito dai soci del Club. Ad ogni partecipante verrà richiesto un contributo spese di 3 euro. Manifestazione organizzata dal Club Cannisti di Clusone in ricordo di ***Antonio Calegari*** con una mattinata di pesca dedicata ai ragazzi 'pescatori principianti o simpatizzanti'. Per informazioni rivolgersi a 'Balduzzi caccia e pesca', tel 340/4108852.

» LA PRESIDENTE DEL CDA DELLA FONDAZIONE

La Scaramozzino: "Restiamo in carica"

Due errori di fila. E il Cda della Fondazione Clara Maffei resta in carica.

La presidente **Loredana Scaramozzino** a nome dei componenti in carica del Cda ha consultato un legale. Ma c'è di più. Salta fuori anche un "parere" del Segretario comunale **Leandra Saia** a sottolineare come il Cda nominato dal Sindaco il mese scorso non può entrare in carica.

"C'è stato un doppio errore, quello del Sindaco Olini che quando ci ha nominati un anno ha parlato di 'surroga'. La legge parla chiaro, quando si dimette la metà più uno dei componenti di un Cda, questo decade in toto, non si tratta quindi di surroghe, ma di nuove nomine. E il secondo errore è stato quello dell'allora presidente Alessandro Borelli che appunto non ha considerato decaduto l'intero Cda a fronte di dimissioni in massa dei suoi componenti".

Come erano andate le cose?

Il 30 marzo 2012 si dimetteva **Maria Grazia Coltoti** che veniva surrogata da **Laura Balduzzi.** Fin qui tutto regolare. Ma il 21 maggio 2012 si dimettevano **Alessandro Borelli, Marco Duina, Angela Tanza** e **Sonia Giudici.**

Quindi 4 componenti su 5. Il Cda doveva decadere automaticamente, non c'erano più surroghe da fare ma nuove nomine. Invece il Sindaco Olini "surrogava" tutti i componenti di sua competenza (uno rappresenta la Parrocchia e un altro i genitori). Errore.

Da qui il terzo errore, quello di considerare tutti "surrogati" e quindi in scadenza lo scorso giugno. Ma se si tratta di nuove "nomine" il Cda attuale può restare in carica fino al 2015. *"Non passiamo le consegne fino a che un legale ci dice il contrario"*. Ma c'è di più. Il parere del Segretario comunale dà ragione alla Scaramozzino. Il documento era stato tenuto segreto ed è stato scovato dal consigliere di minoranza **Enrico Scandella.** Ha preteso di vederlo anche l'Arciprete (che pure conferma la sua rappresentante che è **Daria Bigoni.** Come i genitori che hanno rivoltato **Stefano Piazzini.** Il bello è anche che un altro consigliere, **Andrea Giudici** era stato "nominato" e quindi resta in carica fino al 2015. Tre su 5. E allora il nuovo Cda nominato da Olini? Siccome **Tiziano Bosio** ha comunque comunicato di rinunciare alla carica, Olini potrà nominare un solo componente del nuovo (nuovo?) Cda. Un ennesimo pasticcio.

LETTERA - CLUSONE

In Piazza sono tornati a giocare anche i bambini

Caro Direttore, quel nuovo bar in Piazza dell'Orologio a Clusone è veramente una meraviglia.

In questa fresca mattina d'estate, i lastroni di pietra scura appena lavati per essere pronti al calpestio della giornata… 1567, la data posta sul capitello pseudo-ionico di una delle colonne ripulite di fresco del portico del Lino… lo scorcio d'angolo della veranda fiorita di casa Gorra… il monte Vaccaro che sovrasta la piazza, una piazza finalmente animata dove (miracolo!), giocano i bambini.

Eh già, i giochi dei bambini… e chi se li ricordava più i giochi dei bambini per le strade, nelle piazze? La gloriosa Piazza dell'Orologio eletta a luogo incantevole e protetto, anche per i giochi dei bambini: in tre fanno un trenino festoso, inimmaginabile prima dell'evento. In questa magnifica piazza è finalmente tornato l'esercizio pubblico di cui si sentiva la mancanza da tanti anni.

Sul lato opposto a quello del palazzo comunale, dove si trovava prima, e forse in posizione ancora migliore perché da qui, comodamente seduti su eleganti poltroncine da esterno, si può ammirare tutta la facciata istoriata del Palazzo, con i suoi affreschi da poco ripuliti: il simbolo di valle, il San Sigismondo e tutte le altre figure che appaiono dagli stemmi rimasti a imperitura (si spera) testimonianza della gloriosa stagione veneziana clusonese.

E naturalmente , anche se solo di scorcio, il "Planetario Fanzago" ochieggia soddisfatto del nuovo evento che, senza troppi perché, ha riportato la gente in Piazza dell'Orologio.

(Mc) - *una villeggiante*

Vietata la riproduzione, anche parziale, dell'opera. Tutti i diritti riservati.

"La banca di Fiorano al Serio è semichiusa, nel senso che i clienti vengono chiamati in modo scaglionato per fare le opportune verifiche"

» VALBONDIONE – È SINDACO, ERA DIRETTORE DELLA BANCA A FIORANO AL SERIO

il caso

"Cascate" su Benvenuto Morandi:

Banca Intesa S. Paolo chiede le sue dimissioni
I conti non tornano (cifre imponenti)

di Aristea Canini

L'apertura delle cascate in notturna. La pista del Sole. L'inaugurazione dell'Ostello di Lizzola, il primo in zona. Non basta, Valbondione, un grosso pugno di case che sale su una delle zone più belle delle Orobie è come se fosse stato messo ko da uno di quei 'ganci cielo' che Mike Tyson rifilava ad avversari pieno di rabbia. Quella rabbia mista ad incredulità che si respira fra le strade del paese, dove lui, **Benvenuto Morandi**, primo cittadino, quindi sindaco, stimato direttore di banca a Fiorano al Serio e punto di riferimento del paese, è finito ko. Un ko di quelli che sembrano definitivi, dove non occorre nemmeno aspettare la conta dell'arbitro, serve solo gettare la spugna. Cominciamo dalla fine. Da giorni, settimane per la verità, il sindaco se ne sta rintanato in casa, ha partecipato giusto a un consiglio comunale poi per il resto ha glissato tutti gli appuntamenti che contano, o che almeno dovevano vederlo presente. Non era all'inaugurazione dell'Ostello di Lizzola, fortemente voluto da lui e dalla sua amministrazione, al suo posto ha mandato il vicesindaco **Graziella Semperboni**. Ufficialmente sta poco bene, qualcuno vicino a lui parla di *"esaurimento, non riesce più a vedere le persone"*. Ma la questione è tutta lì, alla banca dove lavora, o meglio dove lavorava fino al 1 luglio, l'*Intesa San Paolo Private Banking Spa* di Fiorano al Serio: *"Che vuol dire che oltre ai piccoli risparmiatori del paese* – spiega un addetto ai lavori – *questa è una delle 19 banche sparse in Lombardia che tiene al suo interno clienti medio alti, insomma, grossi imprenditori e risparmiatori"*. In Banca i conti non tornerebbero per cifre importanti (qualcuno azzarda cifre da milioni di euro) e il presunto responsabile sarebbe lui, il sindaco di Valbondione, Benvenuto Morandi che dal 1 luglio è stato sospeso dalla Banca che lo ha invitato a dimettersi, dimissioni non ancora firmate, anche se parrebbe sul punto di farlo.

Ma le dimissioni sono solo la punta di un iceberg che rischia di far esplodere un terremoto politico, economico e amministrativo senza precedenti.

E Valbondione è lo stesso paese che ha assorbito a fatica il 'disastro' mediatico dell'ex sindaco ed ex onorevole **Sergio Piffari**, finito agli… onori della cronaca (direttamente su Striscia la Notizia per più sere) per una questione di finanziamenti ottenuti per bed and breakfast. Che al confronto sembrano adesso noccioline, rispetto alle cifre di cui si parla per questa vicenda. Tempi duri per i sindaci (ed ex sindaci, Piffari è uno dei predecessori di Morandi) di Valbondione. Le cifre che sembrano ballare in questo caso sono davvero alte, ci sono verifiche in corso ma *"sono cifre sbalorditive"* – racconta un addetto ai lavori. La notizia circolava già da settimane, telefonate fra sindaci e dipendenti di banca e bocche cucite. Imbarazzo in giunta. Benvenuto Morandi che si defila. Voci e segnalazioni che aumentano, correntisti allarmati: *"Mi è arrivata una lettera a casa* – racconta un correntista della banca – *dove mi hanno invitato a presentarmi per una verifica. La banca era semichiusa, nel senso che i clienti vengono chiamati in modo scaglionato per fare le opportune verifiche. A un mio amico imprenditore sarebbero spariti quasi 200 mila euro. Qui c'è il panico e la gente vuole vederci chiaro"*. "*Ci hanno detto di tenere i clienti tranquilli* – racconta un dipendente di banca che chiede l'anonimato – *anche perché la Banca rifonderà tutto l'eventuale ammanco, adesso gli ispettori della San Paolo sono al lavoro per le verifiche, certo, la situazione è delicata e si rischia di far scattare la paura. Non sappiamo cosa realmente sia successo, siamo fiduciosi che la questione si chiarisca, certo, il momento è davvero delicato"*. Soprattutto per Benvenuto Morandi che rischia di essere travolto da uno scandalo che potrebbe riscuchiare tutto e tutti. Anche il suo mandato da sindaco, qualche suo uomo di fiducia sta già prendendo le distanze e il paese si è nuovamente spaccato in due: "*Dopo Piffari ecco Morandi* – commenta amareggiato un anziano – *se è così questo paese non lo riconosco più. Se per Piffari è servito il Cicalotto di Striscia con Morandi di Cicalotti ne servirebbero 10. Deve dire cosa è successo e se è responsabile poi dimettersi anche da sindaco, non è degno di rappresentarci, noi siamo gente onesta, siamo stanchi di votare gente che poi tradisce la nostra fiducia"*. Veramente il suo operato da sindaco non c'entra, ma è evidente che la vicenda, se provata, lo coinvolgerebbe anche come figura istituzionale. *"Dobbiamo vedere cosa è successo* – spezza una lancia in sua difesa una donna – *magari è solo un clamoroso equivoco, la gente fa presto a parlare"*. *"Ma che presto?* – gli fa eco l'anziano – *qui mancano i soldi, stanno chiamando la gente in banca perché mancano, è una vergogna"*. E nel ciclone finiscono anche gli impianti di risalita e la pista del Sole della Sti, la società partecipata dal Comune con il 41% e amministrata per un certo periodo dalla moglie del sindaco Aurora Semperboni: *"Qui si chiude tutto* – sentenzia un'altra persona – *vedrete che salta il banco, cade Sansone con tutti i Filistei, chiuderà in perdita anche la Società degli impianti e addio sogni di gloria. Verremo ricordati così, non ci volevamo, dopo tutta la fatica che abbiamo fatto"*. I vertici della Banca si trincerano dietro il silenzio: "*Non rilasciamo dichiarazioni"*. Intanto il telefono del sindaco suona a vuoto, non risponde nessuno. L'aria che tira a Valbondione è gelida, luglio e l'estate sembrano già un lontano ricordo.

Per fine anno tutta la valle fuori pericolo e si può ricominciare a costruire e vivere

"Io non ho mai convocato un Consiglio Comunale a porte chiuse… per voi il cittadino non deve sapere quello che succede nel suo Comune?"

» GANDELLINO – ORMAI CI SIAMO

Tezzi: La dinamite risolve un problema di migliaia di anni

di Aristea Canini

Ci siamo quasi. La famigerata (nel senso che se ne parla da anni) galleria dei Tezzi sta per arrivare alla fine. Dopo un periodo in cui tutto si era arenato e la messa in sicurezza della zona sembrava utopia, ecco arrivare la soluzione dell'esplosivo che manda nel panico qualcuno ma che invece sistema la situazione: "*È comunque era stato tutto ampiamente testato prima* – commenta il sindaco **Tobia Sighillini** – *quindi nessun rischio"*. E adesso ci siamo quasi, superati i cinquecento metri di galleria e le cariche esplosive vanno avanti: "*È fatemi dire che ci si poteva anche pensare prima* – continua il sindaco – *quando termineremo? Le previsioni di quest'opera parlano di fine anno, se proprio dovessimo andare lunghi sarà inizio anno prossimo ma comunque non dovrebbero esserci altri tempi morti"*. E poi quello che sembrava oramai un sogno diventa realtà, la zona di Tezzi è in sicurezza: *"Alla fine di tutto verrà costantemente monitorata dall'Arpa perché Gandellino non ha i soldi per il monitoraggio, non ce li ha di sicuro, e finalmente riusciremo a togliere la famosa 267 che è un'area dove la Regione ha deciso che non si potevano fare interventi di nessun tipo edili perché zona troppo pericolosa"*. Tezzi torna a respirare, anche tutta la valle. Tezzi e i suoi 1000 metri di altezza, per anni si sono concentrati gli sforzi e i lavori per quasi 5 milioni di euro, stanziati dalla Regione per fermare la... discesa a valle del piccolo borgo. Tezzi, infatti, non è ancorato alla roccia, semplicemente poggia su un deposito morenico, per niente stabile. Le falde acquifere provocano lenti movimenti del terreno in direzione sud-est, una frana invisibile e silenziosa sposta il paese di 1,5 cm all'anno.

Da anni geologi, ingegneri e tecnici provano a trovare una soluzione, che sembrava trovata. A monte di Tezzi deve essere scavata una galleria lunga 858 metri, alta e larga 3 metri e con una pendenza del 3 per cento. Sopra la volta dovevano essere praticati una settantina di fori drenanti che convoglieranno le acque all'interno della galleria.

Per fermare Tezzi la Regione ha stanziato 4,6 milioni di euro, tempo previsto per i lavori, due anni che però sono passati alla svelta e la galleria non procedeva. La gente con gli anni se ne è andata. La chiesetta, le case antiche e i palazzotti più recenti, il bosco e i pratoni erti, Tezzi è tutta qui, semideserta. Fino alla metà del secolo scorso aveva anche la sua scuola elementare, ci vivevano almeno 300 persone, che per scendere a valle dovevano percorrere la mulattiera. Le donne tenevano le bestie e gli uomini lavoravano come boscaioli o carbonai; e poi c'era la miniera.

Altro, la terra non concedeva. Adesso gli abitanti sono solo una dozzina. La frazione si riempie solo in estate e di gente in giro ce n'è parecchia; la crisi ha convinto i proprietari delle seconde case a trascorrere interamente qui le ferie per evitare spese eccessive. L'ultimo complesso residenziale è stato edificato molti anni fa e l'edilizia è ferma e il motivo sta nell'elevato rischio idrogeologico. Tezzi era ormai diventata un 'caso da manuale' per i geologi che la studiano da anni. E i lavori dovevano aprire nuove soluzioni geologiche anche per altre zone a rischio idrogeologico. Ma drenare l'acqua, puntellare la frazione, stabilizzare la 'deriva' della montagna, non si è rilevato facile. Quando tutto sembrava ormai perso la svolta con l'utilizzo della dinamite per bucare la roccia che sembrava impenetrabile a qualsiasi trivella e finalmente la svolta, adesso per fine anno l'incubo finirà.

» VILLA D'OGNA – LA MINORANZA SI FA SENTIRE

Taglio delle indennità? Rimandato a settembre

La minoranza di **Attilio Fantoni** e **Gianluca Fiorina** ha fatto un emendamento al bilancio di previsione 2013: *"Considerato* (e qui la citazione è dal programma dell'attuale maggioranza – n.d.r.) *l'intento di devolvere, in caso di necessità, le indennità di sindaco e assessori a favore di interventi di pubblico interesse, considerato il proposito dei consiglieri di minoranza di rinunciare ai gettoni di presenza, in favore di interventi di pubblico interesse e di carattere sociale, in particolare riferiti alla situazione di crisi economica, si chiede l'istituzione di un apposito capitolo di bilancio per l'imputazione delle indennità di sindaco e assessori liberamente devolute e dei gettoni di presenza dei consiglieri, con riguardo ai fini sociali, anche di sostegno alle famiglie bisognose, si chiede l'istituzione di una commissione, allargata alla rappresentanze economiche, sociali e religiose, incaricata di definire la priorità degli interventi"*.

Attilio Fantoni

Gianluca Fiorina

L'emendamento non è stato accolto dalla maggioranza che si è riservata di prendere decisioni in merito nei prossimi mesi. Evidentemente nel programma elettorale si parlava di devolvere le indennità "in caso di necessità".

E sindaco e maggioranza si riservano un'analisi di queste "necessità". Ma l'istituzione di una commissione ad hoc presuppone un "fondo".

Se non c'è una disponibilità finanziaria inutile istituire una commissione per amministrare soldi che non ci sono… La maggioranza si è poi riservata di rispondere nei tempi previsti dalla legge (30 giorni) alle altre interrogazioni, una sull'asilo nido "paese dei balocchi" nell'imminenza della scadenza della convenzione con il Gruppo Radici e la Parrocchia, una sull'appalto per la pulizia dei locali pubblici (in particolare di palazzetto e biblioteca) e una sulle politiche giovanili.

Ai consiglieri comunali poi è stata consegnata una lettera scritta a mano dall'ex sindaco (1974-1978) **Armando Tasca** che ironicamente si definisce in premessa un "volpone" il quale rivendica di aver "salvato" a suo tempo *"420 posti di lavoro alla Festi Rasini… Oggi quanti sono? Nemmeno uno"*.

Poi rimprovera agli amministratori che si sono susseguiti in questi anni (praticamente i fratelli Bosatelli) di essere andati in televisione a *"sbandierare 50 posti di lavoro. Dove sono? Solo chiacchiere e promesse politiche"*.

Poi rivolto alla minoranza: *"Nella vostra propaganda verbale nelle ultime elezioni, dicevate che la lista vincente era contro l'oratorio. Sono le Vs classiche dicerie da persone con l'animo di cattiveria"*.

Infine una frecciata sulle indennità: *"io percepivo un compenso da Sindaco di 670 mila lire annue. Loro quasi il doppio di lire al mese e poi più di mille euro mensili"*.

E ancora contro l'ex maggioranza: *"Io non ho mai convocato un Consiglio Comunale a porte chiuse… per voi il cittadino non deve sapere quello che succede nel suo Comune? Perché?"*.

» CERETE – ASTENSIONE SUL BILANCIO

E la minoranza votò a favore sulla Tares

La notizia, per Cerete, è quasi… clamorosa. Nell'ultimo Consiglio comunale la minoranza ha votato a favore su alcuni punti e si è astenuta addirittura sul bilancio. Una prova di buona volontà unilaterale?

"No, semplicemente si è prima lavorato in Commissione raggiungendo un accordo sul regolamento per quanto riguarda la Tares, (la nuova tassa sui rifiuti che sostituisce la Tarsu – n.d.r.).

Quindi in Consiglio, venerdì 19 luglio, è stato approvato anche da noi il testo concordato. Il regolamento è concordato con gli altri 5 Comuni dell'Unione. Mentre poi per i tributi ogni Comune si è adeguato alle sue peculiarità, si calcola sui metri quadri ma anche sul numero di componenti la famiglia.

Il nostro intento è stato quello di non penalizzare troppo le famiglie numerose. Allo Stato vanno 30 centesimi al mq, così come alla Provincia vanno 5 centesimi. Il Comune, al netto di questi trasferimenti, deve coprire il 100% del costo, comprendendo anche il costo del personale. Saranno penalizzate le attività commerciali che producono più rifiuti. Abbiamo votato a favore anche noi, proprio perché c'è stato prima un lavoro in commissione. Se ci fosse anche per altri argomenti non ci sarebbero problemi".

Si è invece astenuta, la minoranza, su bilancio e aliquote Imu, salite dallo 0,84 allo 0,96 per le seconde case, che resta allo 0,84% per le attività artigianali e industriali. L'addizionale Irpef è rimasta allo 0,4% che, ha sottolineato la minoranza, è la più alta, insieme a quella di Onore, tra i sei Comuni dell'Unione.

Il programma delle opere pubbliche prevede per quello che rimane di quest'anno, investimenti per circa 200 mila euro. *"Di certo c'è quello per le nuove tombe al cimitero di Cerete Basso, la sistemazione dello smottamento in Via Faccanoni* (quella che parte dal semaforo verso la valle) *e il modesto allargamento del Parco di Novizio. Il resto è condizionato dal Patto di Stabilità"*.

Si è astenuta infine la minoranza sul Bilancio, rimarcando l'aumento delle spese per il personale *"in particolare per il Segretario comunale: le spese di segreteria sono saliti da 55.906 a 75.900 euro.*

E questo mettendo in conto l'accorpamento dei servizi tra i Comuni. L'Unione dovrebbe pensare a un Segretario comunale unico".

VALBONDIONE – LETTERA

Quelle centraline fanno guadagnare
Perché alcune le avete lasciate ai privati?

Egregio Direttore,
le scrivo da Valbondione per un aggiornamento sulla situazione delle centraline idroelettriche, sulle quali avevo già mandato alcune lettere ad Araberara qualche tempo fa. Ricordo brevemente che i miei interventi precedenti erano un invito al Comune a portare a casa le concessioni per le nuove centraline e di non lasciarle ad investitori privati, ma a beneficio di tutta la Comunità.
Prendo spunto dal notiziario "Valbondione news" che il Comune ha recentemente mandato in tutte le famiglie e che dedica una pagina sull'argomento: la prima importante notizia è che la centralina di Maslana, della quale il Comune è proprietario al 100%, è entrata in funzione alcuni mesi fa. In questi pochi mesi, nonostante abbia funzionato ad un regime ridotto (150 Kw invece di 850, cioè circa al 18%) a causa della rete elettrica non ancora adeguata ad assorbire tutta la potenza generata, ha reso al Comune 66.750 Euro.
Il che significa che se avesse funzionato al 100% avrebbe reso 378.000 Euro. Niente male, vero?
Complimenti al Comune per questo traguardo, che dovrebbe farci finalmente capire quali sono le nostre vere risorse, che non dobbiamo assolutamente perdere dopo gli errori commessi in passato (cioè quello che ho più volte ribadito su queste colonne).
Bene; dobbiamo allora essere contenti perché abbiamo finalmente capito, dopo sette fette, che era polenta? Temo purtroppo di no: arrivano invece le dolenti conferme di quanto avevo scritto in precedenza su Araberara: sul notiziario del Comune si parla (finalmente) anche delle due altre centraline, nelle quali il Comune compartecipa con due soggetti privati: la centralina a Fiumenero e quella a Gavazzo. Non si fa cenno all'ultima domanda di concessione, che risale ad alcuni mesi fa, per una centralina idroelettrica a Lizzola, nella quale il Comune, partecipa con una quota dell'8%.
Comunque nessuna informazione è riportata sulla potenzialità e di quanto renderanno queste centraline, sui motivi per cui sono stati coinvolti gli investitori privati e con quale criterio.
Il solo scopo per cui il Comune ne parla è per informarci che la partecipazione dei privati è legittima; ai nostri Amministratori sta molto a cuore che lo sappiamo, e lo scrivono chiaramente (cito le testuali parole riportate sul notiziario) *"…tale iniziativa è partita dai privati che hanno dato al comune la facoltà di partecipare come socio. E ci teniamo a sottolineare che ogni cittadino privato ha la possibilità di chiedere alla provincia l'autorizzazione alla derivazione delle acque demaniali"*.
Ora, questa difesa sui diritti dei privati mi lascia perplesso, anche perché gli investitori privati si difendono benissimo da soli, senza che lo facciano al loro posto i nostri Amministratori utilizzando tra l'altro uno strumento pubblico qual è il notiziario Comunale.
Ma a parte questo, c'è una cosa che non mi torna nella richiesta di autorizzazione che i privati avrebbero fatto esercitando il loro diritto: infatti, nella richiesta di concessione alla Provincia di Bergamo, il committente principale è il Comune di Valbondione, non i due partners, come si può vedere dalla documentazione reperibile sul sito internet della Regione Lombardia.
E' il Comune di Valbondione che ha giocato un ruolo determinate nell'ottenimento delle concessioni, come committente principale e come Ente pubblico, espletando tutto l'iter relativo.
Quindi, diciamo le cose come stanno veramente: non sono i privati che hanno dato al Comune la facoltà di partecipare all'iniziativa come socio, ma esattamente il contrario.
E allora, egregi Amministratori, perché non avete permesso anche gli altri cittadini di Valbondione di entrare in società con il Comune per la realizzazione di questi progetti?
Con quale criterio avete scelto i partners, sempre gli stessi, per tutte le tre centraline? Com'è che ne parlate soltanto ora, in modo ambiguo e parziale, dopo che sono passati quasi tre anni dalle prime domande di concessione, quindi a giochi fatti e istruttorie chiuse, e soltanto dopo le numerose lettere sull'argomento pubblicate su Araberara?
Vi ricordo che i cittadini di Valbondione vi hanno votato perché hanno avuto fiducia in voi e del vostro programma elettorale nel quale non si parla minimamente di lasciare ai privati lo sfruttamento di queste risorse.
Concludo qui questa mia lettera; chiedo al Direttore di non pubblicare il mio nome.
Mi assumo ovviamente la responsabilità di quello che ho scritto (che corrisponde a verità, come potrà facilmente constatare chiunque voglia verificarlo dalle fonti che ho citato).
Ringrazio per l'ospitalità e porgo i più cordiali saluti

val_bondione@tiscali.it

» GROMO LA NUOVA SEDE

La prima pietra degli Alpini

Posa della prima pietra a Gromo della nuova sede degli alpini. Come abbiamo riferito su Araberara (7 giugno pag. 17) gli Alpini recuperano per la loro nuova sede un rustico in località Prenzera, di fronte alla sede della Croce Blu e della Protezione Civile.

Con la nuova sede gli Alpini recuperano anche l'area adiacente al Parco giochi. Gli Alpini si impegnano, in cambio della nuova sede (il rustico è di proprietà comunale, alla manutenzione del verde per 10 anni, ma anche del Cimitero e della pista ciclabile. Il Presidente degli Alpini **Marco Pellegrinelli** ha definito l'accordo "un buon affare per tutta la collettività". La nuova sede al piano superiore dovrebbe ospitare anche una sorta di museo degli antichi oggetti e documenti che testimoniano la storia di Gromo. Il Gruppo Alpini di Gromo conta 130 iscritti e una ventina di "Amici". (FOTO STUDIO ALFA – CLUSONE)

LAUREA

Giovanni 110 e Lode

Giovanni Bolognini 110 e lode è la combinazione vincente per aprire le porte alla tua adorata Germania! Laureato con titolo di dottore in mediazioni linguistiche. presso il polo universitario di mediazione di Sesto S. Giovanni. Un grande in bocca al lupo dalla tua famiglia.
(FOTO STUDIO ALFA – CLUSONE)

GROMO

Gli 89 anni di Mario

Mario Corsico ha compiuto 89 anni il 21 luglio scorso. Nella lieta ricorrenza gli sono arrivati i fervidi auguri da Gina, dai figli e da tutti i suoi cari. (FOTO STUDIO ALFA - CLUSONE)

GROMO S. MARINO

I primi 4 anni di Emanuele

Un grande prato fiorito, un pallone arcobaleno e tanto amore per **Emanuele Fornoni,** di Gromo S. Marino, che il 4 agosto compie quattro anni. Lo abbracciano con gioia il papà, la mamma, la sorellina Martina, i nonni Cati, Felice, Agnese ed Emilio, il cuginetto e tutti gli zii.

GROMO – IL POETA DIALETTALE DI PREMOLO

Mario Rota vince la Penna d'Oro

La presidente della Biblioteca di Gromo **Luciana Oprandi** e l'Assessore alla cultura del Comune, **Sara Riva,** nell'intento di "rinnovare" il Concorso di Poesia in Lingua Lombarda "Penna d'Oro" alla memoria del poeta Giacinto Gambirasio giunto quest'anno alla sua 55ª edizione, pare aver trovato una nuova formula destinata al successo: la premiazione – con relativa declamazione dei testi scelti da parte dei vincitori – ha infatti avuto luogo all'aperto, nella suggestiva cornice di Piazza Dante, ed alla poesia si è alternata la musica del trio "Luciano Ravasio e figli", in un piacevole susseguirsi di composizioni letterarie e di canzoni che il pubblico presente ha dimostrato di gradire. Così come ha gradito il bel volumetto pubblicato per l'occasione e stampato da Equa Clusone che riporta i testi di tutte le poesie vincitrici della Penna d'Oro dal lontano 1958 ad oggi.

La "Penna d'Oro" 2013 è stata assegnata a **Mario Rota** di Premolo per la sua composizione *"Biligornie de noèmber"*. Emozionatissimo al momento del ritiro del premio, Mario Rota, 79 anni, era stato vincitore di un'altra edizione del concorso, quella del 1986, con *"Sire d'ònа ölta"* ed ha al suo attivo numerose sillogi in cui la vena lirica si alterna felicemente a quella faceta ed alla satira di costume. Al secondo posto la brianzola **Rosanna Pirovano** con "L'Angiùl scurbàt" ed al terzo il milanese **Tullio Montanari** per la sua "Üna giornàda piena", mentre una segnalazione particolare è andata a "I bòcc de l'Aemaréa" di don **Alessandro Barcella.** Per la sezione "Montagna" il premio, unico, è stato assegnato per la composizione "La mé baita" a **Carmen Fumagalli**, autrice che si colloca anch'essa nel solco della tradizione e che non è nuova a questo tipo di affermazioni, mentre i segnalati di questa sezione sono stati **Alberico Conturs,** milanese, per "La montagna de San Primm" e **Dino Marino Tognali,** bresciano, per "E 'ndó sò a pregà". Come ha sottolineato il sindaco **Ornella Pasini,** nonostante le note difficoltà economiche la sua Amministrazione continuerà a sostenere questa originale e prestigiosa iniziativa culturale nella convinzione dell'importanza della poesia e delle diverse espressioni della lingua lombarda, e in termini simili si sono espressi anche **Ivan Caffi** in rappresentanza del presidente della Comunità Montana e **Giovanni Milesi** per la Provincia, mentre la Giuria, composta da **Alessandro Brasca, Anna Carissoni e Marco Tamburelli,** ha rilevato che anche per questa edizione il numero dei concorrenti è stato elevato – circa un centinaio – e che perciò il lavoro dei giurati è stato particolarmente lungo ed impegnativo.

» L'ALLARME - LA PREOCCUPAZIONE DEGLI ABITANTI

Paura ad Ardesio:

cani avvelenati col Tallio, cancerogeno e pericoloso anche per l'uomo

"Siamo preoccupati, la gente è preoccupata", **Alberto Bigoni** questa volta si riferisce ad alcuni casi di avvelenamenti di cani nei boschi di Ardesio, avvelenamento praticato con una sostanza, il Tallio, altamente tossica e cancerogena, oltre ai cani a rischio anche le persone che circolano nei boschi. E' stata una lettera arrivata in Comune a far scattare l'allarme: *"Egregio Sindaco, con questo scritto sono a segnalare la presenza, sul territorio del comune di Ardesio, di una sostanza tossica e altamente pericolosa sia per l'ambiente, sia per la salute umana e animale: il Tallio. Ad aggravare tale circostanza è la diffusione dolosa e recidiva di tale sostanza, testimoniata da un caso di avvelenamento (vittima il cane di cui sono proprietaria) ripetutosi per ben due volte in una medesima area/zona del nostro Comune (dintorni boschivi tra le frazioni di Rizzoli/Albareti e Bani). Il primo episodio di avvelenamento data giugno 2011, il secondo, fine maggio 2013. In entrambe i casi il referto medico veterinario effettuato sul cane, ha certificato e dimostrato la specifica natura del veleno utilizzato: solfato di Tallio.*

È presumibile che tale veleno venga disperso – dolosamente e periodicamente – sotto forma di 'bocconi', miscelato quindi a sostanze alimentari.

Segnalo inoltre che nel giugno 2011, in concomitanza all'avvelenamento in oggetto, nella stessa area/zona si sono verificati diversi decessi di cani presumibilmente riconducibili alla medesima causa: avvelenamento da Tallio. Anche nella zona di Rovetta, da gennaio 2013 ad oggi, si sono verificati ben 4 casi di avvelenamento da Tallio (tutti confermati e validati da analisi tossicologiche di laboratorio). Voglio portare all'attenzione dell'amministrazione comunale di Ardesio questa situazione, per denunciare un'azione che ritengo essere non solo incivile, barbara e vile – è facile uccidere chi, come un cane, non si può difendere -, ma anche e soprattutto dannosa e pericolosa per il nostro territorio e per i suoi abitanti. Il Tallio è infatti una sostanza altamente tossica (si tratta di un metallo, Tl), usata in passato per produrre topicidi e insetticidi; vista la sua elevata tossicità, il suo uso in prodotti di largo consumo, commercializzabili, è stato bandito da anni. La sua tossicità deriva dalla capacità di sostituirsi ai cationi dei metalli alcalini (principalmente sodio e potassio) presenti nell'organismo. Questa sostituzione altera molti dei normali processi cellulari. Il Tallio raggiunge e danneggia gravemente diversi organi: rene, pancreas, milza, fegato, polmoni, muscoli e cervello. È in grado anche di raggiungere e attraversare la placenta. Per chi sopravvive al Tallio rimangono danni al sistema nervoso.

È inoltre un sospetto cancerogeno. Questo significa che nei nostri boschi, sul nostro territorio, chiunque, anche un bambino, potrebbe venire a contatto con tale sostanza. Trovo la cosa davvero spaventosa e ritengo un dovere civico informare la mia amministrazione comunale. Mi auguro che possiate portare a conoscenza della situazione tutta la popolazione. Spero soprattutto che informando e segnalando quello che sta succedendo, possiate far sì che chi sta disperdendo tale veleno sui nostri territori, prenda coscienza della pericolosità e della gravità, per tutta la nostra comunità, di tale sua azione".

Allertato il Comando dei Carabinieri e il Corpo Forestale e mercoledì 24 luglio nella sala Consiliare del Comune Bigoni ha organizzato una serata dove si è parlato di quanto sta succedendo. Ma intanto in paese cresce la paura.

Cosa è Il Tallio

Il tallio è un metallo del blocco p grigio e malleabile; somiglia allo stagno, ma scurisce per ossidazione quando è esposto all'aria. Il tallio è molto tossico ed in passato ha trovato uso in topicidi e insetticidi, ma vista la sua tossicità, il suo uso in prodotti di largo consumo è stato bandito. Col tallio si realizzano anche rivelatori di luce infrarossa. È un metallo tenero e malleabile, che può essere tagliato anche da un coltello. Esposto all'aria, la sua superficie lucente si ossida assumendo una tinta grigio-bluastra simile a quella del piombo

» ARDESIO DIVINO 2013 3-4 AGOSTO

pro loco ardesio

Wine&food per palati esigenti ed un week-end ricco di iniziative

Il primo week-end di Agosto (3/4 Agosto 2013) nella splendido scenario del centro storico di Ardesio, in ValSeriana, torna Ardesio DiVino, rassegna enogastronomica dove selezionati viticoltori e artigiani del gusto propongono in assaggio e in vendita i propri prodotti ai numerosi visitatori. La rassegna, quest'anno alla IX edizione, è organizzata dalla Pro Loco con il sostegno del Comune di Ardesio e la collaborazione di *papille&co*: prof. Paolo Tegoni e Luca Cagnasso.

Ardesio DiVino, noto ed attesissimo evento per gli appassionati e gli addetti del settore ogni anno è in continua crescita, nel 2012 circa 2.000 partecipanti e oltre 4.000 visitatori stimati hanno passeggiato per le vie del centro storico degustando i prodotti offerti dai produttori presenti in un viaggio enogastronomico attraverso i sapori della Penisola.

Il Comitato organizzatore riserva ogni anno un'attenzione particolare alla selezione dei viticoltori e artigiani del gusto (a cura di *papille&co:* prof. Paolo Tegoni, docente presso master C.O.M.E.T. dell'Università di Parma e Luca Cagnasso, laureando in Scienze Gastronomiche – Università di Parma) che partecipano alla rassegna rigorosamente su invito, e propone sempre nuove iniziative per promuovere la cultura enogastronomica e il territorio di Ardesio.

Venerdì 2 Agosto ore 21.00 si inaugura con l'esclusiva cena "DiVina" presso il ristorante Albergo Bigoni (40 posti su prenotazione) organizzata in collaborazione con Slow Food – Condotta Valli Orobiche. Sabato e domenica gli stand saranno aperti dalle 10.30 alle 13 e dalle 17 alle 21 (con apertura ufficiale della manifestazione e taglio del nastro sabato dalle 10.30) e dalle 19.30 le cene eco-sostenibili all'aperto a base di prodotti tipici selezionati. Domenica (h.17) "Le Donne del Vino" a cura di Paolo Tegoni, Luca Cagnasso e Mario Silva, un laboratorio di degustazione che ci porterà tra le cantine "rosa" della Penisola: vini prodotti da alcune delle numerose viticoltrici italiane (posti limitati).

Al termine del laboratorio la premiazione della II° edizione del concorso "Bottiglia DiVina" riservato ai viticoltori di Ardesio DiVino2013. NOVITA' 2013 le attività dedicate ai bambini: Sabato e Domenica dalle 10.30 alle 12.00 e dalle 16.00 alle 19.00 area bimbi con laboratori ludico-creativi per bambini a cura di Artelier (4/12 anni) e Domenica dalle 16.30 alle 18.00 "Per MangiarTi Meglio" laboratorio di cucina senza fuochi per mamme e bambini (bimbi 4/10 anni) a cura della dr. Sonia Gusmini. Infine come ogni anno imperdibili concerti che allieteranno il pubblico durante le degustazioni: grazie alla preziosa collaborazione con l'Istituto Superiore di Studio Musicali "Gaetano Donizetti" di Bergamo, durante il week-end si esibiranno: sabato (h.10.30 e 16.30) il Gruppo Ottoni dell'ISSM G. Donizetti diretti dal Maestro Ermes Giussani e domenica (h. 10.30 e 17.30).

E inoltre sabato pomeriggio (h.17.30) Fulvio Monieri Experience (Fulvio Monieri: basso e voce, Marco Pasinetti: chitarra, Maurino Ferretti: batteria) e la sera cover a 360° con i "Radio Village".

Domenica (h. 16) Tango Pichuco (con Gino Zambelli: bandenon, Vincenzo Albini: violino e Luca Rossetti: piano).

» RESTAURATE

Le campane di Ardesio

Restauro durato due mesi, maggio e giugno e il risultato è davvero spettacolare, restyling completo per le campane della Chiesa Parrocchiale 'San Giorgio Martire' di Ardesio. Campane dedicate a: 1) San Giorgio; 2) Beata Vergine Maria; 3) San Giuseppe; 4) Campana per il tempo della tempesta e dei fulmini; 5) Campana che annuncia i tempi della gioia e del lutto; 6) Campana dedicata ai soldati in guerra; 7) Campana dedicata alle cinque piaghe del Signore; 8) Campana in onore di San Luigi Gonzaga. E adesso oltre al suono anche l'effetto visivo è tutta un'altra cosa. (Foto Studio Alfa - Clusone=

» ROVETTA - LA PROPOSTA DE L'ASSOCIAZIONE ARTURO TOSI

cultura

Quello *S tudio* del Tosi

incendiato nel '43 può essere ricostruito (g ratis) come Museo. Il Comune chi ede anche una "fetta" di giardino

L'ultima riunione è del 23 marzo scorso. L'Associazione "Arturo Tosi" quel giorno aveva sette punti da discutere. Il quinto riguardava il "contenzioso col Comune di Rovetta per la ricostruzione dello studio". Lo "studio" è riferito al pittore Arturo Tosi. Fu bruciato nel 1943 per vendetta o per altro. Forse non c'entra la matrice "partigiana" come ritorsione per la militanza fascista della moglie del pittore, Bice. Il nipote che porta lo stesso nome del nonno, l'architetto **Arturo Tosi** adesso è vicepresidente dell'Associazione, che è presieduta dalla cugina **Prof. ssa Michelina Tosi.** I consiglieri sono il dott. **Antonio Parimbelli**, l'avv. **Massimo Gelmini**, la prof.ssa **Elena Pontiggia** e il revisore dei conti dell'associazione è il dr. **Maurizio Vicentini.** L'intento è ovviamente quello di tenere vivo il ricordo del grande pittore. Arturo Tosi è stato definito da Vittorio Sgarbi "il numero uno degli impressionisti lombardi". Il "Giornale Luce" del 1 maggio 1942 dava la notizia dell'attribuzione da parte della "Reale Accademia d'Italia", del "Premio Mussolini" al pittore "per la sua arte nobilmente ispirata alla tradizione italiana". La "Settimana Incom" del 18 aprile 1951 celebrava gli 80 anni del pittore premiato dal sindaco di Milano Antonio Greppi.

Il pittore aveva portato tutti i suoi quadri a Rovetta, dove aveva casa, per salvarli da possibile distruzione, Milano non era certo una "città aperta" in quel 1943. E così a Rovetta, nel suo studio erano state accumulate ben 260 opere che andarono però distrutte nell'incendio, doloso, che incenerì lo studio del pittore la notte del 19 giugno 1943. E arriviamo ad oggi. Anzi, al 2010. Arturo Tosi, il nipote, manda una lettera al Sindaco di Rovetta **Stefano Savoldelli**. Gli annuncia la prossima costituzione di una "Fondazione" (poi "Associazione Arturo Tosi" e il progetto di ricostruire *"lo studio del Nonno distrutto dall'incendio del 1943; di tale edificio (il cui rudere risulta a tutt'oggi accatastato come studio) esiste ampia documentazione fotografica e documentale tale da renderne possibile una ricostruzione identica all'originale sia per l'involucro esterno che per lo spazio interno. Tale studio ricostruito diverrebbe la sede in cui custodire permanentemente opere pittoriche del Nonno, insieme ad altro materiale artistico e di documentazione storica che venga conferito alla Fondazione. Nostro desiderio, infatti, sarebbe che proprio a Rovetta, terra prediletta dal Nonno, restasse una testimonianza della sua pittura e della sua figura di uomo e artista"*. E propone di redigere il progetto e fornire poi il materiale per una mostra permanente. Il sindaco Savoldelli risponde, pochi giorni dopo, ringraziando e "condividendo" l'iniziativa della "Fondazione" (poi Associazione). E in concreto c'era *"l'occasione della stesura del nuovo strumento urbanistico"* il PGT, *"per inserire delle indicazioni concrete circa il recupero di quello che è stato l'edificio destinato allo studio distrutto nel 1943"*. Finisce chiedendo di essere tenuto aggiornato. Ma nella riunione citata del marzo di quest'anno, al punto 5, l'arch. Tosi, come da verbale, *"illustra il contenzioso con il Comune di Rovetta a cui ha rivolto domanda al fine di ottenere la licenza per la ricostruzione dello studio di Tosi all'interno del giardino di sua proprietà, laddove esisteva fino al 1943. Non appena la trattativa sarà ultimata ne darà notizia al Consiglio"*.

Ma perché chiamarlo "contenzioso"? In che cosa non si va d'accordo? Il Comune chiede di avere la disponibilità di un pezzo di giardino per farne un parco. All'arch. Tosi pare eccessivo che, oltre a donare le opere e rifare un museo che si affiancherebbe al complesso dei Fantoni, creando un luogo artistico di valenza anche turistica notevole, gli si voglia togliere anche il giardino per fare un parco *"per metterci quattro panchine che non servono a nessuno e nemmeno al museo"*. Insomma per la famiglia Tosi è già un grosso "regalo" a Rovetta portare un centro museale nel paese "prediletto" dal grande pittore.

DA SINISTRA A DESTRA: IL PITTORE ARTURO TOSI - LO STUDIO DEL PITTORE ARTURO TOSI, RIPRESA INTERNA COL PITTORE E LA MOGLIE (?)
LA VEDUTA ESTERNA DAL GIARDINO DELLO STUDIO DEL PITTORE ARTURO TOSI

» CRE 2013

I numeri del Cre di Rovetta

» Servizio a pag. 15

» ROVETTA – LA RISPOSTA DEL SINDACO

Mai pensato di togliere il giardino ai Tosi

L'Atalanta: buona e ordinata l'affluenza

"Non so da quali informazioni derivi l'idea che il Comune voglia togliere un pezzo di brolo alla famiglia Tosi in cambio della concessione edilizia per ricostruire lo studio Tosi. Non esiste. Il PGT ha messo nella pianificazione urbanistica la possibilità di ricostruire lo studio incendiato nel 1943, nel Prg non c'era. E siamo disponibili ovviamente a concedere la ricostruzione cercando anche fonti di finanziamento".

Il sindaco **Stefano Savoldelli** sottolinea poi: *"L'idea della famiglia Tosi è eccellente e non vogliamo certo lasciarcela sfuggire"*.

Non ci sono novità invece per il verop contenzioso, quello che riguarda il "Rifugio dell'Aquila" che secondo il PGT di Rovetta è sul suo territorio, secondo il PGT di Colere è sul territorio di quel Comune. *"Il contenzioso è tra i proprietari del terreno e i responsabili della Sirpa* (la società degli impianti di Colere – n.d.r.) *Noi stiamo a vedere l'evolversi della situazione"*. Infine l'Atalanta presente a Rovetta.

"Quest'anno tutto si sta svolgendo in modo ordinato e preciso, c'è una buona affluenza per gli allenamenti e molta per le partite amichevoli.

Ma sono soddisfatto per gli aspetti logistici.

Ricordo che dopo la prima squadra sarà presente a Rovetta la squadra Primavera".

• ROVETTA - NASCITA

E' arrivata Chiara.

La figlia del Sindaco

Martedì 23 luglio alle 12.11 è nata Chiara, una bella trottolina di 3.450 grammi. Erica è contenta di essere diventata sorellona. Papà **Stefano Savoldelli** (sindaco di Rovetta) e mamma **Elena** sono felicissimi.

» ROVETTA IL 28 LUGLIO PRIMA APERTURA

Riapre al pubblico la galleria tra Rovetta e Valzurio

Domenica 28 luglio prima apertura della galleria Rovetta-Valzurio. Questa galleria, progettata e realizzata circa 80 anni fa dall'Ing. Nazareno Marinoni, era utilizzata come passaggio per il trasporto del legname. Ma proprio da questa galleria passarono anche il gruppo di Partigiani che compirono un'azione mordi e fuggi proprio a Rovetta. Ed è in questa galleria che passano le tubazioni dell'acquedotto che porta acqua a Rovetta, Clusone e Cerete. Il gruppo della Squadra Antincendio di Rovetta (SAR) ha ripristinato il passaggio e si è impegnato anche per guidare i visitatori in quattro appuntamenti: domenica 28 luglio, domenica 4 agosto, sabato 10 agosto (solo il mattino) e giovedì 15 agosto, festa di ferragosto. Tranne il 10 agosto, sono previste due escursioni al giorno, la prima con partenza alle 8.00-8.30 del mattino, la seconda dalle 14.30 del pomeriggio. Bisogna essere muniti di stivali di gomma e giacche antipioggia perché nella galleria ci sono stalattiti e sul fondo a tratti c'è acqua. Bisogna anche prenotarsi presso la Pro Loco di Rovetta (0346 72220) in modo che si possa programmare il numero di accompagnatori. (FOTO STUDIO ALFA – CLUSONE)

Vietata la riproduzione, anche parziale, dell'opera. Tutti i diritti riservati.

» LIZZOLA

Inaugurato l'Ostello

di Anna Carissoni

(An. Ca.) L'assenza del Sindaco **Benvenuto Morandi**, inspiegabile al momento dell'inaugurazione, adesso, con le ultime vicende, magari si spiega. Comunque sia l'Ostello di Zizzola è stato inaugurato. *"Una struttura particolarmente adatta alle vacanze, sia estive che invernali, delle famiglie che potranno godere di un'ospitalità qualificata senza spendere un patrimonio. E, nello stesso tempo, un'iniziativa che favorisce l'occupazione dei giovani che in questo modo non sono costretti a fare le valigie per trovarsi un lavoro"*. Così **Graziella Semperboni,** vice-sindaco di Valbondione, in occasione dell'inaugurazione dell'Ostello La Posta, realizzato con la ristrutturazione e la riqualificazione del vecchio edificio delle scuole, abbandonato dal 2002. *"L'opera è stata resa possibile da un contributo a fondo perduto della Regione in ragione del 70% della spesa complessiva, cioè 275.000 euro dei 340.000 euro totali. Siamo perciò molto grati a Regione Lombardia che, nella persona del funzionario* **Fatigati,** *ha creduto in questo progetto e l'ha seguito con passione e competenza fino alla conclusione"*.

L'ostello di Lizzola, capace di 25 posti, ha già ospitato un gruppo di bambini disabili che vi si sono trovati benissimo: "*Abbiamo già un ostello per la gioventù, a Valbondione, con un numero più elevato di posti: questo invece è proprio mirato all'ospitalità dei piccoli gruppi e delle famiglie anche per via del buon rapporto qualità-prezzo e la possibilità di raggiungere sia i rifugi chee le piste di sci della nostra zona perchè gli impianti di risalita da qui si raggiungono in due minuti"*.

(FOTO STUDIO ALFA – CLUSONE)

» CASTIONE – IL SINDACO MAURO PEZZOLI

2 milioni di euro per il Polo scolastico

Le medie alle elementari e viceversa

Tre nuovi piani da 180 mq l'uno

Assemblea pubblica semideserta ma occasione persa per chi non c'era perché il Sindaco **Mauro Pezzoli** ha illustrato l'idea di nuovo Polo Scolastico. Che dovrebbe avere un costo complessivo di 2 milioni e 100 mila euro. Dove li trovate? *"Prima di tutto dalle alienazioni* – dice il sindaco - *E poi, quando sarà pronto, a fine autunno, il progetto definitivo, parteciperemo ai Bandi che saranno emessi per le scuole"*. La fase progettuale a che punto è? *"Per settembre dovremmo avere il progetto preliminare e, come ho detto, in autunno quello definitivo"*. E cosa si prevede? *"Un nuovo corpo scolastico sulla facciata con tre piani (compreso il piano terra) di 180 mq l'uno. Con questi nuovi spazi sposteremo le due sezioni delle scuole elementari (Castione e Bratto) in questo edificio. Le scuole medie saranno invece spostate nelle attuali scuole elementari"*. Mentre per le scuole elementari gli alunni avranno spazi a iosa, per le scuole medie ci sono spazi sufficienti? *"Prima di tutto lascia che dica che si tratta di un progetto innovativo, al passo con le esigenze scolastiche. Le Medie avranno spazi più che sufficienti, in quanto la palestrina sarà trasformata in un aula laboratorio"*. Resta il problema del passaggio sulla Via De Amicis per il quale si era pensato addirittura a un tunnel. *"Nessun tunnel, passaggio pedonale protetto per la palestra sì, abbiamo già un accordo di massima con i privati per ricavare appunto un percorso pedonale che servirà anche per il deflusso in sicurezza degli alunni evitando il parcheggio, sempre pericolo al momento dell'uscita dalla scuola"*. I tempi saranno lunghi. *"Come detto quando avremo il progetto definitivo parteciperemo ai Bandi, in modo da avere la cifra che ci manca per realizzare l'opera"*.

Mauro Pezzoli

Postilla: finita la diatriba sul litigio fra Giordano Tomasoni e Sergio Rossi in Consiglio? *"Come ho scritto, aspetto che Rossi faccia pubbliche scuse nel prossimo Consiglio comunale"*. Che sarà? *"Non è previsto a breve"*. Su Castione è piombata l'estate. C'è ben altro cui pensare che alle questioni amministrative e a quelle personali.

» OLTRESSENDA

L'estate di Nasolino e Valzurio

(An. Ca.) Anche per Nasolino e Valzurio è stato predisposto a cura della Biblioteca Comunale e dei Gruppi operanti sul territorio un programma di manifestazioni per il periodo-clou delle vacanze 2013.

Per il 26 luglio, nell'ambito del progetto "Pagine verdi: cultura, colture e Natura nel Parco", alle 15,30 in località Bricconi - raggiungibile in jeep oppure a piedi con un sentiero ben segnalato - è prevista una conversazione della scrittrice per ragazzi **Giusi Quarenghi** dal titolo "Narrare il pane impastando storie", seguita da un assaggio di prodotti locali.

A Valzurio, in occasione della festa patronale di S. Margherita il 4 agosto, l'omonima associazione proporrà, dopo la solenne S. Messa, un pranzo sotto la tensostruttura appositamente allestita. Ci saranno anche giochi gonfiabili e zucchero filato per tutti i bambini. Il giorno successivo, 5 agosto, si festeggerà la Madonna della Neve nella chiesetta della frazione Dosso, con cena a Nasolino. Sempre a Nasolino saranno di scena, la sera del 12 agosto, i musicisti del "Quintetto all'opera", concerto organizzato dal Comune in collaborazione con la Provincia e con la Banda di Gazzaniga nell'ambito della rassegna "Estate a….".

Ferragosto come ormai da tradizione a Valzurio, dove a cura dell'omonima associazione, oltre a gustare un pranzo appetitoso, sarà possibile sorvolare la zona in elicottero e "pescare" a scopo benefico. La stessa sera si potrà cenare a base di prodotti tipici locali anche a Nasolino, presso la tensostruttura allestita nei pressi del Municipio. Concludere in bellezza l'estate di Oltressenda toccherà all'attore **Ferruccio Filippazzi** il quale, nell'ambito della serie "Letture sotto le stelle", accompagnato dalla chitarra di **Claudio Fabbrini,** leggerà a partire dalle 21 in Piazza della Chiesa a Nasolino "le storie che gli alberi di montagna scrivono in aria e che si leggono stando sdraiati sotto di essi".

» CASTIONE 14 LUGLIO

I venti anni della baita Cornetto

Domenica 14 luglio si è svolta la tradizionale festa alla baita Cornetto. Sono trascorsi venti anni da quanto è stata ristrutturata dai volontari dellíAssociazione Antincendio Presolana per farne un punto di osservazione e per aprirla agli appassionati delle escursioni in montagna. In occasione di questo anniversario si è esibito il coro Presolana, sia durante la messa celebrata da **don Loran Tomasoni,** sia nel primo pomeriggio dopo il pranzo. La baita è dedicata al ricordo di Bruno e Giuseppe, la cui morte si è intrecciata dolorosamente con i lavori di venti anni fa. Al presidente dellíAssociazione, per gli amici Cinqui, è stata consegnata una targa di ringraziamento da parte delle famiglie Ferrari e Rossi, che riporta queste parole.

A Bruno e Giuseppe

Venti anni
Come un battito d'ali
che non scalfisce
l'urlo diventato pietra
nel tempo che si è cristallizzato
Segnati dalla tragedia
che ci ha legati per il futuro
che ci ha dato
nuovi occhi per vedere
nuovo cuore per sentire
lungo i sentieri inesplorati
a Cinqui e agli amici
dell'Associazione
che conservano il ricordo
come parte di loro stessi

» CASTIONE CRE 2013

"Everybody" anche a Castione

E' iniziato dal 1 luglio a Castione della Presolana il Cre 2013 "Everybody", anche quest'anno con un buon numero di partecipanti. I 220 ragazzi iscritti e i 53 animatori sono stati impegnati fino al 26 luglio in laboratori manuali, giochi, gite in montagna, uscite in piscina e laboratori sportivi, il tutto seguendo il tema fondamentale di quest'anno che è quello del corpo. A coronare le quattro settimane di divertimento, la tanto attesa gita a Minitalia, per le elementari, e all' Acquasplash per le medie.

AUGURIAMO BUONE VACANZE

Centro Formaggi Tomasoni

Centro Formaggi Tomasoni
Castione della Presolana
Via Vittorio Emanuele – Tel. 0346 60345
Specialità Formaggi Tipici di Montagna

Specialita' FORMAGGI TIPICI DI MONTAGNA

Via Vittorio Emanuele, 29
Castione della Presolana - Tel. 0346 60345

Centro carni Tomasoni

Vitelli e vitelloni nostrani di nostra macellazione
Insaccati di nostra produzione
Salumi nostrani
...qualità e passione dal 1983...
Le nostre grigliate... ed e' sempre festa

Via Vittorio Emanuele, 12
Castione della Presolana - Tel. 0346 60656

» PONTE NOSSA

A fine mese la convenzione del Km Verde

Le aziende possono acquistare quote

Il facente funzione di sindaco **Stefano Mazzoleni**, con l'entusiasmo di chi ha poco tempo e troppo da fare, ha affrettato i tempi dell'operazione "Chilometro verde", accelerando l'iter della proceduta in atto, che dovrebbe portare alla privatizzazione la nuova società di trasformazione urbana (*Ponte Nossa Km Verde*) oggi al 100% di proprietà comunale ma in un certo senso "dormiente" in quanto inattiva. Si tratta di riqualificare tutta l'area di là dal Serio secondo un progetto di massima già fatto redigere dall'ex sindaco **Angelo Capelli.** Mazzoleni ha portato in Consiglio comunale il 2 luglio scorso l'argomento, ottenendo l'unanimità sul via libera a procedere a tappe forzate nell'operazione. E il 30 luglio porta in Consiglio la bozza di convenzione che consentirà in seguito di mettere sul "mercato" le quote della società. Chi vorrà acquistare quote lo potrà fare. Entro il 30 settembre la proceduta di privatizzazione della società dovrà essere iniziata, lo impone la legge. Mazzoleni accelera proprio in vista di questa scadenza. Il tutto dopo 6 anni di lavoro che adesso arrivano, si spera, a dare frutti, dipenderà dalla volontà, dai bisogni delle aziende, non solo di Ponte Nossa e dalla posizione che assumerà la famiglia Inghirami proprietaria dell'area. Nel Consiglio del 30 luglio si definiranno anche le tariffe della Tares, cercando di bilanciare le nuove modalità (che tengono conto dei mq ma anche del numero di componenti le famiglie) con l'intento di applicare a tutte le categorie di utenze una tariffa equa, pur con l'aggravio di una quota destinata allo Stato che con la ormai vecchia Tarsu non era prevista. Il Bilancio invece verrà approvato ad inizio settembre, quando si saprà cosa decide il Governo su trasferimenti ed Imu.

» ARDESIO - ALBERTO BIGONI

Il sindaco chiede una deroga del patto di stabilità:

"Un vecchio stabile del Comune pieno di eternit va smantellato per fare il magazzino comunale"

La voce di **Alberto Bigoni** arriva dritta all'Anci Lombardia (l'associazione nazionale Comuni lombardi) che pubblica una sua lettera che fa discutere e raccoglie l'approvazione di molti altri sindaci e riguarda la mancanza di soldi dei Comuni e il patto di stabilità: "*Vogliamo una deroga* – spiega Bigoni – *che permetta il ridimensionamento del 'saldo patto', che per quanto riguarda il 2013 per il Comune di Ardesio è pari a 289.000 euro, ed è la condicio sine qua non che può permettere agli amministratori di fare il loro lavoro. In Via 1° maggio di fiano al nuovo Centro di Raccolta Rifiuti recentemente inaugurato, è presente un vecchio stabile di proprietà comunale, il cui tetto è interamente coperto di eternit. Ora, dopo aver denunciato alle autorità competenti il fatto, l'amministrazione comunale si trova nella condizione di aver inserito nel proprio piano delle opere lo smantellamento della struttura e la relativa realizzazione del nuovo magazzino comunale e, proprio per questo, di avere sul tavolo della Giunta un progetto preliminare già da diversi mesi, contando anche su un avanzo di amministrazione 2012 che tranquillamente permetterebbe la copertura economica dell'operazione*".

Insomma, i soldi ci sono ma non si possono spendere e Bigoni alza la voce.

» PREMOLO NON È DOLOSO

Brucia il tetto di Camplano

(En.Ba.) Domenica 7 luglio un incendio ha interessato la baita di Camplano, di proprietà del comune, baita che recentemente era stata oggetto di ristrutturazione. Il vicesindaco **Fabrizio Panella** spiega ad Araberara come si sono svolti i fatti: *"Era una giornata piuttosto fredda e il gestore dell'alpeggio ha acceso il camino, poi insieme ai suoi due figli si è allontanato per dedicarsi alle attività dell'alpeggio. Ad un certo punto si sono accorti che la copertura del tetto, in prossimità del camino, stava bruciando. Muniti di secchi riempiti alla vicina pozza, hanno cercato di spegnere le fiamme che interessavano il legname del tetto. Si sono anche fatti aiutare da due turisti stranieri di passaggio. La ricezione telefonica in Camplano è scarsa, dopo alcuni tentativi sono finalmente riusciti a mettersi in contatto con i vigili del fuoco che sono sopraggiunti in elicottero e hanno spento definitivamente l'incendio"*. I danni sono ingenti? *"Dieci-quindici metri quadrati di tetto sono bruciati. Ci tengo a chiarire che l'incendio non è di origine dolosa, inoltre l'alpeggiatore si è assunto subito la responsabilità dell'accaduto e provvederà a riparare a sue spese"*. L'assegnazione dell'alpeggio ha durata triennale, e proprio alla fine della scorsa stagione era scaduto il termine e si era dovuto procedere al nuovo bando: *"Quest'anno il comune ha indetto il nuovo bando, come da regolamento. Hanno partecipato due persone e ad aggiudicarselo è stato un nuovo alpeggiatore, residente ad Ardesio"*.

» VILLA D'OGNA – I COSTI PER RESIDENTI E NON RESIDENTI

La 37ª volta della Mostra del fungo

Dal 3 al 15 agosto torna per la 37ª edizione la Mostra del fungo e della natura nella palestra "Fausto Radici" di Villa d'Ogna. E' l'Associazione Micologica Bresadola come al solito a organizzare l'evento. Il 3 agosto l'inaugurazione alle 16.00 con una "merenda rustica" e annullo filatelico, la colonna sonora affidata al Corpo Musicale "C.Cremonesi" di Villa d'Ogna, lo spettacolo affidato alla Cümpagnia del Fil de Fer di Piario e all'Associazione Costöm de Par (Parre).
La mostra non è solo dedicata ai funghi, ci sono composizioni, lavori, quadri, poster, foto, sculture, lavori in legno e poi escursioni guidate. Il presidente dell'Associazione Bresadola è **Luigi Rossi,** vicepresidente è **Carmela Civita** che sono affiancati da un folto gruppo di consiglieri.
L'anima storica del gruppo è **Pierino Bigoni**. La neosindaca di Villa d'Ogna **Angela Bellini** ricorda la figura di "un grande Uomo", ***Mario Galli*** studioso del mondo micologico. Da Mostra del fungo a mostra della natura, i funghi crescono nei boschi, sentieri ed escursioni sono quindi complementari alla manifestazione. Così come i costi che i vari Comuni hanno stabilito per i cercatori di funghi sul loro territorio. E qui davvero la differenze sono significative: si va per i permessi annuali dai 50 euro per i non residenti (10 euro per i residenti) dei sei Comuni dell'Unione (Castione, Cerete, Onore, Fino, Rovetta e Songavazzo) alla scelta della Val di Scalve di 70 euro solo per il non residenti (gratis per gli scalvini), ai 40 euro di Gandino (10 per i residenti). E per l'asta del Serio (Villa d'Ogna, Ardesio, Gandellino, Gromo, Oltressenda, Valbondione e Valgoglio) 30 euro per i non residenti, 8 euro per i residenti.

S. LORENZO E SONGAVAZZO

Un saluto alpino dal 'rifugio Contrin'

(s.g.) In occasione dell'Incontro Nazionale allo storico Rifugio 'Contrin' gli Alfieri di San Lorenzo di Rovetta Alpini **Mario Pedrocchi** e di Songavazzo Alpino **Battista Zamboni**, fotografati rispettivamente alla destra ed alla sinistra del 'presidente Nazionale Alpino **Sebastiano Favero**, inviano a tutti gli Alpini dell'Altopiano un particolare saluto.

» CRE LE PARROCCHIE DI ROVETTA, FINO, ONORE, SONGAVAZZO E S. LORENZO

I numeri del Cre di Rovetta: 412, 120, 25, 70...

412 bambini e ragazzi, (dall'ultimo anno della Materna sino alla Terza Media), dal 24 giugno al 19 luglio con 120 animatori dai 15 ai 17 anni, 25 responsabili dai 18 ai 22 anni e circa 70 mamme per i laboratori. Sono i numeri impressionanti del Cre interparrocchiale di Rovetta che comprende le parrocchie di Fino del Monte, Onore, Rovetta e San Lorenzo guidati e coordinati da una commissione Cre, un gruppo di persone che ha pensato e organizzato tutte le attività (18 persone dai 19 ai 50 anni compreso il direttore del Cre **don Ivan Dogana**, responsabile dalla pastorale giovanile dell'Unità pastorale nonché parroco di Onore e Songavazzo). Molte le iniziative che hanno caratterizzato il Cre, eccone alcune: corso di cucina tenuto presso l'Istituto Professionale Alberghiero Della Regione Lombardia Di Clusone, gestito da insegnanti qualificati, che si sono prestati an titolo gratuito. Gite/uscite in piscina e nei parchi acquatici. Corso di educazione stradale indirizzato a due fasce d'età: bambini dell'ultimo anno della scuola materna e ragazzi di seconda media. Attività con glia animatori: tutta la formazione prima del Cre articolata in vari incontri con lo scopo di preparare gli animatori al loro lavoro ed anche a scopo aggregativo. "Le nostre parrocchie (alle quali per completezza dobbiamo aggiungere anche Cerete e Songavazzo, che per il momento vivono l'esperienza del

Cre separatamente) – spiega Luisa, una delle organizzatrici - completano il percorso dell'Anno Pastorale con un Cre organizzato insieme. Per quanto riguarda i bambini è quasi commuovente vedere come si affidano volentieri ai ragazzi e come si identificano nei loro animatori, li imitano e li seguono facendosi prendere 'per mano'".

acquisto programmato la soluzione più veloce per comprare casa
VENDITA DIRETTA
nel RESIDENCE PANORAMICO - via RISORGIMENTO - PONTE NOSSA
BILOCALI -TRILOCALI-QUADRILOCALI
BOX SINGOLI E DOPPI
PRONTA CONSEGNA
PACE s.r.l.
TEL. 035/82.60.82 - FAX 035/82.72.76-CELL. 335.63.95.400
www.paceimmobiliare.it pacesrl@sarmenti.it

» CERETE BASSO

DAL 26 A DOMENICA 28 LUGLIO

Festa della Sorgente al Brolo del Vescovo

Il "Brolo del vescovo" è il giardino, quasi a ridosso della Chiesa di Cerete. Da venerdì 26 a domenica 28 luglio si terrà l'ottava edizione della "Festa della Sorgente" rievocando anche la trebbiatura (la grande trebbiatrice è in mostra vicino al monumento ai caduti). Per richiamo una trovata originale, quella di rappresentare delle figure del mondo contadino utilizzando del fieno. Sabato e domenica sera ci sarà anche una prova di trebbiatura vera e propria al mulino. Naturalmente ci saranno le serate gastronomiche, esposizione di prodotti tipici e serate danzanti.

» VALGOGLIO – IL 22 LUGLIO

Approvato il PGT

di Anna Carissoni

Nella seduta del 22 luglio il Consiglio Comunale di Valgoglio ha approvato definitivamente il nuovo PGT con i relativi allegati. In fase di pubblicazione erano pervenute n. 12 osservazioni, oltre ai pareri degli Enti competenti. Nella votazione delle osservazioni si è proceduto all'accoglimento di n. 10 osservazione mentre, sulle restanti n. 2, è stato disposto il non luogo a procedere in considerazione del fatto che quanto richiesto era già previsto dal PGT adottato. Sono stati altresì recepiti integralmente i pareri degli Enti.

La votazione complessiva del piano è stata fatta ad unanimità (11 presenti su 13 Consiglieri assegnati). Il P.G.T., come previsto dalla L.R. n. 12/2005, sarà operativo dalla pubblicazione dello stesso sul BURL. "*Sono molto soddisfatto* – commenta il sindaco **Eli Pedretti** - perché *il Piano è stato approvato all'unanimità e mi conforta molto il fatto che anche la minoranza abbia creduto molto in questo progetto, condividendo le scelte al solo scopo del bene del paese. Tutte le osservazioni sono state vagliate ed accolte e anche a questo proposito devo dire che la gente è stata molto dialogante e collaborativa, dimostrando che le rivalità e si possono superare quando ci si preoccupa sinceramente del futuro del proprio territorio. Mi sembra che la popolazione di Valgoglio abbia colto perfettamente la filosofia sottesa al Piano: basta cementificazioni, per esempio, sulle nostre montagne si è costruito anche troppo ed è ora di pensare di più alla qualità della vita dei persone, al loro diritto di vivere bene anche nelle nostre valli"*. Insomma, pare di capire, la montagna come risorsa e non più come problema.

"Ci tengo inoltre - conclude il sindaco – *a ringraziare l'Assessore* **Fabio Zenoni,** *l'architetto* **Doro** *e il geometra* **Paolo Titta** *per il grande lavoro che hanno fatto e per come l'hanno fatto, collaborando ed attivando tutte le sinergie del caso"*.

» VALGOGLIO

Gita a Vigo

Gruppo di amici di Gromo e Ardesio in gita al roccolo del VIGO. (FOTO STUDIO ALFA – CLUSONE)

• VALGOGLIO

Laurea per Michele Chioda

Valgoglio - Congratulazioni per la laurea in diritto dell'uomo ed etica della cooperazione internazionale. Un' altra pagina che si riempie nel prezioso libro della tua vita.

Siamo fieri di te mamma, papà e Raffaele. (FOTO STUDIO ALFA – CLUSONE)

» PARRE

1968/2013: MANIFESTAZIONE DAL 2 AL 5 AGOSTO

Gruppo folk Lampiusa: 45 anni di vita 6° Festival Internazionale del Folclore

Era il lontano 1968 quando un paio di parresi si sono riuniti e hanno deciso di intraprendere una straordinaria avventura che per l'ambizioso progetto sarebbe potuta durare molto poco, ma al contrario delle aspettative è arrivata fino ad oggi, il 2013. Questa avventura ha un nome ben preciso, quello del GRUPPO FOLCLORICO LAMPIUSA. Quest'anno infatti il gruppo Lampiusa festeggia il suo 45° anno di fondazione, un traguardo estremamente importante e simbolo innegabile della capacità dello gruppo di rinnovarsi durante gli anni e rendere sempre interessante quelle che per noi sono ormai lontanissime tradizioni. Quest'anno il gruppo ha deciso di organizzare il **6° FESTIVAL INTERNAZIONALE DELFOLCLORE** e la **19ª SAGRA DEI CAPÙ**, ai quali, in occasione del 45°, ha aggiunto un giorno di festa in più rispetto ai tradizionali tre; la sagra andrà infatti in scena nelle serate del 2, 3, 4 e 5 Agosto. Come detto, il festival si svolgerà in 4 sere e il folclore, le tradizioni e la musica ne saranno il fulcro. Nella sera di venerdì ospiteremo salvo imprevisti, il gruppo folk "BOLIVIA". La sera di sabato, vedrà invece esibirsi due gruppi: il gruppo folk HONERAK di Lazne Belohrad (Repubblica Ceca) e il gruppo CESIOFOLK di Cesio Maggiore, due gruppi dalle scenografie e dalle esibizioni straordinarie. La domenica mattina colori, canzoni e vivacità si riverseranno per le vie del paese di Parre, sfileranno infatti con partenza dall'oratorio in direzione della parrocchiale, dove si svolgerà la Messa, i seguenti gruppi folk: "HONERAK" di Lazne Belohrad (Repubblica Ceca), "CESIOFOLK" di Cesio Maggiore, "LA CESANESE" di Cesana Brianza, "TAISSINE" di Gorno, "FIL DE FER" di Piario, "OROBICO" di Bergamo, "LAMPIUSA" di Parre. La sera della domenica per chi se li fosse persi o per chi volesse rivederli si esibiranno nuovamente il gruppo folk HONERAK di Lazne Belohrad (Repubblica Ceca) e il gruppo CESIOFOLK di Cesio Maggiore. Il lunedì è stato invece pensato per i più giovani;saranno infatti ospiti due gruppi musicali, il cui repertorio è più moderno: gli "Aghi di Pino" e i "The Ales" (per il programma specifico, sarà pubblicato un libretto). La manifestazione di quest'anno si svolgerà presso la nuova struttura dell'oratorio di Parre che permette lo svolgimento in qualsiasi condizione di tempo. Il gruppo LAMPIUSA è sempre alla ricerca di nuovi componenti che possano alimentare questa mescolanza di tradizioni, buoni sapori, amicizie e divertimenti; per chi volesse entrare a farne parte, la Lampiusa non richiede alcuna quota di iscrizione, ma una buona dose di impegno, di serietà e molta voglia di imperare e di divertirsi. Il gruppo Folk Lampiusa vi aspetta quindi numerosi alla nostra festa per poter festeggiare tutti insieme questo storico traguardo: 45 ANNI!

Il Gruppo Folclorico Lampiusa

SPIAZZI DI GROMO

Hanno passeggiato per le baite

Prima edizione passeggiando nelle baite alla memoria di ***Pierfelice Gandelli***.
Più di 200 persone hanno partecipato alla manifestazione.
Lo staff "amici degli Spiazzi" ringrazia e vi dà appuntamento all'anno prossimo.
(FOTO STUDIO ALFA – CLUSONE)

CARPENTERIA
SVOLDELLI
CARPENTERIA METALLICA CIVILE
E INDUSTRIALE IN GENERE
CERETE (BG)
Via Faccanoni, 20
Tel. 0346.63212 - Fax 0346.63842

SCAVI
ANGELINI
CERETE (BG)
Via Faccanoni, 12
Tel. 0346.63115 - 335.546124

s.r.l
FERRI motori
Riparazione auto e veicoli industriali
SINCERT
FAP AUTO s.c.a.r.l
Centro revisione autoveicoli
MOTORIZZAZIONE CIVILE
MCTC
REVISIONE VEICOLI
OFFICINA AUTORIZZATA
Si effettuano tutti i servizi della motorizzazione civile. Si revisionano veicoli industriali sopra 35 ql. Roulettes, Rimorchi, Motocarri tipi Ape, Autobus e qualsiasi veicolo speciale. Aggiornamenti ganci traino e impianti GPL
Songavazzo (BG) - Via V. Veneto, 125
Tel. 034673426 - Fax 03461901489 - revisioni@ferrimotori.it
IVECO il mondo del trasporto

La Rosi e i suoi 90 anni. “Sono i bambini che mi hanno ‘convertito’, hanno insegnato loro a me”

» Intervista a pag. 55

il ricordo

» LA MORTE DI ROCCO BELINGHERI

Rocco, il piccolo uomo che sapeva parlare con le grandi montagne

di Piero Bonicelli

La morte non è mai banale, nemmeno quando un alpinista che ha scalato montagne che stuzzicano il cielo, scivola da un tetto fradicio di pioggia, a bassa quota. E’ successo a ***Rocco Belingheri*** (72 anni) sabato 20 luglio. Era salito sul tetto del condominio dove abitava da quando si era sposato, a Vilminore. Era piovuto. E’ scivolato, una caduta sui gradini di pietra. Non era una delle sue montagne dove il “tetto” è la cima, da dove, come diceva lui, non si vede mai la stessa cosa, ognuno ci vede quello che ha dentro. E’ sopravvissuto a se stesso per 32 anni, Rocco. Era un luglio anche quella volta, in valle faceva caldo e si sapeva che cinque di noi (scalvini) stavano scalando una montagna sulle Ande, di là dall’oceano che già immaginarlo era una fatica, noi che a stento avevamo visto il mare. Le montagne quelle sì che ce le potevamo immaginare. Rocco ci parlava con le montagne, come alle persone, diceva che dal colore della roccia si capiva di che umore erano. E quel 14 luglio del 1981 Rocco e Flavio scamparono alla tragedia portandosi in basso le ferite di una vita, aver perso gli amici sotto la valanga di ghiaccio, perfino il complesso di colpa di dover in qualche modo giustificare il fatto di essere scampati, quegli sguardi dei parenti degli amici morti come a dire, non potevi restare là tu? E loro che sarebbero morti volentieri al posto degli amici. Amici veri, perché “ci si era attaccati a una corda insieme”. Gli alpinisti veri faticano a fare capire perché ci vanno su quelle rocce. Rocco era uno degli ultimi di un alpinismo che va su con le mani e le unghie, che sa capire di che umore è la montagna. E’ morto in un sabato sera di luglio, cadendo da un tetto, non da una roccia, da un tetto fradicio di pioggia. Chissà che colore aveva la Presolana, quella sera. Credo sia, anche adesso, come noi, di pessimo umore. Ciao Rocco.

• LA **TRAGEDIA** DEL PUKAJIRKA

14 luglio 1981: crolla il muro di ghiaccio

Il 27 giugno 1981 parte la Spedizione “Valle di Scalve ‘81” per la montagna andina Pukajirka la “montagna maledetta” per i bergamaschi, due tentativi di scalata falliti. Il 5 luglio viene montato il campo base a Laguna Safuna. Il 9 luglio viene montato il campo 1 a 4.800 metri. Il 13 luglio viene impiantato il campo 2 a 5.800 metri. Il 14 l’assalto alla vetta in due cordate. Il “muro di ghiaccio”che ha fermato le altre spedizioni è superato. Flavio Bettineschi e Nani Tagliaferri sono in cima al muro e stanno facendo salire gli altri tre, Rocco Belingheri, Italo Maj e Livio Piantoni. All’improvviso il muro crolla e travolge gli alpinisti. Sopravvivono, feriti, Rocco e Flavio e riescono a tornare al campo 2 dove passano una notte terribile. Al campo base non sanno nulla. Il 16 luglio i due scendono i mille metri di parete, non più attrezzata, le corse spazzate via dalla valanga. I corpi di Livio, Nani e Italo non verranno più trovati. Nella notte del 30 luglio il ritorno in valle dei due superstiti, Rocco e Flavio, con la valle in lutto. Italo era di Schilpario, Nani di Vilminore, Livio di Colere.

» “IL MAGO MI HA TIRATO SU PER PRIMO”

La “filosofia” di Rocco

“Quando ti leghi con uno non lo dimentichi più!”

(p.b.) Questi sono brani di una lunga intervista che Rocco mi ha fatto dopo la tragedia del Pukajirka, quando stavo scrivendo il libro (“Pukajirka ’81 storie di uomini e di montagne” introduzione di Folco Quilici – Cedis editore. Ma non cercatelo, è andato esaurito) che raccontava quella tragedia ma anche i primordi dell’alpinismo in Valle di Scalve.

* * *

“*Quando vedevo quelli che andavano in montagna li consideravo dei matti. Non capivo cosa ci andassero a fare”.* Erano gli anni sessanta. ***Rocco Belingheri*** lavorava a Milano, faceva il “gruista” poi in una ditta di vernici. *“Dopo tre anni è diventato un calvario. Salivo sulla terrazza della fabbrica a cercare di vedere da lontano la Presolana e in certe giornate di vento lo potevo vedere, diventata il simbolo del mio paese, della mia valle, dei miei amici. Ho incontrato **Placido Piantoni** e mi sono iscritto allo sci club del mio paese, Colere e poi mi sono avvicinato al gruppo che andava in montagna e ho conosciuto **Livio Piantoni**, aveva dieci anni meno di me. A dire il vero avevo paura. Guardavo lo spigolo della Presolana ma mi dicevo, non ci andrò mai su quella parete. Poi ho conosciuto il ‘Mago’, **Manfredo Bendotti**. ‘Prova’ mi diceva e una volta mi hanno convinto, il Mago mi ha tirato su e ne ho visto di tutti i colori, ho avuto paura. E un giorno mi hanno detto di fargli compagnia e salire lo spigolo nord: lo spigolo non l’ho neanche visto, l’ho salito senza guardare niente. E così ho cominciato. A Milano non ci stavo bene e Milano mi ha fatto superare la paura, in città sei in mezzo alla gente ma ti sembra di essere solo nel deserto, in paese c’è più calore, se cadi qualcuno ti soccorre. In montagna, con quella corda gialla che ci aveva dato il Placido, io e Livio facevamo coppia fissa. Andare in montagna e sentire le voci di quelli che anche solo fanno un sentiero lì vicino, è come essere in compagnia, ci si dà la voce continuamente, in coma, anche se loro sono saliti da un altro sentiero, ci si dà acqua, pane e qualcosa, ti chiedono com’è andata. Ognuno ha i propri gusti: a qualcuno piace sentire musica, a qualcuno piace dipingere, la gente è varia e tutto è importante. A noi piaceva andare in montagna. Per spiegare cosa si prova bisognerebbe essere pittori per dipingere non solo quello che vedi ma anche quello che senti. Noi alpinisti abbiamo di male che sentiamo le cose e non sappiamo esprimerle. Il fatto di cercare percorsi sempre più difficile è facile da spiegare: quando fai un’esperienza, in qualsiasi campo, dopo aver superato una difficoltà, sei tentato subito di andare oltre, di provare una cosa nuova, magari più difficile. Se avessi dovuto fare sempre le stesse cose mi sarei stancato. Vuoi sempre arrivare in cima, per ‘vedere’. Forse non ci crederete ma in tutte le scalate che ho fatto in Presolana, non ho mai ‘visto’ la montagna allo stesso modo. Forse non capita a tutti, ma anche dal paese, quando guardo la montagna, a me non appare sempre uguale: per esempio se non sto bene mi appare più brutta, grigia, anche in una giornata limpida. Che poi è la cosa che succede a tutti: quando si sta bene tutto appare chiaro e più bello. Un giorno stavo lavorando a casa a uno scavo per l’acqua. Mia madre doveva andare a un funerale. Era un sabato ed ero agitato, non so perché. Ho guardato la Presolana e sono partito, ho fatto il canale delle quattro matte, il passo della Porta e quando mia madre è tornata ero di nuovo con la mia pala. Mia madre ha detto: ma sei ancora a questo punto? A volte sembra che abbia dentro due forze: una che mi dice che non posso farcela, l’altra che mi spinge ad andare. Per questo è difficile capire un alpinista. Una volta il padre di Livio ha detto al figlio: ‘Se non la smetti di arrampicare, prendo la corda e te la taglio a pezzetti’. Lui ha risposto: ‘Guarda papà, se mi tagli la corda, in casa non mi vedi più’. Alla montagna sento di dovere tutto, ho passato i più bei momenti della mia vita. Ci sono stati anche momenti brutti, ma capitano in tutti i campi. La tragedia del Pukajirka? Non ce l’ho con la montagna. La montagna è simile a noi, a volte è nervosa, sta a noi capirlo. Ma quando ti leghi una volta con una persona in cordata, non la dimentichi più”.*

» VAL DI SCALVE L’ASSESSORE REGIONALE

Uno scalvino su 4 fa sport

Avevamo dato la notizia della designazione di “Valle dello Sport” assegnata alla Val di Scalve da un’apposita Commissione europea che era stata in valle per un sopralluogo. Ecco adesso il commento dell’assessore regionale ed ex olimpionico **Antonio Rossi**: con delega allo Sport e Politiche per i giovani, In Lombardia sono cinque le comunità europee per lo sport: *“Sono molto contento perché, con la Val di Scalve, salgono a cinque, fra comuni, città e comunità, le località lombarde che, nel 2014, simboleggeranno la cultura europea dello sport* - ha detto Rossi - *e, grazie a questo riconoscimento avranno una marcia in più nella partecipazione ai bandi comunitari per l’erogazione di fondi destinati allo sport e al miglioramento della vita dei cittadini”.*

Una valle di atleti: *“Sarò orgoglioso di essere al fianco dei sindaci che a novembre riceveranno a Bruxelles, dal Parlamento Europeo, il vessillo europeo ma, più che per il premio in sé* - ha proseguito l’olimpionico Rossi -, *sono contento perché questo riconoscimento testimonia il forte coinvolgimento del nostro territorio in ambito sportivo. Basti pensare che, nei comuni della Val di Scalve, un cittadino su quattro è iscritto a una società o associazione sportiva!”.*

» IL 22 LUGLIO AL PASSO DELLA PRESOLANA

Premiato l’Albergo Alpino

Cerimonia di premiazione dei “Negozi storici” a Palazzo Pirelli a Milano. La Regione Lombardia lunedì 22 luglio ha premiato le 64 attività commerciali lombarde che nell’ultimo anno hanno ricevuto il prestigioso riconoscimento**.** Tra queste l’*Albergo Alpino* di Colere al Passo della Presolana**.** Nato nel lontano 1925**,** su una struttura costruita nel 1840 dagli Austriaci e utilizzata come casermetta, è da sempre gestito dalla famiglia **Vecchio**, prima dal nonno Camillo, poi dal figlio Aldo e dalla moglie Germana e ora da quattro dei sei figli, **Cristina, Daniele, Elena** e **Stefania**.Con l’Albergo Alpino i negozi storici bergamaschi riconosciuti da Regione Lombardia raggiungono quota 90: tre insegne storiche di tradizione; 27 tra locali e negozi storici (16 in città e 11 in provincia) e 60 storiche attività (11 in città e 49 in provincia).

Lovere

"Devo dire che le associazioni sono una delle nostre più grandi risorse, con le associazioni riusciamo a monitorare e ad aiutare molte persone"

» LOVERE – RIQUALIFICAZIONE DELLA SCALINATA DI VIA RATTO PER 140.000 EURO

Finanziamento regionale di 220.000 euro per il lungolago Divisione Acqui, si parte

La verità sui parcheggi in piazzale Bonomelli

La **Necropoli** lancia Lovere come polo storico

Vanno avanti i lavori alla Necropoli di Lovere, in questi giorni altri scavi e altri ritrovamenti, alta l'attenzione da parte di archeologi e di addetti ai lavori e ghiotta l'opportunità per Lovere per riuscire in un periodo medio lungo a diventare un polo storico di rilevanza nazionale. Intanto il sindaco **Giovanni Guizzetti** dopo il centro storico si butta… a lago, nel senso che in questi giorni è arrivata finalmente la conferma del finanziamento da parte della Regione Lombardia di 220.000 euro per i lavori del primo lotto del rifacimento del lungolago Divisione Acqui, quello per intenderci che si trova di fronte all'Accademia Tadini. Lavori che quindi partiranno entro il 31 ottobre o al massimo entro novembre: *"L'importo consiste nella metà esatta del lavoro* – spiega il sindaco – *e riguarda il primo lotto"*. Un lungolago che a fine lavori dovrebbe essere davvero suggestivo, a sbalzo sull'acqua e con soluzioni architettoniche avveniristiche. E col centro storico come va? *"Qualcosa si muove, è chiaro che il contesto della crisi attuale non fa bene a nessuno, però si sono create delle sinergie importanti che cominciano a dare qualche frutto. E comunque non abbiamo lavorato solo su centro storico e lungolago ma abbiamo dato spazio anche alle periferie"*.

A proposito di periferie, rimane sempre aperto il discorso di Via Parte, la gente aspetta da anni di mettere in sicurezza la zona che collega Lovere a Sellere e dove le auto sfrecciano a velocità elevata, dovevano essere realizzati marciapiede e impianto semaforico ma sinora non si è visto ancora nulla: *"Ma è solo questione di tempo* – continua Guizzetti – *abbiamo avuto in questi giorni alcuni incontri che spero siano decisivi, ci sono stati intoppi che non sono dipesi da noi e ci siamo ritrovati con situazioni davvero particolari, con pezzi di terreno che dovevano essere rilevati dal Comune in passato e che invece appartengono ancora a privati, e non è il caso di avviare ancora nuove cause tenendo conto che si stanno chiudendo ora quelle di sette o otto anni fa, quindi abbiamo deciso di lavorare su accordi e incontri e adesso ci siamo quasi, è risultato un lavoro lungo ma non si poteva fare altrimenti. In ogni caso non ci siamo mai dimenticati di questa priorità, anzi"*.

PROGETTO DIVISIONE ACQUI

PARCHEGGI PIAZZALE BONOMELLI

FOTO - VIA PARTE

Giorni decisivi per Via Parte: "Non è stata colpa nostra, ma inutile avviare cause legali"

Avevate anche promesso parcheggi temporanei in Piazzale Bonomelli, una zona nevralgica per il centro storico: *"I parcheggi fanno parte del Piano Integrato che è stato approvato da tempo ma purtroppo è capitato in un momento difficile per l'edilizia, da due anni è tutto fermo, ci sono appartamenti in vendita a prezzi stracciati eppure non si riescono a piazzare e quindi siamo a che l'investitore non parte con il piano integrato non ci possiamo fare nulla. E' un ritardo dovuto alla crisi non ad altro e la crisi purtroppo esula dalle nostre responsabilità"*.

Intanto in dirittura d'arrivo il bilancio, un bilancio sofferto: *"Lo Stato ci taglia 230.000 euro di trasferimenti e già lo scorso anno ce ne aveva tolti 250.000 euro il che vuol dire che in due anni sono stati tagliati 480.000 euro, ma siamo riusciti a mantenere i servizi, certo, la fatica è tanta"*. A settembre partiranno bandi e iniziative che vanno a rispondere ai bisogni che la gente ha indicato nel questionario sui problemi sociali che avete distribuito mesi fa: *"Sono emersi 9 o 10 bisogni che vanno risolti, stiamo predisponendo bandi e quant'altro, la crisi c'è anche a Lovere anche se teniamo. Devo dire che le associazioni sono una delle nostre più grandi risorse, con le associazioni riusciamo a monitorare e ad aiutare molte persone. La solidarietà fa parte della storia di Lovere e va sostenuta"*.

Il consiglio comunale nei giorni scorsi ha approvato il nuovo regolamento edilizio e all'interno c'è anche il nuovo regolamento dei Dehors, che sono gli spazi esterni a bar e ristoranti: *"In questo modo* – spiega Guizzetti – *riusciamo a prolungare l'orario dei locali anche in inverno, a creare maggior recettività per l'accoglienza dei bar e dei ristoranti che hanno solo il plateatico, una primizia assoluta per Lovere che sinora non aveva mai avuto un regolamento di questo tipo che diventa una vera e propria opportunità anche di nuova occupazione"*. Nelle prossime settimane intanto si prende mano alla gradinata Ratto: *"Il bando è già pronto e subito dopo il bilancio parte la gara e i lavori inizieranno a settembre, è una gradinata medievale a cui teniamo davvero tanto, l'importo per riqualificarla si aggira sui 140.000 euro"*. Insomma, tanta carne al fuoco.

» LOVERE **1963-2013**

50° di matrimonio

Gabriella e Giuliano Fiorani

Gabriella mia cara,
in tanti anni difficili, vissuti assieme, nulla è cambiato.
Da quel gennaio 1971, dopo quel terribile intervento di lobotomia, dove ti hanno reciso1e fibre nervose di un lobo cerebrale e l'asportazione di una porzione di encefalo, con conseguenze devastanti, da 42 anni continuo ad accudirti con amore.
Seduti come sempre nel solito cantuccio, il sole entrato dalla finestra accarezza i miei bianchi capelli e illumina il tuo volto addormentato. Appoggiata sei con la testa sulla mia spalla.
Vorrei parlarti, ma non riesco. In silenzio ti guardo e penso alla nostra giovinezza passata.. Penso al nostro primo incontro: avevi 16 anni e 4 mesi; penso al nostro primo bacio. E sono preso dalla nostalgia, dal ricordo di cose fatte e altre che avremmo voluto fare.
Credimi mia adorata, quando penso alle nostre passeggiate, mano nella mano, in riva al lago e sui prati vicino casa, eri tenerissima e dolce; eri appassionata e piena di vita; eri gioia di vivere. Sei sempre stata nei miei sogni. Quanto ti ho amato e ti amo ancora!
Mia sposa adorata, madre della nostra creatura, quando dopo lunga attesa di quell'alba di Aprile del 1969, il travaglio, la sofferenza, poi un respiro, un vagito e nella vicina culla il tuo cucciolo di uomo ammiravi. Era nato Luca, una creatura da amare, col suo piccolo viso d'angioletto dalle labbra imbronciate come petali di fiore. Un fiore appena sbocciato dal tuo corpo che hai modellato col pianto di gioia.
Dolce, cara giovane mamma, tutto eri e sei per me. Le tue carezze, il tuo sguardo, i tuoi gesti mi facevano sognare fra le tue braccia.
Gabriella, col passare degli anni la fiamma non si è spenta: tu, mia cara la tieni ravvivata. Sono passati cinquant'anni, il mio amore per te non è cambiato e ti sono sempre vicino. Ancora a sognare, assieme a gioire, per tutta la vita vivremo fin quando sarà finita.

Tuo Giuliano

LETTERA – RISPOSTA DEL COMANDANTE DEI VIGILI

Noi "sentinelle" vigili del territorio

Gentile Direttore,
Le scrivo in riferimento ad una lettera, pubblicata in forma anonima sul numero di Araberara del 12/07 u.s., la quale affronta diverse problematiche inerenti il Comune di Lovere e il Servizio di Polizia Locale da me coordinato quale Responsabile dell'Area Polizia Locale e Commercio.
Premetto che non è mia abitudine fare o trascinare polemiche, specie quando l'interlocutore non spende il proprio nome; ritengo tuttavia opportuno, per correttezza nei confronti dei lettori e dei cittadini loveresi, rettificare alcune delle informazioni errate riportate nella lettera pubblicata.
La sfida che ho intrapreso nel trasferirmi a Lovere per coordinare il Servizio di Polizia Locale è consistita e consiste nel dare una nuova immagine e nuovi impulsi al servizio, con precise priorità: il potenziamento del servizio di prossimità, con presenza degli agenti sia in servizio automontato che appiedato in tutte le zone del territorio comunale, la creazione di un canale di comunicazione aperto e diretto con la cittadinanza con spirito di servizio e il controllo puntuale del territorio per la prevenzione e l'accertamento degli illeciti, con particolare attenzione a fenomeni recrudescenti quali l'abbandono di rifiuti e la sosta "selvaggia". Il servizio è stato riorganizzato al fine di rispondere più efficacemente alle esigenze della cittadinanza, prevedendo tra gli altri un servizio di pronto intervento con la possibilità di attivare la Polizia Locale attraverso una chiamata gratuita ad un numero verde.
Di questo e di molto altro tratterà uno specifico opuscolo che verrà distribuito a tutta la popolazione nel prossimo mese di settembre.
Al fine di potenziare il ruolo degli agenti sul territorio quali "sentinelle" delle problematiche e degli inconvenienti di varia natura, anche e soprattutto per attivare gli altri uffici comunali per una rapida risoluzione dei problemi, è stato inoltre introdotto un sistema di report quotidiano di quanto accertato e annotato.
Le buche di Piazzale Marconi sono state segnalate per iscritto già nel mese di marzo e riparate tempestivamente, condizioni meteorologiche permettendo, prima dell'uscita del numero di Araberara che riportava le pur legittime lamentele degli operatori del mercato settimanale.
L'avvallamento in Via 2 giugno, parimenti, è stato segnalato all'ufficio competente nel mese di giugno ed è tuttora sotto osservazione. Infine la presenza sul territorio (e non solo sul lungolago) degli agenti e il controllo della sosta nelle zone periferiche: nel biennio 2011/2012 sono state 253 le sanzioni comminate per violazione alla norme di circolazione stradale in zona "Trello" (oltre il 4% del totale).
Ancora, in Via Santa Maria le sanzioni sono state 200, circa il 3% del totale.
In conclusione mi si permetta un'osservazione: l'avvallamento in Via 2 Giugno, come tutti gli altri inconvenienti che è opportuno e necessario segnalare per una rapida risoluzione poteva essere utilmente segnalato al Comando di Polizia Locale o agli altri Uffici comunali da parte del lettore anonimo, il quale ha invece scelto di sottolineare, senza peraltro conoscere compiutamente i fatti e quindi riportando palesi falsità, l'asserita inerzia e incapacità degli Uffici comunali.
Ritengo che l'ottimizzazione dei servizi sia anche frutto della collaborazione e della comunicazione tra gli operatori e la cittadinanza ed è proprio in questa direzione che intendo continuare a dirigere il Comando di Polizia Locale del Comune di Lovere.

Il Comandante Polizia Locale
Dottor Michele Lorandi

Alto Sebino

Lovere che paga i troppi veti personali incrociati che con gli anni si sono incancreniti e un difficile ricambio generazionale

» LOVERE – COMINCIA LA CAMPAGNA ELETTORALE

elezioni 2014

Guizzetti verso la ricandidatura

I mal di pancia del PD, la Sinistra e i 5 Stelle

di **Aristea Canini**

Giovanni Guizzetti da una parte e il Pd dall'altra. Poco meno di un anno alle elezioni in quello che è e rimane il paese cardine della politica locale. Il PD in affanno, come del resto a livello nazionale, e comunque diviso su più fronti (anche qui nulla di nuovo rispetto a quanto succede in Italia), da una parte il gruppo che non vuole fare accordi con l'attuale sindaco per le prossime amministrative e dall'altra un altro gruppo che invece valuterebbe di buon occhio un accordo di lista civica con qualche rappresentante del PD al suo interno. Magari anche lo stesso **Roberto Zanella**, già assessore all'urbanistica nell'attuale giunta e tesserato PD (anche se la tessera non l'ha presa a Lovere), scelta però difficile da far digerire a **Lorenzo Taboni**, 'anima e core' del PD loverese. Quindi sulla carta si ipotizza una più comoda e facile soluzione di una lista composta da nomi nuovi sul modello della vicina Costa Volpino. Ma il rischio è quello di muoversi tardi, siamo già a fine luglio e di finire come la volta scorsa quando il candidato **Mario Caroli** è stato inventato in zona Cesarini. Lovere che paga i troppi veti personali incrociati che con gli anni si sono incancreniti e un difficile ricambio generazionale che passa sempre e solo attraverso i soliti nomi.

ROBERTO ZANELLA

LORENZO TABONI

MARIO CAROLI

Così mentre negli altri paesi si sono affacciati molti nomi giovani, a Sovere nell'ultima tornata c'erano due candidati sindaci di trent'anni, a Costa Volpino la squadra che governa è giovanissima, a Pianico **Clara Sigorini** è piena di giovani, a Lovere invece si è perso il treno. Incuneati troppo su se stessi il paese così come è invecchiato come popolazione, è invecchiato anche nel modo di fare politica. Parte quindi in notevole vantaggio Giovanni Guizzetti che è ormai sicuro di ricandidarsi e sta passando alla raccolta di quanto seminato nei primi 4 anni. Potrebbe essere un buon biglietto da visita la Necropoli, il lungo lago, non solo quello di Piazzale Marconi ma anche quello di Divisione Acqui a sbalzo sul lago che comincerà provvidenzialmente a fine ottobre e si concluderà giusto per le elezioni. Giunta compatta e gruppo che fa sfrondato vista la prevista riduzione di consiglieri, sarà importante scegliere gli uomini giusti. Ancora da vedere come si posizionerà la Sinistra che in caso di lista civica del PD probabilmente potrebbe tentare ancora di correre per far presenza in consiglio comunale e a questo punto si inseriscono anche i 5 Stelle, da Bergamo fanno sapere di essere interessati a paesi cardine come Lovere: *"Ma con gente del paese"*. Insomma si comincia.

» LOVERE

Il **Cre** ha rifatto centro

Un altro Cre che si conclude all'insegna dell'amicizia, della solidarietà e dello star bene insieme. Ancora una volta l'oratorio di Lovere con il suo curato **Don Claudio Laffranchini** e i suoi ragazzi ha fatto centro. L'appuntamento è naturalmente per il prossimo anno.

ALBERGO RISTORANTE MODERNO
Locale Gestito per tradizione familiare dal 1900
Albergo Moderno srl
Piazza XIII Martiri, 21
24065 Lovere (BG)
tel. 035.960607 Fax. 035.961451
info@albergomoderno.eu
www.albergomoderno.eu
aperto tutto l'anno

LA PAZZA PIAZZA
ESTATE A LOVERE - ALBERGO RISTORANTE MODERNO
TUTTE LE SERE*
IL PIATTO UNICO
LOW COST a € 15.00 !!!
AFFRETTATEVI!!!
LUNEDÌ Grande spaghettata allo scoglio
MARTEDÌ Fritto misto di mare con verdure croccanti
MERCOLEDÌ Rollè di coniglio con funghi e polenta bergamasca
GIOVEDÌ Filetti di pesce persico alla pescatora al riso thai
VENERDÌ Costata di manzo alla piastra con patatine fritte
Compresi: ¼ vino, ½ acqua minerale e caffè
E per i più golosi IL DOLCE A SOLI € 2.00
LAST MINUTE
Camera Matrimoniale
Prenotazione dalle 8.00 alle 12.00 del giorno d'arrivo
€ 55.00 doppia
€ 35.00 singola
COMPRESA 1° COLAZIONE
*sono esclusi festivi e prefestivi

Sovere

15 luglio 2013 - *"Voglia il tribunale: Condannare il Minerva alla pena prevista per legge. Dichiarare il Minerva 'delinquente abituale'"*

» SOVERE – NEL BILANCIO 2012 GIÀ SPESI 11 MILA EURO DI SPESE LEGALI

il caso

Luigi Minerva ASSOLTO:

ma le spese legali di Palmini & c. le paga la… Casa di Riposo

Assolto. **Luigi Minerva** esce completamente pulito dal processo cominciato nel 2008 per le accuse di resistenza a pubblico ufficiale, violazione di domicilio, interruzione di pubblico servizio e violenza privata. Il pubblico ministero aveva chiesto la condanna a un anno e sei mesi di reclusione, mentre il difensore di parte civile aveva chiesto un risarcimento di 50 mila euro. Lunedì 15 luglio, il Tribunale ha fissato l'ultima udienza alle 11, arringa di rito di chi accusa e di chi difende e Casa di Riposo presente con tutto lo staff o quasi, dal Presidente **Felice Palmini**, ai membri del Consiglio di Amministrazione **Achille Lorandi, Mario Carrara, Andrea Pedersoli**, c'è anche **Corrado Danesi** (che con Minerva in passato ha avuto parecchi screzi ma che con la Casa di Riposo non dovrebbe c'entrare nulla). La sensazione è quella di una condanna. E invece il giudice **Gaetano Buonfrate** del Tribunale di Clusone legge la sentenza, assolve Luigi Minerva *'dei delitti allo stesso ascritti perché il fatto non costituisce reato. Visto l'art.544 c.p.p. fissa il termine di settanta giorni per il deposito delle motivazioni'*. Chiuso. La Casa di Riposo, incassa a fatica un verdetto che non si aspettava e Minerva ne esce pulito.

La storia

Ricostruiamo quanto era successo. Febbraio 2008, Minerva era consigliere di minoranza del Comune di Sovere (dove era già stato sindaco dal 1999 al 2001). Si presenta alla Casa di Riposo e chiede di conoscere le liste di attesa e il trattamento degli ospiti per discuterne poi in Consiglio Comunale. I vertici della Casa di Riposo rispondono di no, chiedono un'autorizzazione del consiglio comunale stesso. Minerva quindi inscena una pacifica protesta piazzandosi in un ufficio della Casa di Riposo e chiamando la Guardia di Finanza. Intanto arrivano i carabinieri che, dopo un tentativo di trattativa, arrestano Minerva. Dopo l'interrogatorio di convalida il gip **Giovanni Petillo** lo scarcera quattro giorni dopo e convalida l'arresto solo per violenza privata. Minerva aveva subito chiarito di aver chiamato lui i carabinieri e di non averli mai aggrediti né a parole né con i fatti. Adesso l'assoluzione. E con l'assoluzione arriva la parcella dell'avvocato di Felice Palmini & c., la 'notula' prontamente vergata il 15 luglio, giorno della sentenza viene intestata alla Fondazione Casa di Riposo e Farmacia della Casa di Riposo di Sovere per un totale di 5.737,02 euro. A carico naturalmente della Casa di Riposo…

400 mila euro di multa

Di nuovo sotto i riflettori. Mentre arriva l'assoluzione di Minerva, in questi giorni sul sito del Comune è stato pubblicato l'atteso bilancio della Casa di Riposo. E balzano agli occhi alcune cifre. Dalla relazione del ragioniere incaricato si evidenzia che: *"la Fondazione ha istituito apposito Fondo Imposte Straordinario, con saldo al 31.12.2012 pari a Euro 400.000,00 da destinarsi all'eventuale conguaglio di imposta dovuto per le annualità pregresse, qualora si stabilisca in modo certo e definitivo l'applicazione dell'Irap e l'applicazione dell'Ires con aliquota intera sui redditi prodotti con l'attività connessa di Farmacia…"*. In pratica, è stato istituito questo fondo in seguito all'accertamento della Guardia di Finanza e dell'Agenzia delle Entrate che come da noi già riportato sul numero del 23 febbraio 2012 aveva attestato un mancato versamento di imposta (Irap e Ires) e si è ancora in attesa di una sentenza definitiva, nel caso venga confermata la Casa di Riposo dovrebbe versare quanto dovuto.

I tablet degli…anziani

E veniamo ad altre voci di bilancio. Le rette degli ospiti portano un'entrata di 1.896.108,90 euro, poi ci sono 1.384.720,04 euro di contributi regionali e asl, i ricavi della farmacia ammontano a 1.125.034,19 euro ma il Comune deve integrare le rette per 23.869,10 euro, quindi il Comune versa alla Casa di Riposo altri soldi. Il presidente e il consiglio di amministrazione, che sono organi istituzionali sono a bilancio con la cifra di 40.457,41 euro. Per avvocati, consulenze legali, nel 2012 sono stati spesi 11.703,12 euro. Ci sono anche quasi 3.000 euro di abbonamenti 'a riviste, giornali, leggi online…' (notoriamente gli anziani usano tablet a gogò). 52.622,03 euro di carni e salumi, 23.326,30 euro di formaggi, 41.302,67 euro di 'generi alimentari diversi', 25.404,99 euro di frutta e verdura, per il pesce scendiamo a 8.212,33 euro. E ci sono anche 1.424,01 di spese per… "regali ed omaggi".

» Rette degli Ospiti (in entrata)
1.896.108,90 €

» Contributi regione e Asl
1.384.720,04 €

» Ricavi Farmacia
1.125.034,19 €

» Presidente e cons. ammin.
40.457,41 €

» Spese legali (anno 2012)
11.703,12 €

» Abbonamenti riviste e online
(circa) 3.000 €

» Carni e salumi
52.622,03 €

» Generi alimentari diversi
41.302,67 €

» Formaggi latticini
23.326,30 €

» "Regali e omaggi"
1.424,01 €

» Frutta e verdura
25.404,99 €

» Pesce
8.212,33 €

L'elenco di alcune voci di bilancio riguardanti la Casa di Riposo di Sovere

CEDESI ATTIVITÀ
BAR - TABACCHI
A SELLERE
SULLA PROVINCIALE
LOVERE - CLUSONE
Con ampia sala fumatori,
terrazza estiva non soggetta
a certificazione energetica
PER INFO: 035 982030

» SOVERE INTERVENTO DELL'EX SINDACO

MINERVA: "Sono stato Assolto in nome del Popolo Italiano. E anche del 99% dei soveresi"

Ai cittadini di Sovere,

"In nome del Popolo Italiano, il Giudice, visto l'art.530 del codice di procedura penale, ASSOLVE Luigi Minerva dai delitti allo stesso ascritti perché il fatto non costituisce reato". Due righe che mettono fine ad un incubo che ha coinvolto anche i miei affetti, durato cinque anni e mezzo!

15 febbraio 2008 ore 21:

Nella caserma dei Carabinieri di Sovere il Maresciallo Gallo mi tratta come un delinquente abituale: mi ordina di togliermi la cintura dei pantaloni ed i lacci delle scarpe, si fa consegnare, gli effetti personali e dispone il mio trasferimento a Clusone per le operazioni di rito: impronte digitali, foto segnaletiche e, soprattutto le manette! Poi il trasferimento al carcere di via Gleno dove la realtà supera la fantasia di un uomo qualunque che non ha mai vissuto l'esperienza del carcere.

Luigi Minerva

15 luglio 2013

L'avvocato degli amministratori della Casa di Riposo di Sovere, conclude la sua arringa, o meglio la lunga sequenza di falsità e calunnie con queste parole:

"Voglia il tribunale: Condannare il Minerva alla pena prevista per legge. Dichiarare il Minerva "delinquente abituale". Condannarlo all'interdizione perpetua dai pubblici uffici. Condannarlo al risarcimento di 50.000 euro, di cui 10.000 di provvisionale. Condannare il Minerva a liquidare gli onorari del legale pari ad euro 5.737,02"

Il risultato è ormai noto a tutti. Ottenuto grazie al meraviglioso lavoro fatto dal mio Difensore di Ufficio, che con dedizione, professionalità ma soprattutto onestà mentale, a costo di un enorme sofferenza personale, per cui in un'aula arroventata, senza aria condizionata, pur essendo in stato di evidente gravidanza, rischiando per diverse volte lo svenimento, ha ribattuto, per oltre 2 ore, punto per punto le calunnia pronunciate dal legale del signor Palmini e dei suoi "soci" Consiglieri di amministrazione.

Immagino la domanda dei cittadini che non risiedono a Sovere: perché tutto questo? La risposta è scontata e conosciuta da tutta la cittadinanza di Sovere: Omertà!

E se anche qualche rappresentante della presente o delle passate amministrazioni, volesse dissentire o avesse qualcosa da ribattere, abbia almeno il coraggio di farlo e di affrontarmi in un pubblico dibattito, visto che sono in gioco numerosi Diritti ed Interessi della Collettività di Sovere. Se non avrà questo coraggio, abbia almeno il pudore del silenzio, se non altro per non offendere l'intelligenza dei cittadini di Sovere, e la rassegnazione di chi della ***necessità*** ne fa ***virtù***.

Un'ultima assicurazione per tutti: nonostante la mia assoluzione, mi sono "autocondannato" al premio della interdizione dai Pubblici Uffici. Mi auguro solo che qualche giovane "**onesto**" voglia raccogliere il testimone.

Un grazie sentito al 99% dei cittadini di Sovere ai quali posso dire: ci ho provato ma non ce l'ho fatta. Al rimanente 1%, auguro delle buone notti nonostante le loro coscienze. Consentitemi un particolare ringraziamento all'Avvocato Samantha Vignati, Difensore di Ufficio nominata dal Tribunale di Bergamo, che ha dato lustro all'immagine distorta della nostra Giustizia. Con affetto,

Luigi Minerva

"Non capisco come ci si permetta di denigrare persone che si limitano a porvi domande"

350 al Cre di Sovere e... una polemica in coda

» Servizio a pag. 24

» REPLICA

Aspetto le scuse personali dei 5 del Cda della Casa di Riposo

Gentile Direttore,
Le trasmetto queste personalissime osservazioni nella speranza di venire supportato da tutti coloro che vogliono il bene delle istituzioni. La prima osservazione è inerente alla lettera del 28 giugno 2013 del Comitato Ospiti e Famigliari, la stessa, dattiloscritta e non opportunamente firmata in calce, dà adito a considerazioni di ogni tipo per quanto concerne il contenuto della stessa, tengo a ribadire la non veridicità di quanto esposto in quanto facente parte del comitato stesso non sono stato informato della sua stesura e dunque a termini legislativi non corrisponde al vero quanto esposto. Per altro avrei da aggiungere una piccola chiosa, che mi aspetto venga rispedita al mittente, gli stessi componenti del Comitato Ospiti e Familiari a suo tempo mi avevano esposto delle argomentazioni relative alla gestione della Casa di Riposo molto vicine a quanto da me dichiarato. Sono certo di quanto asserito ma sappiamo bene che le parole lasciano il tempo che trovano...
La seconda considerazione è inerente a quanto contenuto nella lettera del CDA datata 4 luglio 2013, tengo a ripetere quanto già esposto nella risposta del giornale Araberara, nessuno lavora nell'anonimato, tutti e ripeto tutti possono rivolgersi alla direzione per esprimere le proprie ragioni chiedendo venga rispettata la privacy. In quanto alla gratuita e ironica affermazione "'Per oltre un ventennio ha coperto cariche nel mondo cooperativo…'?!!! (non è dato sapere a che titolo e soprattutto con quale risultato)"…non capisco come ci si permetta di denigrare persone che si limitano a porvi domande, e anche se a porvele fosse uno che ha fatto vent'anni di galera cosa cambierebbe?
Comunque visto che ci tenete tanto alle cariche, io ho ricoperto importanti incarichi a livello cooperativo regionale e nazionale. Ritengo doveroso chiedere un'opportunità di rettifica e al tempo stesso opportune scusanti da parte del Cda della Casa di Riposo, non ritenendomi 'farneticante, delirante, dissennato, insensato, sconclusionato, senza senso', quanto meno non supportato da specifiche mediche in merito, per le vostre opportune ricerche, anche se potrei esimermi dal farlo, negli anni '90, mi scuso se non ricordo con esattezza il periodo, sono stato presidente della Confederazione Cooperative Italiane allora in Via Tito Schiva, Imperia, 'Federturismo e sport regionale' in Via XX settembre a Genova. 'Federturismo e sport nazionale', piazza della Libertà Roma, anche se le mie intenzioni non erano quelle di comunicare a loro il mio curriculum vitae. Tengo solo a precisare che tutto quanto sopra è stato supportato dalla mia presidenza di una cooperativa albergatori, in quanto gestore di strutture alberghiere di proprietà. Vi ho chiesto io che titoli ha chi da voi svolge ruoli dirigenziali? No, io vi ho fatto precise domande a cui nessuno mi ha mai risposto, anzi mi sono preso del 'delirante'. Nessuno mi ha sollecitato a firmare le mie osservazioni comparse sul giornale, mi assumo in toto la responsabilità di quanto asserito, rimarcando che sono scaturite da documentazioni in mio possesso.
Quanto comparso sul giornale non sono assolutamente falsità, è l'interpretazione mia personale dei dati in mio possesso, peraltro mai smentiti ma solamente contestati verbalmente senza il supporto di documentazioni ufficiali. A tale proposito 'le verifiche concluse con un giudizio di eccellenza' non vengono supportate da documentazione in merito. Ricordo agli interessati che l'espletamento di controlli degli organi legislativamente preposti viene concluso con la stesura di un verbale debitamente compilato, non credo sia complicato creare l'opportunità di rendere pubblico lo stesso supportando quanto esposto della vostra pregiata del 4 luglio 2013. Ribadisco la mia richiesta ai signori **Felice Palmini, Osvaldo Zenti, Mario Carrara, Achille Lorandi** e **Andrea Pedersoli** come persone fisiche, a rivedere le loro affermazioni che ledono profondamente la dignità della mia persona, motivo la mia richiesta alle persone fisiche e non ai componenti del cda della casa di riposo. Vi esorto a farlo a tutti gli effetti in qualità di persone fisiche e non come membri del CDA.
Al solito compare la minaccia di adire alle vie legali, soluzione spesso da voi praticata anche perchè come compare su Araberara del 12 luglio gli avvocati da voi interpellati, non sempre con esito positivo, vengono regolarmente saldati utilizzando i proventi della Casa di Riposo.
Nel corso della mia vita lavorativa ho sempre utilizzato un motto, meglio un brutto accordo che una buona causa. Non è farina del mio sacco ma suggerimento di persone che occupavano spazi di notevole rilevanza a livello nazionale. Essendo nel giusto non trovo qualificante usare i toni comparsi sul giornale, basta solo esporre con ufficialità e correttezza gli avvenimenti in sede di mandato.
Rimango in attesa di una vostra trasmissione di un testo inerente alla mia persona debitamente rivisto. A tutte le persone che mi supportano a parole tengo di nuovo a spiegare che hanno il diritto, dovere di esporre pubblicamente il loro pensiero, non abbiate remore di sorta.
Leggo su Araberara con stupore il no della Casa di Riposo, senza troppi fronzoli alla richiesta del sindaco Filippini in relazione a una revisione dei compensi del cda. Ma, signor Sindaco non è lei il proprietario della casa di Riposo? Mi pare disdicevole che non vengano seguite le linee guida del Comune. Concludo con un plauso all'articolo scritto da Aristea Canini, per fortuna ci sono persone che hanno il coraggio di esprimersi liberamente.

Giancarlo Poni

» SOVERE PARROCCHIA - PREVOSTO E CURATO

Don Fiorenzo e **Don Simone**: il saluto l'8 settembre. **Don Angelo** fa il suo ingresso il 6 ottobre

Ultime settimane per **Don Fiorenzo e Don Simone** a Sovere. E il paese si prepara a salutarli. L'occasione sarà il 94° anniversario dell'Incoronazione dell'effige della Madonna della Torre, sabato 7 settembre alle 18 al Santuario, Santa Messa e benedizione Eucaristica. Domenica 8 settembre alle 10,30 in Santuario Santa Messa di saluto a Don Fiorenzo e Don Simone e a seguire pranzo aperto a tutti presso il punto di ristoro.

Intanto il Consiglio Pastorale e il Consiglio per gli Affari Economici della parrocchia che si è riunito martedì 16 luglio ha deciso di proporre a tutta la Comunità parrocchiale di offrire un ricordo a Don Fiorenzo e a Don Simone e al nuovo parroco Don Angelo che prenderà ufficialmente possesso della parrocchia il 6 ottobre. Si tratta di un 'completo per la celebrazione'. In parrocchia si trovano le buste dove mettere la propria offerta che si può mettere nella cassetta di sicurezza sia in San Martino che in San Gregorio o consegnare la busta anche durante la raccolta delle offerte nelle sante messe.

» SOVERE

Scaduta la mobilità per il posto di operaio del Comune di Sovere:

Si tranquillizzino gli aspiranti al posto da operaio al Comune di Sovere. Alle segnalazioni e alle lettere che stiamo ricevendo sul concorso da operaio arriva finalmente una risposta positiva, i tempi per la mobilità sono scaduti in questi giorni e nessuno dagli altri Comuni si è fatto vivo. Quindi il Concorso si svolgerà regolarmente.

Non si presenta nessuno, via al Concorso

» SOVERE – SEGNALAZIONI

Panico vipere al cimitero di Piazza, qualcuno parla addirittura di serpenti ma non è così

Le voci circolano da settimane. Voci che poi sono diventate segnalazioni arrivate anche in redazione: *"Il cimitero di Piazza è pieno di vipere", "No, sono serpenti, qualcuno li ha liberati lì perché non voleva più tenerli"* e via di questo passo. Una donna racconta di essere scappata dal cimitero dopo essersi imbattuta in una vipera che strisciava su una tomba. A questo punto sono scattate le segnalazioni in Comune: *"Si tratta di vipere* – spiega il sindaco **Francesco Filippini** – *non di serpenti e non vorrei che si creasse troppo allarmismo perché comunque la zona di Piazza è notoriamente presa di mira dalle vipere, può darsi che quest'anno ce ne sia qualcuna in più. Abbiamo recintato l'intera zona e inviato una delle vipere catturate al Museo di Scienze Naturali ma da quello che sembra dovrebbero essere autoctone, quindi del posto, stiamo tenendo sotto controllo il fenomeno e dovremo intervenire con un intervento radicale di pulizia del bosco, intervento che non viene fatto da tantissimo tempo".*

Il sindaco: "Sono vipere e stiamo intervenendo"

SOVERE – LETTERA

Tre Bandi per un concorso: due sbagliati e uno *tagliato su misura*

Mi riferisco alla Vs. ultima pubblicazione in merito al caos per il concorso di operaio presso il Comune di Sovere. Il secondo bando di concorso scadeva il 24-6, verso la metà di giugno, quanti avevano già presentato la domanda hanno ricevuto una telefonata che li avvertiva che la selezione veniva spostata al 9 settembre senza ulteriori spiegazioni per lo spostamento della data. Poi dalla Vs ultima pubblicazione si son capiti i motivi di tale spostamento. In data 13-6-2013 il Comune emetteva il terzo bando riservato al personale in mobilità interna, Cioè 19 giorni prima della scadenza del secondo bando con scadenza il 19-7 lasciando in essere la normale scadenza del secondo bando, dal 13-6 al 24-6. Chi avesse presentato domanda di partecipazione al secondo bando non avrebbe saputo del terzo bando ma solo lo spostamento della prova al 9 settembre. Il sindaco ha giustificato tale decisione dicendo che la Regione Lombardia ha scritto facendo presente che la legge impone un passaggio intermedio che prevede la mobilità. Ora mi domando, la legge in merito è art.30 Digs 2001 cioè già in vigore da 12 anni, pertanto prima di emettere il primo bando dovevano emettere il bando conforme a quanto previsto dalla legge sulla mobilità interna evitando i successivi bandi. Possibile che in Comune nessuno sapesse di questa legge? Perché la Regione Lombardia è intervenuta 11 giorni prima della scadenza del secondo bando? Dov'era prima la Regione? Non è che qualcuno avendo da sistemare un raccomandato proveniente da altro Comune ha avvisato la Regione Lombardia di quanto stava accadendo, costringendo la giunta ad emettere un terzo bando, se no non si spiegherebbe questo ritardo da parte della Regione per far presente l'esistenza di questa legge. Perché dopo pochi giorni dalla scadenza del secondo bando non è stato pubblicato l'elenco di quanti hanno presentato la domanda come ha fatto con il primo bando? Ad ogni modo verrà informato anche il sig. Prefetto di Bergamo di quanto sta accadendo nel Comune di Sovere.

Lettera firmata

"Non ci sono soldi ma coinvolgendo il ministero dell'Ambiente e del Turismo e la 'commissione grandi rischi' qualche cosa si dovrebbe muovere"

Federico Baiguini
Assessore ai lavori pubblici di Costa Volpino

"A chi ci dice che siamo fermi: parte il secondo lotto a Corti, rifaremo la piazza, appalto definitivo per la Bossico-Ceratello, 300.000 euro di asfaltature"

» COSTA VOLPINO – GROSSE NOVITÀ NEL PGT

Federico Baiguini e la Costa Volpino che verrà

di Aristea Canini

"350.000 euro di esproprio per il pasticcio della Malpensata, ricorso al Tar."

Tanta carne al fuoco a Costa Volpino. Tocca a **Federico Baiguini**, assessore ai lavori pubblici, raccontare quello che sta succedendo nel paese più grande del lago d'Iseo. Cominciamo dal 'pasticciaccio' della scuola materna alla Malpensata, scuola costruita su un'area che però non è comunale: "*In questi mesi* – comincia Baiguini – *la terna arbitrale prevista dalla normativa è giunta alla determinazione che il valore dell'area che va espropriata ammonta a 350.000 euro in totale, 7000 metri quadri a circa 40 euro al metro quadro*", una cifra davvero alta per il Comune di Costa Volpino: "*Che noi chiaramente contestiamo e ci siamo rivolti al tar, contestiamo questa perizia perché ci sono alcune cose che non sono state prese in considerazione. Abbiamo fatto ricorso e speriamo in una risposta positiva, dovessimo pagare sarebbe davvero una botta per le casse del Comune per una cosa tra l'altro nemmeno fatta da noi, senza contare che la scuola materna che è praticamente nuova dobbiamo già rifare l'impianto di riscaldamento per 80.000 euro. Insomma un vero e proprio disastro. E come se non bastasse la ditta dietro al lavoro c'è anche un fallimento e non abbiamo comunque nessuno su cui rifarci*".

Si continua a parlare della decisione di lasciar perdere i lavori di Via Macallè: "*Ma non è che ci tiriamo indietro* – spiega Baiguini – *abbiamo fatto un percorso con tutta una serie di studi e abbiamo a disposizione una convenzione che garantisce la parziale copertura della realizzazione dell'opera, ma l'ultimo tratto costerebbe davvero molto, si tratta di somme ingenti, e noi dovremmo sostituirci completamente ai privati e non abbiamo la copertura finanziaria. Chiaramente c'è sempre stato un forte dialogo con gli enti limitrofi e lo Ster e questa cosa proseguirà. Il progetto esecutivo c'è e verrà utilizzato per la richiesta di finanziamenti ma in attesa di avere la copertura finanziaria non possiamo impegnarci. Rimane una questione molto importante ma adesso non possiamo metterla in pratica*".

E i soldi inizialmente previsti li utilizzerete per rilanciare la zona turistica del Bersaglio? "*Beh, potrebbe esserci un rilancio dal punto di vista turistico che potrebbe essere davvero il punto di partenza per lo sviluppo di quella sponda del lago, stiamo valutando*". Baiguini non ci sta alle lamentele di chi dice che la maggioranza è immobile: "*Il tempo è stato ottimizzato e utilizzato per reperire fondi e comunque i lavori a Corti sono sotto gli occhi di tutti, e adesso partiremo con il secondo lotto che per fine anno sarà completato, rifaremo tutta la piazza, dopo anni di attesa l'intera riqualificazione verrà così completata*". E non è finita qui: "*Per fine ottobre ci sarà la gara di appalto per la Bossico – Ceratello che quindi va a concludersi, c'è già stato l'incontro tra gli enti e il privato per i bonari accordi sull'esproprio dell'area, la stazione appaltante è Bossico*".

Baiguini snocciola un elenco di opere pubbliche in corso: "*Dallo scivolo di Ponte Barcotto al collegamento ciclopedonale tra il parco dell'Oglio e la pista ciclabile, opera che è già stata finanziata, ci stiamo muovendo insomma su più fronti, dalle piccole alle grandi opere, certo, i tempi burocratici e la crisi non ci aiutano ma stiamo lavorando*". E stanno per partire 300.000 euro di asfaltature: "*Divise in due parti, prima di ferragosto andremo a fare le prime strade e poi prima di settembre la seconda parte. Asfaltature che riguardano le principali strade di Costa Volpino che sono messe male.*

Andremo anche ad ampliare la rete del gas metano nella frazione di Volpino e nei prossimi tre anni andremo ad urbanizzare l'intera area. Un intervento atteso da tempo". Si ritorna a parlare di PGT: "*Stiamo proseguendo con la variante, verso fine anno ci sarà l'adozione e questo darà un po' la svolta a tante cose, abbiamo fatto scelte importanti, una su tutte il no, non indolore, al centro commerciale e la scelta di far rimanere la zona area agricola a tutti gli effetti, ci saranno importanti novità per quel che riguarda il polo scolastico, non continueremo la proposta di progetto preparata da chi c'era prima di noi, faremo proposte completamente diverse, ci saranno grosse novità per la viabilità per dare respiro alla viabilità che dovrebbero contribuire a snellire e risolvere i grossi problemi di congestione del traffico nelle zone centrali del paese*".

Insomma, la maggioranza di Costa Volpino non sta con le mani in mano.

» COSTA VOLPINO

Festa Alpina con intitolazione della piazza

Festa degli alpini in grande stile a Costa Volpino, come sempre il capogruppo **Ennio Petenzi** ha fatto le cose in grande assieme all'amministrazione che ha colto l'occasione per intitolare una piazza al Piano a ***Bortolo Agostino Facchinetti.***

» CASTRO – "E' UN INTERVENTO PRIORITARIO"

Gualeni cala il jolly:

"Parlamentari e consiglieri regionali con noi per fare la galleria Castro–Riva"

Mario Gualeni se ne vuole andare da sindaco con almeno la promessa che la galleria artificiale tra Castro e Riva si farà. E sta per calare l'asso, un asso che dovrebbe pesare tanto: *"Stiamo muovendo i nostri parlamentari che andranno a sollecitare il ministro dell'Ambiente e del Turismo che questo è un intervento prioritario. Per la galleria principale non ci sono soldi ma andando a coinvolgere il ministero dell'Ambiente e del Turismo e la 'commissione grandi rischi' attraverso i nostri parlamentari e i nostri consiglieri regionali qualche cosa si dovrebbe muovere"*.

La promessa prima di lasciare la carica da sindaco

E quel qualche cosa dovrebbe essere la galleria tra Castro e Riva: *"Che è la realizzazione più urgente, noi andiamo in quella direzione, d'accordo anche con i sindaci interessati. Non molliamo e credo davvero che si possa ottenere un risultato sorprendente, le prossime settimane saranno decisive"*.

Insomma Gualeni gioca il jolly. Vedremo. Intanto si chiama fuori dalle elezioni da sindaco del prossimo anno e passa la palla al suo vice **Mariano Foresti** (già sindaco per dieci anni prima di lui): *"Io non allevo nessun delfino* – chiude Gualeni – *c'è un gruppo che decide e quel gruppo è guidato da Mariano Foresti, ha lui la responsabilità di mettere assieme la squadra futura, come hanno candidato me cinque anni fa, troveranno il candidato anche per la prossima tornata, io a 69 anni è giusto che mi faccia da parte"*. Prima però c'è una galleria a cui far prendere forma.

» PER UNA GALLERIA DI 150 METRI

Sei sindaci scrivono ai parlamentari e consiglieri regionali: **"Trovate i soldi"**

Due lettere: una agli 8 deputati e ai 4 senatori bergamaschi, una agli 11 coinsiglieri regionali bergamaschi.

E 6 (questa volta ci sono tutti gli interessati) sindaci sottoscrivono la richiesta: sono **Mario Gualeni** (Castro)**, Norma Polini** (Riva di Solto)**, Giovanni Tonni** (Parzanica)**, Maurizio Esti** (Solto Collina)**, Massimo Zanni** (Tavernola Bergamasca)**, Paolo Bertazzoli** (Predore) che chiedono "*un intervento presso i Ministeri competenti al fine di conoscere se esistono possibilità di avere qualche finanziamento in compartecipazione con la Provincia per la messa in sicurezza della strada ex SS 469 Sebina Occidentale nel tratto della sponda bergamasca che da Castro arriva fino a Sarnico*".

L'intervento ritenuto prioritario *"consiste nella realizzazione di una galleria artificiale nel territorio di Castro partendo dall'uscita dell'ultima galleria in fondo al paese e fino al Bogn, della lunghezza di circa 150 mtl. Questo tratto di strada è soggetto a continue e frequenti cadute di massi e frane e l'intervento consentirebbe di mettere in sicurezza il transito veicolare leggero e pedonale"*.

» PIANICO – INCONTRO MAGGIORANZA E MINORANZA

"Inutile farci la guerra per 5 anni"

Collaboreremo e ci incontreremo"

di Aristea Canini

Prove tecniche di riappacificazione e di… collaborazione. **Clara Sigorini**, sindaco e **Fabio Barcellini**, capogruppo di minoranza, assieme ai rispettivi gruppi hanno avuto un incontro ufficiale giovedì 18 luglio. "*Un confronto che serve a tutti* – spiega il sindaco – *ho chiarito subito che è inutile e dannoso farsi la guerra per 5 anni, non ha senso, quindi abbiamo programmato e preventivato assieme di avere un incontro ogni 5 o 6 settimane*". Gruppo di maggioranza e di minoranza uniti: "*Noi faremo le nostre proposte* – continua il sindaco – *la minoranza le loro, più idee ci sono meglio è, poi vedremo cosa è meglio fare per il paese di Pianico.*

Tanta gente ai ricevimenti: "Solo dialogando si trovano le soluzioni ai problemi"

Se un'idea è valutata da più teste è sempre meglio e il confronto serve sempre". Clara intende allargare il più possibile e coinvolgere associazioni e realtà del paese: "*Abbiamo pensato di creare un tavolo di lavoro dove invitare un responsabile per ogni associazione del territorio, cercando di organizzare gli eventi senza che si sovrappongano, coinvolgendo l'oratorio e tutte le associazioni laiche e religiose del territorio*". E il 31 luglio incontro con tutte le associazioni del territorio per fare il punto tutti assieme delle forze e dei bisogni di Pianico. Intanto Clara Sigorini sta ricevendo davvero tantissime persone: "*Vengono anche solo per conoscermi* – spiega Clara – *mi spiegano i loro problemi, qualcuno risolvibile, qualcun altro un po' meno, ma l'importante è capire i bisogni di Pianico, alla gente piace la disponibilità dell'ascolto e la presenza, per questo cerco di esserci il più possibile. Il martedì, il giovedì e il sabato mattina c'è sempre pieno e poi lavorando in paese sono comunque sempre reperibile, tutti i giorni ho visite anche fuori orario ma il contatto con la gente è bello e indispensabile per stabilire un rapporto di fiducia. Disponibilità che ha tutta la mia giunta, solo nel dialogare si trovano le soluzioni*". Giorni decisivi anche per la sistemazione della nuova piazza di Pianico, ormai individuati gli architetti che riprenderanno in mano il progetto per smussare gli angoli considerati pericolosi dal sindaco e dalla sua giunta e poi…vacanza: "*Dieci giorni ad agosto, è stato un periodo carico di emozioni e ho bisogno di staccare un po' con la mia famiglia per poi ripartire con la giusta carica a settembre. Anche perché ci aspetta un bilancio difficile con tutti i tagli che lo Stato ci impone*".

» FONTENO – CELEBRATO IL RICORDO DELLA BATTAGLIA DI FONTENO

"Ricordiamo chi ha combattuto anche per noi"

Tanta gente. Come sempre. La Commemorazione della Battaglia di Fonteno diventa un appuntamento da non perdere per non dimenticare. Una giornata dove emozione e commemorazione si sono mischiate e sono diventate un tutt'uno. A fare gli onori di casa **Alessandro Bigoni,** sindaco di Fonteno, ecco le sue parole: "*Un abbraccio a Leone Gambirasi, partigiano del 'Gruppo Locardi', che è venuto per ricordare gli amici caduti e testimoniare ancora una volta la forza immutata delle sue idee. Il trascorrere degli anni non ha alleviato il peso dell'angoscia che attanagliava la Valle durante gli eventi della Battaglia. Il terrore della gente ammassata nella chiesa, la disperazione di quelli che non avevano notizie dei loro familiari su nelle cascine, l'ansia di coloro che cercavano di scongiurare un evento che pareva inevitabile e tristemente di routine come la distruzione dell'abitato e delle stalle. La tensione dei partigiani arroccati nelle postazioni, l'ansimare delle staffette, sfiancate dalle corse disperate lungo le dorsali, gli ordini urlati dai comandanti, gli spari e le esplosioni, le urla dei feriti e dei moribondi. (…) E l'angoscia si è quindi tramutata nella gioia selvaggia e primordiale dei combattenti che dimostrarono il loro valore compiendo il primo passo di quella strada che avrebbe portato al 25 aprile e alla Liberazione. Proprio a quei combattenti noi oggi dobbiamo portare rispetto, non solo con le parole, ma con i fatti concreti. E i fatti concreti significano battersi perché l'Italia e gli italiani siano soggetti degni di rispetto e non semplici protagonisti di barzellette che fanno sghignazzare gli stranieri (…). Fonteno, la sua gente, tutti noi lo dobbiamo a quei partigiani: non dimenticare è il primo passo. Doveroso, ma non sufficiente. Il nostro ringraziamento dovrà essere onorare la memoria dei caduti compiendo i passi successivi del cammino che loro hanno iniziato. Far sì soprattutto che non siano solo parole, ma che davvero dai nostri cuori esploda ancora il loro grido: Viva la Resistenza, Viva la Repubblica, Viva l'Italia!*".

» RIVA DI SOLTO SABATO 20 LUGLIO

Il mega spiedo della Protezione Civile di Riva

Tutti assieme sabato 20 luglio per la festa della Protezione Civile di Riva. Una serata all'insegna dell'allegria e della solidarietà, che da sempre caratterizza il gruppo. Duecento pasti serviti con un'eccezionale spiedo: "*Un ringraziamento – spiega il sindaco* **Norma Polini** *– va a tutto il gruppo comunale di Protezione Civile che come sempre è disponibile e lavora alla grande sia quando si festeggia sia quando si deve intervenire nella prevenzione e nel pronto intervento*".

» BOSSICO

Mina e Angelo: 40 anni insieme

Il 23 giugno scorso avete compiuto 40 anni di matrimonio. L'augurio più bello sarebbe "altri 40"... forse sarebbero troppi. Ma gli auguri più sinceri e con tanto, tanto, tanto amore, vogliamo farveli noi tutti: **Miriam, Pablo** e **Xavier**; **Giovanni, Francesca** e **Nicholas, Valentina** e **Pier**, mamma **Nicolina,** fratelli, sorelle, cognati e nipoti... AUGURIIIIII

» BOSSICO

40° Chiesetta Caduti

(**Pa.Sr.**) Bella giornata di sole domenica 14 luglio, grande affluso di gente per celebrare i 40 anni dell'esistenza della chiesetta dedicata ai Caduti che sorge in località D'Ast vicino ad una fontana dell'acquedotto Albi e ad una pozza. Gli alpini locali, che hanno gestito il tutto, hanno voluto fare le cose in grande: posa di un tendone con annessa cucina da campo, installazione di pannelli illustrativi legati alla chiesetta e alle varie feste che si sono succedute negli anni, la presenza della fanfara alpina di Trescorre Balneario, che ha accompagnato i vari momenti della festa: alzabandiera, i momenti significativi della S. Messa celebrata dal parroco **Don Attilio Mutti**, il "silenzio" dopo l'appello nominale dei Caduti; si sono poi esibiti con diversi intermezzi musicali durante la festa. L'Amministrazione comunale ha voluto partecipare a questo 40° con l'installazione di un pannello che descrive il perché della chiesetta ed i momenti particolari della sua storia; il pannello è stato illustrato dal vicesindaco Daria Schiavi. La chiesetta fu benedetta ed aperta al culto il 29 luglio 1973 dall'allora parroco **Don Pietro Ferrari** e fu ufficialmente inaugurata il 29 settembre successivo alla presenza di molte autorità religiose, civili e militari. L'idea di una chiesetta dedicata ai Caduti fu lanciata, nel ricordo della battaglia di Nikolajeswka che aveva strappato alla vita 5 giovani bossichesi, dal compianto **Don Giacomo Mognetti**, sacerdote originario di Bossico, insigne professore nel Seminario di Brescia, morto prematuramente all'età di 57 anni il 4 dicembre 1985. L'iniziativa fu appoggiata da moltissime perone, in primis i Combattenti e reduci,da tutti i gruppi del paese e da tantissimi volontari e nell'arco di un anno circa si realizzò. Bossico volle così ONORARE I SUOI 38 CADUTI della prima e seconda guerra mondiale e quella d'Africa. Ogni anno la seconda domenica di luglio si ricorda tale ricorrenza e al di là delle manifestazioni l'importante è che non venga mai meno il Ricordo di quei giovani che sacrificarono la loro vita in guerra, come addita la dedica incisa sulla facciata della chiesetta: "BOSSICO AI SUOI CADUTI CON PERENNE RIMPIANTO". Quest'anno il ricordo è stato davvero solenne.

» SOLTO COLLINA

Cacciari e Frugoni, tornano in Collina

Filosofia, arte e musica sono i fili che andranno ad intrecciarsi per creare la fitta tela candida su cui dipingere l'astratto mondo della mistica femminile nella storia della Chiesa. **Chiara Frugoni** (Storica medievista) e **Massimo Cacciari** (Filosofo) dialogano su SANTA CHIARA E IL LINGUAGGIO DELLA MISTICA FEMMINILE. Per la seconda volta insieme a Solto Collina - nell'antica Pieve sulle pendici del lago d'Iseo, i due professori accompagneranno il pubblico in un viaggio nella storia della spiritualità indagando sui più importanti personaggi della storia definendone caratteri e pensieri. I due studiosi presenteranno un percorso che, per quanto unilaterale, permetterà di cogliere sfumature e linguaggi ben distinti. Un progetto unico nel suo genere, quindi, che potrà essere ascoltato Domenica 4 Agosto nel convegno su Santa Chiara e il linguaggio della Mistica Femminile e che intercalerà i professori Frugoni e Cacciari nel corso della serata. L'ingresso per poter seguire il convegno è gratuito previa prenotazione telefonica al 348.9328101

Compriamo
oro usato
pagamento immediato
in contanti

GOLD 2009
Rete in franchising presente su tutto il territorio nazionale

Si ritira anche argento !

Albino Via Marconi, 2 strada provinciale
Casazza Via Nazionale, 78/A - tel 035/813020
Grumello del Monte Via Roma, 17 Tel 035/4491460
Costa Volpino Via Nazionale, 100
Parre Via Provinciale, 43

» ALTO SEBINO

Luki è sparito

Luki è sparito da qualche settimana dalla pensione vacanze a San Vigilio. Sembra che si aggiri nella zona di Costa Volpino, Lovere Castro, Solto Collina, Sovere e continua a spostarsi. Chiunque lo veda è pregato di contattare i numeri 328/9874769 Antonella o al 348/8809150 Luciano.

» DAL 20 LUGLIO

Fonteno Beach 2013

Anche quest'anno ritorna per la gioia di grandi e soprattutto piccini "Fonteno Beach 2013"! "*Grazie al contributo dei volontari, dell'amministrazione comunale, della parrocchia, dei papà, delle mamme* – spiegano gli organizzatori - *insomma, grazie al grande cuore degli abitanti di Fonteno, anche quest'estate Fonteno Beach ha aperto i battenti! Dopo il grande successo dell'anno scorso, presso il campo sportivo è operativa la mitica 'piscina' presso il campo sportivo, mimetizzata in un'oasi tropicale riprodotta alla perfezione, con servizio bar gestito dall'Oratorio e con Wi-Fi gratuita*".

TravelBuy AGENZIE DI VIAGGI
Via Don G. Valsecchi 17/a, 24060 Sovere
Tel: 035 979884 / Fax: 035 4341406
Cell: 349 3756464 / 348 3173383
E-mail: sovere@travelbuy.it

I PAPI GIOVANNI XXIII E GIOVANNI PAOLO II SARANNO PROCLAMATI SANTI A CONCLUSIONE DELL' ANNO DELLA FEDE!

La cerimonia di canonizzazione si terrà a dicembre, ma data l' importanza dell' evento e il grandissimo afflusso di gente previsto stiamo già iniziando la programmazione, in modo da potervi garantire anche in questo caso il miglior trattamento possibile.

PROGRAMMA DI 3 GIORNI:

1° giorno: partenza venerdì mattina. Sosta pranzo e nel pomeriggio arrivo ad Orvieto, visita città. Al termine visita proseguimento per Roma, cena e pernottamento in hotel.
2° giorno: colazione in hotel e intera giornata dedicata alla visita guidata,Piazza San Pietro,visita interna della Basilica, Castel Sant' Angelo, Piazza Navona ecc., pranzo in ristorante e proseguimento visita con Colosseo, Arco di Costatino, Fori Romani ecc., rientro in hotel cena e pernottamento.
3° giorno: colazione in hotel e trasferimento per assistere alla cerimonia di canonizzazione. Tempo libero per le preghiere e le riflessioni personali. Nel pomeriggio partenza per il rientro. Soste lungo il percorso e arrivo previsto in serata.

Chiediamo cortesemente a tutti coloro che fossero interessati a maggiori informazioni di contattarci quanto prima, in modo da riuscir ad organizzare nel migliore dei modi tutti i dettagli.

Alto Sebino

» SOLTO COLLINA – IL TORMENTONE

PGT approvato

Si conclude fra le polemiche

Ci siamo. Il PGT è stato approvato.
Un tormentone durato tanto, troppo per Solto Collina. Che è costato la testa da sindaco a Ivan Gatti e che adesso **Maurizio Esti** è riuscito a portare a casa, non senza polemiche. Voto contrario delle due minoranze, anche quella di **Pierantonio Spelgatti**, che in un primo momento sembrava poter astenersi o votare a favore. Niente da fare. Contrari. La nuova Solto comunque c'è, approvata e senza strascichi o divisioni in maggioranza che rimane compatta, un pgt conservativo che ha fatto saltare la mosca al naso al gruppo di Viva Solto sempre per la storia di conflitto di interessi di terreni appartenenti a parenti di consiglieri comunali. Qualche scaramuccia verbale ma il PGT adesso è approvato.

» INTERVENTO - 'SOLTO CHE VORREI'

"PGT non logico che apre nuovi fronti edificati e non recupera l'esistente"

"In rappresentanza del Gruppo consigliare Solto che Vorrei, nel C.C. DEL 19.07.13 all'ordine del giorno 'Approvazione definitiva del PGT' ho votato contrario in coerenza con quanto dichiarato e scritto nella scorsa tornata elettorale, "il PGT non avrà alcun Ambito di trasformazione al di fuori di quello che verrà identificato come perimetro urbanizzato, in discontinuità con il precedente " . Stralcio della dichiarazione di voto :- " Richiamata la dichiarazione di voto resa in sede di adozione dello strumento urbanistico in esame e, in particolare, con riferimento alle linee guida urbanistiche della Lista "Solto che Vorrei" definite e rese note e consolidate nel nostro programma elettorale, dall'analisi critica del PGT in approvazione e delle relative osservazioni emerge la conferma della strategia insediativa perseguita di questa amministrazione con conseguente inserimento di n. 7 nuovi Ambiti di Trasformazione Residenziale (ora 6, alla luce dello stralcio richiesto da Regione Lombardia e Provincia di Bergamo, seppure con motivazioni urbanistiche e paesaggistiche diverse), aprendo nuovi fronti edificati in aree libere con conseguente ulteriore sfrangiamento del tessuto urbano e nuovo impegno di suolo, invece di privilegiare gli interventi volti al recupero e al riutilizzo degli immobili esistenti. Ribadiamo la nostra non condivisione della logica espansiva di natura estensiva degli Ambiti di Trasformazione posti al di fuori della perimetrazione delle aree urbanizzate, riferendoci in particolare agli ATR 3-4-5 (quest' ultimo, come detto, già oggetto di stralcio), aree con altissima valenza ambientale per la presenza di terrazzamenti tipici dei declivi collinari, per i quali gli enti preposti hanno, nei loro pareri, sottolineato la necessità di evitarne la compromissione in fase di interventi edilizi, e con problematiche di viabilità tutt'altro che trascurabili". A chi mi accusa invece che "con l'astensione in consiglio comunale si lascia aperte a tutte le interpretazioni " rispondo che stiamo facendo un'opposizione non preconcetta, ma costruttiva in linea con il nostro programma elettorale. Siamo sempre pronti al confronto sui temi e sui contenuti con il gruppo di maggioranza, ma resteremo vigili nell'attività di controllo che compete alle forze di minoranza. Forse non tutti hanno capito che Solto ha bisogno di un clima di collaborazione e di un clima sereno, e anche dai "banchi" della minoranza io e il mio gruppo continuiamo a lavorare per il paese con la stessa passione e volontà che abbiamo messo sinora." Il Consigliere di Minoranza

Pierantonio Spelgatti

» INTERVENTO - 'VIVA SOLTO'

"Una minoranza che si crede maggioranza (33% dei votanti) ha approvato il suo PGT"

PGT approvato con i voti favorevoli della maggioranza "Rinnovamento per Solto" che esprime il 33% dei cittadini di Solto Collina. Hanno espresso voto **contrario Spelgatti Pierantonio** rappresentante di "Solto che vorrei" e **Ivan Gatti** rappresentante di "Viva Solto". I rappresentanti della maggioranza dei cittadini di Solto Collina ha detto **NO** a questo PGT.

La provincia nel verificare se il piano di governo del territorio era compatibile con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale ha "cassato" l'ATR n. 5 e chiesto che venisse ridotto l'ATR n. 3. Nell'ATR 3 restano totalmente inseriti i terreni del cugino diritto del sindaco Esti che senza la minima remora ha votato a favore dell'intero strumento urbanistico, questo, si ricorda per chi avesse rimosso, dopo aver sfiduciato l'amministrazione Gatti per analogo motivo. Nell'ATR 5 invece era inserita l'area dei Clisoli, i vicini di contrada dell'assessore all'urbanistica **Tino Consoli**, ex consigliere provinciale, che tuttavia non è riuscito a portare a casa il consenso della Provincia.

La elaborazione dello sviluppo decennale del territorio ipotizza che gli abitanti di Solto Collina, tra 10 anni, possano aumentare a 2.848, di cui 2.165 residenti e 683 turisti.

Se l'ipotesi di crescita è corretta (oggi gli abitanti sono 1.757), essa si scontra con l'attestazione dell'assessore alla pubblica istruzione **Pasinelli Donatella** che, nell'ultimo Consiglio Comunale del 01.07.2013 ha sostenuto che gli interventi di ampliamento del Polo Scolastico non sono più necessari, alla luce di una indagine da Lei stessa effettuata sulla crescita futura della popolazione scolastica. Spero che l'Assessore non ipotizzi, per Solto Collina, uno sviluppo futuro di soli anziani.

E se così non è, deduciamo che le indagini sono strumentali ai risultati che si vogliono ottenere.

Peraltro nello stesso Consiglio Comunale del 01.07.2013 invece, l'assessore Consoli ha dichiarato che non sono più necessari gli ampliamenti dei cimiteri, bastano le manutenzioni, e quindi non si ipotizza la crescita neppure degli anziani.

Ciò che invece è stato previsto è la realizzazione di una nuova rotonda, per la cui realizzazione sono già stati presi contatti con i proprietari dei terreni e ciò si è infatti riscontrato nell'accoglimento delle osservazioni al PGT di detti proprietari dei terreni sui quali dovrebbe realizzarsi la nuova rotonda alla località ex Locanda del Sole.

Insomma. Nulla di nuovo sotto il sole di Solto Collina, la amministrazione del "rinnovamento" scivola miseramente sulle solite vecchie e ritrite questioni.

Di nuovo c'è un fatto importante: Spelgatti Pierantonio ha votato contrario!

• FONTENO - MARTEDÌ 23 LUGLIO

Auguri Michela

Compleanno in mezzo all'estate che esplode, di calore, di sole, di luce, compleanno nel cuore dell'estate quando il mondo si scalda e diventa fuoco come la tua simpatia.

Auguri da **Roberta**, **Paolo** e **Gabriele**

• FIOCCO ROSA IN COLLINA

E' arrivata Chiara

Nascere nel cuore dell'estate, farla diventare eterna nel cuore di chi ti ha dato al mondo, il cuore di **Silvia** e **Daniele**, un calore che ogni volta che incrocia i tuoi occhi fa rivivere l'emozione di quel 17 luglio.

Auguri dagli zii e nonni

» SOVERE

350 al Cre e...

una polemica in coda

Anche quest'anno purtroppo il CRE di Sovere giunge al termine al termine dopo quattro settimane di puro divertimento tra parchi acquatici, gite varie, atelier, corsi di vela, canottaggio e tennis, tornei di calcio saponato, volley nell'acqua e beach volley. Circa 350 persone tra bimbi, animatori e tanti genitori che i nostri Super **Don Simone** e **Don Egidio** sono riusciti ancora una volta a coinvolgere in vario modo. La serata finale è stata ricca di non poche emozioni perché abbiamo salutato Don Simone che dopo ben 8 anni di servizio per lui quest'anno è stato il suo ultimo Cre nel nostro paese, augurandogli di trovare nella sua nuova destinazione ancora tante di questa bella esperienza. Appuntamento dunque al Cre 2014 (speriamo)… P.s. finisco con una polemica ma non posso stare zitta in merito ad un articolo uscito poche settimane fa sul bollettino parrocchiale in risposta ad una persona che scriveva riguardo al nostro oratorio, parlo come una che in oratorio ci ho passato e ci passo tutt'ora tanto tempo, è vero dei lavori sono stati fatti ma ce ne sono tanti che urgono davvero e soprattutto parlo di una sala multifunzionale sicura dove poter accogliere i nostri numerosi bambini e dare la possibilità ai nostri bravissimi ragazzi di esprimersi come loro sanno fare in tante attività. Pertanto soveresi svegliamoci, i bambini e i nostri ragazzi sono il nostro futuro…si dovrebbe sempre partire dal basso per arrivare in alto. Scusatemi.

Una mamma

l'inserto

Stacca & conserva

» DETRAZIONI FISCALI NEL RISTRUTTURARE CASA

Per tutto il 2013 detrazioni del 50% fino a una spesa di 96 mila euro

Da gennaio 2014 si torna al 36% con un tetto di spesa di 48 mila euro

Su Araberara del 28 giugno, nel primo numero dell'Inserto abbiamo pubblicato un panorama sulla nuova legge sulle agevolazioni fiscali per le ristrutturazioni della casa, nel numero successivo del 12 luglio abbiamo pubblicato l'elenco completo di tutti i lavori che si possono detrarre. In questo numero proseguiamo l'illustrazione delle opportunità che la nuova legge offre per risparmiare nei lavori di casa. Sapendo che tutte le agevolazioni sono a... termine. Bisogna coglierle al volo, insomma.

* * *

» COSA FARE PER FRUIRE DELLA DETRAZIONE

» SI RISPARMIA SEMPRE DI PIÙ

» COME SI PUÒ PERDERE LA DETRAZIONE

» MOBILI ED ELETTRODOMESTICI

» PAGAMENTO MEDIANTE BONIFICO

» COMUNICAZIONE ALL'ASL

Andiamo avanti nella mappa della 'giungla' delle detrazioni. Un labirinto di opportunità che lo Stato ha deciso di concedere per qualche mese, quindi occhio ai bonus e alle cose da cambiare, forse è arrivato il momento di farlo. Ma attenzione a fare tutto quanto previsto dalla legge, basta un piccolo errore anche solo sul bonifico e niente detrazioni. Continuiamo dunque il nostro viaggio nel mondo delle opportunità fiscali.

Per il periodo d'imposta 2013, la detrazione è del 50% delle spese sostenute, con un limite massimo di spesa di **96.000 euro** per ciascuna unità immobiliare e tenendo conto, in caso di prosecuzione dei lavori, delle spese sostenute negli anni precedenti. Dal 1 gennaio 2014 la detrazione tornerà alla misura ordinaria del **36%** e con il limite di **48.000 euro** per unità immobiliare. L'ammontare complessivo della spesa va suddiviso fra tutti i soggetti che l'hanno sostenuta e che hanno diritto alla detrazione.

Se gli interventi realizzati in ciascun anno consistono nella prosecuzione di lavori iniziati in anni precedenti, per determinare il limite massimo delle spese detraibili si deve tenere conto di quelle sostenute negli stessi anni: si avrà diritto all'agevolazione solo se la spesa per la quale si è già fruito della relativa detrazione non ha superato il limite complessivo previsto.

L'agevolazione può essere richiesta per le spese sostenute nell'anno, secondo il criterio di cassa.

Per gli interventi effettuati sulle parti comuni dell'edificio, il beneficio compete con riferimento all'anno di effettuazione del bonifico da parte dell'amministrazione del condominio.

In questa ipotesi, la detrazione spetta al singolo condomino nel limite della quota a lui imputabile, a condizione che quest'ultima sia stata effettivamente versata al condominio entro i termini di presentazione della dichiarazione dei redditi. Ciascun contribuente ha diritto a detrarre annualmente la quota spettante nei limiti dell'Irpef dovuta per l'anno in questione. Non è ammesso il rimborso di somme eccedenti l'imposta.

Ma in quanto tempo vengono ridati i soldi?

La detrazione deve essere ripartita in **dieci quote annuali di pari importo**, nell'anno in cui è sostenuta la spesa e in quelli successivi. Per le spese effettuate entro il 31 dicembre 2011, i contribuenti di età non inferiore a 75 e 80 anni possono ripartire la detrazione, rispettivamente, in cinque o tre rate annuali di pari importo.

È necessario, però, essere proprietari o titolari di altro diritto reale sull'unità abitativa oggetto di intervento.

Non può beneficiare di tale ripartizione, per esempio, l'inquilino.

Dal 1° gennaio 2012 non è più prevista questa diversa modalità di ripartizione.

» SI PASSA DAL 36 AL 50%

Si risparmia sempre di più

Si passa quindi dal 36 al 50% di spesa detraibile con il tetto di spesa ammesso alla detrazione che passa da 48mila a 96mila euro. Ma non è tutto: a questo tetto di spesa si aggiungono anche altri 10.000 euro previsti per l'acquisto di arredi per l'immobile ristrutturato.
Il decreto su questo punto è chiaro: chi effettua lavori di ristrutturazione può non solo godere del bonus 50% per tali lavori, ma anche per acquistare mobili per arredare la casa.
Un balzo in avanti che cerca di incentivare le ristrutturazioni per rimettere in moto il mercato dell'edilizia, degli arredi e di tutto quanto gli ruota attorno. Quando i termini del decreto saranno scaduti, il bonus dovrebbe ripristinare le vecchie caratteristiche.

» ADEMPIMENTI SEMPLIFICATI

Cosa deve fare chi ristruttura per fruire della detrazione

Gli adempimenti sono stati semplificati e ridotti. In particolare, dal 14 maggio 2011 è stato soppresso l'obbligo dell'invio della comunicazione di inizio lavori all'Agenzia delle Entrate e quello di indicare il costo della manodopera, in maniera distinta, nella fattura emessa dall'impresa che esegue i lavori.
In luogo dell'invio della comunicazione di inizio lavori al Centro operativo di Pescara, è sufficiente indicare nella dichiarazione dei redditi i dati catastali identificativi dell'immobile e, se i lavori sono effettuati dal detentore, gli estremi di registrazione dell'atto che ne costituisce titolo e gli altri dati richiesti per il controllo della detrazione.
Inoltre, occorre conservare ed esibire, a richiesta degli uffici, i documenti indicati nel provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 2 novembre 2011.

In particolare, oltre ai documenti indicati più avanti (comunicazione all'Asl, fatture e ricevute comprovanti le spese sostenute, ricevute dei bonifici di pagamento), il contribuente deve essere in possesso di: domanda di accatastamento (se l'immobile non è ancora censito), ricevute di pagamento dell'Ici, se dovuta delibera assembleare di approvazione dell'esecuzione dei lavori (per gli interventi su parti comuni di edifici residenziali) e tabella millesimale di ripartizione delle spese, dichiarazione di consenso del possessore dell'immobile all'esecuzione dei lavori, per gli interventi effettuati dal detentore dell'immobile, se diverso dai familiari conviventi, abilitazioni amministrative richieste dalla vigente legislazione edilizia in relazione alla tipologia di lavori da realizzare (concessioni, autorizzazioni, eccetera) o, se la normativa non prevede alcun titolo abilitativo, dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà in cui indicare la data di inizio dei lavori e attestare che gli interventi realizzati rientrano tra quelli agevolabili.

» CON RACCOMANDATA A.R. O ALTRE MODALITÀ

Comunicazione all'ASL

Azienda Sanitaria Locale

Deve essere inviata all'Azienda sanitaria locale competente per territorio una comunicazione (con raccomandata A.R. o altre modalità stabilite dalla Regione) con le seguenti informazioni:
generalità del committente dei lavori e ubicazione degli stessi, natura dell'intervento da realizzare, dati identificativi dell'impresa esecutrice dei lavori con esplicita assunzione di responsabilità, da parte della medesima, in ordine al rispetto degli obblighi posti dalla vigente, normativa in materia di sicurezza sul lavoro e contribuzione, data di inizio dell'intervento di recupero.

La comunicazione non deve essere effettuata in tutti i casi in cui i decreti legislativi relativi alle condizioni di sicurezza nei cantieri non prevedono l'obbligo della notifica preliminare alla Asl.

FACCHI GIOVANNI
Contro il rialzo continuo e costante delle materie prime e fonti energetiche, porteremo nelle vostre case calore attraverso le fonti rinnovabili a biomasse
LEGNA o PELLET
Abbiamo stufe ad acqua per riscaldamento
RISPARMI IL 50% CON INCENTIVI FISCALI
KLOVER, NORDICA, CLAM e tante altre
Via Ing. Balduzzi, 11 Clusone (Bg)
Tel. 0346/22116 - Fax 0346/22646

ISOL CASA S.R.L.
ISOLAMENTI A CAPPOTTO E RIFINITURE ESTERNE
INTONACI ecologici ai silicati a calce naturale plastici: spatolati e anticati.
TINTEGGIATURE: eco-compatibili.
DECORAZIONI ARTISTICHE.
STUCCHI e velature effetto anticato stucco veneziano
Chiama Subito!
APPROFITTA DELLE AGEVOLAZIONI FISCALI IN VIGORE PER RINFRESCARE LA TUA CASA
Recupero fiscale fino al 65%
ISOLAMENTI A CAPPOTTO E RIFINITURE ESTERNE
CONSULENZA professionale per la scelta cromatica e valorizzazione ambientale.
ENDINE GAIANO - VIA TONALE, 17
Cell. 3487330601 - Cell. 3485177941

FABRELLOPRO
STUDIO TECNICO - INGEGNERIA INDUSTRIALE
Progettazione impianti tecnologici civili e industriali
Analisi termografiche per l'edilizia e l'industria
Certificazione energetica degli edifici
Consulenza e assistenza tecnica
PROGETTAZIONE · SISTEMI ENERGETICI · CERTIFICAZIONE · IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE · TERMOGRAFIE A INFRAROSSI · IMPIANTI CIVILI
Via Brusada n. 6 - 24020 Gorno BG
www.fabrellopro.it info@fabrellopro.it
Dott.Ing.Ir. Luca Fabrello cell. 334.3582964

ISEOFINESTRE
Via IV Novembre, CASTRO (Bg)
info@iseofinestre.com
Tel. e Fax 035 983 633
www.iseofinestre.com
ISEO Finestre
1st window partner
Internorm
Triplo vetro float gratuito
SUPER ENERGY
UNA FINESTRA SUPER AL PREZZO DI UNA BUONA FINESTRA
PROMOZIONE ESTIVA 2013 SU QUESTE SERIE
KF300 DIMENSION+
KF200 PASSION
HF300 EDITION
RISPARMIARE SUI CONSUMI TI COSTA MENO FINO AL 31 AGOSTO
+ RISPARMIO ENERGETICO + CONVENIENZA
PVC e PVC/Alluminio
Legno/Alluminio
Internorm
www.iseofinestre.com
Tel. e Fax 035 983 633

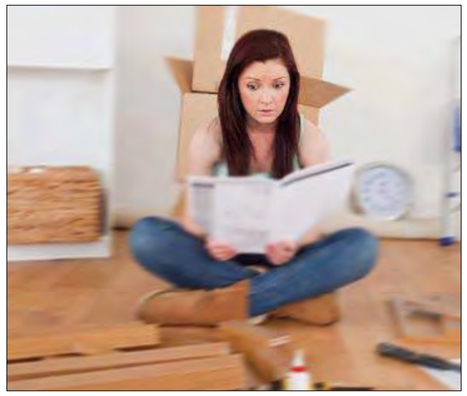
» BANCARIO O POSTALE

Pagamento mediante bonifico

Per fruire della detrazione è necessario che i pagamenti siano effettuati con bonifico bancario o postale da cui risultino: causale del versamento, codice fiscale del soggetto che paga, codice fiscale o numero di partita Iva del beneficiario del pagamento.
Le spese che non è possibile pagare con bonifico (per esempio, oneri di urbanizzazione, diritti pagati per concessioni, autorizzazioni e denunce di inizio lavori, ritenute fiscali sugli onorari dei professionisti, imposte di bollo) possono essere pagate con altre modalità.
Quando vi sono più soggetti che sostengono la spesa, e tutti intendono fruire della detrazione, il bonifico deve riportare il numero di codice fiscale delle persone interessate al beneficio fiscale.
Se il bonifico contiene l'indicazione del codice fiscale del solo soggetto che fino al 13 maggio 2011 era obbligato a presentare il modulo di comunicazione al Centro operativo di Pescara, gli altri aventi diritto, per ottenere la detrazione, devono riportare in un apposito spazio della dichiarazione dei redditi il codice fiscale indicato sul bonifico.
Per gli interventi realizzati sulle parti comuni condominiali, oltre al codice fiscale del condominio è necessario indicare quello dell'amministratore o di altro condomino che effettua il pagamento.

» SI PASSA DAL 36 AL 50%

Come si può perdere la detrazione



Altri adempimenti

I contribuenti interessati devono conservare, oltre alla ricevuta del bonifico, le fatture o le ricevute fiscali relative alle spese effettuate per la realizzazione dei lavori di ristrutturazione. Questi documenti, che devono essere intestati alle persone che fruiscono della detrazione, potrebbero essere richiesti, infatti, dagli uffici finanziari che controllano le loro dichiarazioni dei redditi.
Per gli interventi realizzati sulle parti comuni condominiali il contribuente, in luogo di tutta la documentazione prevista, può utilizzare una certificazione rilasciata dall'amministratore del condominio, in cui lo stesso attesti di avere adempiuto a tutti gli obblighi previsti e indichi la somma di cui il contribuente può tenere conto ai fini della detrazione.

La detrazione non è riconosciuta, e l'importo eventualmente fruito viene recuperato dagli uffici, quando:
non è stata effettuata la comunicazione preventiva all'Asl competente, se obbligatoria;

- il pagamento non è stato eseguito tramite bonifico bancario o postale;
- non sono esibite le fatture o le ricevute che dimostrano le spese effettuate;
- non è esibita la ricevuta del bonifico o questa è intestata a persona diversa da quella che richiede la detrazione;
- le opere edilizie eseguite non rispettano le norme urbanistiche ed edilizie comunali;

Sono state violate le norme sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e quelle relative agli obblighi contributivi.
Per queste violazioni il contribuente non decade dal diritto all'agevolazione se è in possesso della dichiarazione di osservanza delle suddette disposizioni resa dalla ditta esecutrice dei lavori (ai sensi del Dpr 28 dicembre 2000, n. 445).

» ECO BONUS - ECOFRIENDLY

Mobili ed elettrodomestici

> Acquistando un frigo, una lavatrice, una lavastoviglie o un forno puoi detrarre dalle tasse il 50% del suo valore

Il Senato ha esteso ai "grandi elettrodomestici di classe non inferiore alla A+, e A per i forni per le apparecchiature per le quali sia prevista l'etichetta energetica" la detrazione Irpef del 50% per l'acquisto di mobili "finalizzati all'arredo dell'immobile oggetto di ristrutturazione". In pratica chi beneficia della detrazione Irpef sul recupero del patrimonio edilizio agevolato al 36% può arredare l'immobile ristrutturato beneficiando della detrazione del 50% sui mobili che paga dal 6 giugno 2013. La condizione principale per usufruire di questo bonus è che si sia beneficiato della detrazione del 36-50% sulle ristrutturazioni edilizie. La data di inizio lavori deve essere precedente all'acquisto dell'arredo. Non è necessario che le spese di ristrutturazione siano pagate prima di quelle per i mobili anche se si ritiene debba avvenire entro fino 2013.

• Prendi nota

La condizione principale per usufruire di questo bonus è che si sia beneficiato della detrazione del 36-50% sulle ristrutturazioni edilizie. La data di inizio lavori deve essere precedente all'acquisto dell'arredo

Ecobonus - Novità consistenti anche sul fronte energia. Il bonus del decreto agevola chi ha intenzione di rendere la propria abitazione più ecofriendly. Il bonus energetico, che doveva scadere a giugno 2013, si protrarrà per altri sei mesi (al termine dei quali, non sembra esservi spazio per nuovi rinnovi). La quota detraibile passerà dal **55 al 65%**, con valore dell'agevolazione dipendente dal tipo di opera messa in cantiere (anche pari a 100 mila euro, in caso di riqualificazione dell'intero edificio).

Cosa fare - Per ottenere il beneficio fiscale basta pagare i lavori con **bonifico bancario**. A una condizione: i lavori possono terminare anche nel 2014, ma dovranno essere pagati entro la scadenza del decreto. E' fondamentale, inoltre, conservare tutte le fatture sulle opere per le quali si richiede il bonus. Per il bonus sulle agevolazioni è indispensabile indicare il percettore delle somme in sede di dichiarazione dei redditi, mentre per il **bonus energetico** occorrerà disporre della certificazione sulle caratteristiche dei lavori o dei materiali, ed entro 90 giorni dalla fine dei lavori inviare il tutto in via telematica a Enea. Senza fatture e documenti la detrazione, ovviamente non viene riconosciuta e il Fisco può pretendere indietro il risparmio con interessi e sanzioni
Chi acquista un **frigo, una lavatrice, una lavastavoglie o un forn**o può detrarre dalle tasse il 50% del suo valore. L'aula del Senato ha approvato l'emendamento alla legge sugli ecobonus che estende le agevolazioni delle ristrutturazioni anche ai grandi elettrodomestici e non solo ai 'mobili'. Il bonus solo per chi effettua anche lavori, vale per 10.000 euro di spesa che si aggiungono ai 96.000 euro del tetto già previsto per gli incentivi. Non solo. Viene estesa la detrazione al 65 per cento anche per le caldaie e gli impianti a pompe di calore.
Il governo ha tolto dal decreto la dicitura che rendeva esplicito l'intervento per gli elettrodomestici 'a libera istallazione' ma lo sconto non è limitato ai soli elettrodomestici da incasso, bensì ai 'grandi elettrodomestici'.
Questi, inoltre, dovranno però avere almeno un consumo energetico di classe A+ (A per i forni). Il cambio di formulazione, poi, ha poi reso 'aggiuntiva' rispetto al tetto dei 96.000 euro previsti per i lavori di ristrutturazione, la somma di 10.000 euro di spesa (e quindi di 5.000 euro di sconto da spalmare in 10 anni) che potrà essere utilizzata per l'acquisto di mobili o degli elettrodomestici cosiddetti 'bianchi'.
L'aula del Senato ha anche accolto l'emendamento che limita al 10% l'aumento dell'Iva previsto sui prodotti dei distributori automatici di cibi e bevande. L'emendamento riduce l'aggravio che nel testo originale del decreto era previsto l'aumento dell'Iva al 21%

Un comodo e breve elenco delle spese detraibili

Vediamo, qui di seguito, **un breve elenco delle spese detraibili:**

- **Sostituzione degli infissi**: gli infissi della propria abitazione dovranno essere sostituiti con infissi che rispettino i livelli di trasmittanza termica definiti dal decreto ministeriale 26 gennaio 2010.
- Installazione di **una nuova caldaia condominiale ad alta efficienza energetica.** In questo caso il bonus del 65% dell'importo finale della spesa sarà detraibile fino a giungo del 2014.
- Lavori per la **coibentazione di pareti verticali, tetti e solai**. La detrazione al 65% è valida nel caso di tratti di sostituzione di elementi già presenti.
- Interventi per l'efficienza energetica come l'installazione di **pannelli solari** sul tetto dell'abitazione o del condominio e l'installazione di caldaie a biomassa.
- **Lavori di ristrutturazione di bagno e cucina e acquisto mobili**. Le detrazione del 50% sono valide, non solo per i lavori ad esempio di ristrutturazione del bagno, ma anche per l'acquisto di nuovi mobili di arredo. Il bonus, prevede il decreto, è valido per "ulteriori spese documentate" finalizzate all'acquisto di "mobili finalizzati all'arredo dell'immobile oggetto di ristrutturazioni". Il decreto approvato non specifica la tipologia di merce e prodotti, da ciò si deduce che siano valide le spese per tutti i mobili, a patto che siano documentate e destinate all'immobile oggetto di ristrutturazione.
- **Rifacimento tendaggio esterno e ristrutturazione interna**. Le spese per lavori di ristrutturazione ordinaria, effettuate fino a dicembre 2013, sono detraibili nella misura del 50%. Tra queste rientrano anche spese per la posa di schermature solari sulle finestre e porte finestre, tendoni, pellicole filtranti, per facilitare il raffrescamento estivo dell'abitazione. In questo genere di agevolazioni rientrano in generale i lavori di ristrutturazione interna dei locali compresa l'installazione di addolcitori d'acqua, per eliminare il calcare e incrementare efficienza e durata di caldaie, lavastoviglie, lavatrici.

Bonus casa 2013, l'acquisto del box auto è agevolabile al 50%

La detrazione del 36%-50% (articolo 16-bis del Tuir, Dpr 917/1986, articolo 11 del Dl 83/2012, convertito in legge 134/2012 e articolo 16 del Dl 63/2013) si rende applicabile per l'acquisto del box pertinenziale di nuova costruzione, ceduto dall'impresa costruttrice (risoluzione 166/E del 1999), anche contestualmente all'acquisto dell'abitazione. In tal caso, occorre pagare, con bonifico bancario o postale, tutte le spese di acquisto del box (con bonifico dal quale risultino il codice fiscale dell'acquirente, la partita Iva dell'impresa, la causale di versamento, cioè acquisto di box pertinenziale ex articolo 16-bis del Dpr 917/1986, e, eventualmente, il numero della fattura di acquisto).

La detrazione è pari al 50% delle spese di realizzazione sostenute dall'impresa costruttrice, attestate con dichiarazione da rilasciare all'acquirente (prezzo di acquisto al netto del valore dell'area, del profitto di impresa e delle spese generali non imputabili al singolo box). In sede di rogito, è opportuno evidenziare la richiesta della detrazione per l'acquisto del box.

Chi cerca... trova

VIA Roma
SPORT & SHOES
SOVERE - Località Mano

Continuano i...
GRANDI SALDI
DI VIA ROMA SPORT & SHOES

Vasta scelta di calzature, abbigliamento e sport

GRANDI MARCHI
A PICCOLI PREZZI

Con terrazza estiva

Ristorante Pizzeria
La Cantoniera

PROPONE

Degustazione di
Funghi Porcini
SPECIALE MENÙ

PER I MESI DI AGOSTO E SETTEMBRE

Bresaola con rucola e Funghi di muschio

Tagliolini ai Funghi porcini
oppure
Risotto ai Funghi porcini

Filetto di maiale con polenta e Funghi
oppure
Scaloppina con polenta e Funghi

Acqua, caffè e dolce della casa
Vini esclusi

€ 22,00

Solo su prenotazione
Escluso il giorno di Ferragosto

Ristorante Pizzeria La Cantoniera
via Senda 2 Piario Bg Tel. 0346 21176 - La Cantoniera

Decespugliatore
25cm³
completo di disco e bobina automatica
199,00 EURO

289,00 EURO
Tosaerba con trazione
44 cm di taglio

Tosaerba a spinta
44 cm di taglio
209,00 EURO

CE

Si noleggiano:
Motozappa - Spaccalegna - Mototrivella

WIPER BLITZ
Piccolo, compatto ed economico con motore di taglio e sistema di modulazione Lama che riconosce l'altezza dell'erba e ottimizza l'autonomia di lavoro e la qualità della rasatura

Verricello Portatile

BOCASSINI di Fulvio Sertori
MACCHINE AGRICOLE E ATTREZZATURE PER GIARDINAGGIO
VIA DONIZETTI, 22 - CERETE (BG) - TEL. 0346 63207

Latteria Sociale Montana di Scalve
Soc. Coop. Agr.

FORMAGGELLA OLIMPICA

Germania, 2007:
Medaglia d'Argento
alle Olimpiadi dei
Formaggi di montagna

Formaggi tipici prodotti con il solo latte della Valle di Scalve

BANDIERA VERDE
ANNO 2011

Prodotto in vendita presso lo spaccio di Vilmaggiore e nei migliori negozi di formaggi della provincia di Bergamo

ADAMELLO TAPPETI

LIQUIDAZIONE TOTALE

per trasferimento

PREZZI STRACCIATI!

Centro Commerciale Adamello

Tel 0364 536813 - www.adamellotappeti.it

NUMERO VERDE 800.85 84 10

Museo in Musica 2013

Accademia Tadini Lovere

"GIOVANI INTERPRETI ALL'ACCADEMIA" - Concerti del sabato pomeriggio ore 17.30

PROGRAMMA

ALLA TADINI DI LOVERE DAL 20 LUGLIO AL 12 AGOSTO IMMERSI IN CONCERTI E MASTER CON GRANDI INTERPRETI E ALLIEVI DA TUTTO IL MONDO

Forti del successo ottenuto lo scorso anno e seguendo la condivisa volontà dell'Accademia Tadini e del Comune di Lovere di offrire una proposta altamente qualitativa sul piano culturale e di promozione del territorio, quest'anno la proposta estiva di Master di altro perfezionamento musicale si amplia fino a coprire un periodo di tre settimane. Ai tradizionali Suonarte Masterclasses si aggiungono infatti, gli International Piano Campus organizzati dall'Associazione Pianofriends.

I Suonarte Masterclasses, sono Corsi di alto perfezionamento musicale che vedranno la presenza di studenti selezionati e di varie nazionalità. Molti di questi giovani sono già professionisti 'in carriera' e in taluni casi vincitori di concorsi internazionali di grande prestigio che desiderano condividere con altri colleghi l'esperienza formativa di confrontarsi sotto la guida di grandi docenti coordinati dal direttore artistico Claudio Piastra.
Un gruppo di musicisti di fama internazionale, concertisti e prime parti di alcune fra le orchestre più prestigiose al mondo quali il violinista Ilya Grubert, la violoncellista Ulrike Hofmann, il pianista Naum Grubert, l'arpista Emanuela degli Esposti, il violoncellista Marco Perini e il pianista Sander Sittig.

SuonArte terminerà **domenica 28 luglio alle ore 21** con il Concerto Finale, presso il meraviglioso Salone dei Concerti dell'Accademia e lascerà posto alle esibizioni degli studenti dell'**International Piano Campus** provenienti , oltre che dall'Italia, dalla Russia e dal Giappone. Gli allievi si fermeranno a Lovere fino alla serata conclusiva dell'11 agosto nel Salone dei Concerti e studieranno sotto la guida di prestigiosi pianisti quali: Vincenzo Balzani, Vsevolod Dvorkin, Shuku Iwasaki, Catia Iglesias, Alexander Yakovlev.In una sorta di ideale passaggio di testimone, la musica classica lascerà il posto al grande jazz di "Lovere Back to Jazz" che, nell' affascinante atmosfera di Piazza Tredici Martiri, proporrà una serie di esibizioni di altissimo livello.

Tutti i concerti saranno ad ingresso libero fino a disponibilità dei posti.

LUGLIO

6 - Alexandru Cadmiel pianoforte
Vincitore del 2° Concorso pianistico internazionale Bruno Bettinelli 2013
Musiche di: J.S. Bach, L. van Beethoven, F. Chopin, G. Enescu, F. Liszt, V. Monti, Yiruma

13 - Key_String Duo
Giacomo Baldelli chitarra Laura Barger pianoforte
Musiche di: M. Arnold, M. Giuliani, F. Margola, M. Castelnuovo Tedesco, A. Part

SUONARTE MASTERCLASSES IN CONCERTO

20 - Concerto apertura vincitore borsa di studio 2012
ore 17,30 Sala degli Affreschi

25 - Concerto allievi selezionati
ore 21 Sala degli Affreschi

26 - Concerto allievi selezionati
ore 21 Sala degli Affreschi

27 - Vincitore borsa di studio 2012
ore 17,30 Sala degli Affreschi

28 - Concerto Finale
ore 21 Salone dei Concerti

AGOSTO

INTERNATIONAL PIANO CAMPUS IN CONCERTO

3 - Concerto allievi
ore 17,30 Salone degli affreschi

7 - Concerto allievi
ore 18,30 Salone degli affreschi

9 - Concerto allievi
ore 18,30 Salone degli affreschi

10 - Morita Yoshifumi pianoforte
ore 17,30 Sala degli Affreschi - *Musiche di: W.A. Mozart, F. Chopin, F. Liszt*

11 - Concerto Finale
ore 21 Salone dei Concerti

17 - Giannalisa Arena clavicembalo
Vincitrice di Borsa di Studio del Master di Musica Antica in Tadini in collaborazione con ass. Monti e Mousikè e inserito nel Festival "Omaggio internazionale a Padre Antonio Soler - nel 230° anniversario della sua morte - ed alla musica spagnola di tutte le epoche"
Musiche di: A. Soler, S. Albero, D. Scarlatti

24 - Quintetto a Pizzico "Nomos"
Mauro Schembri – Raffaele Pullara mandolini, Flavio D'Ambra Giovanni Confaloni chitarre Andrea Scimè contrabbasso
Musiche di: P. Mascagni, G. Rossini, B. Bartok, A. Piazzolla, E. Gismonti, S. Joplin

31 - Trio Stadler
Paolo Panigari, Andrea Scaffardi clarinetti in sib, Simone Fornaciari clarinetto basso
Musiche di: W.A. Mozart, G. Verdi, S. Joplin

SETTEMBRE

7 - Giacomo Bigoni chitarra
Musiche di: R. Dyens, J. Rodrigo, I. Albeniz, B. Britten

14 - Master Classes di Musica Antica 2013 - Iª edizione
in collaborazione con ass. Monti e Mousikè
Concerto delle Classi di Clavicembalo docente Emilia Fadini e Violino barocco docente Cinzia Barbagelata
Claudia Klinkenberg, Michela Poli, Annamaria Tuzzo, Elisa Fanchini clavicembalo Sarah Cross, Davide Santi, Jamiang Santi violino barocco

21 Orchestra da Camera Antonio Vivaldi di Valle Camonica
Ugo Orlandi, Camilla Finardi mandolini,
Paolo Artina violino solista
Direttore Silvio Maggioni
Musiche di: A. Vivaldi, J. S. Bach, M. Mangani
ore 21 Salone dei Concerti

I concerti si terranno nel Salone degli Affreschi (dotato di aria condizionata) o nel giardino dell'Accademia

Con il patrocinio di: RegioneLombardia, Comune di Lovere

ACCADEMIA TADINI
INGRESSO LIBERO INFO 035-962780

Con il sostegno di: Fondazione Banca Popolare di Bergamo onlus, Maller spa

Basso Sebino

"Ho ritenuto doveroso partecipare per adempiere i miei obblighi istituzionali anche se a mio avviso è stato convocato troppo tardi, ad esumazioni, estumulazioni già avvenute"

» TAVERNOLA

I Carabinieri lasciano a fine anno?

Questa volta sembra che i Carabinieri lascino davvero Tavernola. L'allarme per la chiusura della Stazione è ormai decennale ma finora non se n'era fatto nulla, a Bergamo la richiesta di chiusura si era fermata. A quel che sappiamo questa volta invece è arrivata a… Milano con il beneplacito del Comando di Bergamo.
La questione è che la proprietà della caserma non sembra disposta a rinnovare il contratto e che comunque la soppressione della Stazione di Tavernola sia dovuta anche al riordino delle Stazioni nell'ambito della Compagna di Clusone, dopo che è sorta la Stazione di Costa Volpino. Tavernola passerebbe sotto la giurisdizione della Stazione dei Carabinieri di Lovere.

» TAVERNOLA SAGRA SARDINA

Premiata la presidente della Pro Loco

Anche quest'anno la Sagra della Sardina fa il pieno di politici, Parlamentari, Consiglieri Regionali e tanti Sindaci che hanno avuto modo di gustare le prelibatezze del tradizionale pranzo di mezzogiorno. A conclusione della giornata la neo-deputata bergamasca **Elena Carnevali**, a nome di tutti, ha consegnato alla Presidente della Pro-Loco tavernolese **Roberta Manenti** un documento di ringraziamento per l'eccellente organizzazione e l'ospitalità ricevuta. La manifestazione ha avuto un ottimo successo per la numerosissima partecipazione del pubblico, per l'impegno di tanti giovani e, soprattutto, per la diffusione dell'immagine di Tavernola, ricca di accoglienza, di specialità gastronomiche e di un clima sereno dato dallo stupendo panorama lacustre.

TAVERNOLA - LETTERA

Modesto fu premiato da Leandro Soggetti

Sig. Direttore,
Le scrivo in relazione all'articolo apparso sul Suo giornale del 12 luglio scorso nella cronaca di Tavernola – "Il personaggio: Modesto Colosio". Premetto che non conosco il percorso di vita amministrativa di Modesto Colosio, un nostro illustre concittadino che ha ricoperto anche la carica di Vice-Sindaco e quindi non entro nel merito. Però conosco molto bene il suo percorso per quanto riguarda le vicende militari ed in particolar modo quello da internato militare italiano.

Proprio per questo, nel 2004, quando presentai il mio libro che parlava della Campagna di Russia e degli internati militari italiani, proposi all'allora amministrazione comunale di conferire un riconoscimento ai sette internati militari tavernolesi ancora viventi, tra cui appunto il Sig. Modesto Colosio. Di lì a poco sarebbe stata coniata, da parte della Zecca di Stato, a tiratura limitata, una medaglia commemorativa in argento, voluta dal Presidente Carlo Azeglio Ciampi, per festeggiare il sessantesimo anniversario della Repubblica Italiana. Su di un lato vi era impresso l'effigie del Palazzo del Quirinale e dall'altro un bellissimo tricolore con la scritta "Il simbolo moderno di un popolo antico". Ricordo che, durante la manifestazione, avvenuta il 21 novembre 2004, al Palazzetto dello Sport, il Sindaco **Leandro Soggetti** consegnò ai presenti ex-internati un attestato di cui riporto il testo: "L'amministrazione comunale di Tavernola Bergamasca, memore e riconoscente a … per aver saputo in terre lontane ed in situazioni al limite dell'inverosimile tenere alta la bandiera della dignità umana, della fraternità e della libertà". Per quanto riguarda le medaglie d'argento che accompagnavano gli attestati, ci furono consegnate in ritardo e, qualche settimana dopo, accompagnai il Sindaco per la consegna nelle varie abitazioni degli interessati. Naturalmente Le scrivo queste righe non per fare polemica, ma perché non si deve mai fare di tutta l'erba un fascio; ci sono persone ed amministrazioni che hanno alcune sensibilità ed altre che non le hanno e credo che ciò vada sottolineato. RingraziandoLa per lo spazio che vorrà concedermi, spero di aver contribuito a tenere viva la memoria di alcune vicende che noi tavernolesi siamo orgogliosi di riconoscere, di onorare e di trasmettere ai posteri. Distinti saluti.

Joris Danilo Pezzotti

» TAVERNOLA BERGAMASCA – LA MAGGIORANZA (TRANNE UN

il caso

Cimitero: cronaca di una diserzione annunciata

Martedì 16 luglio ore16, orario insolito per la convocazione di un consiglio comunale, ma così ha voluto il sindaco **Massimo Zanni**, forse perché gli è comodo visto che lui ed il segretario sono già in municipio, a quell'ora, il martedì. Insomma il tempo di spostarsi dal suo ufficio alla sala consiliare e dichiarare chiusa la seduta senza averla nemmeno aperta, per mancanza (annunciata) del numero legale, avendo la maggioranza disertato.
Il giorno prima, il capogruppo di *Progetto Tavernola* **Rudy Franini**, aveva informato il "suo"sindaco che i "suoi" consiglieri non avrebbero partecipato alla riunione perché ritenevano che l'ordine del giorno (le problematiche del cimitero) fossero di *evidente indeterminatezza* e che a loro parere *risulta impossibile e manifestamente estraneo alle competenze del Consiglio comunale medesimo.* Insomma il Prefetto **Camillo Andreana** e i suoi esperti possono sostenere il contrario e imporre la convocazione del Consiglio comunale con quel tema all'ordine del giorno, ma a Tavernola c'è chi ne sa molto di più di loro e si meraviglia che a Bergamo non capiscano come abbiano ragione loro e l'argomento cimitero sia "manifestamente estraneo" alle compertenze dei consiglieri comunali. Il sindaco, di fronte a una presa di posizione così autorevole come quella del "suo" capogruppo, viene a sapere che il Consiglio sarà disertato dalla "sua" maggioranza. Chissà la sorpresa nel ricevere tale comunicazione…
Lo stesso Franini invita il sindaco a comunicare la sua volontà agli altri gruppi consiliari, lettera alla quale il capogruppo di *Impegno Civico Tavernolese*, **Sergio Cancelli,** risponde subito dichiarando di non concordare per nulla con le valutazioni di Franini, anche alla luce della più che motivata diffida del Prefetto.
E così alle 16.00, con una trentina di persone presenti tra il pubblico, non solo i diretti interessati alla vicenda, sindaco e segretario si presentano, si fa l'appello e si constata che sono presenti solo i quattro consiglieri di minoranza che da mesi hanno chiesto la convocazione del Consiglio comunale ed il consigliere di maggioranza **Agostino Fenaroli** che consegnerà alla stampa l'allegata lettera con la quale si dissocia dalla decisione del suo gruppo.
Una incrinatura che, come dichiara espressamente Fenaroli, non deve essere considerata una rottura con il gruppo, ma resta il fatto della significativa differenziazione, date anche le motivazioni addotte.
Il Sindaco dichiara che il consiglio comunale non si tiene e cerca di fare una dichiarazione, subito stoppato energicamente da **Gabriele Foresti** che gli dice che manco lui può parlare; il segretario concorda con Foresti e Zanni resta zitto.
Il pubblico rumoreggia; *siete una manica di mafiosi* si sente urlare, e la gente esce alla spicciolata, ma aspetta il sindaco nel cortile delle elementari; sindaco comprensibilmente teso, *scambi di opinioni* e poi la minoranza ed il pubblico si ritrovano presso il Bar Miralago dove viene fatto il punto della situazione.
Joris Pezzotti e **Sergio Cancelli** cercano di fare il punto della situazione, le estumulazioni ed esumazioni sono già state fatte, perdipiù in piena stagione estiva quando dovrebbero essere sospese.

» LA LAPIDE DI ANGELO SOGGETTI

Il "Maestro" che ci insegnò la democrazia: ma non questa…

(p.b.) Su al cimitero le lapidi tolte dai loculi sono appoggiate sui cumuli di terra dove sono state rimesse le bare per la "mineralizzazione".
Malinconicamente ognuno le può passare in rassegna. Mi fermo davanti alla lapide del mio maestro di scuola, ***Angelo Soggetti.*** E' morto che aveva 43 anni, il primo anno arrivava a piedi, poi appoggiandosi a un bastone che usava per il castigo picchiandolo sul sedere degli alunni indisciplinati, quorum ego.

Del resto erano tempi così, il curato Don Tengattini aveva una bacchetta flessibile che batteva sulla testa in chiesa di chi chiacchierava e mi restò il segno rosso per qualche settimana, sotto i capelli.
E nel ricordo erano castighi meritati, che finivano lì. Il Maestro Angelo in terza elementare lo portavano sulla canna della bicicletta e in quarta era sulla sedia a rotelle, affiancato dal giovane maestro Omobono. Una malattia progressiva, spaventosa, che lo minava nel corpo, ma non nello spirito.
Ci ha insegnato a diventare, se non uomini, almeno ragazzi maturi, ci ha insegnato soprattutto la democrazia: ci faceva votare il "sindaco" capo della classe, con le schede elettorali, l'urna sulla cattedra e tanto di consiglio comunale eletto.
Era il dopoguerra, la democrazia la si scopriva anche così, una testa un voto.
Mica pensava che la democrazia e le sue istituzioni, perfino a Tavernola, sarebbero state ridotte, dopo 42 anni, a una beffarda parodia della partecipazione con la diserzione della maggioranza. Qui si sta mineralizzando anche la memoria.

» IL CAPOGRUPPO DI MAGGIORANZA: SUL CIMITERO

"Consiglio manifestamente incompetente"

Il capogruppo di maggioranza, con lettera datata 12 luglio, ma protocollata in municipio il 16 luglio, fa sapere al Sindaco che la maggioranza non parteciperà al Consiglio Comunale imposto dalla Prefettura. Nonostante il parere di quest'ultima, il capogruppo spiega che quel Consiglio non s'ha da fare, in quanto l'argomento, per la maggioranza, in barba all'interpretazione del Prefetto, resta "manifestamente estraneo" all'argomento. Curiosa la data di protocollo, perché se il Sindaco viene invitato a comunicare questa decisione agli altri gruppi consiliari, non ne avrebbe avuto materialmente il tempo. Non che sarebbe cambiato qualcosa, ma visto il formalismo di questa lettera che finisce con il cogliere "l'occasione per porgerLe i miei cordiali saluti" (non ne ha molte altre?) le date, come si è visto in questa vicenda, hanno la loro importanza. Ecco il testo della lettera.

* * *

Egregio Sig. Sindaco, in relazione alla convocazione del Consiglio Comunale avente ad oggetto "i lavori di esumazione ed estumulazione presso il cimitero comunale, le problematiche connesse, la relativa sospensiva del TAR di Brescia in data 4 febbraio 2013, la formulazione di eventuali proposte e le valutazioni conseguenti", non riteniamo che il Consiglio Comunale possa esercitare le proprie funzioni per l'evidente indeterminatezza dell'oggetto che, a nostro parere, risulta impossibile e manifestamente estraneo alle competenze del Consiglio Comunale medesimo. Alla luce delle suddette considerazioni, il gruppo di maggioranza "Progetto Tavernola" Le esprime la volontà di non partecipare al sopra citato Consiglio Comunale convocato per il giorno 16 luglio 2013, con preghiera di provvedere a comunicare tale volontà agli altri gruppi consiliari. RingraziandoLa per la gentile attenzione, colgo l'occasione per porgerLe i miei cordiali saluti.

Il capogruppo consiliare di "Progetto Tavernola"
Rodolfo Franini

"Mi dissero che ormai era estate e non si potevano fare (ora le fanno, boh!); vissi quei mesi con la preoccupazione di non aver loculi in caso di necessità"

"Credo che sia bello convolare a nozze in un'area archeologica di grande interesse"

NO) NON PARTECIPA

» IL CONSIGLIERE DI MAGGIORANZA DISSIDENTE

"Questione Cimitero gestita troppo superficialmente per non dire altro!"

Agostino Fenaroli è consigliere di maggioranza e ha anche la delega ai servizi sociali e servizio alla persona. Una delega che a questo punto sembra essere nell'ambito della vicenda delle estumulazioni ed esumazioni al cimitero (sono pur sempre nell'ambito dei "servizi alla persona"). E' l'unico consigliere della maggioranza che ha deciso di partecipare al Consiglio comunale "fantasma" che non si è tenuto per mancanza del numero legale per la diserzione dei consiglieri di maggioranza. Tranne uno, appunto Agostino Fenaroli. Che ha espresso le sue motivazioni in questa lettera.

* * *

Agostino Fenaroli

Il Consigliere Comunale di maggioranza Fenaroli Agostino, contrariamente alla scelta fatta dal proprio gruppo politico, ha deciso di partecipare al Consiglio Comunale del 16/07/13 con ordine del giorno "discussione in merito ai lavori di esumazione ed estumulazione presso il cimitero comunale, le problematiche connesse, la relativa sospensiva del Tar di Brescia in data 04.02.2013, la formulazione di eventuali proposte e le valutazioni conseguenti". Ho ritenuto doveroso partecipare per adempiere i miei obblighi istituzionali e per l'importanza dell'argomento trattato anche se a mio avviso è stato convocato troppo tardi cioè ad esumazioni, estumulazioni già avvenute nel periodo 24-28 giugno 2013. Personalmente ritengo che la questione cimiteriale senza andare troppo nei dettagli visto che ero anche coinvolto personalmente perché una delle esumazioni riguardava mia sorella, sia stata gestita dalla maggioranza troppo superficialmente per non dire altro; è altresì vero che la situazione cimiteriale lasciata nel 2009 dal gruppo di Impegno Civico Tavernolese dopo 14 anni di Amministrazione Comunale, 9 anni Foresti, 5 anni Soggetti, non era delle migliori, anzi oserei dire pessima, proprio per questo mi auspicavo che il mio gruppo politico si prendesse a cuore questo annoso problema convocando un'assemblea pubblica e coinvolgendo tutta la popolazione valutando le eventuali idee o progetti proposti. Io ho avuto la possibilità di visionare tre progetti di massima dell'architetto Fabio Soggetti, uno dei quali con le dovute correzioni tecniche, si poteva almeno prendere in considerazione, anche se è evidente che la situazione economica per il nostro comunale e per l'Italia intera non lascia spazio ad ulteriori ed onerose spese.

Politicamente ritengo che la mia scelta di essere qui presente oggi non vada intesa come rottura all'interno del gruppo politico Consigliare di maggioranza di Progetto Tavernola ma dimostra che ogni componente del gruppo ragiona con la propria testa, di conseguenza le scelte politico-amministrative vengono condivise ma non imposte a dimostrazione di un gruppo vivo.

Il consigliere comunale con delega
ai servizi sociali e servizio alla persona
Agostino Fenaroli

» LA RISPOSTA DELL'EX SINDACO GABRIELE FORESTI

Ma di che parla Agostino?

Egr. sig direttore nella lettera di **Agostino Fenaroli** si fa riferimento alla situazione del cimitero definita *non delle migliori anzi oserei dire pessima* lasciata dalla maggioranza di *Impegno Civico Tavernolese* nel 2009 all'attuale maggioranza.

Un abituale, ripetuto, infantile modo di scaricare le proprie responsabilità su *quelli di* prima che caratterizza questa maggioranza.

Gabriele Foresti

Non voglio tediare i lettori; a Fenaroli dico di andare a rileggersi le note di **Cristina Bettoni** (apparse all'inizio di quest'anno sulle pagine di *Araberara*) sulle opere realizzate nei primissimi anni dell'amministrazione di *Impegno Civico Tavernolese* e vedrà che si parla di cimitero, eccome. Aggiungo solo un ricordo: quando sono diventato sindaco nell'aprile del 1995 vi erano a disposizione 5, ripeto cinque, loculi; certamente anch'io mi sarò lamentato del lascito dell'ispiratore politico di Agostino Fenaroli, (**Natale Colosio**) ma non ho aspettato quattro anni per intervenire; sta di fatto che quando mi fu fatto presente chiesi subito una situazione per le possibili estumulazioni dai loculi; un buon numero di loculi potevano essere liberati; mi dissero che ormai era estate e non si potevano fare (ora le fanno, boh!); vissi quei mesi con la preoccupazione di non aver loculi in caso di necessità. Da qui la decisione di alcuni ampliamenti ecc.

Questi i fatti; le polemiche banali, davvero non mi interessano; se poi la polemica dovesse continuare avrò modo di ricordare altro.

Gabriele Foresti
Ex sindaco dal 1995 al 2004

» PREDORE – NON SOLO IN COMUNE

Ora ci si sposa anche alle terme romane

Sposarsi in un contesto da cartolina, davanti ad un bel lago e nel bel mezzo di antiche terme di epoca romana, senza andare nemmeno troppo lontano.

Paolo Bertazzoli

Per coronare questo sogno non si deve andare a Roma o nel sud Italia, basta rimanere a Bergamo e precisamente andare a Predore dove il sindaco Paolo Bertazzoli ha cambiato il regolamento in fatto di matrimoni aprendo al pubblico le terme romane e non solo.

Il sindaco Bertazzoli ha infatti deciso di dare agli sposi che decidono di scegliere il matrimonio civile due possibilità in più: "*Nel nuovo regolamento comunale che abbiamo elaborato ed approvato ad aprile* – spiega il sindaco di Predore **Paolo Bertazzoli** – *abbiamo inserito la possibilità di sposarsi nell'auditorium comunale ma soprattutto nelle terme che sono sicuramente un contesto unico a Predore ma penso in tutta la bergamasca. Credo che sia bello per tutti poter utilizzare questa possibilità per convolare a nozze davanti al lago e in un'area archeologica di grande interesse*".

E le prime richieste di potersi sposare alle terme sono già arrivate in comune e la proposta sembra avere sbloccato lo stallo dei matrimoni a Predore.

"*L'anno scorso non c'erano stati matrimoni civili, quest'anno invece sono arrivate già tre richieste per potersi sposare alle terme*".

Ma questa non è l'unica sorpresa, il sindaco infatti sempre nell'ottica di valorizzare le terme romane, sta per inaugurare un nuovo sito internet dedicato proprio a questo spazio culturale: "*Una ditta si è offerta di farci gratuitamente il sito*, www.thermaepredore.it *sito ormai in fase di ultimazione. Grazie a questo portale potremo presentare al mondo le nostre bellezze archeologiche*".

» ADRARA SAN MARTINO CONCLUSO IL CRE 2013

Don Andrea Papini: "52/53 animatori e 108/109 ragazzi"

Si è concluso in bellezza il Cre 2013 di Adrara San Martino, che ha coinvolto decine di bambini e ragazzi. "*Hanno partecipato 52/53 animatori e 108/109 ragazzi e bambini* – dichiara il parroco **don Andrea Papini** – *che hanno trascorso insieme alcune settimane di giochi e allegria, con camminate sulle nostre colline e tra i nostri boschi, animazione e gonfiabili per i bambini*". Le foto qui pubblicate si riferiscono all'esplosiva giornata di venerdì 19 luglio.

» ADRARA SAN MARTINO GIOVEDÌ 4 LUGLIO

Inaugurato il campo sintetico dell'Oratorio

Grande giornata quella di giovedì 4 luglio ad Adrara San Martino, con l'inaugurazione del campo sintetico dell'Oratorio. Il parroco **don Andrea Papini**, ad Adrara da meno di un anno, ha tagliato il nastro e impartito la benedizione di fronte a un gran numero di persone che hanno assistito alla partita inaugurale che vedeva contrapposti mamme e papà … e a vincere sono state le mamme!

» VIGOLO

Torna la Corsa degli asini per l'Assunta

Agosto per Vigolo è il mese della Sagra di Ferragosto, appuntamento che si rinnova ogni anno, in occasione dell'Assunta, Patrono della parrocchia: alcune serate all'insegna del divertimento, della musica, della voglia di stare insieme; è un classico ormai la corsa degli asini che si svolge il 15 agosto. Il gruppo della Parrocchia e della Scuola Materna si stanno impegnando già da parecchio tempo per realizzare una manifestazione coi fiocchi. E poi settembre. Domenica 1 settembre, la camminata non competitiva sul Monte Bronzone, dove è posta la campana dedicata a Papa Giovanni, organizzata dalla ProLoco; è un evento che cresce sempre più ogni anno e la ProLoco è molto orgogliosa di questo. Ma la novità più importante arriverà a fine settembre: sabato 28 e domenica 29, si prospetta un weekend all'insegna dei motori… un nuovo evento per le nostre zone… Tutti quelli che fossero interessati al programma delle attività della Pro Loco a consultare direttamente il sito internet www.prolocovigolo.it o a contattare sulla pagina Facebook Pro Loco Vigolo. Vigolo e i suoi abitanti vi aspettano per vivere momenti in tranquillità e allegria...

» SARNICO – IL SINDACO: "RIFAREMO LA PIAZZA DEL PAESE"

l'intervista

Dometti e la sua Sarnico:

"La crisi è un'opportunità, la gente non va al mare e viene da noi. Il mio sogno? La riqualificazione della zona dell'ospedale: box sotterranei e parco. La Lega? Non gli hanno dato neanche il simbolo…"

di Aristea Canini

Franco Dometti. 9 anni da sindaco, un anno alla fine dei due mandati, in mezzo la sua Sarnico che col tempo è cambiata, come tutto e tutti del resto. Giovedì mattina di metà luglio, Dometti è come sempre nella sua Sarnico, dove vive da sempre con sua moglie Ines e con i suoi tre figli, dove lavora, commercialista e dove amministra. Il prossimo anno si torna al voto e lui non sarà più il candidato, due mandati possono bastare, per chiunque visto che la legge impedisce il terzo mandato. Allevato il successore? *"No e non lo voglio nemmeno allevare, la parola è degli elettori, tocca a loro decidere, io mi auguro che ci sia una continuità amministrativa perché ritengo che si sia fatto davvero bene sinora, siamo riusciti a coinvolgere tutti, dalle forze sociali a quelle economiche che operano sul territorio e il risultato è più che positivo. Ma l'ultima parola in democrazia ce l'hanno gli elettori"*.

I quattro Lidi gratuiti

Sarnico ha sempre puntato molto sul turismo, come sta andando in un periodo di crisi come questo? *"La crisi per noi è un'opportunità perché non ci sono più le famiglie che vanno al mare un mese all'anno, non se lo possono permettere, quindi stanno qui o se non sono di qui vengono da noi per godersi il lago. Abbiamo tutti e 4 i lidi pieni di gente e tengo a sottolineare che sono tutti e 4 ad accesso gratuito, dalle entrate alle strutture che ci sono all'interno. Abbiamo fatto questa scelta perché ci attendiamo un ritorno economico e di immagine che permette di far girare il commercio. Se c'è gente si muove tutto ed è per questo che abbiamo fatto la scelta di rendere gratuiti i 4 lidi"*. Dometti si entusiasma quando parla di turismo: *"Sta funzionando, non solo i Lidi, penso anche alla Società di Navigazione e a tutto quanto ruota attorno, avevamo impostato un lavoro a medio lungo termine che sta dando i suoi frutti. Abbiamo qui molta gente che arriva dal fuori e che sta facendo girare l'economia e poi abbiamo manifestazioni di prim'ordine, nei giorni scorsi ci sono stati i fuochi d'artificio, c'è il festival degli artisti di strada che richiama migliaia di persone, ci sono i concerti nelle ville, insomma, c'è davvero di tutto"*.

"I 4 Lidi gratis per tutti per favorire commercio e turismo"

Noi alternativa al mare

Niente crisi quindi? *"La crisi è un'opportunità per paesi come il nostro, dalla città all'hinterland vengono da noi al posto magari di andare al mare e noi dobbiamo sfruttare questa occasione lavorando e creando sinergie"*.

E adesso, dopo due mandati e una vita in amministrazione cosa vuol fare… da grande? *"Beh, sono tanti anni che sono in amministrazione, sono entrato che avevo 21 anni, ne ho 62, credo di aver dato tanto al mio paese e il mio paese ha dato tanto a me, adesso è il momento di lasciar spazio a gente nuova con nuovi stimoli"*.

Eliminati i semafori

Ma prima c'è ancora quasi un anno, opere pubbliche da qui a fine mandato? *"Abbiamo approvato il progetto di riqualificazione della piazza principale ma c'è quel maledetto patto di stabilità che ci tiene bloccati, per quei lavori abbiamo già ottenuto un contributo della Regione Lombardia di 200.000 euro e altri 200.000 euro li mettiamo noi, ma c'è il vincolo del patto e quel vincolo impedisce anche a settori come quello edile di muoversi, di far entrare oneri e quant'altro.*

In ogni caso noi abbiamo tutto pronto, vediamo se ce la facciamo.

E poi andremo a realizzare l'ultima rotatoria prevista, quella in Corso Europa e così anche l'ultimo semaforo che c'è a Sarnico verrà tolto, siamo così uno dei pochi paesi senza semafori, abbiamo dato corso al piano di viabilità approvato anni fa e sistemato e riqualificato il paese".

Centro storico

Lovere e altri paesi nevralgici del lago hanno avuto un rilevante calo nei centri storici dopo l'arrivo della crisi, a Sarnico come va? *"Beh, qualche chiusura l'abbiamo avuta anche noi, con alcuni turnover ma noi a Sarnico abbiamo una grande fortuna, un'associazione commercianti che lavora benissimo da anni, che ha creato dalla pista del ghiaccio in inverno allo 'Sbarazzo', i saldi dei saldi a tantissime altre manifestazioni che tengono vivo il centro storico, sono davvero bravi, si sono rimboccati le maniche e lavorano a stretto contatto con l'amministrazione comunale e i risultati si vedono, le attività tengono, c'è gente, poi che si spenda meno di prima è un dato di fatto ma comunque si riesce a stare in piedi"*.

Qual è l'opera che ricorderà con maggior soddisfazione? *"La riqualificazione dei Lidi e le opere idrauliche dei bacini, ben 4 bacini nuovi, il paese a questo punto non dovrebbe avere più emergenze idriche, anche il rilancio dei Lidi è stato molto impegnativo e importante e tutti gli impianti sportivi sono utilizzati, perché se anche i lavori fossero stati fatti bene ma non li utilizzerebbe nessuno sarebbe stato tutto inutile, ma c'è un gran riscontro"*.

L'opera che non c'è (ancora)

Qual è l'opera che avrebbe voluto realizzare e che non è riuscito a portare a termine? Quella che è rimasta un sogno nel cassetto? *"L'accordo, che è ancora fattibile, tra parrocchia e ospedale per la zona sportiva nell'area dei parcheggi dell'ospedale, box interrati per una vivibilità maggiore e parco, ma non è un'opera che non verrà più fatta, l'accordo di massima c'è già, la lascio ai miei successori"*.

La sua soddisfazione più grande? *"Quando sono stato rieletto con il 74% dei voti, la soddisfazione maggiore è vedere la gente che apprezza quello che stai facendo. E' incontrare gente per strada, giovani e anziani che hanno rispetto alle istituzioni è davvero una soddisfazione impagabile"*. Delusione? *"Quando si scende da una politica con la P maiuscola a una di basso fondo si rimane davvero male"*.

Come vorrebbe essere ricordato come sindaco?

"Come una persona che è riuscita a far crescere il senso di identità e di attrattiva del proprio paese".

62 anni, commercialista, sindaco, 3 figli, tempo libero?

"Passeggiate con la famiglia e tennis ma la mia più grande felicità e soddisfazione è mia moglie Ines, da sempre vicina, e nei momenti difficili è lei che sa farmi capire cosa conta davvero nella vita. E poi ci sono loro, i miei tre figli, Gaia, Marino e Francesca".

La Lega è in minoranza e ha avuto crepe al suo interno, che rapporti ci sono con la maggioranza?

"Con la Lega non ci sono problemi perché la minoranza non ha nemmeno il simbolo, si chiamano infatti Padani per Sarnico, checché ne dicano loro il simbolo non gliel'hanno dato, e poi la defezione del consigliere comunale apertamente critico col capogruppo la dice lunga su di loro. Comunque è meglio che non parlo di loro, basta leggere la lettera (pubblichiamo l'articolo in questa pagina ndr) *del consigliere uscente per capire tante cose. Si può fare minoranza in modo costruttivo, con grazia e spirito ma loro evidentemente decidono di farla in altro modo ma non ho fatto polemica per 9 anni non voglio cominciare adesso, anche perché sono certo che la gente capirà. L'altra minoranza invece, 'Volontà e Servizio' di Marcello Bonetti ha sempre dimostrato spirito di collaborazione. Ma in ogni caso noi siamo qui per lavorare per Sarnico, dovrebbero capirlo tutti, anche le minoranze"*.

Dometti finisce qui, il suo mandato invece va avanti ancora per qualche mese: *"E saranno mesi intensi"*. Come sempre.

» SARNICO - CAOS NELLA MINORANZA DI BERTAZZOLI

La Lega spaccata

Plebani si dimette a sorpresa e sbatte la porta. Bertazzoli invoca l'espulsione

"Il sottoscritto **Plebani Giancarlo** (nella foto) *con la presente comunica che con decorrenza dalla data odierna cessa di appartenere al gruppo consiliare 'Padani per Sarnico'"*. Lette queste poche righe, la sorpresa è stata generale tra i banchi della minoranza, nella maggioranza invece c'era chi aspettava da qualche giorno il consiglio visto che la lettera era già da qualche giorno nelle mani del sindaco **Franco Dometti**. Il più sorpreso di tutti è stato sicuramente **Giorgio Bertazzoli** che fino a pochi giorni prima invitava i giornalisti a partecipare al consiglio comunale *'perché avrò due mozioni importanti'* e alla fine forse ha ringraziato pure la dea bendata se qualche giornalista non si è presentato al municipio di Sarnico. Il consigliere **Giancarlo Plebani**, leghista di lungo corso si è dimesso in polemica con il suo capogruppo con tanto di motivazione: *"la linea politica finora adottata dall'attuale capogruppo Giorgio Bertazzoli, seppur da me sempre e lealmente sostenuta in questa sede, non è più conforme alle mie profonde convinzioni personali e al mio modo di intendere l'impiego civico in seno a questo consiglio anche per la storia amministrativa del paese di Sarnico, da sempre caratterizzata da uno spirito civico volto ad unificare le varie istanze della cittadinanza. Al contrario la linea politica adottata dal capogruppo nei confronti dell'amministrazione, più che improntata ad una leale critica costruttiva delle scelte amministrative operate dall'amministrazione, si è attestata su posizioni di radicale strumentalizzazione. Tutto ciò premesso, ritengo che sia necessario, ora più che mai vista anche la crisi morale ed economica che investe a tutti i livelli il nostro paese, che chi siede nelle istituzioni non debba emulare i peggiori difetti della politica ma, al contrario, debba con spirito di leale e costruttiva collaborazione contribuire a promuovere la migliore crescita morale e civile della collettività. Intendo comunque onorare il mio mandato come consigliere comunale esercitando d'ora in poi in modo autonomo le prerogative connesse alla carica di consigliere"*.

Questo quanto scritto da Giancarlo Plebani che lui stesso ha letto nell'ultimo consiglio comunale. Il consigliere critica in sostanza la linea seguita da Bertazzoli, linea di critica verso l'operato della maggioranza volta a distruggere più che a costruire, sempre stando al pensiero dell'ormai ex consigliere di Padani per Sarnico. Bertazzoli cerca di fare buon viso a cattivo gioco ma è chiaro che la notizia ha destabilizzato il gruppo: *"Le dimissioni dal Gruppo Padani per Sarnico del Consigliere Giancarlo Plebani sono state un fulmine a ciel sereno, nessuno se le aspettava, visto che come Gruppo non abbiamo avuto avvisaglie di nessun tipo. Il nostro Gruppo cittadino Lega Nord che oggi conta 15 membri, di cui 7 militanti Lega, ora 6 è saldo e compatto, unito nella causa leghista e dello spirito di una buona minoranza. Abbiamo una delle sedi Lega più belle della provincia, siamo attivi sul territorio e a disposizione dei cittadini. In quattro anni - insieme al nostro ex consigliere - abbiamo presentato in Consiglio comunale di Sarnico più di 20 mozioni e oltre 30 interrogazioni o interpellanze. Il tutto quasi sempre di comune accordo. Dico quasi sempre perchè nel nostro Gruppo ci si confronta, si cerca il dialogo e la democrazia, e quello che viene stabilito nel Gruppo è vincolante per i Consiglieri, Capogruppo compreso. Quindi non capisco l'atteggiamento del nostro ex Consigliere. Senza dire nulla a me o al Gruppo, o chiamando che ne so il nostro Segretario di Circoscrizione, ha scritto una lettera protocollata l'1 luglio che è stata letta dal Sindaco Dometti il 4 luglio in Consiglio comunale, dove si evince che Noi, come Gruppo Lega Nord dato che io ne sono il portavoce e Referente abbiamo finora strumentalizzato il nostro modo di fare opposizione a Sarnico. Noi da sempre ci riteniamo una minoranza responsabile, e quando c'è stato da attaccare l'Amministrazione l'abbiamo fatto, quando c'è stata da sostenerla sulle cose giuste abbiamo fatto anche questo. Quindi, solo adesso, dopo 4 anni il nostro ex Consigliere si sveglia da un sonno profondo qual è sempre stato e ci dice che noi siamo il brutto modo che c'è in Italia di fare politica?"*.

L'imbarazzo del segretario Alberto Bonzi: "Valuteremo"

Giorgio Bertazzoli auspica poi dei provvedimenti di espulsione da parte della Lega Nord, provvedimenti che secondo Bertazzoli sarebbero già stati presi: *"Di fatto il nostro ex Consigliere questo non l'ha mai capito, perché non è mai stato un vero guerriero o leghista... Noi lo siamo, temprati dalla forza di Alberto da Giussano e dalla causa leghista. Intanto il nostro ex Consigliere non fa parte più del nostro Gruppo e in qualità di militante Lega Nord non lo è più di fatto, infatti secondo il regolamento chi si toglie da un Gruppo consiliare targato Lega è l'espulsione immediata. Quello che mi colpisce di questa storia è il fatto che s'è dimesso dal nostro Gruppo, ma non da Consigliere visto che è stato eletto con i voti della Lega. Ma è sempre la solita storia... La campagna elettorale è iniziata e anche il mercato delle vacche. Ringrazio tutte le persone che in questi giorni ci sono state vicine dicendomi che chi tradisce è meglio perderlo che trovarlo. Concludo dicendo: meglio morire per un ideale, che vivere per una poltrona!"*. Dalla parte di Bertazzoli si schiera anche **Alberto Bonzi**, segretario della Lega Nord a Villongo, sezione nella quale rientra anche Sarnico: *"La decisione di Plebani ha sorpreso tutti e il suo atteggiamento sarà ora esaminato dalla direzione provinciale. Sicuramente certe decisioni dovevano passare prima dalla segreteria di Villongo e di Bergamo, eventuali contrasti dovevano essere mediati. Plebani in questo ha sbagliato, non vado sulle motivazioni, rimango solo nell'ambito della procedura seguita. Su questo la Lega prenderà provvedimenti su una possibile espulsione"*.

Il quinquennio di Giorgio Bertazzoli come referente della Lega Nord di Sarnico sembra chiudersi sempre all'insegna dei contrasti. Cinque anni fa infatti altri scontri si erano verificati nel carroccio sarnicense con lo scontro tra Bertazzoli e **Corinne Ghezzi** con quest'ultima che aveva dovuto cedere il passo a Bertazzoli per poi ritrovarsi candidata con la lista Volontà e Servizio ed infine essere epurata dai vertici del Carroccio, ora un altro terremoto, vedremo se la Lega Nord sarà ancora una volta fianco di Bertazzoli.

"L'associazione commercianti ha salvato il centro storico"

» VILLONGO – PER MOTIVI DIVERSI HANNO CONTESTATO LA DATA

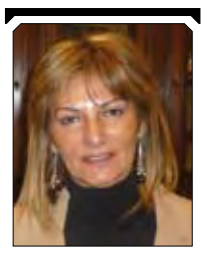
il caso

La minoranza diserta il Consiglio comunale

I leghisti (uniti) contro il sindaco Ori Belometti

Alberto P. Caplli

Alberto Bonzi


Lorena Boni

Consiglio comunale senza le minoranze, **Alberto Piccioli Cappelli**, **Alberto Bonzi** e **Lorena Boni** infatti hanno disertato l'ultima seduta consiliare per varie motivazioni che trovano un unico denominatore comune nella data.

E' estate ed è tempo di vacanze per tutti così la maggioranza guidata dal sindaco **Maria Ori Belometti** aveva deciso di fare un passo elegante, chiedere alle minoranze in quali date avrebbero preferito fare il consiglio comunale.

"Ci hanno contattato – spiega Alberto Bonzi – *domandandoci appunto di indicare una serie di date possibili per il consiglio comunale oppure di indicare in quali date noi non avremmo potuto partecipare alla seduta. Io e Alberto Piccioli Cappelli abbiamo dato alcune indicazioni, tra queste ricordo benissimo di avere indicato la nostra indisponibilità per la seduta del 18 luglio. In quella data infatti c'era la finale del trofeo Bena che organizzo ormai da molti anni per ricordare un amico comune a molti qui a Villongo, una persona che per anni si è spesa a favore dei ragazzi e per la loro crescita. Anche Alberto Piccioli Cappelli aveva detto di essere impegnato nella data del 18 luglio. Fatta la comunicazione da parte del gruppo di Nuovo Impegno per Villongo ci siamo ritrovati a casa la convocazione proprio per il 18 luglio così abbiamo deciso di disertare la seduta consiliare e di inviare al sindaco Ori Belometti una lettera per protestare contro questa decisione".*

La lettera di Bonzi spiega le ragioni della diserzione: "*Nonostante la nostra richiesta di convocare il Consiglio Comunale in date compatibili con la nostra presenza (entrambi i consiglieri di 'Nuovo Impegmo per Villongo'), richiesta accolta dal Sindaco e dalla maggioranza, sono rimasto sorpreso per la convocazione,pervenuta in data odierna, per il Consiglio Comunale di giovedi 18 luglio. Voglio credere che i motivi di questa variazione imprevista e inaspettata siano in buona fede. Probabilmente un Consiglio Comunale importante come quello prossimo(Piano Urbano del Traffico) può essere più veloce e facile per la maggioranza consiliare ma certamente più povero nel confronto democratico e dialettico su questioni di interesse pubblico e privo del contributo del Gruppo Nuovo Impegno per Villongo".*

Ma la stessa cosa vale per Lorena Boni che, arrivata in consiglio comunale, ha semplicemente letto una lettera contro la decisione di indire il consiglio comunale per il 18 luglio e se ne è andata via lasciando così vuoti i banchi dell'opposizione.

Anche lei infatti aveva indicato una data differente per il consiglio comunale ed anche lei aveva detto di non poter partecipare alla seduta in data 18 luglio.

Lorena Boni però è passata in consiglio per protestare, ha letto la sua lettera e se ne è andata via.

» VILLONGO – LA DICHIARAZIONE DELL'EX SINDACHESSA PRIMA DI LASCIARE L'AULA

Boni: "Poca democrazia a Villongo" e difende... Piccioli Cappelli

Lorena Boni arriva, legge la lettera e se ne va, così l'unica rappresentante della minoranza ha voluto far sentire la propria presenza nell'ultimo consiglio comunale che si è tenuto a Villongo il 18 luglio. E prende posizione a favore degli ex compagni di lista, **Alberto Piccioli Cappelli** e **Alberto Bonzi**: *"Sig. Sindaco, Sig. Presidente del Consiglio Comunale e Sig.ri Consiglieri, prima di iniziare con la discussione dei punti all'ordine del giorno della presente seduta, vorrei fare una semplice, ma importante introduzione alla discussione stessa.*

Il Comune di Parma ha fissato per il 29 Settembre prossimo la GIORNATA DELLA DEMOCRAZIA. Ecco sig. Sindaco, sono convinta che anche al Comune di Villongo vi sia bisogno di istituire una giornata come quella. Non una giornata di Festa, ma una giornata di commemorazione perché oggi, in questo paese, la democrazia è venuta meno. La democrazia rappresentativa, alla base della nostra repubblica, è il governo del popolo tramite i suoi rappresentanti. Bene, grazie a Voi, maggioranza, e al vs modus operandi, una grossa parte della popolazione di Villongo non è rappresentata in questa aula di consiglio. Inutile ricordarVi che Voi non rappresentate il 50% dei Villonghesi, perché questo ben lo sapete, così come è inutile ricordarVi che Voi non avete vinto le elezioni, ma siamo stati noi, opposizione, a volerle perderle. Chiedere ai rappresentanti della Lista Piccioli in quali giorni sarebbero stati presenti e programmare proprio in quell'unico giorno dove entrambi sarebbero stati assenti è una pugnalata in pieno cuore alla democrazia".

E qui la Boni prende le parti degli ex amici: *"Il consigliere Piccioli nella Sua comunicazione scritta da leggere in Consiglio si augura che la programmazione della data in concomitanza con la loro risaputa assenza sia in buona fede. Bene sig. Sindaco, io credo poco alla buona fede, ma credo comunque che sia di basso livello e di impoverimento, discutere in consiglio comunale un importante progetto come quello del Piano Urbano del Traffico senza la presenza dei gruppi di minoranza. Per chi non lo sapesse, Il Piano urbano del traffico costituisce uno strumento tecnico- amministrativo di breve periodo finalizzato a conseguire il miglioramento delle condizioni di circolazione e di sicurezza stradale tenendo in considerazione la riduzione dell'inquinamento acustico ed atmosferico ed il contenimento dei consumi energetici nel rispetto dei valori ambientali. Un progetto così importante meriterebbe di essere discusso in consiglio comunale e non solamente, come già successo, approvato in giunta, portando in consiglio SOLO le osservazioni avanzate. La domanda mi sorge spontanea: di cosa avete paura? Tutti questi vostri " modi " sono segnali della Vs. insicurezza, della Vs. paura di confrontarVi in modo democratico, modalità che si addice a un organo governativo. Voi avete deciso che questo Piano del traffico va bene, Voi avete deciso che era meglio non confrontarsi con l'intera opposizione. Cosa pensa Sig. Sindaco che i consiglieri di minoranza assenti non avrebbero fatto di tutto per partecipare ad un così importante punto all'ordine del giorno?*

E' risaputo sig. Sindaco che a Lei piacciono le metafore calcistiche e per farle capire meglio il Vs. comportamento nei confronti della democrazia Le dico che la Sua squadra di calcio per paura di perdere la partita ha chiuso a chiave negli spogliatoi la squadra avversaria vincendo a tavolino la partita... Complimenti, complimenti davvero. Per tutte le ragioni che ho appena esposto, Sig. Sindaco lascio l'aula per non essere complice di questa brutta giornata che rimarrà nella storia di Villongo, in modo che, senza la totale assenza di tutta l'opposizione, non avrete problemi ad approvare tutti i punti all'ordine del giorno come meglio gradite. Lascio la mia dichiarazione appena letta alla Sig.ra Segretario affinché la alleghi agli atti e non abbia problemi per propria incapacità, come da sua stessa ammissione, a redarre il verbale di consiglio".

» VILLONGO - CREDARO

Il memorial Bena va a Credaro

Grande successo a Villongo per la settima edizione del *memorial Fabrizio Scaburri 'Bena'* che anche quest'anno ha portato centinaia di persone sugli spalti dell'oratorio di San Filastro.

La manifestazione di quest'anno è stata vinta dalla Casa del Fiore, Punto Snai di Credaro che ha vinto 6 a 1 contro la Valtellina.

"*Abbiamo avuto come ospite d'onore* – spiega **Alberto Bonzi** - *Marino Magrin ex giocatore di Atalanta e Juve e Oliviero Garlini ex di Atalanta, Inter, Lazio e Carlo Valenti responsabile delegazione FIGC Bergamo. La moglie di Fabrizio, Cristina con i figli Mauro e Daniela e i nipotini Luca e Marco hanno premiato come miglior giocatore Aquaroli del Valtellina, Capocannoniere del torneo è stato Alessandro Cancelli della Casa del fiore punto snai, mentre il miglior portiere è stato Diop Samba".*

» VIADANICA DON FACCHETTI 1ª ESPERIENZA

Dal Cre con licenza di sorridere

Don Giovanni Facchetti (nonostante il cognome, acceso tifoso juventino al punto da mettere una bandiera bianconera sulla facciata della canonica il giorno dell'ultimo scudetto) ha curato il Cre prima esperienza dopo il trasferimento a Viadanica. Vediamo tre immagini di gruppo.

Val Calepio

"Il PGT è un fattore politico. Noi e la Lega Nord assieme alle elezioni 2014. Il piano del traffico del PD non ha senso"

Elezioni 2014: "Ho in mente due nomi, per ora, che sto cercando di convincere"

"L'amministrazione comunale vuole prendersi un po' più di tempo per rivedere il progetto di via Roma"

Passo Sebino

» CAROBBIO DEGLI ANGELI

Meno 110.000 euro da Stato e Regione. Caccia al Comune con cui convenzionarsi

Tempo di bilanci per i comuni, tempo di lacrime, con le amministrazioni comunali che non sfuggono a questo appuntamento. E a Carobbio degli Angeli il problema è duplice, con i tagli che arrivano come una scure e con il patto di stabilità che blocca tutto. Così il sindaco **Antonio Parsani** si ritrova a dover fare i conti con i pochi soldi a disposizione e con i paletti disposti dal patto di stabilità, tra i quali è difficile starci. *"Quest'anno avremo tagli per 110.000 euro che si aggiungono a quelli già disposti negli ultimi anni* – spiega il sindaco Parsani – *entro la fine di luglio riusciremo a fare il bilancio definitivo visto che ora abbiamo dallo stato le direttive su come muoverci e quindi ora dobbiamo decidere come impiegare i soldi e soprattutto come fare quadrare il bilancio"*. Ma il sindaco Parsani sembra già avere le idee chiare: *"Cercheremo di sostenere in tutti i modi il sociale e l'istruzione, per il resto andremo a tagliare quanto è possibile. I soldi sono purtroppo quelli che sono e noi dobbiamo imporci dei tagli drastici in aree che possono ancora essere sacrificate"*. Intanto prosegue l'emergenza in municipio con i dipendenti che restano pochi ma anche in questo caso il sindaco ha le mani legate: *"Nell'ufficio tecnico abbiamo avuto una dipendente che se ne è andata ed ora riusciremo ad assumere part time una impiegata. Per il resto non si può fare nulla perché dallo stato hanno imposto il divieto di assumere personale. Quindi dobbiamo rimanere con un personale sottodimensionato e sperare che qualcosa cambi nella normativa che regola le assunzioni negli enti pubblici"*. Infine la ricerca di paesi con i quali convenzionarsi. *"Stiamo cercando dei comuni con i quali condividere alcuni servizi, come si sa entro fine anno i comuni sotto i 5.000 abitanti devono trovare accordi con altri comuni per dividere dei servizi, noi però siamo circondati da comuni grandi che non hanno bisogno di convenzioni e quindi siamo alla ricerca di uno o più comuni che abbiano voglia di creare una rete di servizi che risponda a queste esigenze. Speriamo ovviamente di trovare qualcuno entro fine anno"*

» CASTELLI CALEPIO – LA... MINORANZA PDL

l'intervista

Benini 'anima e core' del PDL attacca Bi zzoni

"Ha preteso troppo e ha perso il centro commerciale. Ha fatto un PGT povero, non c'è nulla"

di Aristea Canini

Giovanni Benini, 'anima e core' del PDL di Castelli Calepio, vecchia volpe (nel senso del tempo) della politica locale aspettava al varco il PGT, il famoso e atteso Piano di Governo del Territorio, insomma, la nuova Castelli Calepio, quella almeno che sulla carta dovrebbe prendere forma e tenere banco per i prossimi decenni.

E invece l'incartamento del PGT arriva nelle mani di Benini e delle altre minoranza solo 5 giorni prima del consiglio comunale dell'adozione del PGT, legittimo ma molto discutibile, almeno per le minoranze che vanno su tutte le furie: *"Ci hanno dato il dischetto* – spiega Benini – *cinque giorni prima del consiglio comunale sull'adozione"*, a caldo la prima reazione era stata quella di chiedere un rinvio per poter visionare i documenti: *"Ma abbiamo deciso di no* – continua Benini – *per evitare che il sindaco Bizzoni cavalcasse la questione dicendo che sono anni che aspettiamo il PGT e adesso chiedevamo un rinvio, quindi abbiamo votato contro"*.

Un voto quasi alla cieca, adesso in questi giorni le minoranze stanno analizzando i documenti: *"In cinque giorni d'altronde non potevamo fare molto, come facciamo a sapere se ci sono terreni che riguardano parenti fino al 4 grado del sindaco o di consiglieri comunali? Dobbiamo analizzare il tutto, intanto è stato adottato ma poi si vedrà cosa succede"*.

Benini da vecchio politico navigato tende comunque una mano al sindaco: *"Noi non siamo contro di lui per partito preso, se decide di sedersi a ragionare con noi, a dialogare con la minoranza potevamo anche votare a favore, bastava spiegarci le sue scelte, non venire cinque giorni prima del consiglio a consegnarci i documenti, se accetta le nostre proposte che sono comunque minime si può ragionare in vista dell'approvazione, ma dipende da lui.*

Ma comunque ho poca fiducia, il PGT è un fattore politico, comanda lui e lo fa come vuole lui, anche se è vero che noi come PDL abbiamo preso qualcosa come 1300 voti e la Lega 1900 e alle prossime amministrative noi e la Lega correremo insieme".

Con i due simboli? *"Vediamo, in ogni caso sarà centro destra e Lega"*. Ma anche il sindaco **Flavio Bizzoni** è PDL: *"Beh, veramente il capogruppo del PDL a Castelli sono io, lui ha fatto la tessera dopo e gliel'hanno data ma il simbolo sino alle prossime amministrative è mio e lo rappresento io"*.

E cosa c'è di nuovo nel PGT? *"Non c'è davvero molto* – spiega Benini – *un PGT povero, a parte una nuova strada prevista dietro il paese, una strada improponibile.*

A questo punto al posto di prendere tecnici del Politecnico di Milano potevano tranquillamente prendere i tecnici del Comune, perché è un PGT dove non c'è nulla". Bizzoni aveva annunciato un piano del traffico: *"Ma se non c'è niente nel PGT... Ne ha parlato ma di concreto non c'è nulla, è tutto un sistema di sensi unici ma non è un progetto concreto"*.

E del piano del traffico proposto dal PD per bypassare il semaforo di Tagliuno cosa dice?

"Non cambierebbe niente rispetto ad adesso, il traffico rimarrebbe uguale, magari ci sarà meno coda ai semafori, favorendo l'automobilista e penalizzando il pedone ma non si risolve nulla". E cosa risolverebbe il problema secondo lei?

"Realizzare la circonvallazione e non aspettare che facciano la strada provinciale 91, perché se si aspetta quella passeranno ancora chissà quanti anni ma lui non vuole la circonvallazione e invece è quella che farebbe rivivere il paese, permetterebbe di chiudere il centro quando si fa la festa paesana, abbellire il paese, fare sensi unici, giardini, valorizzare i negozi, insomma ridare lustro al paese".

L'ipotesi della realizzazione del centro commerciale che sino a un anno fa sembrava solo questione di tempo si è arenata: *"Se Bizzoni avesse preso di petto subito la cosa senza pretendere troppo forse ci sarebbe già.*

Ed è ora di finirla di attaccarsi sempre alla crisi, la crisi è nella testa delle persone, nel Medioevo non si stava bene eppure hanno fatto le strade e tutto quanto, adesso è sempre quella, si continua a dire che non ci sono soldi, ma se si parte da questo presupposto non si fa più niente. Certo, i soldi servono, sono un mezzo di scambio, ormai tutti i politici utilizzano sempre lo stesso leit motiv e cioè che non ci sono soldi ma forse prima di aspettare di averli bisognerebbe credere in qualche cosa, in un progetto, avere un'idea e dopo i soldi si trovano".

Benini si infervora: *"Perché io ci credo, eccome se ci credo, ho fatto il sindaco a Parzanica dal 1993 al 2001 e ho fatto opere per 40 miliardi di lire"*.

Giovanni Benini, 63 anni, una vita nelle amministrazioni e adesso con Castelli nel cuore: *"Abito qui e ci tengo al mio paese"*, Uomo di destra: *"Arrivo da Alleanza Nazionale e mi sono sempre dato da fare per le cose in cui credo"*.

Pronto per una nuova avventura amministrativa, sempre a Castelli.

Ma intanto in mezzo ancora tante cose da fare come consigliere di minoranza, cominciando dal PGT.

» GRUMELLO DEL MONTE – IL COMUNE FRENA

Murante e il Piano del Commercio:

calano i piccoli negozi: da 70 a 55

Brusca frenata nel progetto di riqualificazione di via Roma e nell'approvazione del nuovo piano del commercio, dopo la protesta sonora dei commercianti, il comune di Grumello del Monte ha deciso di tirare il freno a mano come spiega il portavoce **Valter Nembrini**: *"Il sindaco* **Nicoletta Noris** *ci ha comunicato che l'amministrazione comunale vuole prendersi un po' più di tempo per rivedere il progetto di via Roma, alla luce anche delle nostre indicazioni, così come il piano del commercio che è slittato, credo che ormai la questione sia destinata ad essere affrontata in autunno dopo le ferie"*.

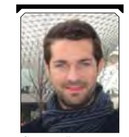
Intanto prendono voce le minoranze con il PdL che puntualizza sulla questione di via Roma e del piano del commercio alcuni aspetti importanti partendo dal piano del commercio: *"Dal 2007, si segnala un arresto nello sviluppo e nell'investimento degli esercizi commerciali di vicinato* – spiega **Cristiano Murante** - *basta analizzare i dati, da 70 gli esercizi non alimentari sono scesi a 55, gli Esercizi di Vicinato sono diminuiti di 10 unità, passando da 78 a 68. Tale andamento negativo è determinato dal solo settore non alimentare, meno 10 esercizi, mentre i punti di vendita che vendono prodotti alimentari sono aumentati di 2 unità. Si segnala quindi un calo nell'investimento, condizionato dalla crisi già in atto, bisogna quindi pensare ad iniziative per rilanciare il commercio con contributi e sgravi fiscali per chi apre nuove attività o ristruttura. Dal 2003 ad oggi c'è stato un aumento delle medie strutture contro una diminuzione degli esercizi di vicinato. Le medie strutture sono cresciute dai 2.100 metri quadrati del 2003 ai 6.961 del 2012 con un incremento del 331%. Le Medie strutture di vendita alimentari crescono in 10 anni del 275% e quelle non alimentari del 354%. quindi ci chiediamo c'è veramente bisogno di farne altre? O è forse meglio valorizzare quelle esistenti di vicinato?"*. Cristiano Murante prosegue la sua analisi: *"Riteniamo opportuno uno studio tra domanda, offerta e fabbisogno. Vengano mostrate le 5 aree dove si evidenzia la possibilità di insediare nuove strutture medie di vendita, procedendo con una programmazione completa e una visione d'insieme anche in chiave di prospettiva futura. La preoccupazione sorta anche dai commercianti sottolinea il fatto che queste aree di trasformazione sono strettamente collegate con il futuro progetto di viabilità, attraverso il quale si prevede l'allontanamento della stessa fuori dal paese, limitando la visibilità e quindi la possibilità per la gente di passaggio di fermarsi e di diventare potenziali clienti, quindi favorendo le nuove aree di media struttura di vendita, a ciò si aggiunge il fatto che non si valorizza l'aspetto storico, sociale ed economico del paese a vantaggio delle future nuove strutture"*.

Cristiano Murante critica il modo con cui è stato steso il piano del commercio: *"Nel piano del commercio non sono segnalati gli obiettivi: dovrebbe trattarsi di uno strumento di programmazione e pianificazione per affrontare e risolvere i problemi specifici del commercio, in particolare per rilanciare le attività commerciali e dare vita ad una serie di azioni che si intrecciano con la riqualificazione del tessuto urbano. All'interno di una comunità dove il piccolo commerciante rischia di non esistere più, si rischia di spegnere la comunicazione e si rischia la desertificazione dell'umanità"*.

Cristiano Murante poi passa alle proposte rivolte alla maggioranza: *"La nostra richiesta e la nostra proposta è quella che mira sempre di più ad un atteggiamento rivolto al coinvolgimento e alla partecipazione di tutta la comunità"*.

» CHIUDUNO - IL SINDACO

Stefano Locatelli: "Poco virtuosi ma contenti. Abbiamo debiti ma strutture a posto"



Stefano Locatelli

Ben 150.000 euro, che in questo periodo non sono proprio pochi, per dare il via ad un vero e proprio piano asfalti, il sindaco **Stefano Locatelli** ha annunciato l'arrivo della sistemazione di molte vie in paese. *"Nelle prossime settimane andremo a mettere mano a molte vie che in paese richiedevano da tempo una sistemazione definitiva* – spiega Stefano Locatelli – *le vie interessate sono: Via Palma il Vecchio, Via C. Finazzi, Via A. Frank, Via Stelle, Via Giotto, Via Manzoni, Via Passerera, Via Montanari, Via Boccaccio"*. Un investimento importante per un'amministrazione comunali che in bergamasca risulta essere tra le meno virtuose in assoluto, un indice di virtuosità del 25,45% quart'ultimo posto seguita solo da Monasterolo del Castello, Fara Gera d'Adda e San Giovanni Bianco. *"Si è vero* – spiega Stefano Locatelli – *è vero, siamo tra i meno virtuosi ma abbiamo già recuperato alcune posizioni"*. Ma Locatelli non si scompone ed anzi è quasi contento di questa situazione riuscendo a vedere la metà piena del bicchiere e non dà colpe all'amministrazione comunale di **Mauro Cinquini**, anzi. *"Noi ci siamo ritrovati questo debito* – spiega il sindaco Stefano Locatelli – *ed ora abbiamo impostato un piano di rientro del debito. Ogni anno paghiamo 600 mila euro di mutui. Ma i mutui si pagano con il tempo e si fanno per investire sul futuro del paese. Noi quei mutui li abbiamo fatti per realizzare nuove scuole e francamente sono contento che a Chiuduno si siano fatti debiti per questo obiettivo e lo si sia fatto anni fa. Faccio una domanda, è meglio oggi non avere debiti ma avere le scuole da mettere a posto o avere debiti ma anche le strutture a posto? Credo che in definitiva la nostra oggi sia la situazione migliore, noi abbiamo debiti, che verranno pagati ma intanto abbiamo anche una nuova biblioteca con auditorium e scuole elementari medie e un asilo di recente realizzazione. Altri comuni che invece non hanno debiti si ritrovano oggi con scuole malandate che non potranno mettere a posto a causa del patto di stabilità e i soldi in banca da non poter usare, saranno pure virtuosi ma noi stiamo sicuramente meglio"*.

» GRUMELLO DEL MONTE CRE

La carica dei 460

356 bambini e 108 animatori, più le mamme, le volontarie che si adoperano per l'oratorio, il piccolo esercito di Grumello del Monte ha dato vita anche quest'anno all'estate del Cre con tante gite e tanto divertimento. Tra le occasioni di divertimento, l'orienteering a Castione della Presolana, la gita a Valtorta, oppure la classica gita al parco acquatico le Vele o a quello di Franciacorta, tanti momenti di allegria che i ragazzi non dimenticheranno

» CREDARO – CASTEL TREBECCO

Heidi alla festa saluta e ringrazia. Due uomini per la sua successione...

Heidi Andreina

Una festa per salutare tutti, per mangiare in compagnia per l'ultima volta da sindaco del paese dopo dieci anni di mandato elettorale, ma soprattutto l'ultima volta per ringraziare chi in questi anni ha creduto nella maggioranza e nella festa. **Heidi Andreina**, sindaco di Credaro, ha approfittato della festa a Castel Trebecco per ringraziare tutti i volontari che in questi anni si sono alternati per valorizzare con la festa questo borgo medievale, piccolo ma caratteristico. *"E' stata anche quest'anno una bella festa* – spiega Heidi Andreina – *anzi devo dire che quest'anno lo è stato ancora di più con tanti appuntamenti in programma. E' stato bello poter ringraziare di persona da sindaco tutti i volontari che si sono alternati in questi anni per valorizzare questo antico borgo del paese"*. Heidi Andreina ha poi garantito a tutti che a settembre partiranno i lavori per il primo lotto dell'area feste. *"A settembre partiamo con i lavori, abbiamo dovuto far slittare la data perché non c'era ancora il bilancio e non potevamo calcolare esattamente quanti soldi dovevamo chiedere come mutuo. Ora che lo sappiamo possiamo procedere con le pratiche del prestito ed infine dare il via ai lavori che porteranno alla realizzazione di un magazzino, della cucina e di bagni pubblici. L'area permetterà di avere delle strutture fisse con le quali organizzare le feste e le sagre del paese, una zona strategica che poi spero venga ampliata nei prossimi anni con nuovi investimenti. Questo ovviamente dipenderà dalle disponibilità economiche che il comune potrà impiegare per quest'opera"*.

E poi il futuro e le elezioni 2014 alle quali bisogna iniziare a pensare, Heidi dovrà lasciare il passo a qualcun altro, al secondo mandato infatti non potrà ricandidarsi e il gruppo della maggioranza uscente sta già facendo delle riflessioni sui possibili candidati.

"Ci stiamo pensando ed io ho in mente due nomi per ora che sto cercando di convincere, sono due uomini, spero che uno di loro scelga di fare questo importante passo".

» CHIUDUNO

L'esordio al Cre di don Tommaso

Un cre positivo nell'esordio a Chiuduno di don Tommaso che per la prima volta ha guidato i 220 ragazzi e 90 animatori in questa prima estate da curato all'oratorio don Bosco. Il neo curato traccia un bilancio positivo: *"tutto è andato per il meglio e mi sono trovato bene con i ragazzi che con grande entusiasmo danno il loro tempo per creare momenti di gioco e aggregazione per questi ragazzi"*

» GORLAGO TRA GRANDI E PICCOLI

Il Cre tra oratorio e paese

Tanti i bambini, grandi e piccoli che hanno dato vita al Cre di Gorlago, Cre che si è svolto in oratorio ma anche in paese. In uno degli ultimi appuntamenti infatti i ragazzi hanno dato vita alla caccia al tesoro in giro per le vie di Gorlago, per divertirsi e per vivere serenamente il proprio paese.
Molte poi le gite e i momenti di aggregazione in una estate che ha regalato tanto divertimento

Trescore Balneario

"Anche il nostro comune si è trovato di fronte a difficoltà a causa di tagli, spese obbligatorie da affrontare, patto di stabilità da rispettare..."

» GORLAGO

Quasi pronto il nuovo centro commerciale

E' rimasto fermo per mesi ed ora che è partito è ormai già quasi ultimato e ad ottobre dovrebbe già aprire i battenti, è il nuovo insediamento commerciale di Gorlago, il centro che rientra nel piano volta, la zona riqualificata in cambio della realizzazione per il comune del magazzino e della nuova isola ecologica. I lavori sono iniziati a giugno ed ormai la struttura è ben visibile dalla strada provinciale 89 che dalla località Tri Plock sale verso Trescore Balneario. La struttura è già delineata, ora rimangono da finire i lavori interni e per ottobre il nuovo supermercato dovrebbe aprire i battenti.

"*Il centro commerciale* – spiega il sindaco **Luigi Pedrini** - *viaggia nei modi e nei tempi previsti e l'intenzione della proprietà è quella di aprire per ottobre. Il proprietario dell'immobile è l'immobiliare Ambrosini mentre il supermercato sarà gestito dalla Lombardini che dovrebbe aprire a Gorlago un nuovo punto vendita della LD, supermercati di large discount".*

Ma non sarà solo sede di un nuovo supermercato di medie dimensioni, altre strutture commerciali sorgeranno in una zona strategica di Gorlago in una zona di forte passaggio: *"Qui* – spiega sempre il sindaco Luigi Pedrini – *troveranno spazio all'interno di questa nuova struttura anche due negozi, e un bar".*

Ora rimane da capire l'impatto che avrà sul territorio l'arrivo di un nuovo, ennesimo supermercato in una zona ormai congestionata. A pochi metri di distanza infatti ci sono l'U2 e la simply a San Paolo d'Argon mentre da pochi mesi ha aperto a Trescore la Coop. A Cenate Sotto ed Entratico ci sono poi altri due punti vendita della LD. Ma basta andare un po' più in là e si trovano altri supermercati di grandi dimensioni, Iper di Seriate su tutti.

» TRESCORE

Prosegue l'emergenza sfratti

Per l'ennesima volta gli ufficiali giudiziari sono tornati in via Brembati per mettere in atto lo sfratto di due famiglie marocchine che abitano nella via e per l'ennesima volta l'Unione Inquilini ha dato vita ad un sit in di protesta e anche ad un presidio sotto la finestra del sindaco **Alberto Finazzi**.

Anche questa volta il presidio ha impedito lo sfratto. Le trattative hanno riguardato l'ufficiale giudiziario, le forze dell'ordine, il sindaco Alberto Finazzi e l'Unione Inquilini che anche stavolta si è opposta.

"*Solo a mezzogiorno* - spiega **Fabio Cochis** dell'Unione Inquilini - *fra stop and go e tensioni varie, è stato possibile concludere con un accordo condiviso. Grazie alla mobilitazione, nessuna famiglia è stata sgomberata. In particolare per una famiglia si è riusciti a concludere il trasloco verso il nuovo alloggio, avendo potuto risolvere alcuni problemi burocratici. Per le altre due famiglie si è arrivati ad una proroga fino al 30 settembre. Per la quarta famiglia solo una proroga di 15 giorni con l'impegno del comune a fornire un alloggio per la madre e i tre figlioletti minori in cohousing e solo una disponibilità di massima per ricercare una soluzione, che eviti la separazione della famiglia. Di conseguenza intendiamo proseguire la nostra mobilitazione, perchè nessuno può essere lasciato solo, ma anche perché non si può dimenticare che a Trescore, nel pieno dell'emergenza sfratti* (altre 8 o 9 oltre alle famiglie di Via Brembati)*, l'Aler - come abbiamo più volte denunciato - continua a voler lasciare vuoti non meno di 8 alloggi pubblici destinati al housing sociale".*

• BERZO SAN FERMO

15 luglio: Benedetta e Vittoria Consoli

Arrivate il 15 luglio come un tornado estivo, di quelli che scaldano, scombussolano e mischiano il cuore all'anima. Atterrate sulla terra direttamente dal mix d'amore fra Alessandra Arici e Angelo (Weah), Benedetta e Vittoria Consoli hanno fatto sbocciare la luce estiva di luglio e l'hanno trasformata in una luce eterna nel cuore di papà e mamma

Auguri da parte di "ziaM", "zioA", Mayra , e tutti gli amici di sempre….

» TRESCORE – IL BILANCIO DEL SINDACO

I **numeri** di Alberto Finazzi: "Dobbiamo fare i conti con tagli cospicui da Stato e Regione"

Anche il consiglio comunale di Trescore si è trovato di fronte ai tagli che arrivano da Roma e Milano e che mettono in ginocchio i bilanci dei comuni della nostra provincia. Minori risorse a disposizione, quindi meno opere da poter realizzare e maggiore difficoltà nel riuscire a mantenere quei servizi essenziali per la popolazione.

Alberto Finazzi ha così presentato un bilancio nel quale si fa fatica a stare nei numeri, a far quadrare entrate ed uscite, che quest'anno ammontano a quasi dieci milioni di euro (precisamente 9.946.694 euro).

"*Come molti altri comuni della provincia di Bergamo* – ha spiegato Alberto Finazzi – *anche il nostro comune si è trovato di fronte a notevoli difficoltà a causa di tagli, spese obbligatorie da affrontare, al patto di stabilità da rispettare, tutti paletti che non permettono oggi di affrontare seriamente altre spese importanti per il nostro comune. Inoltre attorno al bilancio pesano le incertezze dal punto di vista politico con Imu, Tares e altre tasse che il comune dovrebbe incamerare e che fino all'ultimo non si sa se riusciremo effettivamente ad avere".* E le entrate sembrano essere destinate a calare anche nei prossimi anni ed anche di molto. *"In base ai dati* – spiega sempre Alberto Finazzi – *le entrate nel 2014 scenderanno a 8 milioni 99 mila 806 euro mentre nel 2015 si abbasseranno a 7 milioni 523 mila 206 euro. Per far fronte a questo bilancio l'amministrazione comunale lascerà invariata l'Imu ma modificherà l'Irpef che verrà alzata dello 0,2 per mille proprio per avere più introiti e per poter mantenere i servizi oggi erogati dall'amministrazione comunale".*

Così nella previsione delle entrate tributarie l'Irpef dovrebbe passare a 631.500 euro nel 2013 a fronte dei 471.500 del 2012. Da qui deriva un piano delle opere pubbliche scarno dove ancora una volta spariscono interventi più volte annunciati e poi posticipati, uno su tutti l'intervento di riqualificazione di palazzo Comi, sede del municipio di Trescore Balneario. "*Per quanto riguarda il 2013* – spiega sempre Alberto Finazzi – *abbiamo inserito quattro voci principali nel Piano delle Opere pubbliche, 340 mila euro verranno impegnati per l'adeguamento degli immobili o degli impianti comunali, 780.000 euro invece saranno destinati all'adeguamento delle strade ciclopedonali. 530.000 euro invece saranno destinati alla riqualificazione del cimitero ed infine 230.000 euro saranno destinati alla riqualificazione del pallone da tennis, la tensostruttura che abbiamo dovuto eliminare per le normative legate alla prevenzione degli incendi e che ora puntiamo a riadattare con un investimento che permetta di avere al centro sportivo di via Lotto un nuovo spazio sportivo. In totale sono quasi tre milioni di interventi. Rimangono comunque alti gli investimenti nell'istruzione e cultura con un milione e 56 mila euro destinati alle funzioni di istruzione pubblica nel 2012 che passano a un milione 92 mila euro nel 2013".* Gli stanziamenti invece per la cultura sono stati nel 2012 di 215433 euro mentre nel 2013 saranno di 204.750, un lieve calo ma poco consistente considerando anche i numerosi tagli che l'amministrazione comunale di Trescore ha dovuto mettere in conto. Per quanto riguarda il sociale, il comune di Trescore ha impegnato ben 2 milioni e 33 mila euro nel 2012 con un lieve calo previsto nel 2013 a 2 milioni e 20 mila euro. A subire un drastico taglio sarà invece la polizia locale che dai 322 mila euro passerà nel 2013 a 241 mila euro.

Un taglio che si prevede anche nelle spese correnti per quanto riguarda il personale che dal milione e 454 mila euro del 2012 passa a un milione e 364 mila euro del 2013, quasi 100 mila euro in meno.

» TRESCORE – CONSIGLIO A UN'ORA INSOLITA: 14.30

Si approva il PGT, martedì 30 luglio

Trenta luglio, ore 14,30, dove pensate di stare in quel momento? Al mare, in montagna, al lago, lontani dalla calura e dal caldo asfissiante? No a Trescore si dovrà stare in consiglio comunale. Il sindaco **Alberto Finazzi** ha infatti deciso di convocare il consiglio comunale con un unico punto all'ordine del giorno, l'approvazione definitiva del PGT con tanto di lettura delle osservazioni pervenute. Le domande che sorgono sono: il sindaco avrà voluto indire il consiglio di pomeriggio per essere sicuro di leggere tutte le osservazioni entro sera? Avrà voluto indire il consiglio perché di sera deve partire per il mare? Sta di fatto che ci sarà un inedito consiglio comunale al quale vedremo chi riuscirà a partecipare.

» ZANDOBBIO – IL ROMBO DELLE POLEMICHE

Le associazioni ambientaliste contro la gara di enduro

Dopo il rombo dei motori, il rombo delle polemiche, perché se le moto se ne sono andate da Zandobbio, ora arrivano i controlli ai sentieri, ai prati e alle mulattiere usati per la gara di enduro che si è tenuta lo scorso 16 luglio.

A vigilare su quanto fatto dalle moto ci sono varie associazioni e anche privati, uno su tutti **Sergio Del Bello**, che sicuramente scandaglieranno, foto dopo foto, l'area interessata.

Le associazioni scese in campo contro la gara sono invece il Cai, il WWF, Legambiente della Valcavallina, ma anche Sel. E ci sono molti punti da chiarire su quanto avvenuto a Zanbobbio: *"Abbiamo iniziato a fotografare i sentieri e i prati usati per le gare* – spiega **Armando Caldara** presidente di Legambiente Valcalepio Valcavallina – *e a breve ci troveremo per impostare il lavoro di analisi.*

Nel frattempo sorgono alcuni dubbi sulla stessa regolarità della gara, ad esempio il Comune di Gorlago non ha rilasciato alcuna autorizzazione.

A loro risulta che le moto sarebbero passate su strade comunali asfaltate e cementate, per cui dovendo i concorrenti rispettare, per regolamento, il codice della strada, non risulta necessaria alcuna autorizzazione comunale.

Ci risulta che a Zandobbio esiste un'ordinanza del comune del 2006 che vieta il transito dei mezzi motorizzati nei boschi e nei pascoli nonché su tutte le strade sterrate agro-silvo-pastorali e le mulattiere. In più domenica sono passati in un'area boschiva che era stata chiusa con una staccionata con tanto di cartello di divieto per disposizione del sindaco proprio in attuazione della stessa ordinanza. Hanno divelto la staccionata e tolto il cartello. Non si sa ancora intanto se anche la Forestale ha effettuato un sopralluogo. Anche il Cai ha lavorato per tenere sott'occhio la manifestazione con una specie di censimento delle segnalazioni dei passaggi abusivi di mezzi motorizzati sulla rete sentieristica del CAI".

Sono poi molti i punti toccati dalle moto di enduro nelle zone boschive di Zandobbio e dei comuni circostanti: "*Sono passati su sentieri in alta naturalità come ad esempio sul sentiero CAI n. 701, sono passati pure su sentieri in aree boschive e con vincoli paesaggistici senza l'autorizzazione comunale. Infine non è stata richiesta nessuna compensazione per l'inquinamento dell'aria, per l'inquinamento acustico e il danno ambientale provato da circa 300 moto che hanno girato per circa 6 ore e non è stata richiesta quasi nessuna mitigazione.*

Le moto di Enduro sono poi passate in vari tratti dei sentieri e delle mulattiere del PLIS del Malmera, proprio quelli del percorso della gara, sono stati recentemente riparati dagli Alpini e dalla Protezione civile. Oltre al danno anche la beffa. Sicuramente Il WWF, il CAI e Legambiente non resteranno a guardare inermi l'ennesimo attacco ambientale al nostro territorio. A breve faremo uno studio dettagliato sui danni e comunicheremo agli organi di stampa i risultati del passaggio di queste moto sul territorio".

"Ci troviamo di fronte a spese e scelte importanti, si parla di 50.000 euro, se poi vuoi il tre D si affronta una spesa ulteriore di 40.000 euro"

» TRESCORE – GRUMELLO DEL MONTE – GORLAGO – CHIUDUNO

la crisi

Il cinema dell'oratorio sopravvive, altri (Gorlago, Chiuduno) verso la chiusura

Trescore Balneario e Grumello del Monte sopravviveranno, per gli altri invece il destino si prospetta grigio, se non nero.

Sullo scorso numero di arabe rara abbiamo affrontato il caso del cinema dell'oratorio di Casazza che ha lanciato un referendum per capire se acquistare la nuova apparecchiatura per i film in digitale o meno.

Tutti i cinema parrocchiali e non infatti sono alle prese con questo dilemma, dal prossimo autunno le case distributrici non daranno più le famose 'pizze' ma daranno solo formati digitali, da qui l'esigenza di cambiare apparecchiatura con una spesa che si aggira sui 50.000 euro.

Una spesa pesante soprattutto in questi periodi dove anche la beneficenza cala.

Così molte parrocchie si trovano di fronte ad un bivio, e a Trescore la decisione è stata quella di aggiornarsi anche perché il cinema è nuovo, funziona e valeva la pena aggiornare le apparecchiature.

"*Dobbiamo ancora valutare bene la situazione* - spiega **don Giuliano Simoncelli** – *ma credo comunque che le apparecchiature verranno acquistate in modo da poter continuare a proiettare i film nella nostra sala*".

Stessa decisione a Grumello del Monte dove anche l'oratorio deve aggiornarsi e dove sono stati un po' più fortunati e scaltri. "*Abbiamo ottenuto un piccolo fondo grazie ad un bando emesso proprio per l'aggiornamento delle apparecchiature* – spiega il curato **don Fabio Pesenti** – *abbiamo preso 7.000 euro a fondo perduto e 23.000 euro a interessi zero. Quindi affronteremo questa spesa che ci permetterà di mantenere vivo il cinema e credo che sarà uno dei pochi nella zona. La sala non ha un grande successo e copre a malapena le spese ma volevamo comunque mantenere in vita questo punto di ritrovo*".

DON GIULIANO SIMONCELLI

Don Simoncelli: "Valuteremo la situazione"

DON TOMMASO FRIGERIO

Don Frigerio: "il cinema non ha mai rappresentato un ricavo"

Chiuduno invece non acquisterà nulla, portando così il cinema alla sospensione di fatto dei film: "*Per ora non abbiamo le forze economiche per arrivare all'acquisto dell'apparecchiatura digitale* – spiega **don Tommaso Frigerio** – *vedremo più in là di valutare attentamente la situazione. Certo è che il cinema non ha mai rappresentato un ricavo, ma si mantiene praticamente in parità grazie al volontariato di molte persone, quindi è giusto valutare l'acquisto oneroso dell'apparecchiatura in funzione anche di questi incassi esigui.*

Noi abbiamo mantenuto negli anni questo cinema perché volevamo avere un punto di ritrovo in più e volevamo incentivare anche la cultura, ma di fronte a questa spesa non abbiamo alternative, speriamo solo che il passaggio al digitale non sia così repentino".

Ed anche Gorlago ha sospeso le proiezioni. "*Il cinema incasso notevole* – spiega **Pier Masseroni**, responsabile della sala cinema – *e qui ci troviamo di fronte a spese e scelte importanti, si parla di 50.000 euro, se poi vuoi il tre D si affronta una spesa ulteriore di 40.000 euro.*

Quindi per ora abbiamo deciso di sospendere la proiezione dei cinema, magari penseremo ad una sorta di cineforum.

Il nostro cinema è recente, è nato nel 1999 e fino al 2004 andava abbastanza bene, poi è calato ed oggi sopravvive quasi in perdita. Quindi una spesa del genere va attentamente valutata in funzione anche dell'uso che viene fatto a livello locale".

» ENTRATICO - IL SINDACO

Approvato il PGT

Fabio Brignoli: "Rispetta l'ambiente e il territorio"

(AN-ZA) – Il Consiglio Comunale di Entratico ha approvato in via definitiva il Piano di Governo del Territorio (PGT) già adottato nel corso della seduta del 28 dicembre scorso. Il sindaco **Fabio Brignoli** incassa il voto favorevole dei consiglieri di minoranza per questo importante strumento urbanistico che, come da lui stesso dichiarato, "*ha una forte impronta 'verde', è rispettoso dell'ambiente e del nostro territorio e, quindi, sostenibile*". E' soddisfatto dell'unanimità raggiunta in Consiglio? "*Sono senza dubbio soddisfatto del voto favorevole della minoranza, del resto, nel predisporre il PGT si è tenuto conto delle indicazioni dei consiglieri comunali sia di maggioranza che di minoranza. Tra l'altro, sull'AT4 riguardante via Valle della Vena abbiamo voluto fare una modifica venendo incontro alle osservazioni che ci erano pervenute. Nel complesso, posso dire di essere soddisfatto del lavoro che è stato fatto e voglio ringraziare tutti coloro che, a vario titolo, si sono impegnati per la preparazione e l'approvazione di questo strumento urbanistico così importante per la nostra comunità*".

» "TUTTI IN PIAZZA" CON AVIS E AIDO

Box Rally. Le macchinine di legno sfrecciano per le "7 Vie" di Entratico

I° CLASSIFICATO

II° CLASSIFICATO

III° CLASSIFICATO

(AN-ZA) – Le macchinine in legno sono sfrecciate domenica 14 luglio per le strade di Entratico in occasione della terza edizione del soap box rally "Le 7 Vie" organizzato dall'assessorato allo Sport e Tempo Libero. Le piccole auto sono partite da via Annunciata e hanno concluso il loro tragitto in viale Libertà.

Tutti in Piazza - AVIS e AIDO di Entratico, con il patrocinio dell'amministrazione comunale, hanno organizzato per l'ultimo weekend di luglio la festa "Tutti in Piazza". Le sere del 26, 27 e 28 luglio in Piazza Europa ci sarà musica dal vivo dalle ore 21. A partire dalle ore 19 servizio bar-cucina per tutti i gusti con piatti freddi-pizzeria e ampia scelta di prodotti alla griglia.

» TRESCORE

Bilancio del Cre

Tanti anche quest'anno i bambini che hanno animato il cre di Trescore Balneario, il gruppo più numeroso nella valle Cavallina e non solo.
L'oratorio don Bosco ha chiuso i battenti di questo ciclo che come sempre ha ospitato i ragazzi di giorno ed aperto le porte anche ai genitori di sera con tantissimi giochi, olimpiadi sportive e molto altro.

» S. PAOLO D'ARGON – REBECCA FRASSINI NEL DIRETTIVO DELLA LEGA

L'altra *fiamma rosa* di Belotti

Oltre a Laura Belotti, di cui abbiamo scritto sul numero scorso (a pag. 45), l'altra donna del nuovo direttivo provinciale della Lega arriva da San Paolo ed è giovanissima, appena 24 anni. **Rebecca Frassini**, leghista cresciuta alla corte di **Santino Caroli**, è sbarcata a Bergamo dove affianca **Daniele Belotti** nella nuova conduzione del carroccio orobico, unica donna assieme a Laura Belotti, la 'vicina di casa' di Cenate Sotto.

Rebecca è laureata in commercio estero. Attualmente sta conseguendo una laurea specialistica in management finance, international business.

Come sei arrivata al direttivo?

"Sono stata candidata dai militanti della mia sezione, S. Paolo d'Argon e grazie al sostegno della mia circoscrizione, la 17, ho ottenuto 75 preferenze. Ho accettato l'incarico perché penso fermamente che chiunque creda in un ideale e in un progetto debba partecipare attivamente, mettendosi in gioco. Lamentarsi senza far nulla non serve".

REBECCA FRASSINI

E che cosa deve fare la Lega bergamasca?

"La lega nord bergamasca riparte dai suoi ideali, dal territorio, riparte dalle sezioni e dai suoi militanti, valorizzandoli e dimostrando che la lega non è "uguale agli altri" ma è la lega della battaglia caratterizzata da quel sentimento rivoluzionario che ci ha sempre contraddistinto, dalla voglia di fare non per interesse personale ma per raggiungere quei risultati concreti che tutti noi cittadini ci aspettiamo dalla politica.

I miei obiettivi sono quelli di tutti i militanti, agire in modo concreto dalla parte di chi lavora onestamente".

Come giudichi il nuovo Segretario, Daniele Belotti?

"Daniele è stato eletto con il 67% dei voti e rappresenta il punto di partenza per raggiungere quei risultati concreti che tutti noi cittadini e attivisti ci aspettiamo. Ha dato tanto alla Lega e sono certa che avrà ancora tanto da dare.

La lega è in una fase di transizione, ecco perché in questo momento bisogna muoversi compatti e uniti come una squadra per risolvere i veri problemi che attanagliano il nord".

Da quanti anni sei leghista?

"Da quando dopo aver valutato lo scenario politico generale, mi sono resa conto che la lega è l'unica risposta concreta ai problemi del nord.

Ho sempre condiviso le battaglie della Lega, a me piace dire che "la lega è nell'aria che respiriamo" perché a parer mio è un movimento per la tutela delle tradizioni, della nostra storia ma con lo sguardo sempre rivolto al futuro. L'unico movimento che davvero è vicino alla gente, presente sul territorio, ed è proprio per questa… lega, la lega degli ideali per cui ho deciso di mettermi in gioco".

Lago d'Endine

"Da anni sentiamo parlare di sistemazione della zona che si è arricchita di abitanti che pagano le tasse, ma i servizi scarseggiano"

» BIANZANO SABATO 3 AGOSTO

Invito a cena alla Corte dei Suardo

La rievocazione tornerà nel 2014

(AN-ZA) – Uno degli appuntamenti più attesi dell'estate è, in Valle Cavallina, la rievocazione storica "Alla Corte dei Suardo"di Bianzano, una manifestazione che nel corso degli anni ha saputo attirare migliaia di visitatori. Dal 2011 la rievocazione non ha più cadenza annuale, ma biennale e si svolge negli anni pari. Dopo l'edizione 2012, pertanto, bisognerebbe aspettare ancora un anno per potersi immergere nella magica atmosfera medievale di Bianzano.

Gli organizzatori, però, hanno voluto preparare anche per questa estate una giornata all'insegna del Medioevo, facendo una bella sorpresa ai numerosi fans della Corte dei Suardo. E così, per sabato 3 agosto è previsto un "Invito a Corte" al castello dei Suardo. A partire dal pomeriggio si potranno ammirare gli antichi mestieri e non mancheranno animazione e servizio ristoro.

Dalle 20,30 si potrà prendere parte allo storico banchetto d'onore nel cortile piccolo del castello.

Un viaggio nella storia tra ospiti, servitori, famigli, nobili e pellegrini, rivivendo il fasto e la tradizione della tavola antica.

E poi, intrattenimento con fachiri, giocolieri, equilibristi, poesia cortese e altro ancora.

"*Ci saranno 150 posti a sedere* – afferma il sindaco **Marilena Vitali** – *ed è quindi opportuno prenotarsi. Per chi non riuscirà a trovare il posto ci sarà comunque il servizio ristoro e ci sarà animazione fino a notte inoltrata. Abbiamo pensato a questa manifestazione per mantenere vivo l'effetto ricordo della rievocazione storica e penso che questa giornata farà piacere a molti. C'è da dire che la manifestazione si terrà solo nell'ambito del castello e non nelle vie del paese, come invece capiterà l'anno prossimo*".

L'invito a cena alla Corte dei Suardo è quindi rivolto "urbi et orbi" a tutti coloro che vogliono, anche solo per un giorno, fare un salto indietro di alcuni secoli, in quel Medioevo che sarà anche stato "buio", ma esercita ancora un grande fascino per donne e uomini del terzo millennio.

» ENDINE GAIANO - LA LETTERA

La rabbia dei residenti di Valle delle Fontane:

"Non siamo cittadini di serie B, ci si ricorda di noi solo in campagna elettorale"

Gentile Redazione

Sono un residente della valle delle Fontane e vorrei far presente una situazione che si trascina da tempo. Da anni sentiamo parlare di sistemazione della zona che si è arricchita di abitanti che pagano le tasse, ma i servizi scarseggiano, eccome se scarseggiano. Eppure ogni volta che c'è una campagna elettorale la nostra zona compare nel programma di tutte le liste. Questa è una lamentela che rivolgo non solo al sindaco Angelo Pezzetti ma anche alle liste di minoranza, noi siamo stanchi di essere presi in considerazione solo un mese ogni cinque anni, noi le tasse le paghiamo sempre, non un mese ogni cinque anni e quando promettete una cosa dovreste anche avere il buon gusto di mantenerla. Valle delle Fontane merita un trattamento analogo a quello delle altre zone del paese, non siamo cittadini di serie B, qui mancano i servizi e se ci sono vanno sistemati. Chiediamo che questo appello non cada nel vuoto, che qualcuno faccia qualcosa prima della prossima primavera quando siamo sicuri compariremo su tutti i manifesti elettorali per poi finire un'altra volta nel dimenticatoio.

Grazie

Alcuni residenti amareggiati di Valle delle Fontane

» SPINONE

Cena delle Contrade 2013

(AN-ZA) - Nella serata di sabato 13 luglio si è respirata a Spinone un'atmosfera un po' particolare, da "tempi antichi", con la simpatica Cena delle Contrade che ha coinvolto un gran numero di persone, sia abitanti di Spinone che villeggianti. "*Ci si è ritrovati tutti insieme* – commenta il sindaco **Marco Terzi** – *per una serata di buona cucina, tutta fatta in casa, e di allegria. Si tratta di una manifestazione che continuerà anche nei prossimi anni. Per fortuna, il tempo ha retto, almeno fino ad un certo momento*".

» ENDINE GAIANO OBIETTIVO: DIVERTIRSI

La Consulta Giovanile e il torneo di calcetto saponato

Obiettivo raggiunto come sempre quando la Consulta Giovanile di Endine si rimbocca le maniche e organizza qualche manifestazione.
E così il torneo di calcetto saponato si è svolto all'insegna del divertimento e dell'allegria e perché no, anche di un sano agonismo.

In un angolo di paradiso che aspettava solo di rinascere si è sviluppato un locale veramente unico che col suo stile accomodante accoglie tutti con un'atmosfera che sa di relax. Sarà la frutta esotica usata per cocktails e meravigliosi piatti di frutta o le grigliate all'aria aperta con le atmosfere magiche date dal lago e le sue luci, le serate con feste a tema o gli eventi di tutte le domeniche, ma al Vivalavida, sulle sponde del lago di Endine, grazie al lavoro di uno staff solare e ultraenergetico, ci si sente un pò a casa e un pò in vacanza!
Dopo anni di lavoro, Patrick, il gestore, si dice" molto soddisfatto dei risultati, coordinando le amministrazioni e i vari enti, siamo riusciti ad offrire una location che oltre a dare grandi spazi per pic-nic con barbeque e un servizio bar che sa di esotico a tutte le ore,offre anche eventi divertenti e adatti a tutte le generazioni. Stiamo parlando di una serie di attività che sfruttano le potenzialità del lago e la fantasia degli organizzatori.
Qui ci si diverte al naturale ed è una senzazione che tutti dovremmo riscoprire!" Vivalavida è un locale da visitare, posto in un luogo incantevole che non si può non conoscere...su un lago balneabile che offre angoli di natura incontaminata, atmosfere magiche, scorci paesaggistici di rara bellezza e un senso di serenità e distensione.

VIA TONALE E DELLA MENDOLA, 2
ENDINE GAIANO, BG

» SPINONE LA POLISPORTIVA

15ª edizione di "Pazzeggiando su e giù per Spinone"

Domenica 4 agosto torna la camminata non competitiva "*Pazzeggiando su e giù per Spinone*", giunta alla quindicesima edizione.

Una manifestazione organizzata dalla Polisportiva di Spinone al Lago che prevede 3 diversi percorsi suggestivi e panoramici: il percorso Blu da 15 Km (collinare impegnativo tra i Comuni di Spinone, Monasterolo, Casazza e Bianzano), il percorso Rosso da 10 Km (collinare di media difficoltà tra i Comuni di Spinone, Monasterolo e Bianzano) e il percorso Verde da 6 Km (pianeggiante adatto per famiglie con bambini tra i Comuni di Spinone e Monasterolo). Il ritrovo è a Spinone, nei pressi del lungo lago "Marinai d' Italia", a partire dalle ore 7. La partenza è dalle ore 7,30 e successivamente libera fino alle ore 9,30. La chiusura della manifestazione è prevista per le ore 12 o, comunque, dopo l'arrivo dell'ultimo partecipante.

Sono previste 2 quote d'iscrizione: 4 euro per cartellino con riconoscimento e 2 euro per cartellino senza riconoscimento. Le iscrizioni individuali si possono effettuare prima della partenza, mentre per i gruppi è gradita la prenotazione telefonica o tramite e-mail entro sabato 3 agosto alle ore 22, con l'elenco nominativo dei partecipanti (per gruppi si intende un insieme composto da almeno 25 persone). Per informazioni si può contattare **Carla Barboni** cell. 340 9567936 e-mail: carlabarboni@virgilio.it ; **Osvaldo Aceti** cell. 335 6972312 e-mail: aceti.osvaldo@libero.it ; **Diego Cantamessi** cell. 328 9518983 e-mail: d.cantamessi@alice.it .

Sono previsti più punti di ristoro lungo i 3 percorsi e ricco ultimo ristoro all'arrivo con bevande ed alimenti adeguati. Saranno presenti lungo il percorso volontari della Polisportiva, della Protezione Civile, del Gruppo Alpini e di Carabinieri in congedo, assistenza a bivi e incroci, attraversamenti pedonali, recupero corridori e servizio scopa. Durante tutta la durata della manifestazione sarà presente l'ambulanza della sezione della Croce Rossa Italiana di Trescore. I percorsi vengono per lo più tracciati su strade secondarie e prive di grande traffico. Il riconoscimento sarà assicurato ai primi 400 iscritti (1 borsa alimentare) e verranno premiati i primi 5 gruppi più numerosi. La gara è inserita nel circuito corse del CSI e si svolgerà con qualsiasi condizione climatica.

UNES SUPERMERCATI

SI ACCETTANO TICKET RESTAURANT

BUONI PASTO

Aziende aderenti:

il Buono Pasto CIR food BLUTICKET · TORNA QUI! · Pellegrini Card · Ticket Restaurant

In negozio trovate l'elenco dettagliato delle aziende partecipanti e tutte le informazioni necessarie

Unes è vicino a te e conviene sempre!

Scorta vacanze!

Con la tua **Card** gli **sconti aumentano!**

Pasta di semola formati normali **BARILLA** 1 kg
€ 0,99

Passata al basilico **MUTTI** 700 g
€ 0,99 (al kg € 1,41)

Linea sapone liquido **VIDAL** 300 ml
€ 0,99 (al lt € 3,30)

RINGO cacao o vaniglia pacco doppio 660 g
€ 2,99 (al kg € 4,53)

Detersivo per piatti **NELSEN** 3x1 lt
€ 2,99 (al lt € 1,00)

Dal 24 Luglio al 6 Agosto 2013

ENDINE GAIANO (BG)

Via Tonale e della Mendola, 172 - 24060 - Tel 035/827514

unes SUPERMERCATI
Market due Laghi
BORGO COMMERCIALE ROVA - ENDINE
www.marketduelaghi.it

» UNIONE MEDIA VALLE CAVALLINA - ROTTURA

il caso

Beluzzi (sindaco) vs Verri (vicesindaco) Si spacca la maggioranza di LUZZANA sulla proposta di fusione con Vigano e Borgo

Il classico sassolino che ha creato un vero e proprio maremoto, nella riunione del consiglio dell'Unione della media valle Cavallina, incentrato sulla proposta lanciata da **Eusebio Verri** vicesindaco di Luzzana, di arrivare ad un referendum sulla fusione dei tre comuni, Vigano San Martino, Luzzana e Borgo di Terzo. **Massimo Armati**, sindaco di Vigano e presidente dell'Unione, ha deciso di riunire un'assemblea che si è rivelata 'molto aperta' al pubblico nella quale sono emersi due correnti che interpretano in maniera diversa il processo per arrivare alla fusione, due correnti comunque che lasciano aperte le porte all'aggregazione definitiva dei tre comuni.

Ma la vera notizia emersa dall'incontro è stata la spaccatura plateale e improvvisa della maggioranza di Luzzana che di fatto si è divisa sulla proposta con **Ivan Beluzzi**, sindaco di Luzzana, ed **Eusebio Verri**, vicesindaco, che si sono affrontati duramente arrivando ad uno scontro inatteso in aula con Massimo Armati costretto in alcuni casi anche a fare da paciere e a dividere i due che si affrontavano a male parole.

E la spaccatura della maggioranza ha coinvolto anche altri assessori e consiglieri che hanno preso la parte del sindaco o del vice sindaco. Alla fine il risultato che è emerso è stato quello di arrivare ad una commissione per valutare tutti gli aspetti della possibile fusione, i vantaggi e gli svantaggi in modo da poter arrivare ad un referendum consultivo per chiedere alla popolazione dei tre comuni se vogliono o meno un comune unico. Dalla riunione comunque è emerso che la maggior parte delle persone presenti è a favore della fusione, da raggiungere il prima possibile. Queste sotto le posizioni emerse nelle parole dei protagonisti con Vigano e buona parte di Luzzana a favore di una fusione da raggiungere il prima possibile e con Borgo di Terzo che invece ha tirato il freno, considerando anche la possibilità di arrivare ad un allargamento dell'Unione attuale ad altri comuni.

» LUZZANA DUELLO TRA IVAN BELUSSI ED EUSEBIO VERRI

lo scontro

Verri a Beluzzi: "Qui sei possibilista, in Giunta sei contrario": Beluzzi a Verri: "Piantala di pugnalarmi alle spalle"

La vera sorpresa della serata è arrivata dai rappresentanti del comune di Luzzana con la proposta di fusione che spacca di fatto in due la maggioranza del sindaco **Ivan Beluzzi** che a sorpresa si ritrova praticamente solo nella questione fusione. Beluzzi sposa infatti la proposta di Fadini, di arrivare ad un referendum con un percorso più ragionato mentre Verri e altri assessori sono per dare una notevole accelerata al processo di fusione. La serata è stata aperta da **Eusebio Verri** che ha elencato i vantaggi economici che deriverebbero dalla fusione dei tre comuni. Le sue ragioni le abbiamo riportate sull'ultimo numero di Araberara. "*L'Unione nasce nel 1998* – ha cominciato Eusebio Verri - *dal desiderio di migliorare i servizi ai cittadini che i piccoli comuni non erano più in grado di svolgere autonomamente mettendo insieme le migliori energie e forze vitali con l'obiettivo, dopo una fase transitoria che avrebbe dovuto durare al massimo 10 anni, di fondersi in un unico comune. La visione strategica prevedeva la realizzazione del: Polo culturale a Luzzana che successivamente si è concretizzato con la realizzazione del Museo grazie alla donazione Meli, il trasferimento della biblioteca, il restauro del Castello e ora continua con il restauro della Chiesa Vecchia. C'era poi la proposta del Polo Scolastico a Borgo di Terzo che si è concretizzata con l'ampliamento della scuola elementare, il rifacimento della palestra, la realizzazione del collegamento scuola media – palestra e della sala polifunzionale, la realizzazione dei campi sportivi al servizio della scuola. Infine il Polo Sportivo a Vigano San Martino che si è concretizzato con la realizzazione di un campo a 11, la realizzazione di un campo a 7, la realizzazione di una palestra di un bocciodromo (da completare) e di una palazzina per bar, spogliatoi, sala riunioni al servizio del Centro Sportivo. Inoltre durante questi 5 anni di amministrazione dal 1999 al 2004 è stata realizzata la piazzola ecologica unificata, il PRG unico dell'Unione, l'unificazione dei sistemi informativi, il trasferimento di tutti i dipendenti all'Unione. Grazie alla creazione dell'Unione fortemente sponsorizzata dallo stato e dalla regione Lombardia per semplificare,dopo la fusione, il processo amministrativo è stato possibile ricevere oltre 4.000.000 di euro di contributi garantendo un beneficio economico in termini di servizio a tutti i cittadini e permettendo alle amministrazioni di ridurre il proprio indebitamento e fare investimenti. Purtroppo però con il cambiamento delle amministrazioni, negli ultimi 9 anni, questo processo virtuoso si è fermato e sono sempre prevalse le divisioni e lo spirito critico, è mancata una forte condivisione del progetto della fusione".*

Verri elenca di nuovo i vantaggi: *"Per esempio l'anagrafe unificata ci consente di ottimizzare in parte il personale garantendo sempre la presenza di un dipendente presso l'ufficio anagrafe di Borgo di Terzo e permettendo al personale di usufruire delle ferie ma non risolve la triplicazione delle attività e degli spazi. Ed esempi simili ce ne sono ancora con tanti uffici che andrebbero razionalizzati. Inoltre con la Fusione sarebbe possibile risparmiare, per il solo servizio Anagrafe ed Elettorale, un importo sicuramente superiore a 50.000 euro all'anno sul costo del personale, riscaldamento, illuminazione, stampati, manutenzioni informatiche, straordinari elettorali, semplificazione gestionale, ecc.".*

Infine il bilancio dell'Unione che negli ultimi si è gonfiato a causa di nuove spese: *"Il bilancio dell'Unione per il 2013 ha visto crescere notevolmente le spese per effetto dell'incremento delle spese sociali, l'incremento dei costi per il servizio di segreteria, l'incremento dei costi per l'energia elettrica dell'illuminazione stradale, con la contemporanea riduzione del contributo regionale da 160.000 euro a 128.000 euro per il 2014 sarà di 96.000 euro, per il 2015 sarà di 64.000 euro, per il 2016 sarà di 32.000 e scomparirà nel 2017), e del contributo statale di 55.000 euro che con l'anno in corso dovrebbe scomparire/ridursi notevolmente per effetto del trasferimento della competenza alle regioni. Per l'anno prossimo sarà necessario un contributo aggiuntivo di parte corrente da parte dei comuni di circa 90.000 euro (circa 30.000 per comune) per cui sarà necessario aumentare la tassazione IRPEF o IMU o tagliare alcuni servizi".*

Lo scontro

A frenare il vice sindaco di Luzzana ci ha pensato il sindaco Beluzzi: *"Io sposo quanto detto da* **Mauro Fadini**, *credo che si debba arrivare ad un percorso condiviso di fusione e non ci si possa arrivare solo con due comuni".*

» VIGANO S. MARTINO L'ASSESSORE CORTESI

"La fusione va fatta ora. Andate nelle scuole a chiedere ai nostri ragazzi se si sentono di Vigano, Luzzana o Borgo"

Massimo Armati e soci sono diventati di fatto l'ago della bilancia. Con lui Marica Pasinetti e **Massimo Cortesi**: *"Io sono da anni favorevole alla fusione dei tre comuni e questo percorso doveva essere compiuto già tempo fa. Non possiamo più aspettare le prossime elezioni o altri momenti perché questi poi non arriveranno più e ci sarà sempre una scusa per posticipare questa decisione perché Vigano e Luzzana vanno alle elezioni nel 2014, Borgo nel 2015 e quindi saremo sempre sfasati da questo punto di vista. Eusebio Verri ci ha mostrato i vantaggi economici che deriverebbero da una fusione dei tre comuni. E' giusto valutare questo aspetto ma credo che se ci fermeremmo a valutare solo l'aspetto economico la fusione si arenerebbe subito. Credo invece che si debba arrivare alla fusione per un aspetto sociale e culturale. Il comune unico significa una migliore gestione dei servizi e del territorio, una migliore gestione del personale. I tempi sono cambiati e così anche il modo di vedere il paese. Vi invito solo una volta ad andare alle scuole medie e a chiedere ai ragazzi se si sentono di Vigano, di Luzzana o di Borgo. Qui i bambini non si dividono in base al comune ma sono uniti in un unico gruppo, noi dobbiamo pensare alle nuove generazioni, dobbiamo pensare a dare nuovi servizi, a rompere gli steccati che ci dividono da anni".*

Massimo Cortesi

Più critica sull'attuale stato dell'Unione **Marica Pasinetti**: *"Io ho deciso di entrare nella giunta dell'Unione da poco tempo e devo dire che quando scendo a Borgo ogni mercoledì per la giunta quasi mi vergogno di rimanere seduta. Non siamo d'accordo mai su nulla, discutiamo sempre su ogni punto da affrontare, i nostri dipendenti fanno fatica a sopportare le nostre liti, figuriamoci se riusciremo a portare avanti questa Unione. Credo che sia giusto superare oggi questa fase dell'Unione con la fusione di fatto in modo da avere un sindaco, una giunta e un gruppo di lavoro che riesca ad armonizzare il lavoro".*

Ha chiuso l'assemblea **Massimo Armati**: *"Oggi chiudiamo questa prima riunione con la decisione di istituire una commissione che valuti il percorso da compiere per arrivare alla fusione di fatto dei tre comuni, bisognerà poi informare la gente su quanto vogliamo raggiungere. Il percorso deve essere avviato, se fosse per me sarebbe un percorso veloce ma rispetto anche i pensieri emersi di chi vuole invece compiere un percorso più ragionato quindi prendiamoci anche più tempo ma cerchiamo comunque nel giro di uno o due anni di arrivare al referendum consultivo".*

Contrario alla fusione invece **Alfredo Nicoli**, della minoranza della Lega Nord di Vigano. "*Nei programmi elettorali di chi è stato eletto non c'era una parola su una possibile fusione e credo che questa decisione debba essere presa dai cittadini dei tre comuni".*

Facchinetti col sindaco. Casali, Ghilardi, Zappella con Verri

E qui è scoppiata la bagarre tra le due correnti presenti nella maggioranza di Luzzana con Verri che ha attaccato frontalmente il suo sindaco. *"Le parole di Beluzzi mi sorprendono, qui è possibilista sulla fusione mentre quando ci troviamo a Luzzana è contrario, questo non va bene e credo che ne trarremo presto le conseguenze".*

Beluzzi ha ribattuto immediatamente con tanto di libro scagliato sul tavolo davanti agli occhi di Fadini e Armati: *"Tu stai attaccando da tempo la mia figura e sono stanco del fatto che tu pugnali alle spalle le persone, io non ho mai detto di essere contrario, ho solo detto che deve essere un percorso condiviso e basta ad un matrimonio ci si va in tre o non ci si va"*. E' poi intervenuto **Matteo Casali**, assessore ai Lavori pubblici a Luzzana che ha dato ragione a Verri: "*Perché in tutti questi anni nessuno dei tre sindaci ha valutato la fusione? Perché arriviamo in ritardo su questa proposta? E mi riferisco soprattutto al mio sindaco Ivan Beluzzi e a Mauro Fadini che su questo aspetto non hanno mai mosso un dito. Credo che si debba arrivare quanto prima al referendum e alla fusione dei tre comuni che va fatta a prescindere dai contributi. E'una questione questa che riguarda anche l'aspetto gestionale, tutti ad esempio sono molto scontenti del servizio dato dall'ufficio tecnico, oggi servono otto mesi per una pratica e i cittadini si lamentano. Il responsabile deve avere a che fare con tre sindaci, tre amministrazioni, se ci fosse un unico sindaco le cose andrebbero meglio".*

Dello stesso avviso anche **Marco Zappella** e soprattutto l'ex assessore ai Servizi sociali **Michele Ghilardi**: *"Quando ho iniziato questa avventura in comune ero contrario all'Unione, poi mi sono avvicinato per forza di cose e ora devo dire che sono favorevole non solo all'Unione ma anche alla fusione e credo che questa decisione vada presa il prima possibile, per questo devo ringraziare Massimo Cortesi e Marica Pasinetti che mi hanno aperto gli occhi"*. Dalla parte di Beluzzi solo l'assessore allo sport **Maurizio Facchinetti**: "*Io sono contrario al procedimento di fusione e credo che qui oggi si voglia far passare un concetto della maggioranza di Luzzana che non è vero, credo che si debba oggi far partire il procedimento e sarà difficile che voi riusciate a farmi cambiare idea"*

» BORGO DI TERZO IL SINDACO

Fadini: "Disposti a valutare la fusione"

Mario Bordogna ha più volte pungolato il suo sindaco e la maggioranza sulla questione fusione: "*Noi da tempo* – ha commentato Bordogna – *spingiamo per arrivare ad una fusione definitiva dei tre comuni. Nel 2011 avevamo preso l'impegno di arrivare ad una serie di incontri semestrali per creare un percorso di avvicinamento al referendum ma dopo la premesse iniziali non c'è stato più nulla. Ci sono vari vantaggi, economici, amministrativi, gestionali, dobbiamo proseguire sul percorso della fusione e non fermarci".*

Ma a frenare ci hanno pensato il sindaco **Mauro Fadini** e **Francesco Macario**, possibilisti sulla fusione ma con tempi e dinamiche più lente rispetto a quelle proposte da Verri con un referendum da indire per novembre, con il referendum day proposto dalla Regione Lombardia.

"*Quando si parla di fusione credo che si debba elaborare bene il progetto, le idee e i vantaggi che stanno dietro a questa proposta. Noi siamo aperti a valutare tutti gli aspetti, ci viene proposto di arrivare al referendum day, ma per arrivarci bisogna quanto meno proporre un nome per il nuovo comune, bisogna informare i cittadini e capire cosa vuol dire la fusione e credo proprio che non ci sia il tempo per fare tutto questo. Quando si costruisce una casa bisogna guardare alle regole con le quali questa casa viene realizzata e soprattutto questa decisione deve essere condivisa da tutti, il referendum consultivo può essere fatto anche più in là e non c'è bisogno di arrivare per forza al referendum day. Credo poi che non si debba valutare solo l'ipotesi di fusione ma si debba anche valutare una possibile espansione dell'attuale Unione che comunque sta lavorando bene e sta dando servizi ai cittadini dei tre comuni con risparmi sulla gestione.*

Abbiamo poi delle imminenti elezioni in due comuni e credo che questo sia un possibile passaggio per far valutare anche alle persone. Noi dobbiamo semplificare le situazioni e non dobbiamo ingarbugliarle, credo poi che ci sia ancora un forte senso di appartenenza alle proprie comunità e questo è un altro aspetto da tenere in considerazione. La mia posizione non è comunque contraria all'innovazione, non sono un conservatore e sono disposto a valutare concretamente la via della fusione, se fatta con ragionamenti basati su dati".

» CASAZZA - L'ARTISTA LAVORA TRA BERGAMO E ROMA

il personaggio

Federico Raineri
e il grande crocifisso

Da sinistra: esempio di progettazione (Cristo deposto dalla croce). L'artista Federico Raineri durante le fasi iniziali di progettazione. Una delle fasi di lavorazione

Una croce sulla quale Gesù muore e risorge in una frazione di secondo, in un attimo,… quando tutto è compiuto… questa l'intuizione che sta alla base del crocifisso realizzato da **Federico Raineri** che da pochi giorni è stato portato nel luogo dove rimarrà, nel prato posto a fianco del convento dei cappuccini di Lovere dove da anni i fedeli si ritrovano a pregare.

Un'opera che contiene nella sua ombra tante storie diverse ed accomunate dalla fede, un'opera nata da una intuizione che ci viene raccontata dall'artista, o meglio come si definisce lui, dall'artigiano che l'ha creata e che da ormai 20 anni lavora nel suo laboratorio di Casazza: *"E' stato un progetto lungo e laborioso* – spiega Federico Raineri *– e come spesso capita nasce da una intuizione, da un sentire che mi capita di provare in alcuni casi. Due anni fa nasce l'idea della croce da portare al prato di Lovere. La croce ricavata da due travi di rovere di circa 400 anni recuperate da un convento piemontese. In quella croce ho voluto scolpire il volto e le mani di un cristo nell'atto della morte e della resurrezione, due attimi che ho voluto unire in un unico momento. La mano sinistra ruota, mentre la destra già si gira libera dalla croce ed inizia a uscire. Il punto più difficile è stato ovviamente il volto che ho voluto raffigurare nel momento immediatamente successivo alla morte. E' come se Dio dopo aver visto il proprio figlio, soffrire, umiliato, crocifisso, ha atteso la sua morte e subito, un istante dopo lo ha fatto risorgere ponendoli due dita sotto il mento, lo ha sollevato. Io ho cercato di catturare questo momento"*.

La croce poi racchiude altri aspetti: *"Nella fase successiva verrà innalzata sopra una spirale sulla quale sorgerà un roseto, infine all'interno della croce, inseriti nelle vene del legno, nei nodi che si sono formati nel tempo, ho inserito ex voto, lettere, che moltissima gente mi ha portato al mio laboratorio. Sono arrivate lettere dalla Liguria, dalla bergamasca, da Brescia, Roma , Ginevra alcune persone hanno dato delle piccole reliquie,, crocifissi , medagliette pergamene che erano dei ricordi personali di parenti scomparsi. Hanno voluto donarle affinchè questi oggetti fossero inseriti nella croce e vi rimanessero nel tempo. Io ho preso questi oggetti e li ho inseriti all'interno stuccandoli. Nella croce ci sono tantissimi messaggi a Dio e questo la rende ancora più bella"*.

La croce, conclusa da poco è stata portata una volta giunta al prato dalla strada a spalle. "*Durante la lavorazione il mio laboratorio era diventato ormai meta di pellegrinaggio, molte persone arrivavano per vedere la croce e la loro reazione era sempre la stessa. Quando la vedevano il volto cambiava* – spiega sempre Federico Raineri *– il volto si rilassava, era come se fosse già iniziato questo dialogo intimo con il Cristo . Alla fine ho deciso di anticipare la co0nsegna perché di fatto non riuscivo più a lavorare. La sera del trasporto sono arrivato a Lovere sperando di trovare qualcuno che mi aiutasse a trasportare la croce al prato. Una volta arrivati nei pressi del convento dei frati c'erano 60 persone pronte a portare a spalla una croce che pesa quintali.*

Questa per me è una grande soddisfazione perché mi conferma di aver raggiunti già il mio obiettivo. Speravo di rendere felice la gente con quest'opera e penso di esserci riuscito. Il crocifisso deve toccare le persone nel loro intimo, deve farle stare bene. Della croce quello che colpisce è l'intuizione, tutti apprezzano l'idea che credo non abbia precedenti nella storia dell'arte, vedere e creare un Cristo che muore e risorge nello stesso tempo". Ma Federico Raineri non è nuovo a lavori di questo genere e da 20 anni si muove tra Bergamo e Roma periodicamente. L'artista di Casazza ha già lavorato più volte nella curia romana e in quella bergamasca. E' Raineri che ha curato la riqualificazione della grotta dedicata al profeta Elia al santuario del Divino Amore tra Roma e la zona dei Colli Romani sull'Ardeatina. "*Nel 2008 avevo accompagnato una persona malata a questo santuario e casualmente mi misi a parlare del più e del meno con uno dei responsabili del santuario. Quando gli ho detto che ero un artigiano che riadattava e riqualificava gli oggetti antichi mi ha proposto di ripensare la grotta dedicata al Profeta Elia. Io ho accettato la sfida ripensando questo spazio che prima era delimitato da due muri di tufo,quindi recuperando materiale del luogo ho inserito adattando mediante diverse lavorazioni in pietra in legno e scolpendo in un blocco di tufo un profeta Elia fiammeggiante"*. A queste si aggiungono altre opere, un altare dedicato a Giovanni XXIII nella chiesa dei bergamaschi a Roma, la Madonnina di Casazza recuperata così come un Cristo deposto, riportato al suo antico splendore, la Madonnina di Albino riqualificata dopo un incendio, opere d'arte ma anche fontane, tavoli, specchiere, Federico Raineri si definisce un artigiano, sicuramente esperto, ma che ha nelle vene anche il genio dell'artista.

» CASAZZA

Assemblea del PGT rimandata

Questione PGT rimandata a settembre, sembrava essere tutto pronto per l'assemblea pubblica tanto attesa a Casazza, con qualcuno che aveva ipotizzato una primo incontro per fine luglio. La questione però slitta ora a settembre, probabilmente per chiudere l'estate tranquillamente. Qualcuno attendeva l'assemblea per capire cosa si muoveva nelle decisioni del futuro assetto urbanistico del paese e molti poi attendevano di capire bene dove l'amministrazione comunale voleva piazzare il famoso passantino.

Qualcuno poi aveva ipotizzato una serata calda che avrebbe animato gli animi soprattutto di chi dal passantino viene toccato direttamente. Infine la serata poteva dare importanti segnali sull'assetto della giunta di Casazza e del confronto tra **Fiorenzo Cortesi**, principale promotore del corridoio pedonale tra le due zone del paese, ed **Ettore Cambianica** che si sente direttamente toccato dal passantino che dovrebbe passare nel 'feudo' della sua famiglia. Aspetteremo allora di sapere quando l'amministrazione deciderà di incontrare la popolazione per capire quali decisioni ha preso in merito al nuovo piano di governo del territorio.

» RANZANICO – IL SINDACO SERGIO BUELLI

"A settembre acconto Tares pari al 50% di quanto pagato per la Tarsu nel 2012, per il saldo dipenderà dal governo"

(AN-ZA) - E' tempo di bilanci (comunali) anche a Ranzanico, dove nelle scorse settimane la giunta guidata da **Sergio Buelli** è stata impegnata nella preparazione del bilancio di previsione per l'anno 2013. E il pensiero dei contribuenti va alle solite voci di cui tanto si parla: IMU, addizionale IRPEF e la temuta TARES. Buelli vuole subito fare una puntualizzazione. "*E' dal 2001 che l'aliquota dell'addizionale IRPEF non viene aumentata qui a Ranzanico e così è stato anche quest'anno. Ci tengo a dire che la nostra amministrazione ha sempre cercato di evitare di pesare sui cittadini mantenendo invariate le imposte e pure le tasse per il godimento dei vari servizi offerti dal Comune*". Anche l'IMU non cambia? "*No, le aliquote sono le stesse del 2012*". E per quanto riguarda invece la neonata TARES?

Sergio Buelli

"*Per quanto riguarda la TARES* – continua il primo cittadino di Ranzanico – *abbiamo deciso che sarà pagata in due rate, l'acconto a settembre e il saldo a dicembre. A settembre si pagherà il 50% di quanto pagato l'anno scorso per la TARSU. Per quanto riguarda il saldo, questo dipenderà anche dalle decisioni che saranno prese a livello governativo. Si dice che la TARES sarà accorpata all'IMU, ma sarà poi da vedere cosa il governo deciderà. Per il momento c'è incertezza e, comunque, noi dovremo andare in Consiglio Comunale entro agosto per approvare il regolamento della TARES e per definire le modalità di pagamento*".

Tempo fa lei mi aveva accennato ad un buco di 40 mila euro dovuto ai tagli statali. "*Sì, ma poi Stato e Regione ci hanno concesso spazi finanziari e allentato i vincoli del patto di stabilità. Ciò ci ha consentito di approvare in anticipo il bilancio*".

Elezioni 2014: "Presto per fare nomi"

Elezioni comunali 2014

Ormai manca meno di un anno alla fine del mandato del sindaco Buelli, che non potrà ricandidarsi. "*E' presto per fare nomi, sia per quanto riguarda il candidato sindaco, che per i candidati alla carica di consigliere. Tra l'altro, il prossimo Consiglio Comunale sarà formato da appena 6 consiglieri, 4 di maggioranza e 2 di minoranza, più il sindaco*". Il prossimo sarà quindi un Consiglio "dimezzato" rispetto a quello attuale, composto da 12 consiglieri più il sindaco.

» MONASTEROLO IL SINDACO

Bilancio in alto mare: "Mancano dati certi"

(AN-ZA) – Il bilancio comunale di Monasterolo del Castello è ancora in alto mare, ma non si è ancora fuori tempo massimo, perché "*c'è tempo fino al 30 settembre* – dichiara il sindaco **Maurizio Trussardi** – *Il problema è che mancano ancora dati certi sui trasferimenti statali. Di conseguenza, è difficile fare programmi. Comunque, di opere pubbliche nei prossimi mesi non se ne faranno, non c'è niente in programma*".

Monasterolo è un paese turistico, come va la stagione?

"*Le seconde case sono aperte, ma si tratta di un turismo mordi e fuggi. Le persone vengono qui a trascorrere il fine settimana e poi se ne vanno, sono pochi quelli che si fermano stabilmente*".

» BERZO SAN FERMO – CRE

La gioiosa invasione di 1500 ragazzi

Nei giorni scorsi Berzo San Fermo è stato invaso da ben 1500 ragazzi e bambini del CRE provenienti da vari paesi per una giornata di gioco e allegria. Una invasione gioiosamente chiassosa.

» CENATE SOPRA – CORSO EUROPA

Il Commissario aveva tolto i parcheggi. Il nuovo Sindaco Foglia li rimette

Tolti e ricomparsi nel giro di pochi mesi, in realtà i parcheggi di corso Europa sono sempre rimasti lì, davanti al municipio di Cenate Sopra, ma hanno seriamente rischiato di scomparire.

Il commissario prefettizio **Andrea Iannotta**, chiamato a gestire la macchina comunale dopo la caduta del sindaco **Stefano Cattaneo**, in uno dei suoi ultimi atti aveva deciso di cancellare i parcheggi perché poco sicuri emettendo un'ordinanza.

Arrivate le elezioni e salito alla poltrona di sindaco, **Carlo Foglia** ha deciso di non mettere in atto l'ordinanza ma anzi di cancellarla lasciando i parcheggi. Così il comandante della polizia intercomunale dei Colli **Enzo Fiocchi** ha emesso l'annullamento dell'ordinanza come spiega l'assessore **Giovanni Cattaneo**: *"Il Comandante del Corpo di Polizia Locale Enzo Fiocchi ha emesso annullamento della ordinanza di eliminazione dei parcheggi davanti al Municipio perché la nuova Amministrazione, accertato che la sola eliminazione senza altre misure poteva essere pericolosa per la immissione nella via Papa Giovanni XXIII, ha richiesto tale annullamento, pur condividendone le finalità, al fine di predisporre in merito uno studio finalizzato ad un organico intervento che risolva insieme sia gli aspetti di viabilità veicolare sia di sicurezza pedonale lungo tale tratto di corso Europa antistante il Municipio.*

La eliminazione o la realizzazione oggi di parcheggi, in generale e non solo davanti al Municipio, terrà conto delle esigenze attuali e non certo di quelle che eventualmente c'erano all'epoca di oltre 15 anni fa. Per altro la questione era legata ad interventi di ristrutturazione edilizia di un immobile che non sono stati eseguiti, facendo decadere di fatto ogni obbligo del promotore nei confronti dell'Amministrazione Comunale".

» CENATE SOPRA

Ancora in forse l'apertura della nuova scuola per settembre: si decide a fine agosto

La nuova amministrazione comunale di Cenate Sopra sta lavorando in queste settimane d'estate per chiudere il cantiere della nuova scuola lasciata in eredità dal sindaco **Stefano Cattaneo**. Una corsa contro il tempo per riuscire ad aprire la struttura in tempo per il nuovo anno scolastico. Se infatti fino a pochi mesi fa questo obiettivo sembrava largamente raggiungibile, oggi ci sono forti dubbi che la scuola possa essere utilizzabile per settembre: "*Siamo impegnati nella conclusione dei lavori della nuova Scuola* – spiega l'assessore **Giovanni Cattaneo** - *che quotidianamente monitoriamo con una azione di stimolo sia del sottoscritto che del nostro Assessore responsabile per la Scuola* **Massimo Oldrati**, *sollecitando la Direzione Lavori, gli operatori ed i nostri fornitori comunali con l'obiettivo della apertura al più presto della nuova struttura all'attività didattica. Entro la fine del mese di luglio ci sono stati garantiti tutti i documenti di collaudo strutturale ed impiantistico, certificazioni e documentazioni relative alla sicurezza, condizione necessaria per consentire l'utilizzo da parte nostra ai bambini ed al corpo insegnante. Rimane in ogni caso una riserva sulla effettiva data di apertura che scioglieremo solo per la fine di agosto prossimo venturo, in perfetta sintonia con la Direzione Didattica"*. E sugli attacchi arrivati dalla minoranza sulla questione scuola, Giovanni Cattaneo spiega che: *"Aggiungo poi una considerazione personale: che in politica come in amministrazione locale è giusto fare domande pressanti anche su questioni molto precise, come parcheggi o ordinanze, ma anche lasciare il tempo minimo, ci siamo insediati con le elezione del 26 e 27 maggio e come assessori nominati il 24 giugno ed oggi é il 18 luglio per ottenere dei risultati dei quali ci impegniamo a parlare e riferire ben volentieri, per essere giudicati sia sulle piccole cose che, speriamo, sulle grandi".*

» GAVERINA DAL 27 LUGLIO

Festa della Madonna della Neve sul Colle Gallo

Torna anche quest'anno la Festa della Madonna della Neve presso il Santuario del Colle Gallo. Si comincia sabato 27 luglio con l'inizio della novena mariana, lo srotolamento del gonfalone e l'apertura della sagra che si svolge domenica 28. Venerdì 2 agosto ci saranno le tradizionali processioni con fiaccole e biciclette, mentre il giorno dopo ci sarà "La Gazzetta al Colle", una serata all'insegna di ciclisti, fatiche, storie, maschere e colori. Domenica 4 agosto si continua con la sagra e, finalmente, lunedì 5 agosto si conclude in bellezza con la Festa della Madonna della Neve.

» CENATE SOTTO – PIÙ DI 40 FIRME

PalaIncontro: firme contro i concerti

Più di 40 firme per dire basta ai rumori dovuti alle feste ospitate dal PalaIncontro di Cenate Sotto. Gli abitanti di via Moro si sono mobilitati per questa raccolta firme che chiede al comune di prendere provvedimenti soprattutto per quanto riguarda i decibel dei concerti. Il principale obiettivo della raccolta firme infatti è la festa 'Music for Emergency' organizzata dal gruppo BDK che anche quest'anno ha portato al centro sportivo di Cenate Sotto nomi di grande prestigio del panorama musicale nazionale tra cui i Casino Royale e i 99 Posse.

"E' un discorso di rispetto dei limiti dei rumori – spiega **Giovanni Farina**, uno dei firmatari – *i concerti fanno tremare i vetri delle case vicine e il rumore va avanti anche fino alle due di notte. E' un discorso di rispetto, loro a dire la verità rispettano l'orario della fine dei concerti, ma non quello del rumore. Poi la gente si ferma per strada fino alle 2 di notte e il rumore c'è e si sente.*

Per non dire poi di quello che i ragazzi lasciano anche nella nostra via, la mattina dobbiamo passare con l'acqua per togliere i ricordini che ci lasciano dopo aver bevuto fiumi di birra. Io ammiro i BDK e lo scopo per cui lavorano ma basterebbe un po' di rispetto anche per chi abita in zona. Così abbiamo raccolto una quarantina di firme che abbiamo presentato in comune. lo avevamo già fatto anche negli anni passati senza esito". Ma Giovanni Farina ne ha per tutti: "*Avevo fatto una raccolta firme anche per l'utilizzo improprio del pala Incontro dato alla festa della Lega Nord. Lo statuto prevede infatti un uso sociale e aggregativo del PalaIncotnro e non un utilizzo politico".* La risposta alla lettera arriva da **Moris Merli**, presidente del gruppo BDK (nella foto): "*Noi organizziamo da anni questa festa per uno scopo benefico, quest'anno i soldi andranno al progetto di Emergency per creare punti di assistenza sanitaria gratuita in Italia visto che ormai la sanità è sempre di più un lusso a pagamento. La stragrande parte della popolazione di Cenate Sotto ci appoggia, noi portiamo spettacoli gratuiti di alto livello e per cinque giorni di musica credo che si possa anche sopportare il disagio".*

» GRONE CRE 2013: "UN'IMMENSA VOGLIA DI STARE INSIEME"

Il grazie del sindaco Corali a ragazzi, animatori e al parroco

Anche quest'anno l'Amministrazione Comunale di Grone, in collaborazione con la Parrocchia, ha organizzato il Centro Ricreativo Estivo, consapevole dell'importanza di questa iniziativa quale occasione di crescita per la Comunità. "*Il CRE* – dichiara il sindaco **Gianfranco Corali** – *è un servizio che offre l'opportunità di svolgere attività ricreative, di socializzazione e rappresenta uno stimolo delle capacità espressive non solo per i bambini ed i ragazzi frequentanti, ma anche per gli adolescenti e i giovani a loro affiancati quali animatori e per tutte quelle persone che ne sono in qualche modo coinvolte, sempre piacevolmente poiché disposte a mettersi in gioco con gli altri e per gli altri. Il periodo nel quale si svolge l'iniziativa è sganciato dagli obblighi scolastici e profumato di vacanza e di voglia di divertimento, ma questo non sminuisce l'impegno, anzi, offre un ulteriore stimolo che arricchisce le varie attività previste di un'energia inconsueta e particolare, speciale, di un'immensa voglia di stare insieme*".

Il CRE 2013 ha visto coinvolti circa 30 bambini e ragazzi di età compresa tra i 6 e i 14 anni, seguiti da 10 animatori coordinati a loro volta da due capo animatori.

"*Colgo qui l'occasione* – continua Corali - *per dire il mio grazie ai partecipanti e a quanti si impegnano nell'organizzazione del CRE gronese. Un grazie a* ***Don Franco*** *per la disponibilità degli spazi, agli animatori e a tutti i genitori che anche quest'anno hanno creduto nel CRE affidando agli organizzatori quello che di più prezioso hanno*".

» **BERZO SAN FERMO** – 16 LE COPPIE PARTECIPANTI

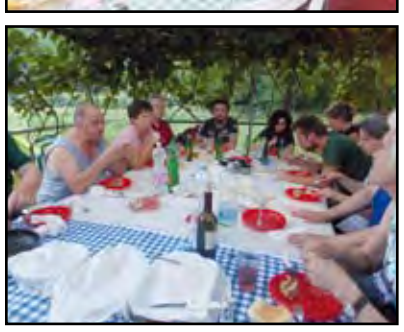
Sesto torneo di bocce in ricordo di Felice (Nino) Gardoni

(AN-ZA) - Si è ripetuto anche quest'anno a Berzo San Fermo il torneo di bocce in ricordo di **Felice (Nino) Gardoni**, grande appassionato bocciofilo molto conosciuto nella zona. Nino, tra l'altro, era suocero del capogruppo Alpini di Borgounito, **Santino Cuni**. "*Nino era un uomo molto socievole e ben voluto da tutti* – dichiara il sindaco **Luciano Trapletti** – *e subito dopo la sua morte, avvenuta sei anni fa, è nato il Memorial Gardoni Felice, che quest'anno è giunto alla sesta edizione*". Il torneo di bocce si è svolto a Berzo dal 6 al 13 luglio. Le coppie partecipanti erano sedici, otto di Berzo e otto provenienti dai paesi vicini. I vincitori sono stati **Danilo** e **Mario**, entrambi di Trescore, che sono arrivati alla terza vittoria nel Memorial. Al secondo posto si è classificata una coppia berzese, **Marcella Chigioni**, residente a Berzo, e **Maurizio Lazzaroni**, che abita a Monasterolo ma, avendo una cascina a Berzo, è molto conosciuto in paese. Si è poi tenuto un rinfresco all'interno della palestra comunale.

» BORGO DI TERZO

Mega porchettone per la festa del crocifisso

Mega porchettone con spaghettata aglio olio e peperoncino e anguriata finale, non siamo 'a li castelli' ma in una stallina posta lungo il fiume Cherio. La famiglia Riboli ha voluto festeggiare così la festa del Crocifisso che ogni terza domenica del mese viene festeggiata a Borgo di Terzo. Una trentina di ospiti hanno assiepato i tavoli sotto la tettoia fatta da piante di kiwi.



• RANZANICO

Il secolo di Serafina

Cento anni della signora **Serafina Ghidelli** ved. Galizzi - Auguri speciali e congratulazioni per questo importante traguardo. Il 31 luglio 2013 festeggerai con l'affetto dei tuoi cari ed in particolare del piccolo Enzo nato proprio quest'anno! Zia Serà è nativa di Vertova, vive in Francia dal 1938 e mantiene tuttora amore per la terra d'origine sua e del compianto zio Giuseppe, sentimento che concretizza puntualmente a Valbondione ritornando ogni anno nella loro valle . Un abbraccio.

I nipoti **Fulvio** e **Gabry**.

Media Valle

"L'immobile è composto da un locale di 80 metri quadri con un portico esterno di 30 metri quadri con finestre e finiture di pregio"

» CAZZANO – GIÀ DA QUELL'OTTOBRE DEL 2011

il caso

Scoppia il bubbone

dopo l'esposto della minoranza che Araberara pubblicò a ottobre del 2011. Sequestro della 'villetta-deposito attrezzi' e avvisi di garanzia

Foto dell'ottobre 2011

Foto del sequestro (2013)

di Aristea Canini

E' scoppiato il bubbone. Ma che scoppiasse lo si poteva pensare già da quell'ottobre del 2011 quando alla Procura arrivò un esposto della minoranza di **Giovanni Calderoni** per un deposito agricolo che in realtà era una vera e propria villetta. Noi pubblicammo in anteprima le foto della costruzione e l'esposto della minoranza. Ecco il testo dell'esposto in Procura datato 3 settembre 2011: *"Illustre Sig. Procuratore. Nella mia qualità di consigliere comunale del Comune di Cazzano S.A., sono venuto a conoscenza di una vicenda che sollecita una particolare attenzione. Nel decorso mese di Ottobre 2008 e stato rilasciato un permesso edilizio da parte degli organi comunali in favore del Sig. Renato Zaninoni (proto 2726) per la realizzazione di un* ***deposito attrezzi*** *sito in agro del nostro comune, località Giunditt .. A quanto mi risulta, venne autorizzato un intervento edilizio dopo l'OK della Comunità Montana (decr. 96/2008) che contemplava la possibilità di procedere allo sterramento di 44,88 mt. cubi e con una volumetria di* ***130 metri quadri.*** *Sono seguite due varianti approvate successivamente anche dalla Comunità Montana del 16 settembre 2010 che autorizzava le tavole grafiche modificate (prot.6684), ove avevano aumentato la superficie di intervento a* ***mq 288*** *e la* ***cubatura a metri cubi 735*** *di sterrato. Allo stato, a quanto mi è dato conoscere,* ***la situazione attuale e quella ritratta nelle foto che allego.*** *Ho premesso che sono un consigliere comunale; non sono un tecnico delle costruzioni né del diritto, vorrei solo garantire ai miei concittadini che l'azione amministrative venga caratterizzata dal rispetto delle norme e delle disposizioni che regolano la materia. Ho chiesto delucidazioni ai tecnici comunali, che mi hanno rassicurato circa la legittimità delle opere. Ma i dubbi restano. Per questo motivo, mi permetto di portare alla Sua attenzione la vicenda, chiedendo rispettosamente che vengano operate le verifiche del caso per fugare ogni dubbio circa gli interventi realizzati. Con ossequi Giovanni Calderoni*".

Partono le indagini. Araberara pubblica esposto e foto e per un anno e mezzo non si sa più niente. Sino a qualche giorno fa. Quando gli uomini del *Nucleo Investigativo di Polizia Ambientale e Forestale del Comando Provinciale del Corpo Forestale dello Stato di Bergamo,* a conclusione delle indagini svolte in seguito alla segnalazione, hanno eseguito il sequestro preventivo dell'immobile, che si trova in località *Giunditt* sul versante del Monte Farno a Cazzano Sant'Andrea**,** in Val Seriana. Provvedimento emesso dall'Autorità Giudiziaria. Immobile sigillato dopo che il Pubblico Ministero **Franco Bettini** ha ottenuto dal Giudice per le Indagini Preliminari il nulla osta al provvedimento. Contestati l'illegittimità dei titoli abitativi e cioè i permessi di costruire e la Dia rilasciati dal Comune di Cazzano per la 'costruzione di un deposito di attrezzi agricoli', trasformato in una vera e propria villetta ad uso abitativo, difforme quindi alle norme dello strumento urbanistico vigente e senza Autorizzazione paesaggistica. Addirittura la zona è compresa in un'area definita di 'elevata naturalità' e cioè ad un'altitudine superiore al limite del territorio comunale di 800 metri sopra il livello del mare come stabilisce il Piano Territoriale Paesaggistico Regionale approvato nel 2001. L'immobile è composto da un locale di 80 metri quadri con un portico esterno di 30 metri quadri con finestre e finiture di pregio, c'è un piano interrato composto da un locale delle stesse dimensioni di quello al primo piano, con cisterna, scivolo e muro di contenimento, opere che non erano previste nel progetto originario. Ad essere indagati sono l'imprenditore agricolo affittuario del terreno e committente delle opere insieme al costruttore che ha prima acquistato l'immobile e poi lo ha rivenduto e al progettista-direttore dei lavori.

E come se non bastasse l'immobile sarebbe stato realizzato anche in contrasto con le norme previste per l'edificazione in aree agricole della legge regionale del 2005.

» FIORANO AL SERIO – IL SINDACO

Clara Poli: "Fila per la Casetta dell'Acqua. Tutto pronto per i kart in paese"

Estate sotto i riflettori per Fiorano, sia nel bene che nel male, dopo il saluto a Devis Ghirardelli, il diciassettenne che ha perso la vita in un incidente stradale, il paese prova a ricominciare: "*Sono vicina alla famiglia* – commenta il sindaco **Clara Poli** – *non posso non essere vicina a certe sofferenze, le ho vissute sulla mia pelle, so cosa significano"*. Sul fronte amministrativo insperato successo per la Casetta dell'Acqua: *"Sta funzionando davvero bene* – spiega il sindaco – *in certi giorni c'è addirittura la fila"*. A un mese dall'inaugurazione, era il 14 giugno il distributore di acqua microfiltrata e refrigerata, naturale e frizzante, fa registrare il tutto esaurito. Acqua a km zero, come è stata ribattezzata perché evita il trasporto su gomma e contribuisce così a ridurre l'inquinamento atmosferico dovuto alla produzione, al trasporto e allo smaltimento delle bottiglie di plastica. L'impianto funziona 24 ore al giorno e costa 5 centesimi al litro, sia naturale che gasata, prezzi davvero bassissimi. Si può pagare con moneta o con una tessera che si acquista nei negozi del paese. E la gente fa la fila: *"Non ci aspettavamo un risultato di questo genere* – commenta il sindaco – *va bene così"*. Novità anche per quanto riguarda la Tassa sui Rifiuti: *"Siamo riusciti a mantenere coefficienti bassi, non ci saranno grossi stravolgimenti"*. E poi un pensiero al suo gruppo: *"In questo periodo che ho trascorso, dove per motivi famigliari non ho potuto esserci sempre loro sono sempre stati presenti, sono orgogliosa di loro, stanno lavorando benissimo"*. E il paese è al lavoro per un week end da brivido, quello del 27 e 28 luglio con il Kart a Fiorano, una due giorni dimostrativa di Go kart in cui piloti provenienti da più parti del nord Italia, proveranno a stupirci esibendosi in manovre mozzafiato in un circuito appositamente allestito in alcune vie del Paese (zona Buschina). Si prevedono entusiasmanti le prove del sabato sera con pista illuminata. E per gli amanti della cultura, dalle ore 22e30, sarà possibile partecipare gratuitamente all'Osservazione Astrologica presso il parco "Buschina", accompagnati da esperti astrofili. E ancora ... sarà possibile visitare la Chiesa parrocchiale di S. Giorgio Martire che conserva tele, affreschi e uno splendido e imponente polittico del pittore G.Battista Moroni, oppure godere di uno splendido panorama dal pianoro di S. Fermo. E per tutti menù a prezzo fisso nei ristoranti della zona: *"Sarà una Manifestazione Sportiva* – spiega l'assessore allo sport **Andrea Bolandrina** - *e non solo, sarà pure un'occasione per salutare Victor Guerini e un'opportunità per promuovere il territorio e offrire due giorni emozionanti ai cittadini di Fiorano al Serio e della Valle"*.

Clara Poli

"Il mio gruppo mi è stato vicino in questo periodo difficile"

» CAZZANO - LA REPLICA

La maggioranza: "Faremo i controlli del caso"

Sulla questione del sequestro dell'immobile a Cazzano la maggioranza replica: "*Verranno fatte le giuste indagini* – spiega il senatore **Nunziante Consiglio** – *verremo contattati da chi ha apposto i sigilli e assieme all'ufficio tecnico faremo tutti i controlli del caso*".

L'On. Nunziante Consiglio

DAL 2 AL 4 AGOSTO

Vertova e Colzate in festa con gli alpini

Tutto pronto per l'XI Intergruppo Zona 14 che si tiene a Vertova dal 1 al 4 agosto. Si comincia giovedì 1 presso il centro culturale Testori 'Ex Convento' alle 19 con l'inaugurazione Mostra Alpina 'Fratelli Calvi', alle 21 concerto Coro Alpino Vertova-Colzate dirige il Maestro **Riccardo Poli**. Venerdì 2 agosto alle 21 rappresentazione canora *'Donne alla Fontana'*. Sabato 3 agosto presso il monumento dei Caduti di Colzate alle 18 apertura ufficiale Intergruppo con Alzabandiera e Deposizione Corona d'Alloro. Alle 19,30 presso la Chiesa parrocchiale di Santa Maria Assunta a Vertova esibizione Gruppo Alpinistico di Predore e discesa con funi dalla torre campanaria. Alle 21 presso il Centro Culturale Testori concerto fanfara dei congedati della Brigata Alpina Tridentina dirige il Primo Maresciallo 'Luogotenente' **Donato Tempesta**. Domenica 4 agosto alle 8,30 ammassamento e ricevimento autorità presso il campo sportivo dell'oratorio. Alle 9 inizio sfilata per le vie del paese con la Fanfara dei Congedati della Brigata Tridentina e il Corpo Musicale Vertova. Alle 10 presso il monumento dei caduti di Vertova alzabandiera e deposizione corona d'alloro presso il monumento dei caduti di Vertova. Alle 10,30 nella chiesa parrocchiale santa Messa. Alle 11,45 al campo sportivo dell'oratorio carosello della Fanfara dei Congedati della Brigata Alpina Tridentina, alle 12 rancio alpino presso l'oratorio di Vertova. Insomma, festa grande per gli alpini di Vertova e Colzate.

» GANDINO – PAESE SPACCATO

Guerra di manifesti in paese e accuse tra Castelli e Bonomi: “Racconti barzellette”

LEGA NORD PADANIA
SEZIONE DI GANDINO

Volevamo amichevolmente ricordare al sindaco
CASTELLI ELIO
che non è mai esistita la scuola per diventare un
BUFFONE
Infatti è scientificamente provato che buffoni si nasce oppure si diventa frequentando personaggi propri simili.
INFORMIAMO
invece i GANDINESI
INDENNITA' AMMINISTRATORI BILANCIO 2013 +15%
PER L'ANNO 2012 STANZIATI € 33.491,00
PER L'ANNO 2013 STANZIATI € 38.652,00
Il sindaco CASTELLI percepisce
ogni anno 5.031 euro in più rispetto a MACCARI
INDENNITA' MENSILE SINDACO MACCARI € 1.162,03
INDENNITA' MENSILE SINDACO CASTELLI € 1.561,29
IN TUTTA ITALIA SI TAGLIANO GLI
STIPENDI AI POLITICI,
A GANDINO NO. ANZI, SI AUMENTANO
Gli unici tagli dell'amministrazione Castelli sono solo per gli assegni di studio, contributi CRE alle parrocchie e altre attività culturali e sportive

Non c’è pace a Gandino. Estate rovente e paese spaccato in due, e per chi non sapesse ancora nulla basta fare un giro per le strade per ritrovati appesi ai muri i manifesti dei due schieramenti che non se le mandano a dire. Oggetto del contendere l’indennità percepita dal sindaco Castelli e dalla sua giunta. Cosa è successo? *“Tutto è nato* – spiega il capogruppo di minoranza **Pierina Bonomi** – *quando ci siamo ritrovati sui muri del paese un manifesto siglato con il logo della lista di Castelli dal titolo ‘l’ultima barzelletta di… Pierina’, che sarei io, dove in termini estremamente articolati e complessi cercavano di dare una parvenza di spiegazione alla loro indennità di giunta”*. Perché nel corso dell’ultimo consiglio comunale la minoranza di Pierina Bonomi aveva contestato l’aumento di 5000 euro di spesa corrente per le indennità: “*Con tutto il lavoro che stiamo facendo per tagliare le spese correnti* – continua la Bonomi – *non ci sembrava proprio il caso, una delle poche voci che aumentava è l’indennità, non mi sembra il caso”*. E così il paese è tappezzato di manifesti: *“Con le barzellette di Pierina* – continua la Bonomi – *chiaro il riferimento al Pierino delle barzellette e quando l’attacco si sposta dal politico a personale vuol dire che sono proprio gente miserevole. Comunque nel loro manifesto c’è tutta un’articolata spiegazione sul fatto che invece l’indennità se la sarebbero ridotta peccato che non spiegato che se la sono ridotta ma dal tabellare consentito dalla legge, non hanno mai dichiarato che la riduzione riguarda la tabella di legge ma che rispetto a quando il sindaco era Gustavo Maccari se la sono aumentata”*. Veniamo alle cifre: “*Maccari con l’ultima sua giunta percepiva un’indennità lorda mensile di 1162,03 euro, mentre Castelli percepisce 1581,29 euro lori. Pertanto il sindaco Castelli percepisce 419,26 euro in più rispetto a Maccari che moltiplicato per dodici mesi da appunto la cifra di 5000 euro. Che è l’esatto aumento. Ma c’è dell’altro, la delibera che stabilisce le nuove indennità è stata fatta a maggio 2013 ma il sindaco Castelli si è erogato l’indennità aumentata già dal maggio 2012, la delibera quindi è stata fatta un anno dopo. Questa è la trasparenza nei confronti dei cittadini, è inutile dire che racconto barzellette, ho sempre cercato il confronto sui numeri, loro invece vogliono solo offendere e fare polemica, ma i cittadini di Gandino le cifre le sanno leggere”*. E allora via con i manifesti.

> “Castelli si è aumentato l’indennità un anno fa e lo dice solo ora, costa 5.000 euro in più rispetto a Maccari e c’è la crisi”

» GANDINO

Esposto al Prefetto per il ‘Gratta e Sosta’

Esposto al Prefetto per la questione del parcheggio a pagamento nelle zone del Farno e di montagna, il famoso ‘gratta e sosta’ che ha mandato in subbuglio il paese e le zone limitrofe. **Marco Ongaro**, consigliere comunale della Lega Nord a Gandino, prende carta e penna e si rivolge direttamente al Prefetto dove chiede di sospendere l’efficacia del nuovo regolamento comunale, di annullare ogni sanzione sinora data, di ripetere l’iter amministrativo di approvazione del regolamento coinvolgendo l’ufficio della Polizia Locale che sinora non era stato interpellato e chiedendo che si esprima con un parere scritto, di installare segnaletica verticale e orizzontale nel pieno rispetto della normativa europea. Ongaro argomenta dettagliatamente quanto sta succedendo a Gandino: *“Il regolamento recita ‘Validità temporale della sosta, stabilita in 1 giorni indipendentemente dall’ora di inizio della sosta stessa’, norma comunale che stabilisce l’orario in cui vige la sosta a pagamento. Questa norma regolamentare è stata totalmente stravolta da una ordinanza del Segretario Comunale che ha stabilito nuovi orari per la sosta a pagamento. E’ mai possibile che un funzionario dello Stato possa modificare un regolamento comunale?”*. Il regolamento poi parla di apposita segnaletica orizzontale di colore blu, o in alternativa di apposita segnaletica verticale ma: “*Non esiste segnaletica orizzontale di colore blu e quella verticale* – spiega Ongaro – *non risponde alla normativa europea in materia di CDS”. Ma c’è dell’altro: “Sul regolamento si legge ‘Elencazione delle tipologie di esercizio o dell’elenco degli esercizi commerciali in cui sono in vendita le cartelle pre-pagate ‘gratta e sosta’ in corrispondenza della segnaletica verticale installata, una volta definito l’elenco dei Rivenditori autorizzati’ ma gli esercizi autorizzati sono quelli indicati nella delibera di Giunta Comunale mentre in realtà chi rivende le cartelle prepagate sono molti di più e mai autorizzati”*. E poi c’è la questione dei rivenditori dei contrassegni che dovrebbero essere nominati con apposito atto quale ‘Agenti Contabili’ del Comune ma così non è. E adesso la patata bollente finisce in Prefettura.

» LEFFE — STORIE DI ORDINARIA AMMINISTRAZIONE

Come nacque la Piazzetta Servalli tra sospetti e… magnanimità

di **Carlo Enea Pezzoli**

Può essere utile, per chi è interessato alla storia recente del paese di Leffe, sapere come sono nate certe opere pubbliche, di cui oggi i cittadini possono usufruire, ma che i soliti denigratori tendono a sminuire perché “realizzate coi soldi degli altri”, senza merito alcuno per chi se ne è assunta la responsabilità.

Quando venne realizzata la Piazzetta Servalli, non mancarono come al solito le polemiche in seno al gruppo DC, che a quei tempi deteneva il pieno potere in Comune. Circa un terzo della piazzetta era occupato da un edificio, destinato a negozio di parrucchiere, di proprietà di una signora di Trento, appartenente alla famiglia Pezzoli (Bachì) il cui figlio, tenente dell’Esercito, era stato ucciso proditoriamente dai partigiani titini alla fine dell’ultima guerra.

Il sindaco Servalli, che da tempo desiderava realizzare una piazzetta che conferisse decoro al Palazzo Municipale, aveva cercato invano di acquisire l’edificio, promettendo alla proprietaria di dedicare la piazzetta al figlio tragicamente scomparso. Non se ne fece nulla.

Fortuna volle che dopo qualche tempo la signora mettesse in vendita l’intero isolato e per fortuna ancora maggiore la signora scelse tra i numerosi compratori proprio il comm. Servalli, al quale era nel frattempo subentrato come sindaco il sottoscritto che, approfittando del fatto che l’intero edificio doveva essere demolito per ricavarne appartamenti moderni, decise di demolire anche il confinante edificio di proprietà comunale, prospiciente la via Papa Giovanni, per realizzare in contemporanea anche il bel porticato che affianca la via.

L’avesse mai detto.Dai banchi della maggioranza vennero sollevati spregevoli dubbi, nell’ipotesi che la scelta del Sindaco fosse fatta per agevolare l’interesse privato del suocero. Ci volle tutta la mia determinazione per indurli a votare a favore.

L’ex sindaco Servalli, con grande magnanimità, concesse a titolo gratuito l’uso della superficie occupata dal negozio di parrucchiere, con la sola contropartita di trasferire la volumetria nel retro della sua proprietà, dove ha perso gran parte del suo valore perché non si affaccia sul corso principale del paese. Concesse inoltre l’uso della rampa di accesso alla piazzetta, sempre di sua proprietà, in cambio dell’uso comune della rampa che porta ai sotterranei, che prima dava accesso al cortile del Municipio. Non solo. Sul fronte di via Papa Giovanni, l’edificio acquisito dalla signora Pezzoli sporgeva di un metro sul filo della strada, formando una sporgenza antiestetica che oltre tutto impediva l’accesso degli autotreni alla via Albertoni. La sporgenza venne eliminata ed un triangolo di strada risulta ancora di proprietà dei Servalli. Mancano solo i quadratini di pietra sull’asfalto, con scolpito PP, come si vede in molte strade del paese. Come ringraziamento, il Comune pretende un esorbitante pagamento del plateatico, quando un carro attrezzi deve sostarvi per qualche riparazione all’edificio.

Sembrano precisazioni di lana caprina, ma in un’epoca in cui in Italia si vedono pubblici amministratori impegnati a dividersi piccoli o grandi privilegi ed a gratificare clientele politiche, un esempio di come una stessa faccenda possa essere trattata in modo diametralmente opposto, è la ricostruzione dell’edificio ove ha sede la farmacia. Non solo è stato concesso un piano in più, ma ci fu anche il tentativo di realizzare la scala sulla Piazzetta Servalli, riducendone di nuovo la superficie e alterandone la simmetria. Se non avessi protestato energicamente (io ero all’opposizione), nessuno avrebbe osato fiatare.

Se gli edifici della signora Pezzoli di Trento fossero finiti in altre mani, col cavolo che avremmo la Piazzetta Servalli, i porticati di via Papa Giovanni, l’arretramento sulla strada e l’accesso ai box del Municipio. Il centro del paese sarebbe rimasto invariato per sempre.

Personalmente, ho anche cercato di far proseguire i porticati fino alla via Mosconi, offrendo le spese tecniche per la loro realizzazione e, verso la chiesa, fino al fruttivendolo, ma nessuno dei privati ha avuto la magnanimità e la lungimiranza del sindaco Servalli, in parte per cecità ed in parte per divergenze col mio successore. Il mio ultimo intervento sulla piazzetta è stato l’affresco del gonfalone, nel quale l’airone araldico sembra intonare il canto del cigno sulle fortune leffesi.

Il comm. Servalli non ebbe nemmeno la soddisfazione di vedere ultimata la piazzetta e l’appartamento in cui desiderava finire i suoi giorni. Morì anzitempo ed io faticai non poco a convincere il Consiglio comunale a dedicargli la piazzetta. Questa è la riconoscenza degli uomini.

Ps: Un plauso sincero agli amministratori attuali per il bel rifacimento della pavimentazione e soprattutto per la preclusione dei veicoli alla piazzetta, mediante la collocazione del pilomat.

» MANIFESTAZIONIE — 27 LUGLIO

Peia si inventa *la corsa dei cotechini*

Peia si inventa anche questo. La **corsa dei cotechini**. Appuntamento **sabato 27 luglio**. Una gara che si preannuncia davvero divertente e caratteristica per tutta la zona. Gara che si svolge lungo le vie del paese, riservata a coloro che risiedono a Peia.

Percorso di circa 4,5 km, ogni squadra sarà composta da 4 persone che corrispondono a 4 categorie: due maschi di cui uno di età inferiore ai 14 anni e l’altro di età uguale o superiore ai 14 anni.

Due femmine delle quali una di età inferiore ai 14 anni e l’altra di età uguale o superiore a 14 anni. Vince la squadra che correndo a piedi riesca a raccogliere e portare con sé il maggior numero di cotechini, nel caso di parità di cotechini raccolti, i due capisquadra dovranno ripetere la corsa senza cotechini lungo lo stesso tracciato.

Partenza alle 20, prima partiranno le ragazze che non hanno ancora compiuto 14 anni, dopo 10 minuti i ragazzi che non hanno compiuto ancora 14 anni, dopo altri 10 minuti le donne dai 14 anni in su, dopo altri 10 minuti gli uomini dai 14 anni in su.

I cotechini si troveranno in 5 punti lungo il percorso all’interno di 4 contenitori, uno per ogni categoria, ogni concorrente potrà raccogliere un solo cotechino. Ad ogni componente della squadra prima classificata verrà assegnato uno smartphone, al termine della gara seguirà un’abbondante grigliata di cotechini con polenta di mais spinato di Gandino offerta a tutti i presenti, corridori e spettatori ed accompagnata da musica dal vivo.

> Alla fine tutto il paese assieme per una grigliata

» CASNIGO E LEFFE - DOMENICA 21 LUGLIO

Ennesimo incidente sul Lungo Romna Protesta il Comitato vittime della strada

Ancora la stessa strada. Ancora lo stesso posto. Ancora quella maledetta strada provinciale 42. Ancora un incidente. Ancora giovani. Domenica 21 luglio, tarda serata, territorio di Casnigo, via Lungo Romna, altezza del distributore Total Erg, impatto violentissimo tra una Suzuki supermotard da strada e un Kawasaki ZX6R, sulla prima viaggiavano **Manuel** M. 21 anni di Leffe e l'amica **Stefania** R, diciottenne di Pradalunga, sull'altra moto c'era invece **Gianluca** M. 23 anni di Leffe. Impatto tremendo e conseguenze ancora una volta devastanti. Stefania, la più grave ricoverata all'Ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo con fratture, traumi e ricovero in terapia intensiva, ha perso la parte inferiore della gamba sinistra, i vigili del Fuoco di Clusone sino a tarda notte di domenica e nella mattina di lunedì hanno setacciato la boscaglia che divide la strada da torrente Romna alla ricerca di parti della gamba. Grave anche Manuel che ha subito l'amputazione di gran parte del piede sinistro. Gianluca invece caduto a qualche centinaia di metri dal luogo dell'incidente è ricoverato al San Raffaele di Milano, anche lui sottoposto a un intervento per la gamba e il braccio sinistri. Un duro colpo ancora una volta per i paesi della Valgandino che da anni si trovano a protestare per un tratto di strada che è diventato un incubo. E su facebook è da tempo attivo un gruppo che sta cercando di sensibilizzare le amministrazioni locali per tentare di mettere in sicurezza la strada, si chiede più illuminazione, maggior sensibilizzazione. Il gruppo si chiama: "*Comitato amici e parenti delle vittime sulla strada Provinciale N°42 del Lungo Romna*". La presentazione del gruppo dice già tutto: "*...la strada in questione si snoda per circa 7- 8 km toccando diversi Comuni della Val Gandino, ma i punti più pericolosi sono quelli compresi tra i comuni di Leffe e Casnigo, la giurisdizione è della provincia di Bergamo...Un tratto di strada di circa 2 km (forse meno) ove negli ultimi 30 anni ci sono stati 7 incidenti mortali, 8 morti e innumerevoli incidenti di grave entità. Una strada molto pericolosa per tanti motivi: sicuramente la carreggiata molto stretta per una strada ad alta densità di traffico, le condizioni del fondo stradale quando c'è brutto tempo sono pericolosissime in special modo nei mesi invernali e nelle ore serali, la scarsa illuminazione (qualcosa è stato fatto ma per lo più per la presenza di attività private) rende il tutto ancora più pericoloso, nelle prossimità dei ponti sul Romna non c'è altra protezione all'infuori dei Guardrail. Ovvio l'imprudenza e l'alta velocità rendono il tutto ancora più pericoloso. Se siamo tutti uniti qualcosa si può e si deve fare. Il comitato vuole essere uno spazio di promozione e sensibilizzazione ma naturalmente col tempo anche d'azione, un'azione efficace per fare cambiare le condizioni strutturali di questa strada....*". E adesso è davvero il momento di fare qualcosa.

GLI INCIDENTI

- 21 settembre 1982: Anna Maria Ferrari, 15 anni di Gandino, in motorino si schianta contro un auto
- 7 gennaio 1997: Paolo Picinali, operaio di 20 anni di Gandino, muore dopo un volo di 9 metri, sbalzato dal suo scooter finito contro un auto
- 13 ottobre 2007: Maurizio Cassera, 27 anni di Gandino, in sella alla sua motocicletta si scontra con uno scooter. Sottoposto a un delicato intervento chirurgico, muore in serata
- 15 aprile 2010: Marco Bonandrini, 16 anni di Casnigo, in sella al suo Phantom quando viene travolto da un auto.

21 luglio 2013: un incidente coinvolge 3 ragazzi, due sono gravi

LETTERA - VALGANDINO

La tragedia della superstrada

Percorrendo la superstrada Bergamo-Clusone, all'altezza di Fiorano al Serio, c'è il cartello "Valgandino"; si devia a destra e ci si trova a percorrere una vecchia strada provinciale, a due corsie strette. Il traffico è notevole e, nonostante la crisi economica, ci sono ancora molti camion, alcuni grossi e con rimorchio.

D'inverno la strada è completamente buia, quando fa freddo il fondo è ghiacciato, quando piove è scivoloso, lì il sole si fa vedere poco, a causa della conformazione della valle. Non ha sbagliato chi ha definito questa strada "il tratto killer", troppe persone, soprattutto giovani, vi hanno perso la vita; passando davanti al distributore di benzina, che sta a metà della provinciale, sul lato del torrente Romna si vedono le foto di chi in quel punto è deceduto, e fiori di plastica, e girandole colorate, messi lì per ricordare un figlio, un fratello, un marito, un padre…… Si prosegue lungo la strada, che taglia in due la bassa collina. A destra ed a sinistra ci sono opifici, bar, supermercati, il tutto in un tratto che a malapena consente il passaggio del traffico. E' uno slalom continuo, auto che sbucano da destra e da sinistra e vogliono immettersi nella strada, e hanno pure fretta, e devi frenare di colpo altrimenti fai un botto e magari il botto lo fai ugualmente perché chi c'è dietro ti tampona.

E finalmente eccoti, cara vecchia Valgandino, che tanto amo perché vi sono nato, una conca con cinque paesi: Leffe, Peia, Gandino, Cazzano Sant'Andrea e Casnigo, circa ventimila abitanti in tutto. La Valgandino economicamente ha dato e ha avuto tanto, ma ha anche pagato un caro prezzo; fino agli anni cinquanta era una bella conca, poche case, alcune chiese e tanti prati; il boom economico del tessile, del meccanotessile e del chimico l'ha trasformata in un agglomerato di cemento e di eternit, solo le montagne che la circondano si sono salvate.

» segue a pag. 54

» VERTOVA - PARROCCHIA

Don Patrizio lascia Vertova per Pedrengo

Don Patrizio Carminati lascerà Vertova fra qualche settimana per diventare ancora curato ma a Pedrengo. Don Patrizio è stato salutato dai ragazzi nel suo ultimo Cre appena concluso. Nato il 23 marzo 1981 a Bergamo, della parrocchia di Corna Imagna, ordinato sacerdote il 3 giugno 2006. Laureato in teologia, è curato di Vertova dal 2006. E adesso la nuova avventura a Pedrengo.

» LEFFE - PARROCCHIA

Don Marco Gibellini curato in città

Ci siamo. Definita anche la nuova destinazione di **Don Marco Gibellini**, il curato di Leffe, diventerà curato di San Tomaso, chiesa di Bergamo con 5500 abitanti. Don Marco, classe 1982, nato il 22 novembre a Calcinate, della parrocchia di Ghisalba, ordinato sacerdote il 2 giugno del 2007, laureato in Teologia, curato di Leffe dal 2007. E adesso la nuova destinazione, ancora curato, e intanto il paese si prepara a salutarlo, intanto ha concluso il suo ultimo Cre.

» COLZATE - IL SINDACO

"Diminuita l'Imu e nessun aumento sulla tassa rifiuti 255.000 euro per Bondo-Colzate"

Buone notizie per il portafoglio della gente di Colzate. Adriana Dentella diminuisce l'Imu sulle seconde case e sulle attività commerciali: "Dal 9,6 per mille si passa al 9,2 per mille – spiega il sindaco – certo, non si può fare moltissimo ma diamo comunque un segnale". E anche sulla Tares non ci saranno scossoni: "Abbiamo sudato 4 mesi ma fortunatamente non siamo costretti a praticare tariffe elevate, non dovrebbe aumentare rispetto a quelli già previsti con la passata tariffa sui rifiuti. Quindi varia di molto poco". E ci sono novità anche sul fronte opere pubbliche: "Siamo riusciti tramite la Comunità Montana ad accedere a un finanziamento regionale a fondo perduto di 255.000 euro che utilizzeremo per sistemare parte della strada che da Colzate va a Bondo, una strada che è sempre nel cuore di tutti e che rimane pericolosa".

» CENE - IL SINDACO CESARE MAFFEIS

IMU sulla seconda casa al 9,5%, niente addizionale IRPEF... e sulla TARES "sfido chiunque a capirci qualcosa

(AN-ZA) – Il bilancio comunale di Cene sarà approvato il prossimo settembre, ma ormai tutto (o quasi) è stato definito.

Il sindaco **Cesare Maffeis** aveva già parlato di un probabile aumento dell'aliquota IMU sulle seconde case e sulle attività produttive, perché "*la coperta è corta, troppo corta. Per far fronte ai tagli statali e mantenere i servizi ai cittadini l'unica strada è tagliare le spese e, purtroppo, aumentare qualcosa. Abbiamo così deciso di mantenere inapplicata anche quest'anno l'addizionale IRPEF, l'IMU sulla prima casa sarà uguale all'anno scorso, ma aumenterà l'aliquota IMU sulle seconde case. Non avrei voluto farlo ma, d'altronde, non c'erano altre soluzioni percorribili*". A quanto ammonterà quindi l'IMU sulla seconda casa? "*Passa dall'8,5% al 9,5%*".

Un aumento, quindi, di un punto percentuale. "*Piuttosto che colpire sempre i redditi bassi abbiamo ritenuto di gravare maggiormente su chi, almeno in teoria, possiede un reddito più alto. Lo ripeto, non mi fa piacere mettere le mani in tasca ai cittadini, ma noi sindaci, purtroppo, siamo messi in condizione di doverlo fare*". E per quanto riguarda la TARES? "*Sulla TARES nessuna decisione è stata ancora presa, c'è un po' di confusione su questo argomento e sfido chiunque a capirci qualcosa. Mi sembrano i soliti giochetti per pesare sui Comuni*".

Festa Western a Cene

Nel frattempo Cene sta diventano un "Far West", in senso buono, naturalmente!

Nell'ultimo weekend di luglio (da venerdì 26 a domenica 28), presso l'Oratorio di Cene opportunamente allestito in stile western, si tiene una tre giorni di festa, divertimento, musica, balli, giochi, gonfiabili, toro meccanico, un torneo di calcetto e, ovviamente, tanta buona cucina.

» GAZZANIGA - MATTIA MERELLI

"La nuova piazza e il Mausoleo Briolini, i nostri due jolly"

La nuova piazza e il restyling del Mausoleo Briolini. Due le opere che Gazzaniga ha in cantiere in attesa che si sblocchi qualcosa sul fronte patto di stabilità: "*Perché dovesse sbloccarsi quello* – spiega il vicesindaco **Mattia Merelli** – *abbiamo davvero pronti molti progetti*". Ma intanto la nuova piazza è il fiore all'occhiello sul fronte opere pubbliche: "*Siamo concentrati su quella* – spiega Merelli – *e per ottobre potremmo riuscire a partire, l'iter burocratico è avviato, il piano adottato, a settembre si approva e si firma la convenzione e poi l'impresa ha tempo un anno per i lavori. Contiamo molto su questo progetto, è un'opera attesa da tempo*". L'altra opera riguarda la ristrutturazione del Mausoleo Briolini: "*Il 23 luglio* – spiega Mattia Merelli – *è stato approvato il progetto esecutivo e definitivo del primo lotto, 100.000 euro per rifare l'involucro esterno*", un restyling ottenuto grazie a una donazione di una persona di Gazzaniga: "*Lavori che partiranno a breve, adesso appalteremo e poi si parte*".

» VERTOVA UN'ESPERIENZA IMPORTANTE PER TUTTI

Un Cre di allegria e di compagnia

Si chiude con il Cre l'avventura di **Don Patrizio Carminati**, curato di Vertova che a settembre prende servizio come curato a Pedrengo. Un Cre all'insegna dell'allegria, dello stare insieme e della solidarietà. Un'esperienza importante per tutti, l'appuntamento è per il prossimo anno.

Albino

Fabio Terzi: "Fanno mille inviti per mangiare angurie o stinchi di maiale … ma poi, di nascosto, i calci negli stinchi se li beccano gli albinesi"

» VALL'ALTA DI ALBINO

517° anniversario dell'Apparizione della Madonna di Altino

(AN-ZA) - Preceduta da una novena di preparazione, è tornata anche quest'anno la solenne festa della Madonna di Altino, a Vall'Alta. Centinaia di fedeli e pellegrini si sono recati al pittoresco Santuario per rendere omaggio alla Madonna in occasione del 517° anniversario dell'Apparizione. L'ospite d'onore è stato un alto esponente della Curia Romana, l'arcivescovo **Rino Fisichella**, Presidente del Pontificio Consiglio per la Promozione della Nuova Evangelizzazione, che ha trascorso una notte a Vall'Alta. La sera di lunedì 22 luglio, vigilia dell'Apparizione, mons. Fisichella ha presieduto una Santa Messa, seguita dalla processione con la statua della Madonna, accompagnata dai confratelli di Vall'Alta e di altre parrocchie. Martedì 23 luglio, solennità dell'Apparizione mariana, è poi stato celebrato il solenne Pontificale, presieduto dall'arcivescovo, alla presenza dei sacerdoti del vicariato. La solenne celebrazione liturgica è stata animata dalle corali Santa Cecilia di Albino, Beata Pierina Morosini di Fiobbio e dalla Schola Cantorum di Vall'Alta. I festeggiamenti termineranno domenica 28 luglio con una Messa di Ringraziamento celebrata dal vicario zonale don **Giuseppe Locatelli**, prevosto di Albino.

"*La Madonna di Altino è venerata sia in Valle Seriana che in Valle Cavallina* – dichiara il parroco di Vall'Alta don **Daniele Belotti** – *ma ci sono intere comitive di pellegrini che arrivano anche da fuori Diocesi, dal milanese, dal comasco, dal bresciano. Oltre ai gruppi parrocchiali, ci sono anche molti piccoli gruppi di pellegrini, a carattere familiare, che si recano al Santuario nel corso dell'anno, specialmente a maggio e nel periodo estivo*". Don Daniele è, come parroco di Vall'Alta, il rettore del Santuario, ma c'è un altro sacerdote, don **Paolo Suardi**, che è da anni molto legato a questa oasi di spiritualità mariana. "*Don Paolo ha più di 80 anni* – conferma don Daniele – *e abita a Gaverina, ma nel corso dell'anno celebra spesso la Messa qui al Santuario*".

Don Belotti: "Arrivano pellegrini anche dal milanese, dal bresciano e dal comasco"

» ALBINO – VENDITA TERRENO IN VIA DI VITTORIO

"Vendono beni del Comune e noi lo veniamo a sapere dai giornali"

«Neanche una telefonata ai capigruppo!»

di Angelo Zanni

Il 7 agosto si apriranno le buste e si saprà il nome del nuovo proprietario del terreno in via Di Vittorio messo all'asta dal Comune di Albino, ammesso e non concesso che l'asta non vada deserta.

Il sindaco **Luca Carrara** è ottimista, ritenendo congrua la base d'asta di 225.000 euro. Chi invece non è molto soddisfatto è il consigliere della Lista Rizzi, **Fabio Terzi**.

Attenzione! Rizzi non è contrario sul merito della decisione comunale, ma è indispettito per il metodo usato.

In pratica, le minoranze hanno saputo della decisione di mettere all'asta il terreno dagli organi di stampa.

"*E' assurdo, non dico di consultarci, ma quantomeno di informarci, non hanno fatto neanche una telefonata ai capigruppo di minoranza. Mi sembrano atteggiamenti poco ortodossi e per nulla rispettosi. Io ho saputo dell'asta da Araberara. Insomma, si tratta della vendita di un bene del Comune, quindi di una parte del patrimonio comunale, che non era prevista e non se n'è mai parlato né in Consiglio Comunale né in Commissione. Alla faccia della trasparenza*".

Terzi ha da ridire anche sul ritardo nei lavori al ponte sul Serio. "*Stiamo aspettando il ponte, hanno voluto approvare in fretta e furia la convenzione con Bergamelli ma, ad oggi, tutto tace, non ci sono neanche i cartelli di inizio lavori. Lo sa di cosa sono capaci quelli della maggioranza?*", continua il vulcanico Terzi, "*Loro organizzano mille incontri in piazza, un sacco di inviti per anguriate o per mangiare stinchi di maiale. Il problema, però, è che poi, di nascosto, i calci negli stinchi se li beccano gli albinesi*".

Terzi docet.

» ALBINO AL CONCORSO DI IDEE PRESENTATI BEN 98 PROGETTI

Premiato l'autore del logo di "Albino città del Moroni"

Si è concluso con la scelta del logo vincitore il concorso di idee "*Disegna il logo Albino città del Moroni*", iniziativa che intende legare con maggiore intensità la figura di **Giovan Battista Moroni** con la città di Albino. La commissione, composta da **Fabio Agliardi**, **Giulio Orazio Bravi**, **Elisabetta Calcaterra**, **Mario Cresci** e **Marialuisa Madornali**, ha selezionato il 5 luglio i due loghi "Albino Città del Moroni" da premiare con un primo premio di 1.000 euro assegnato dalla Fondazione Credito Bergamasco ed un secondo premio di 500 euro destinato ai giovani con meno di 25 anni, che è stato assegnato dal Comune di Albino. È stato premiato quale progetto vincitore del concorso il logo realizzato da **Gianfranco Loreti** di Roma e per il premio under 25 il progetto grafico presentato da **Marco Mazzola** di Ponte San Pietro. La commissione ha inoltre ritenuto meritevoli di segnalazione i progetti di **Eleonora Folilela** (Bergamo), di **Raffaella Piccolo** (Milano), di **Maura Cuminetti** (Albino), di **Laura Cigliano** (Bergamo), di **Massimiliano Gieri** (Bagnacavallo, Ravenna), di **Marinellina Mazzola** (Gorle), di **Paola Ricchiuti** (Ponte San Pietro) e di **Antonio Pintor** (Roma). Il concorso ha visto la partecipazione di grafici da tutt'Italia. Tutti i progetti (in totale 98) saranno esposti presso la chiesa di San Bartolomeo dal 3 all'11 agosto.

Sabato 3 agosto, oltre alla cerimonia ufficiale di premiazione, alle ore 17 l'amministrazione comunale di Albino conferirà la cittadinanza onoraria alla professoressa **Mina Gregori** (come annunciato da Araberara sul numero del 12 luglio) con la seguente motivazione: "*Si propone il conferimento della cittadinanza onoraria a Mina Gregori, storica dell'arte, per gli studi da lei condotti sul pittore albinese Giovan Battista Moroni, con i quali ha contribuito a valorizzarne l'importanza a livello internazionale e a consacrarlo come uno dei massimi ritrattisti del Rinascimento*". Nella stessa giornata saranno eseguiti interventi di restauro in facciata e all'interno della ex Casa della Misericordia "*Alla scoperta di Moroni perduto*". Fonti storiche importanti attestano la presenza di un affresco in facciata. La più antica, il Tassi (1793), riporta: " *… e sopra il palazzo della Misericordia di Albino posto sulla piazza della Parrocchiale, (Moroni) colorì a fresco la Beata Vergine col Bambino fra le braccia con vari poveri intorno e con bellissime architetture*". Il dipinto fu invano cercato da **Davide Cugini**, avvocato e cultore d'arte tra i primi a comprendere l'importanza dell'artista Giovan Battista Moroni, che riteneva che il dipinto fosse sulla facciata della scuola elementare, l'edificio oggi denominato ex ACLI, mentre la localizzazione corretta individuata grazie ad una rilettura delle fonti dello storico **Giampiero Tiraboschi** è sulla confinante facciata della sede del Consorzio di Santa Maria, lo stesso che aveva in gestione la chiesa di San Bartolomeo.

» ALBINO ORGANIZZATA DAL COMITATO COMMERCIANTI

Comenduno in Piazza 2013: buona anche la terza!

Anche la terza edizione della festa organizzata dal Comitato Commercianti Comenduno, in collaborazione con l'Oratorio, il Gruppo Alpini ed il G.S. Marinelli, ha avuto un buon successo.

Sabato 8 Giugno abbiamo avuto ancora una presenza massiccia di persone che hanno gradito l'iniziativa ed hanno affollato la via Patrioti, per l'occasione, chiusa al traffico dalle 13,00 alle 24,00. Il primo appuntamento è stato per le 16,00 con il nuovissimo concorso "Qua *la zampa…vengo anch'io*!". Una sfilata di concorrenti accompagnati dai loro "amici fedeli"da presentare con un look originale. Non ci sono stati molti iscritti, complice il solito temporale che ci perseguita ogni anno e che stavolta ha colpito in anticipo, ma c'è stato comunque tanto entusiasmo e varietà di esemplari. Tra i partecipanti abbiamo avuto un pony, un pappagallo, alcuni cani ed un paio di criceti. Mentre, fuori concorso, abbiamo ammirato una bellissima cavalla che ha chiuso la sfilata salutando il pubblico al comando del suo cavaliere. Subito dopo c'è stata la parte sportiva, a cura del G.S. Marinelli, con un gruppo di ragazzi che si sono cimentati in discese e slalom con i roller ai piedi, mentre lungo la via si potevano visitare gli stand di alcune associazioni onlus che presentavano le proprie iniziative di volontariato a favore della comunità. Ogni tanto si vedeva spuntare un trampoliere in costume variopinto che svettava tra la gente con passo cadenzato e imponente e poi, un attimo dopo, lo si vedeva sfrecciare su di un'enorme bicicletta sfidando le leggi della fisica e la sorpresa dei presenti. In cima alla via era disposto il parco giochi per i bambini. Scivolo gonfiabile, piscina waterball e trampolini elastici …una pacchia! A metà della strada era posizionata una parte della tavolata e la zona musicale con pista da ballo, mentre il grosso di tavoli e panche erano schierati al coperto nel parcheggio comunale, sotto il campo dell'Oratorio.

Alle 19,00 in punto è iniziata la distribuzione della grigliata preparata dal Gruppo Alpini, oltre a pizze, patatine e torte che hanno riempito i tavoli e le pance di circa 800 persone, qualcuna in meno dello scorso anno, ma visto il periodo di ristrettezze e di concomitanze festaiole c'è stata comunque una buona risposta. Alle 20,30 iniziava la serata musicale, a cura della Jolly Dance Bergamo in collaborazione con il gruppo Staff Stoff, con intrattenimento e scuola di ballo liscio e latino-americano. A seguire un'esibizione di tango argentino e poi una pausa durante la quale si teneva una seguita e spettacolare esibizione dell'artista Jonny, che si cimentava in giochi ed equilibrismi con clave infuocate. Si approfittava della pausa anche per effettuare l'estrazione dei biglietti vincenti per la sottoscrizione a premi, poi si riprendeva la serata musicale fino alla chiusura della festa. Ore ventiquattro e zero zero! Qui comincia il difficile. Smontare tutto e liberare la strada dopo una giornata di corsa e di fatica è la cosa più pesante e "antipatica" da fare. Anche questo, però, fa parte dell'organizzazione di una manifestazione come questa, oltre ai quattro mesi passati tra riunioni, telefonate, accordi e trattative. Certo per il giorno della festa possiamo contare su decine di volontari che non finiremo mai di ringraziare per l'aiuto che ci danno, ma essere solo in 3/4 persone ad accollarsi tutto il peso dell'organizzazione, delle decisioni e dello svolgimento della manifestazione non è umanamente ripetibile all'infinito.

L'appello è per tutti gli altri commercianti di Comenduno ad entrare nel Comitato e dare la propria disponibilità per l'organizzazione di un evento che è nato ed ha avuto successo, non come una qualsiasi "Notte Bianca", ma come festa di piazza, d'impegno sociale e di condivisione. Se ci sono persone che vogliono continuare a tenere viva questa apprezzata manifestazione, è arrivato il momento di dare il proprio contributo !

Non resta che ringraziare il Comune Città di Albino per il patrocinio, i Gruppi e le Associazioni che hanno collaborato, gli Artisti che hanno partecipato ed i numerosi e preziosi Volontari che ci hanno dato un aiuto insostituibile e vivamente apprezzato.

Luigi Romanelli
per il Comitato
Commercianti
Comenduno in Piazza

Fondazione A.J. Zaninoni

La Fondazione A.J. Zaninoni è stata istituita il 1° maggio 2000 per ricordare e dare continuità alla figura di Angelo Jack Zaninoni, imprenditore tessile. Suoi ambiti di intervento sono il lavoro, la formazione e le pari opportunità, con lo scopo di contribuire alla formazione di cittadine e cittadini consapevoli, non conformisti e socievoli.

La Fondazione è impegnata a promuovere la diffusione della cultura del lavoro, anche nella sua accezione più ampia di progetto di vita; a studiare i trend dell'economia, approfondendone le dinamiche; ad analizzare i meccanismi del mercato del lavoro, la sua complessità ed i suoi processi; a favorire opportunità equivalenti e percorsi tendenti alla parità. Organizza convegni e seminari, eroga borse di studio, contributi e sponsorizzazioni ad attività di altri enti. Edita I Quaderni in cui pubblica gli atti dei convegni, ricerche e documenti attinenti i suoi scopi istituzionali. Per maggiori informazioni: **www.fondazionezaninoni.org**

Chi fosse interessato a ricevere gli inviti ai convegni e le pubblicazioni può inviare una mail con nominativo e indirizzo a: **info@fondazionezaninoni.org**

» ALBINO SANTUARIO DELLA MADONNA DEL PIANTO

Don Giuseppe Ravasio

Nuovo vicario parrocchiale di Albino e cappellano del Santuario

don Giuseppe Ravasio

Lo avevamo già anticipato agli inizi di giugno e domenica è arrivata la conferma ufficiale: il vescovo di Bergamo ha nominato nuovo vicario parrocchiale di Albino **don Giuseppe Ravasio**, finora prevosto di Ponte Nossa e parroco di Ponte Selva, che sarà il nuovo cappellano del Santuario della Madonna del Pianto.

Don Giuseppe è nato 64 anni fa a Nembro ed è stato ordinato sacerdote nel 1974 presso l'arcidiocesi di Torino. Solamente nel 1999 sarà incardinato nella nostra diocesi bergamasca. Dal 2004 al 2007 è stato in Valle del Lujo, come parroco di Abbazia, Casale e Dossello. Dal 2007 guidava le comunità di Ponte Selva e Ponte Nossa, dove c'è un altro importante Santuario mariano dedicato alla Madonna delle Lacrime. Sarà una coincidenza, ma don Giuseppe Ravasio passa dalla Madonna delle Lacrime di Ponte Nossa alla Madonna del Pianto di Albino.

Don Giuseppe va a occupare il posto lasciato mesi fa da **don Giuseppe Rizzi**, sacerdote molto amato ad Albino, morto a 77 anni la scorsa estate.

Era stato parroco di Abbazia, Casale e Dossello

» TORRE BOLDONE – L'ASSESSORE PROVINCIALE

Giorgio Bonassoli: "La Lega è viva, c'è entusiasmo"

L'ex assessore di Torre Boldone e assessore provinciale **Giorgio Bonassoli** è più che soddisfatto. La festa della Lega a Torre Boldone è una delle 24 manifestazioni analoghe che si tengono in provincia di Bergamo. E ha avuto come ospiti **Matteo Salvini**, segretario nazionale della Lega Lombarda e **Giacomo Stucchi**, parlamentare di lungo corso. Feste che stanno misurando i battiti del polso dei militanti e dei simpatizzanti.

Che è? Bonassoli: "*Ci si poteva aspettare un po' di… distacco. E invece siamo rimasti perfino sorpresi prima dall'affluenza e poi dall'entusiasmo. Più di 40 volontari arrivati anche dalle sezioni vicine e lontane (Albino, Alzano, perfino Endine, Casazza e Lovere, per citarne alcune), gente che viene a lavorare gratis per la Lega. Poi Salvini è stato applauditissimo*".

Parlando di…? "*Di autonomie, della macroregione, dell'ossigeno che deve essere dato alle imprese, bisogna fare tutto velocemente. I militanti e simpatizzanti hanno seguito con interesse, chiedono e ascoltano*".

E' arrivato anche il sindaco?

"*No è in vacanza*".

Qualche rappresentante di Pdl?

"*Non è prevista la presenza di rappresentanti di altri partiti in queste feste*".

» AVVISO

Polisportiva ALBINESE

Si cercano con urgenza giocatrici dai 16 anni in su per costituenda squadra di football di una nota polisportiva della media Val Seriana, per campionati e/o tornei vari C.S.I., F.I.G.C. di 5,7 o 11 giocatrici. Chi fosse interessata sl progetto è pregata di telefonare urgentemente al 333/2191462. Vi aspettiamo numerose.

"Faranno un'isola pedonale qui nel centro storico e così le vendite diminuiranno. Guarda quello che era successo anche in piazza Umberto"

IVAN CAFFI
Assessore alla Persona e alla Famiglia di Pradalunga

Slot machine: *"Battaglia non contro i commercianti, ma contro il delinquente di turno"*

» NEMBRO – IL COMUNE CHIEDE IL PARERE AI CITTADINI

il caso

Questionario sul traffico

Nembresi tra reazioni positive "una volta tanto il Comune chiede il nostro parere" e qualche sospetto "temo che chiuderanno al traffico il centro storico"

di ANGELO ZANNI

Non capita tutti i giorni che una amministrazione comunale chieda il parere dei cittadini su argomenti che andranno ad influenzare la vita di tutti i giorni e di questo le persone spesso si lamentano. Questa volta, a Nembro, i cittadini potranno dire la loro, potranno cioè manifestare il loro pensiero su una questione non secondaria, come il Piano Urbano del Traffico (P.U.T.) che prenderà forma nei prossimi mesi. Come annunciato sullo scorso numero di Araberara, il sindaco **Claudio Cancelli** ha deciso di lanciare un questionario rivolto ai nembresi sulla questione del traffico, per poter raccogliere tutte le informazioni utili per predisporre quel P.U.T. che, nelle intenzioni dell'amministrazione comunale, dovrebbe migliorare le condizioni di circolazione stradale, dei pedoni, dei mezzi pubblici e privati, riducendo le criticità presenti sul territorio. Il questionario partirà all'inizio di agosto e durerà fino al 30 settembre e potrà essere compilato on-line (ci si può iscrivere mandando una mail all'indirizzo indagini@nembro.net con oggetto "Iscrizione", indicando cognome, nome, indirizzo civico e quando il questionario sarà lanciato si riceverà una mail con un link per accedere alla compilazione on-line), modalità preferita dall'amministrazione comunale, oppure, per le non poche persone che non sono pratiche di internet o non hanno il computer (specialmente gli anziani) è prevista una versione cartacea del questionario che sarà distribuita in municipio, in biblioteca e con la collaborazione dei Comitati di Quartiere.
Veniamo ora alle reazioni, raccolte sabato nel centro storico di Nembro. Tra i passanti, alcuni non sapevano niente del questionario, un paio invece era informato. Nel complesso, la reazione è stata positiva, perché, come ci ha detto una ragazza, "*una volta tanto il Comune chiede il nostro parere, io sicuramente compilerò il questionario*".
C'è però anche chi non è convinto del questionario on-line, perché, come ci dice una coppia attempata, "*noi non abbiamo il computer, cosa dobbiamo fare? Andare in municipio? Ascolti quello che le diciamo. Gli anziani non parteciperanno a questo questionario*". La predisposizione del Piano del Traffico raccoglie reazioni positive, "*era ora che si facesse qualcosa per il traffico*", ma anche qualche sospetto, specialmente tra i commercianti. "*Non vorrei* – ci dice una negoziante del centro storico – *che con la scusa del questionario e del Piano del Traffico, alla fine, a rimetterci saremo noi commercianti del centro storico. Temo che, con la scusa di ridurre il traffico nel centro storico, succederà anche qui quello che è già successo ad Albino. Faranno un'isola pedonale qui nel centro storico e così le vendite diminuiranno. Guarda quello che era successo anche in piazza Umberto*".

» RANICA CALATO IL SIPARIO SUL CRE 2013

Il curato don Francesco: "Coinvolti 350 ragazzi e 80 animatori"

Dopo quattro settimane è calato il sipario sul CRE 2013 organizzato dall'Oratorio San Filippo Neri di Ranica, che era cominciato il 24 giugno. I ragazzi coinvolti sono stati centinaia. "*Hanno partecipato 350 ragazzi* – commenta il curato **don Francesco Airoldi** – *che sono stati seguiti da 80 animatori. In queste quattro settimane ci sono state due gite a parchi acquatici, una gita a Selvino per i bambini delle elementari, una gita al castello dell'Innominato a Somasca. E poi, giochi, pizzate, una bruschettata. Insomma, ci si è divertiti*".
L'Oratorio di Ranica resterà chiuso fino agli inizi di settembre e don Francesco è partito per i campi estivi, in compagnia, ovviamente, dei suoi ragazzi.

» NEMBRO ORATORIO SAN FILIPPO NERI

Concluso in bellezza il CRE. Quattro settimane di giochi e di allegria

Si è conclusa venerdì 19 luglio l'esperienza del CRE per i ragazzi ed i bambini di Nembro, che hanno trascorso quattro settimane all'insegna del gioco, dell'allegria e della condivisione, seguiti dal curato don Matteo e da molti giovanissimi educatori. Un'esperienza che ciascuno di loro si porterà nel cuore per tutto il resto dell'estate. Per tutti loro l'appuntamento è per il CRE targato 2014.

» PRADALUNGA – L'ASSESSORE IVAN CAFFI

"Altro che Giunta immobile! Abbiamo amministrato bene e i fatti sono lì da vedere"

(AN-ZA) – "*La minoranza dice che la giunta è immobile?Beh, mi sembra che si tratti solo di parole, i fatti sono lì da vedere*". L'assessore alla Persona e alla Famiglia di Pradalunga, **Ivan Caffi**, ci tiene a mettere alcuni puntini sulle i. "*Se parliamo di opere pubbliche, anche se non sono io l'assessore competente, penso che chiunque possa vedere quello che abbiamo realizzato in questi anni. Voglio solo citare i lavori al municipio e un vero capolavoro che sarà completato a fine agosto o inizi settembre, il periplo del Misma. E poi, abbiamo fatto cose che le precedenti amministrazioni non hanno fatto, abbiamo acquistato il terreno del parco degli alpini*".
E per quanto riguarda il suo assessorato? "*Ho ereditato un assessorato ben gestito e credo che i servizi sociali qui a Pradalunga funzionino bene*". Con il PDL siete alleati nel sostenere l'amministrazione Parsani, ma a volte ci sono stati due modi diversi di vedere le cose, ad esempio sul Polo Scolastico. "*Non parlo da leghista, ma da amministratore, perché sono stato eletto dalla gente per amministrare il Comune e così anche gli altri consiglieri comunali. Sul Polo Scolastico posso dire di essere favorevole, è quello che abbiamo sempre detto, ma solo quando arriveranno i finanziamenti. Cosa dobbiamo fare? Vendere il patrimonio comunale o indebitarci per 6 milioni di euro? E poi, la gente non si straccia le vesti per il Polo Scolastico. Io posso volere tante cose, ma poi devo stare con i piedi per terra. E poi, a me sta a cuore la volontà della gente. Noi leghisti stiamo con la gente, quello che la gente vuole noi cerchiamo di farlo, se è possibile. E siamo contrari a ciò che la gente non vuole. Faccio un esempio. Ritengo più importante fare le asfaltature e coprire i buchi nelle strade, piuttosto che fare opere che alla gente non interessano*".
Caffi insiste sull'argomento. "*Un amministratore deve occuparsi degli interessi comuni e non dei suoi desiderata*". Il bilancio dell'amministrazione pradalunghese, secondo lei, è quindi positivo? "*Sì, abbiamo amministrato bene e l'anno prossimo, quando si andrà a votare per le comunali, potremo mettere sul piatto tutto ciò che la nostra amministrazione ha fatto in questi anni*". Agli inizi di giugno aveva accennato ad una battaglia contro le slot machine nei locali pubblici. A che punto siamo? "*Sì, ho parlato di questo problema sia nell'ambito della Comunità Montana che con la Conferenza dei sindaci. Si tratta di una battaglia trasversale, condivisa da molti amministratori. Ci tengo poi a dire che non si tratta di una battaglia contro i commercianti, semmai contro il delinquente di turno ch, magari, va dal commerciante per una rapina e gli porta via la slot machine. Si tratta di un'emergenza sociale che va affrontata*".

» NEMBRO

Don Leonardo Zenoni

sbarca nel paese di Papa Giovanni. Diventa curato di Sotto il Monte e Botta

(AN-ZA) - Un giovane sacerdote di Nembro, **don Leonardo Zenoni**, si appresta a sbarcare nel paese natale di Papa Giovanni, Sotto il Monte, in tempo quindi per assistere ai festeggiamenti per la sua canonizzazione prevista per fine 2013.
Il vescovo di Bergamo ha infatti designato don Leonardo nuovo vicario interparrocchiale di Sotto il Monte e di Botta di Sotto il Monte. Nato ad Alzano il 22 maggio 1984, ha ricevuto l'ordinazione sacerdotale il 23 maggio 2009 ed è stato vicario parrocchiale presso la Parrocchia cittadina di Sant'Antonio. Nel 2011 si è trasferito, come studente, a Roma.

DON LEONARDO ZENONI

» RANICA - ELEZIONI COMUNALI 2014

La fascia tricolore resterà in rosa?

Dopo Paola si affaccia Mariagrazia

(AN-ZA) – Il mandato del sindaco **Paola Magni** scade la prossima primavera e la "first lady" di Ranica ha già detto che non ripresenterà la sua candidatura. Chi, nel gruppo di maggioranza, raccoglierà lo scettro della Regina Paola? Ci sono voci su una candidatura di **Mariagrazia Vergani**, 52 anni, vicesindaco e assessore all'Istruzione e Cultura. La fascia tricolore, in questo caso, resterebbe colorata di rosa, facendo dell'amministrazione di Ranica una sorta di "matriarcato". C'è però chi punta su **Marco Cassin**, 49 anni, assessore alla Pianificazione e Sviluppo Territoriale, uno degli uomini di punta della giunta Magni. I giochi sono aperti e tutti se ne stanno abbottonati, anche per non bruciare i possibili candidati, ma l'impressione di molti è che il cielo sopra Ranica resterà tinto di rosa anche negli anni futuri. Lega e PDL permettendo!

» ALZANO - SI RIDURRANNO GLI ASSESSORI

Pdl-Lega e "Gente in Comune". Già in campo per le elezioni 2014

La campagna elettorale per le elezioni comunali del 2014, con l'elezione di un nuovo sindaco. Si è per tempo mossa la maggioranza in Consiglio Comunale e sul territorio, i partiti che la sostengono, Lega e PdL, ma anche la lista civica "Gente in Comune", e il PD. La maggioranza ha avviato il rinnovamento della Giunta Comunale con la sostituzione, dal gennaio scorso, di due assessori (nella Pubblica Istruzione e Cultura, e nei Servizi Sociali), ma mantiene aperto il problema del numero di assessorati che per una vecchia legge dovrebbero essere sei, ma per lo Statuto Comunale modificato nel 2004 sono sette (per risolvere problemi di equilibrio interni alla maggioranza Lega/PdL), e con le prossime elezioni dovrebbero scendere a quattro. Il tempo che manca all'appuntamento elettorale potrebbe essere utilizzato per definire la modifica dello Statuto e indicare i settori di delega da parte del futuro sindaco.
Da molti mesi a questa parte sono poi iniziati gli appuntamenti con la popolazione delle diverse aree comunali, dalle frazioni di montagna e collina a quelle di città, che continueranno nei prossimi mesi, per raccogliere l'umore della gente e proposte per il prossimo programma elettorale. Che sarà condizionato dal PGT (prevista l'approvazione definitiva nella primavera del 2014)
Su tutto svetta la recente approvazione da parte della Regione Lombardia del "Contratto di Recupero Produttivo" della Pigna che, è prevedibile, sarà uno dei temi fondamentali della campagna elettorale di Lega e PdL. Grande importanza avrà anche il progetto di recupero della ex Italcementi di Alzano Sopra, recentemente modificato per rispondere ai vincoli imposti dalla Sovraintendenza di Milano, inserito in un contesto che potrebbe beneficiare dei lavori preparatori per l'expo di Milano del 2015.
Un'ultima annotazione relativa alla maggioranza, è quella delle funzioni di "sindaco" assunte per questo ultimo scorcio di mandato amministrativo da **Doriano Bendotti** rappresentante PdL in sostituzione "*del decaduto per incompatibilità*", **Roberto Anelli** della Lega (eletto in Regione), una staffetta che di fatto interrompe il periodo di "sindaco leghista" iniziato nel 1995, che potrebbe avere un futuro (conferma del nome o conferma della sua area politica), considerato l'appoggio assolutamente determinante dato dal PdL al candidato leghista negli ultimi due mandati amministrativi, 2004-2009, 2009-2014.
La minoranza rappresentata dalla lista civica "Gente in Comune" nella prospettiva di riproporsi come candidata alla guida dell'amministrazione comunale e per dare più visibilità alla sua azione, ha organizzato fin dallo scorso gennaio e con cadenza mensile, una serie di incontri che hanno approfondito temi quali "*Il verde e la mobilità*", "*Cittadinanza attiva, Comune partecipato*", "*Edifici pubblici. Una casa per tutti*", "*Il sociale: la famiglia al centro?*", "*Cultura, si grazie!*", "*Il commercio e l'artigianato come prima industria del paese*".
Alle serate sono stati invitati operatori pubblici e privati dei vari settori, amministratori di altre città con lunghe esperienze alle spalle, docenti e ricercatori , che hanno portato le loro proposte messe a confronto con quanto avviene ad Alzano Lombardo, tutte finalizzate a migliorare l'attuale situazione. Questa prima fase si è chiusa lunedì 17 giugno con un incontro di rappresentanti delle liste civiche presenti in Valle Seriana con la presenza di **Umberto Ambrosoli**, candidato alla guida della Regione Lombardia nelle recenti elezioni. Gli incontri proseguiranno nei prossimi mesi.
Per quanto riguarda il PD alzanese dopo la riuscita della "Festa Democratica" organizzata ad Alzano Lombardo dal coordinamento della media e bassa Valle Seriana, incontri e assemblee sono programmate a partire dal prossimo mese di settembre che apriranno la stagione dei congressi ai vari livelli.

» NEMBRO 85° ANNIVERSARIO GRUPPO ALPINI

Inaugurato il Monumento ai Caduti

(AN-ZA) - La comunità di Nembro ha festeggiato solennemente l'ottantacinquesimo anniversario del suo Gruppo Alpini, con una serie di appuntamenti iniziati giovedì 11 luglio e conclusi domenica 21 luglio. Tra i momenti più significativi c'è da segnalare l'inaugurazione del Monumento ai Caduti di Nembro e del Cippo Alpino, avvenuto domenica 14 luglio, alla presenza, tra gli altri, del sindaco Claudio Cancelli. Alla sfilata per le vie della cittadina hanno partecipato molte persone, Alpini e amici delle penne nere, accompagnati dalla fanfara alpina di Scanzorosciate e dal corpo musicale di Nembro.
Molto seguito è stato anche il concerto di sabato 13 luglio presso l'auditorium Modernissimo, con l'esibizione del coro "Le due valli" di Alzano Lombardo e della fanfara di Scanzorosciate.
Oltre che l'ottantacinquesimo compleanno delle penne nere nembresi, si è voluto festeggiare anche il trentesimo anniversario dell'insediamento nel parco Rotondo. Sono stati dieci giorni all'insegna dell'allegria, della nostalgia e, per i "veci", del ricordo di tempi ormai lontani.
Una vasta gamma di ricordi e di esperienze da condividere tra "veci" e "bocia".

» LA LEGA *segue da pag. 7*

Rispetto e riconoscenza per BOSSI

Se parliamo di Borghezio invece, non lo conosco abbastanza per darne un giudizio. E' un po' come allo stadio. C'è una tifoseria che ci va per godersi la partita, portandosi anche i figli e alla fine se ne va tranquilla e c'è una tifoseria che si comporta in modo diverso... borghezio appunto". E veniamo alla nuova segreteria provinciale di **Daniele Belotti.** *"Per la sua elezione c'è stata una sanissima competizione".* Beh, si sono candidati in 4 e si sono ritirati in 2… *"Ma si sono candidati. Ci voleva un segretario forte per affrontare l'ira di Dio che sta arrivando, parliamo delle Elezioni Europee, quelle Provinciali (che non si sa ancora se resteranno o no) e quelle Comunali della prossima primavera".* E magari ci saranno anche quelle Nazionali. Con chi vi alleerete, visto che Berlusconi fa di nuovo l'occhiolino al centro e intanto governa, con voi all'opposizione, con il Pd? *"Le alleanze le deciderà il Consiglio Federale a suo tempo. E' chiaro che se alleanze saranno, il naturale alleato è il pdl. Abbiamo ottima dimostrazione di governo lega/pdl nelle 3 regioni del nord. I comuni piccoli penso dovrebbero avere invece libertà di azione, come d'altra parte è successo in passato".* Ma il Pdl potrebbe cambiare nome e le strategie attuali sembrano tagliarvi fuori. *"Non si prescinde dalla Lega al Nord, basta vedere le percentuali, come dicevo non si deve ragionale col 4% al nazionale, ma con il 20 - 30 e molte volte il 40% a livello locale".* Lo zoccolo duro della Lega non sembra amare molto la "signorilità" di Maroni. In un commento ho parlato di leghisti con la testa con Maroni e con il cuore con Bossi. *"La risposta è la stessa: con la Lega al 10% non abbiamo mai avuto la Lombardia, con quella al 4% l'abbiamo conquistata. Non si torna indietro dalla Lega 2.0. Per quanto riguarda la nostra bergamasca direi che Belotti dovrà continuare l'ottimo lavoro fatto fin qui da Invernizzi. Ha l'esperienza per poterlo fare, gli auguro buon lavoro".*

Piero Bonicelli

LETTERA - VALGANDINO *segue da pag. 49*

La tragedia della superstrada

Valgandino: una rosa appassita, con la maggior parte delle attività ormai ferme. Valgandino, dal gambo lungo, pieno di spine. E' ora che qualcuno si svegli, oppure che ci svegliamo tutti, questa rosa appassita ha bisogno di acqua per dissetarsi e di cibo per nutrirsi, e di luce, tanta luce, perché una rosa al buio prima appassisce e poi muore. Da decenni serve una strada provinciale illuminata e sicura, siamo stanchi di piangere i nostri morti, i nostri feriti gravi. Forse, se costruissimo un piccolo cimitero lungo le sponde del torrente Romna, forse allora qualcuno si renderebbe conto che ora più che mai è necessario intervenire con la massima urgenza.

Bruna Gelmi

segue dalla prima

NON SONO UN MANICHEO DELLA POLITICA

banali, se non addirittura sbagliate. Passo direttamente alla considerazione finale che con tutta evidenza mi riguarda rispetto a quanto scritto ultimamente: "Ora c'è chi si scandalizza (...) che un altro istrione si è permesso di insultare gli elettori italiani che non lo hanno votato". In aggiunta, con scarsa ironia: "Storia vecchia, i manichei esistono ancora". Mi preme precisare che, se per manicheo si intende una persona rigidamente ancorata alle sue idee senza spazio per valutazioni più elastiche, questa considerazione la respingo decisamente! Sono di idee socialiste fin da giovane. L'unico del gruppo che negli anni 85/92 (in Consiglio Comunale) si è mantenuto indipendente dal partito è il sottoscritto. Non ho mai accettato la tessera malgrado le sollecitazioni; Quando ho avvertito che la politica di Craxi non era più adeguata al mio sentimento politico, ho cambiato atteggiamento in modo evidente. Non ho seguito successivamente il gruppo nella "transumanza" nel pascolo della Lega, allora in pieno sviluppo in zona. Passando a periodi più recenti ho sostenuto apertamente Prodi, pur criticandolo negli aspetti che mi sembravano sbagliati. Idem per Bersani. Sostengo con convinzione l'attuale Capo del Governo, augurandomi di non dover procedere ad altre critiche come nei casi precedenti. Con queste premesse sono pronto a ricevere eventuali critiche, consapevole della necessaria elasticità mentale nei confronti della politica in generale. Ultima considerazione che non posso evitare è quella relativa all'adesione all'Euro. Intanto bisogna ricordare che nel periodo precedente (90/92) sono stati i mercati e relativi speculatori a svalutare la Lira! In quel periodo al Ministero del Tesoro, (o addirittura a Capo del Governo?) c'era Ciampi. Persona competente in materia, con ampia credibilità a livello internazionale. Quindi pensare che il medesimo abbia deciso di sua Iniziativa, di fissare il cambio rispetto all'Euro alla quota di lire 1936 (aggiungendo la virgola con i centesimi) vuoi dire a mio parere dimostrare una totale incompetenza in materia. Ogni Nazione aderente alla nuova moneta, ha dovuto adeguarsi a calcoli ben definiti nelle trattative, con valutazioni di competenti in materia. Se poi negli anni successivi, vista la "truffaldina" applicazione pratica di valutare Mille Lire uguale ad un Euro, le conseguenze negative sono del tutto ovvie. La soluzione proposta successivamente da Tremonti cioè di mantenere per due o tre anni la possibilità di utilizzare contemporaneamente le due monete, non la voglio commentare. A suo tempo ho dichiarato (da incompetente) che era sufficiente ma necessario mantenere per un tempo adeguato, l'indicazione dei due prezzi relativi ai prodotti in vendita onde valutare il rapporto qualità-prezzo.

Vico Coretti

segue dalla prima

SASSI NELLA SCARPATA DELL'INFINITO

vuoto si difende, non vuole che la forma lo torturi.

Il vento intanto mi asciuga l'anima e la porta dritta da te.

Era sangue che scorreva nelle vene, me lo hai fatto diventare un palcoscenico dove scoprire le meraviglie del cuore.

Erano un mucchio di ossa messe assieme per tenermi in piedi, me le hai fatte diventare un corpo da regalarti e prendermi emozioni.

Erano un paio di occhi per vedere le forme e sono diventati binocolo dell'anima. Hai trasformato i colori in movimenti dello spazio.

L'infinito in una strada da rincorrere. I limiti dei paletti da spostare assieme per vedere dove andiamo a finire.

Con la voglia addosso in questo scampolo d'estate di liberarsi di tutto e rimanere nudi davanti al mondo a ripartire, guidati da un filo di Arianna che solo noi possiamo costruirci e solo noi possiamo perdere. Esploratori vestiti solo della voglia di vivere.

Aristea Canini

segue dalla prima

Benedetta gente

su un decreto chiamato del "fare" e farebbe tenerezza se non fossimo impegnati a sbarcare il lunario (e incredibilmente interessati alla nascita di un piccolo principe inglese), perché far approvare con la fiducia (sempre tutta loro) un decreto per il "fare" dovrebbe già essere la palese confessione che non fanno.

Ma la cronaca ci costringe a prendere atto che rubare non è un'esclusiva della politica, qualche "mariuolo" con delle "pretese abbiamo anche noi qui in paese".

Dall'altra parte del mondo Papa Francesco gira per le strade della povera gente, mettendo in crisi il sistema di sicurezza. "Allarme sicurezza" titolano i Tg.

Il vocabolo "allarme" è inflazionato, ogni giorno te ne propinano uno, per il caldo, per la pioggia, per i conti pubblici e privati, per la "tenuta" del governo, per i giovani, per i vecchi, per la violenza sulle donne, per la giustizia, per le carceri (meno per i carcerati), per i ciclisti e i motociclisti (in gara e sulle strade domenicali), per i ghiacciai e gli animali abbandonati… Il Papa se ne frega, è nel suo mondo di nascita, stringe mani, abbraccia, consola, sorride, dà qualche briciola di speranza e intanto sta facendo piazza pulita nel mondo curiale romano. Mi invitano a pranzo con un missionario che sta in Argentina da una vita.

"Non piangere per me Argentina…" è il banale approccio di una terra piena zeppa di emigranti italiani, la battuta sulla "colonia" argentina in Italia (all'Inter) e poi qualcosa che dà il via a una conversazione sui massimi sistemi quando sorprendentemente mi parla del "proselitismo" delle Chiese consorelle protestanti in quelle terre lontane.

Che poi è quello che la Chiesa Cattolica ha fatto e fa in tutto il mondo, dove manda missionari appunto "a convertir le genti".

L'altra sorpresa è che indica in una "scelta di comodo" queste conversioni dal cattolicesimo al protestantesimo, una scelta di una religione "fai da te" in cui ognuno parla direttamente con Dio senza mediazioni fastidiose.

Parliamo dei troppi "orpelli" che la Chiesa Cattolica ha messo intorno alla Croce, i dogmi (che ho definito sommariamente "gratuiti") e l'ossessione del sesto e del nono comandamento. Ma forse la vera ragione di queste conversioni "allarmanti" (e ti pareva) risale all'atteggiamento della gerarchia della Chiesa ai tempi delle feroci dittature argentine, quelle dei "desaparecidos".

Non credo alle "scelte di comodo" in tema religioso, in questo senso allora tanto varrebbe non credere più a nulla, sarebbe più "comodo" che scegliere in base alla convenienza.

Che sarebbe come uno che, di fronte alla diagnosi del suo medico di un tumore, cambia medico per sentirsi dire che ha solo un raffreddore.

Ci lasciamo sorridenti, perché in fondo l'estate è fatta per questi confronti che non smuovono certezze e tanto meno fedi e speranze, ma si attengono, se non alla carità, anche solo alla cortesia di un incontro conviviale. Perché "mangiare si mangia, si fuma persino". E poi ognuno torna al "travaglio usato" di sempre. E, ahimé, non cambia niente. O sì? Beh, adesso con quel decreto del "fare" magari…

(p.b.)

segue da pag. 8 1913-2013 – 100° ANNIVERSARIO (14)

A Clusone la prima statua della storia....

Nel 1765 Papa Clemente XIII concede ai Vescovi di istituire la festa nelle proprie diocesi.

1732: siamo a Clusone. Pochi forse lo sanno, ma quell'anno nella Chiesa parrocchiale, 33 anni prima della Bolla papale di Clemente XIII, viene realizzato un altare con una statua "in marmo bianco di Carrara" raffigurante il Sacro Cuore, opera fantoniana, posta alla sommità dell'altare intitolato a S. Maria Maddalena (pala di Domenico Carpinoni 1566-1658) recuperata dagli altari della vecchia parrocchiale demolita tra il 1685 al 1688. Forse questa è la prima statua scolpita in onore del Sacro Cuore nella storia della Chiesa.

L'Arciprete Mons. Giovanni Rizzoli (1849-1901) istituiva nel 1880 sempre in concomitanza dell'Ottava del Corpus Domini, per un mese, il culto del sacro Cuore, Ma due anni dopo, nel 1882, si prendeva atto che la popolazione aveva impegni agricoli nel periodo del mese dedicato al Sacro Cuore, si rimandava la festa al 6 dicembre. Con eccezioni: nel 1899 ad es. la festa viene spostata al 22 gennaio, in concomitanza con le Cresime e la presenza di Mons. Giacinto Arcangeli, "Vescovo e Principe" di Asti.

Nel 1920 viene canonizzata da Papa Benedetto XV (1914-1922) suor Margherita Maria Alacoque. In seguito il "mese del Sacro Cuore" viene fissato a Clusone a cavallo tra novembre e dicembre e prosegue fino agli anni 60. Ed era una ricorrenza molto sentita. Nei casolari sparsi sull'altopiano era facile ammirare affreschi raffiguranti il Sacro Cuore, oggi purtroppo scomparsi. Alcuni però sono ancora visibili nelle pareti interne dei portici, come nelle case in località "Scandii" ai civici 30 e 32 di Via Michelangelo da Caravaggio.

Alla frazione Botteghino, nella faccata sud di casa Giudici al civico 14/16 di Via Fiorine si può ammirare un medaglione in porcellana con il S. Cuore bianco su fondo azzurro. A Clusone c'erano anche alcune statue a grandezza naturale, ma ora è visibile solo quella nella facciata ovest di Palazzo Marinoni-Barca, mentre quella precedentemente inserita nella nicchia alla facciata sud della casa Canonica è conservata al Museo della Basilica.

Altra statua era presente in frazione Fiorine, nella facciata ovest al civico 49, nicchia tamponata negli anni 70con all'interno la statua originale.

Sempre alle Fiorine oggi è possibile ammirare una nuova statua con il Sacro Cuore, visibile dal Sagrato della Chiesa Parrocchiale, che svetta sull'estradosso della copertura dell'Asilo gestito dalle Suore Apostoliche del Sacro Cuore.

Sergio Giudici

» MAESTRE / 13 – BUEGGIO DI VILMINORE

l'intervista

La Rosi
e i suoi 90 anni
"Sono i bambini che mi hanno 'convertito', hanno insegnato loro a me"

di Anna Carissoni

Travolgente. Incontenibile. Inarrestabile. Un ricordo via l'altro.

Un aneddoto via l'altro. E la povera cronista non sa più che fare, perché la maestra **Rosi Bianchi,** che sembra avere l'argento vivo addosso nonostante i suoi 90 anni compiuti, se ne infischia allegramente della scaletta dell'intervista, non si sogna nemmeno lontanamente di rispondere alle tue domande, non si preoccupa affatto di uscire spesso, come si dice, dal seminato, e mentre ti stai appuntando un'idea te la fa scappare via perché lei l'ha già abbandonata e ne sta rincorrendo un'altra… Due ore filate così, intorno al vecchio tavolone dell'ampio soggiorno nell'antica grande casa dai soffitti a volta che racconta i tempi di un agiato antenato notaio il cui ritratto ad olio, opera del Brighenti, campeggia su una parete dell'ingresso.

E capisci che è inutile cercare di riportarla sulla… retta via, la Rosi, perché, come ammette lei stessa, è rimasta la Rosina dei tempi d'antan, la stessa di cui i suoi Cari dicevano: *"Te sé sempèr istàda üna matassìna, ó 'l g'à mancàa nóma de mandat a scöla…"* , a significare che gli studi, lungi dal modificarne il carattere estroverso e vulcanico, non hanno fatto altro che esaltare questi aspetti della sua vivacissima personalità.

La Rosina maestra lo è diventata quasi per caso: "*Ero molto amica, quasi una sorella, di un'orfanella che una mia zia aveva adottato. Si chiamava Margherita e quando la zia ci annunciò che l'avrebbe mandata a studiare a Bergamo, io cominciai a fare grandi scene di disperazione: - Non potete portarmi via la mia Margaritì! Se lei parte, voglio partire anch'io! Insomma, tanto strepitai e piansi, che a studiare a Bergamo alla fine mandarono davvero anche me, pur con innegabili sacrifici economici. E quando mi mancavano due anni al diploma e mi dissero che i soldi sarebbero bastati solo per un altro anno, promisi ai miei fratelli che me li sarei fatti bastare. In effetti feci due anni in un uno, e all'esame mi promossero lo stesso! Erano gli anni della guerra, sai, neanche gli esaminatori andavano tanto per il sottile…*".

Quando torna a Bueggio con tanto di diploma, il Comune le propone di insegnare alla scuola serale. *"Il problema era come andarci, d'autunno e d'inverno, avevo solo le mie scarpette basse da città… Allora mio padre diede ordine al nostro famiglio, un giovanotto che veniva da Gromo S. Marino, di portarmi a scuola a spalle… Così fino a quando ricevetti il mio primo stipendio e mi comprai un paio di scarponi che mi sembravano bellissimi, non li toglievo nemmeno di notte, tanto mi erano cari…*".

Rosina era l'ultimogenita, *'la cuacìna'*, di una famiglia di 8 persone: il papà, amatissimo e perso prematuramente, la mamma, tre fratelli e tre sorelle, una famiglia contadina che non ha soldi in tasca ma non patisce la fame perché le bestie e la terra il cibo necessario lo assicurano sempre. *"Quando una volta, da bambina, andai alla distribuzione del 'sale dei Morti'* (si trattava di un lascito testamentario: il 2 novembre veniva distribuito un sacchetto di sale ad ogni famiglia bisognosa, n. d. r.*) ci rimasi molto male perché l'incaricato a me non lo diede dicendomi anche che il nome della mia famiglia non era nell'elenco. Però poi la mamma mi spiegò che, pur non essendo ricchi, non eravamo nemmeno poverissimi perché il pane, il salame, il latte, le uova non ci mancavano. La farina bianca e gialla poi, ricordo, ce la portavano da Lovere, con un carretto"*.

Dopo l'esperienza delle scuole serali, ecco le scuole elementari normali: la Rosi inizia nel 1965 a Vilminore; poi a Schilpario, a Nona e finalmente a Bueggio, dove rimarrà fino alla pensione: *"Adesso i miei scolari hanno 70 anni… Eppure a me non sembra vero di aver fatto per tanto tempo la Maestra, Maestra è una parola impegnativa e commovente mentre io sono sempre stata un po' leggerina, un po' superficiale, non sono neanche mai stata particolarmente intelligente, solo una 'comarina' insomma… Sono i bambini che mi hanno 'convertito', hanno insegnato loro a me, quando pregavano li guardavo negli occhi, erano così belli e così buoni, e anche bravi perché imparavano in fretta a leggere, a scrivere e a far di conto. E poi ci divertivamo tanto insieme: a giocare, a cantare, a fare i teatri… Certo, quando ci penso adesso mi fa rabbrividire che usassimo libri di lettura con la biografia del Duce e cantassimo canzoni come 'Fischia il sasso', ma allora non ci pensavamo, cantavamo perché ci piaceva cantare, anche se non mancavano nel mio parentado e in paese le discussioni e le beghe a sfondo politico. E poi portavo spesso i miei alunni a camminare sulle nostre montagne perché ci tenevo che le conoscessero bene. Le mamme dicevano che dovevo avere un Angelo custode speciale, perché pur con tante escursioni nessun scolaro si sbucciò mai nemmeno un ginocchio, al massimo qualcuno si lamentava perché gli venivano i "pirlondoni"…..* (vertigini, n.d.r.). *Spesso portavamo a casa mazzi di stelle alpine che poi vendevamo a favore del Seminario*".

> «Quando pregavano li guardavo negli occhi, erano così belli e così buoni, e anche bravi perché imparavano in fretta a leggere, a scrivere e a far di conto. E poi ci divertivamo tanto insieme: a giocare, a cantare, a fare i teatri…»

Sì perché, parallelo all'impegno professionale nella scuola, nella vita della Rosi c'è da sempre anche quello religioso, a favore della comunità ma anche dei Missionari che la Val di Scalve ha mandato in gran numero per il mondo: *"Avevo 20 anni quando il Signore cominciò a… pizzicarmi, facendomi capire che la mia vocazione era quella dell'apostolato laico. Sai, a quei tempi si riteneva importante riflettere sulla propria vocazione, guardare in se stessi per capire il tipo di vita cui si era maggiormente portati… Io già allora nutrivo un grande amore per i sacerdoti, come* ***don Antonio Chiappa****, che fu nostro parroco, e come* ***don Ansuino Zanga,*** *che mi ha fatto conoscere il Signore e anche l'Azione Cattolica, di cui divenni poi Delegata di Valle"*.

Di lì i viaggi frequenti su e giù dalla sede di A. C. di Bergamo, dove peraltro si sentiva un po' un pesce fuor d'acqua. *"Una volta, quando consegnai i moduli per il tesseramento, l'impiegata li prese in consegna con un'aria schifata, dicendo che su quelle carte 'c'era tutto il burro della Val di Scalve…. '. Andò meglio quando fu eletta presidente provinciale* **Gesuina Imberti***: lei era di Parre, conosceva la vita dei nostri paesi e non era così schizzinosa…"*.

A farsi Suora non ci ha mai pensato. "*Non mi sarebbe piaciuto, e non pensavo nemmeno a sposarmi, perché io lo Sposo ce l'avevo già, non mi sentivo una zitella antipatica ed acida, ero e sono appagata e felice così"*.

La sua casa piena di libri, di quadri e di fotografie di persone care sembra proprio confermarlo: su ognuno di questi volti la Rosi si sofferma sorridendo, ricordando con evidente piacere una frase, un gesto, un viaggio… Tutte esperienze di vita e ricordi che va annotando da tempo, rigorosamente a mano, su alcuni quaderni che poi passa ad uno dei tanti nipoti il quale si presta gentilmente a trascriverglieli al pc. Ne sta nascendo un libro, "Rosina", che verrà stampato dalla Graphiscalve ed illustrato coi disegni degli scolari delle elementari: *"Io vado ogni tanto in classe a leggere un racconto, loro lo interpretano col disegno e poi scegliamo le illustrazioni migliori da mettere sul libro"*.

La pubblicazione sarà pronta per settembre, e sarà presentata alla presenza del vescovo **Mons. Francesco Panfilo**, in occasione della Festa dei Volontari delle Missioni, cui andranno i proventi del libro, una corposa raccolta di aneddoti relativi all'infanzia ed alla fanciullezza dell'Autrice nonché alla vita degli Scalvini d'antan: piccole storie perlopiù divertenti, che fanno sorridere anche perché i protagonisti e gli accadimenti vi sono rappresentati in una luce di bontà e di ottimismo che forse non sempre collima con la realtà storica... *"Sì, quest'obiezione è giusta e l'ho messa in conto, ma vedi, più invecchio e più vedo della vita soprattutto il lato poetico. Forse perché non sono più proprio 'dentro' le cose, i fatti, i problemi… Se non sei direttamente coinvolta puoi guardare tutto con occhi nuovi e più indulgenti, no?"*.

Come dire che il mondo lo si può anche… rifare a propria immagine e somiglianza, come fanno i bambini e i poeti, se si hanno la fede, l'immaginazione e la forza d'animo necessarie. Tutte cose che alla Rosi non sono mai mancate e non mancano, alla faccia delle sue novanta primavere.

"*Quasi novantuno, prego* – precisa con l'immancabile sorriso – *e poi non darmi della poetessa, che io sono rimasta la piccola e semplice 'Rosina' di una volta, con lo stesso entusiasmo e la stessa gioia di vivere di allora"*. Appunto.

» SOLTO COLLINA DIRETTAMENTE SUL SET DEL FILM

Il Cre di Solto in Presena

Il **Cre di Solto in Presena** e foto con l'attore **Giorgio Pasotti**, direttamente sul set del film sul Papa. Mentre la foto di gruppo con la neve è stata scattata con il maestro di sci di **Papa Giovanni Paolo II**, che nel film interpreta il Papa. In una foto i ragazzi del canottaggio e i bambini piccoli sotto al Passo Gavia.

» SOLTO COLLINA L'ARTE DEL '900

Tuffo nella magia del '900

Domenica 14 luglio Solto si è tuffata nel '900, una giornata d'altri tempi tra pascoli di bestiame, carrozze, auto d'epoca, giochi, balli e spettacoli per tutti. Antichi mestieri e scene di vita d'altri tempi nei cortili di Solto e il mercato di una volta. Presenti gruppi folkloristici delle valli e un'occasione per stare insieme. Organizzazione ancora una volta magistrale affidata a Walter Spelgatti.

Finanziamento da
€ 8.000
a tasso zero
importo € 8000 n. 36 rate da € 240,94 TAN 0% TAEG 3,27

SUMMER OUTLET
OPEL

CORSA EDITION 3p 1.0 (65cv)

- Aria condizionata
- Radio CD MP3 con com. vol.
- ABS ESP plus con TCS
- Alzacristalli elettrici anteriori
- Fendinebbia
- Airbag frontali, laterali e a tendina
- Retrovisori esterni regolabili elettricamente

Prezzo listino ~~13.550 €~~

PREZZO SPECIALE

9.200 €

SUMMER OUTLET

PEZZI UNICI, A PREZZI UNICI.

Wir leben Autos.

Solo per auto in pronta consegna immatricolate entro il 31 agosto 2013

Concessionaria OPEL

AZ Veicoli GROUP

Mobility Partner

BERGAMO Via per Curnasco, 70/72 - Tel. 035.26.10.92
ALBANO S.A. (BG) Via Dante, 35 - Tel. 035.58.31.11
SORISOLE (BG) Via Marconi, 59 - Tel. 035.04.00.148

Punti Vendita e Assistenza OPEL:

Autosalone di Fiorano
FIORANO AL S. (BG) - 035.71.13.64

Autoelite
C. VOLPINO (BG) - 035.97.22.22

Autociceri
ALBINO (BG) - 035.75.10.66

Corsa 1.0 Edition 3p 9.200 € IPT escl., con permuta o rottamazione auto immatricolata entro 31/12/03 posseduta da almeno 6 mesi. Esempio di finanziamento anticipo 1.200,00 euro, 8.000,00 euro importo finanziata interessi zero, spese istruttoria 300,00 euro, imposta di bollo 20,00 euro, spese incasso rata 2,50 euro, per pagamento rid. Comunicazione pratiche annuali 1,00 euro. Importo totale del credito 8.673,50 euro in 36 mesi da 240, 94 euro compresa protezione del credito. Tasso fisso Ø% TAEG 3,27% salvo approvazione finanziaria. Si rimanda a documento di sintesi (IEBCC) disponibile sul punto vendita. Offerta valida fino al 31 agosto non cumulabile con altre in corso. Dato km/l: ecoFLEX, ciclo extra-urbano. Dato costo pieno: GPL Tech, fonte Min. Svil. Economico 4/2013. Foto a titolo di esempio.
Consumi ciclo combinato da 3,3 a 7,3 ℓ/100 km. Emissioni CO_2 da 88 a 172 g/km.

WWW.AZVEICOLI.IT

Seguici su: